

BLUE TEAM  
STORY  
SAINT VINCENT



FRACCHINI 06

# D'ITALIA BRIDGE maggio 95



MENSILE DELLA FEDERAZIONE ITALIANA GIOCO BRIDGE  
SPED. IN ABBONAMENTO POSTALE / 50%





# BRIDGE D'ITALIA 95

FGB

Rivista Mensile  
della Federazione Italiana  
Gioco Bridge



**Direttore Editoriale:** Gianarrigo Rona

**Direttore:** Bruno Sacerdotti Coen

**Responsabile di testata:** Massimo Ruggeri

**Direttore Amministrativo:** Filippo Palma

**Comitato di redazione:** Giancarlo Bernasconi,  
Riccardo Cervi, Franco Di Stefano, Federigo  
Ferrari, Ugo Saibante

**Segretario Esecutivo:** Niki Di Fabio

**Capo Redattore:** Franco Broccoli

**Collaboratori:** Phillip Alder, Giorgio  
Belladonna, Marina Causa, Luigi Filippo  
D'Amico, Franco Di Stefano, Paolo Frendo,  
Benito Garozzo, Carlo Grignani, Erik Kokish,  
Dino Mazza, Camillo Pabis Ticci, Ida Pellegri,  
George Rosenkranz, Frank Stewart, Jan  
Wohlin, Philip Brunel, Miro Grgona, Nino Ghelli,  
Claudio Rossi, Pietro Forquet.

**Direzione e redazione:**

Via C. Menotti, 11 - scala C - 20129 Milano  
Telefono 02/70000483 r.a.  
Telefax 02/70001398

**Videoimpaginazione:**

Romano Pacchiarini

**Copertina e Concetti Grafici:**

Franco Fraschini

**Studi fotografici:**

Romano Grazioli

**Stampa:**

Bertieri Istituto Grafico  
Via A. Cazzaniga, 29 - 20047 Brugherio (MI)  
Telefono 039/2872918-19

Autorizzazione del Tribunale di Milano

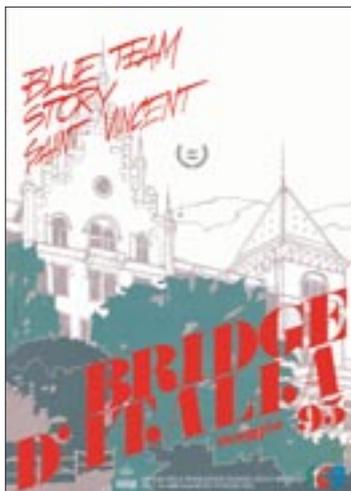
N. 2939 del 7 gennaio 1953

Responsabile: Massimo Ruggeri

Spedizione in abbonamento postale / 50%

**Finito di stampare:**

9 maggio 1995



**N. 5 - MAGGIO 1995**

**ABBONAMENTO OMAGGIO  
PER I TESSERATI DELLA F.I.G.B.**

*In copertina: "Blue Team Story: St. Vincent  
1963-1966". Composizione grafica di Franco Fraschini.*

Editoriale <i>di Giancarlo Bernasconi</i>	2	Tecnica attiva <i>di Eric Kokish</i>	48
Domande veloci, risposte veloci <i>a cura di B.S.C.</i>	4	Passo a passo <i>di Pietro Forquet</i>	54
Nuovi Libri <i>a cura di B.S.C.</i>	4	Garozzo's corner <i>di Benito Garozzo</i>	59
<b>♣ CRONACA</b>		<b>♦ SCUOLA BRIDGE</b>	
Assemblea Nazionale 1995: la relazione del Presidente	6	Giocate con me <i>di Jan Wohlin</i>	61
Europei a coppie Philip Morris <i>di Luigi Filippo D'Amico e Franco Broccoli</i>	12	Accomodatevi al mio tavolo <i>di Camillo Pabis Ticci</i>	65
Il Torneo Città di Caserta <i>di Mario De' Rossi</i>	22	Piano e... solfeggi <i>di Enzo Riolo</i>	67
Il Festival di Galzignano <i>di Ida Pellegri</i>	26	<b>♥ RUBRICHE</b>	
<b>♠ VITA FEDERALE</b>		Accade all'estero <i>di Dino Mazza</i>	70
Blue Team Story: St. Vincent 1963-1966 <i>di Franco Broccoli</i>	30	<b>♥ OPINIONI</b>	
Qui CONI...	32	Un match per Minnie <i>di Frank Stewart</i>	72
Club Azzurro <i>di Dino Mazza</i>	36	<b>♠ DOCUMENTI</b>	
<b>♦ TECNICA</b>		Calendario Europeo	77
Sfida ai Campioni <i>a cura di Paolo Frendo</i>	42	Giudice Arbitro Nazionale	78
Dummyquiz <i>di Franco Broccoli</i>	46	Campionati e Tornei	79
		Calendario agonistico	80

**Pubblicità:**



# *Sport di dilettanti, Nazionale di professionisti*

**S**ono in pochi ad essersene accorti, ma lo “sport della mente” è in fase di rivoluzione positiva.

L'ingresso nel CONI, che ha suscitato in molti solo indifferenza e qualche preoccupazione per le modifiche statuarie d'obbligo, ci ha certamente spinti verso una nuova etica ed un rinnovamento della nostra cultura sportiva. Una strada nuova, un percorso più incisivo per affrontare le diverse problematiche legate allo sviluppo del nostro sport, ricercando soluzioni, strategie, modalità e mezzi di intervento che tengano conto dei nuovi atteggiamenti e delle mutate condizioni della nostra disciplina.

La Federazione non è un'azienda ma per molti aspetti deve essere considerata come tale e così è iniziato un processo di revisione in cui efficienza e progettualità assumono importanza fondamentale per il raggiungimento di qualsiasi obiettivo.

L'impegno è su molti fronti, anzitutto quello del potenziamento delle strutture portanti, ma è rivolto con particolare attenzione alle nuove iniziative mirate a breve, medio e lungo termine, per conseguire sempre più il riconoscimento della valenza sociale del nostro gioco-sport.

I più importanti progetti già avviati riguardano la Scuola, l'Immagine e Comunicazione, l'attività agonistica di vertice:

– “Bridge a Scuola” ha come obiettivo di portare la popolazione bridgistica studentesca a circa centomila unità alle soglie del secondo millennio;

– “Immagine e Comunicazione” dovrà modificare il nostro modo di comunicare con il mondo esterno previa un'opportuna indagine conoscitiva;

– “Agonismo di vertice” è il progetto destinato a perfezionare la fase sperimentale del Club Azzurro e l'occasione dell'ormai vicino Campionato d'Europa mi dà lo spunto per una analisi differenziata su quanto si è fatto e sull'ipotesi di un nuovo progetto.

Prendo a riferimento in queste valutazioni il setto-

re open che, senza sottovalutare gli altri, è certamente quello più rappresentativo del nostro agonismo, e quello che necessita di maggiori attenzioni, considerato che “ladies”, “juniores” e “seniores” hanno già, sul piano internazionale, conquistato un buon prestigio.

Il Club Azzurro, di cui non posso che assumermene la responsabilità, ha per il momento un aspetto sicuramente positivo: quello di aver pensato ad un settore di primaria importanza, drammaticamente privo di attenzioni e riferimenti istituzionali.

Non è poco perché la sua nascita ha segnato perlomeno una presa di coscienza e la consapevolezza di dover attivare nuovi meccanismi per privilegiare un settore di vitale importanza.

La sperimentazione, come tutti ormai sanno, si è basata sull'individuazione preliminare di giocatori-coppia in grado di esprimere valenze tecniche tali da essere ritenuti di interesse nazionale. Ed a guardare le classifiche di categoria espresse dai risultati conseguiti nel 1994 bisogna convenire che tutti i migliori i giocatori fanno parte di quel contenitore previsto dal Club, salvo qualche emergente nuova realtà.

Che fare, rispetto alle improrogabili esigenze di pensare anzitutto ai prossimi Campionati d'Europa, ed a quelle indirizzate a medio e lungo termine per programmare una attività giovanile mirata a costruire il futuro delle nostre squadre nazionali?

Una rappresentativa nazionale non si improvvisa e si è cercato quindi di verificare, con il tempo e le occasioni a disposizione, la maggior parte delle coppie del Club con valutazioni quanto meno sufficienti a stabilire una rosa di 4/5 coppie candidate alla designazione finale. Designazione, da parte del C.T. Mosca, al quale va il merito dell'impegno profuso in questa operazione, che ha tenuto conto di molteplici aspetti, a prescindere dall'accettabile livello tecnico di tutte le coppie, quali alcune indispensabili doti caratteriali, l'equilibrio e la comunicabilità tra i gio-

catori, la tenuta fisica e la saldezza dei nervi, tutte caratteristiche fondamentali per affrontare un Campionato lungo e massacrante.

Siamo quasi alla vigilia di questo importante evento ed il programma di lavoro riservato alle tre coppie della Nazionale è stato mirato, sin dall'inizio di aprile, a consolidare il loro sistema dichiarativo con lunghe sedute di dichiarazioni intese a creare sicurezza e comprensibilità in ogni passaggio licitativo, anche a seguito di simulate interferenze avversarie.

Sono in fase di lettura e di approfondimento i sistemi di molte coppie delle nazionali più competitive e il programma di preparazione si concluderà con la partecipazione ad almeno due tornei internazionali.

Credo di poter dire che l'istituzione del Club Azzurro è senz'altro servita ad attivare responsabilità ed attenzioni mai prima d'ora riservate alla costituzione di una nazionale la cui nomina susciterà comunque qualche polemica. Quanto poi ad ottenere in concreto e subito dei risultati che confortino gli sforzi intrapresi, speriamo che la positiva concomitanza di diversi fattori ci sia favorevole.

L'ipotesi di un nuovo progetto è la naturale evoluzione dell'esperienza vissuta in questo periodo e dovrebbe basarsi non tanto sulla modifica del concetto istituzionale del Club Azzurro, che deve continuare ad essere centro di propulsione e di coordinamento delle risorse e delle iniziative, quanto sulla revisione dei metodi di gestione e di regolamentazione della sua attività.

Prioritariamente devono essere concentrate le attenzioni su di un numero ristretto di coppie che concorrano alla formazione della Nazionale e sulla costituzione di un "vivaio" intorno al quale gravitino tutti quei giocatori, fuoriusciti dagli juniores, che sono un patrimonio importante da non abbandonare a se stesso.

Il vero problema è quello di stabilire, nella prospettiva dei Campionati Internazionali 1996 e 1997, con

quale gradualità si debbano concentrare gli sforzi anche su coppie di giovani in grado di garantire una sicura attitudine al perfezionamento delle proprie capacità tecniche.

Sciogliere queste riserve, stendere un regolamento organico e attivare tutte le responsabilità connesse al progetto è impresa difficile ma non impossibile, che non può comunque prescindere da due aspetti basilari.

Quello della progettualità, perché qualsiasi processo innovativo non può essere gestito con l'improvvisazione, ma deve procedere nel rispetto di un piano prestabilito e ben dettagliato. E quello dell'accertamento preventivo delle disponibilità finanziarie d'investimento, senza le quali è improponibile qualsiasi serio progetto.

La Federazione deve riservare al settore tecnico una importante quota del suo budget di spesa che attualmente, per la preparazione, non prevede più del 5% delle entrate: "Costruire il futuro", per parafrasare il titolo di un articolo di Dino Mazza sull'argomento, non è impresa facile, figuriamoci in mancanza di precise volontà in tal senso.

Allora, sport di dilettanti o di professionisti? Personalmente sono un ottimista e credo di poter dire, anche per l'abituale frequentazione del Presidente dal quale sento sempre più spesso riferimenti all'esigenza di una svolta "professionalistica" – ben sapendo cosa ciò significhi in termini di investimento finanziario – che siamo vicini al giro di boa.

Occorre comunque far presto perché dietro l'angolo ci sono le Olimpiadi del 1996; il sentiero appena aperto dal Club Azzurro, in una nuova ottica almeno di semi-professionismo nell'ambito delle squadre nazionali, può diventare una strada sicura per rinnovare quel prestigio internazionale che ancora oggi è in parte il riflesso di un glorioso passato.

**Giancarlo Bernasconi**



*Sono disperato! La F.I.G.B. ha messo di lunedì pomeriggio un turno del Campionato a Coppie libere, fase regionale, e...*

Alt! fermi tutti! Fino all'anno scorso la F.I.G.B. organizzava tutte le fasi dei Campionati italiani, con a sola eccezione di quelle locali. La Federazione si era però da tempo resa conto che era estremamente difficile conoscere le realtà locali, restando monoliticamente centralizzata. Il nuovo Statuto, approvato al momento dell'ingresso nel C.O.N.I. prevedeva quindi la creazione in ogni regione di un Comitato Regionale (o di un Fiduciario se la regione aveva meno di 10 Affiliati ovvero Gruppi Sportivi). I Comitati (od i Fiduciari sono la F.I.G.B. sul territorio con il compito di organizzare e sviluppare lo sport del bridge nell'ambito della propria circoscrizione territoriale, di dare attuazione ai provvedimenti ed alle disposizioni degli Organi federali centrali... Da quest'anno queste entità sono operanti in ogni regione e tutte le scelte in materia di turni regionali dei Campionati sono gestite in sede locale. La Federazione non organizza più direttamente le fasi regionali dei Campionati la cui gestione è demandata in toto ai Comitati regionali che devono comunicare a Milano, entro una certa data, gli aventi diritto alle fasi successive dei Campionati. Ogni richiesta di informazioni, ogni suggerimento, ogni lamentela va quindi inoltrata al Comitato (od al Fiduciario) della propria regione.

L'elenco dei responsabili regionali :  
 ABRUZZO-MOLISE Luigi De Berardis tel. 086/230363  
 CALABRIA L. Ketty Fazio tel. 0985/42151  
 CAMPANIA Tommaso Nacca tel. 0823/843339  
 EMILIA ROMAGNA Luciano Laurenti tel. 051/580542  
 FRIULI VENEZIA GIULIA Silvio Colonna tel. 040/413376  
 LAZIO Ugo Saibante tel. 06/8611165  
 LIGURIA Renato Allegra tel. 019/8311341  
 LOMBARDIA Salvatore Modica tel. 02/653291  
 MARCHE Flavio Fiorani tel. 071/7131716  
 PIEMONTE V. D'AOSTA Vincenzo Griffa tel. 011/596955  
 PUGLIE Luigi Nitti tel. 080/5443200  
 SARDEGNA Antonio Cossu Rocca tel. 079/278579  
 SICILIA Francesco Ferlazzo tel. 090/344168  
 TOSCANA Paolo Braccini tel. 050/544666

TRENTINO A.A. Elvira Braitto tel. 0471/976893  
 UMBRIA Michele D'Alesio tel. 075/572811  
 VENETO Roberto Jacopetti tel. 049/8670127

*Può l'Associazione Bridge, di cui sono Presidente, organizzare gare a coppie riservate esclusivamente ai nostri soci, non pagando quindi la tassa federale, in quanto attività societaria?*

Vediamo se riesco a chiarire, una volta per tutte, questa storia infinita. L'articolo 131 del **Regolamento Campionati e tornei** recita: *Per "Attività societaria" si intende tutta quell'attività di allenamento, di esercitazione e di pratica di gioco organizzata e realizzata esclusivamente per i propri Soci dagli Affiliati, che possono dettare le regole ed i limiti di partecipazione a tale attività e del suo svolgimento, sempre nel rispetto dei principi fondamentali che regolano la vita federale. Tale attività non rientra in quella dei tornei e non può ad essa essere equiparata.*

In soldoni: attività societaria può essere una partita libera, un duplicato a squadre od a giro, una sfida tra le due squadre più forti della società, un Howell a 4 tavoli nato spontaneamente in un pomeriggio di pioggia, mentre tennis e piscina non sono praticabili. La discriminante non è solo che l'attività sia riservata ai propri soci ma anche che non si sia in presenza di un vero torneo. È infatti più che legittimo organizzare un torneo, od anche un girone del simultaneo nazionale, esclusivamente riservato ai propri soci ma questa limitazione nella partecipazione non permette di sfuggire alla tassa federale. Vi ricordate del vecchio detto che diceva: "... se abbaia come un cane, se muove la coda come un cane, se digrigna i denti come un cane allora è un cane..."? Ebbene se si paga l'iscrizione come in un torneo, se ci sono premi come in un torneo, se c'è qualcuno che dirige come in un torneo potete chiamarlo come volete, ma quello è un torneo.

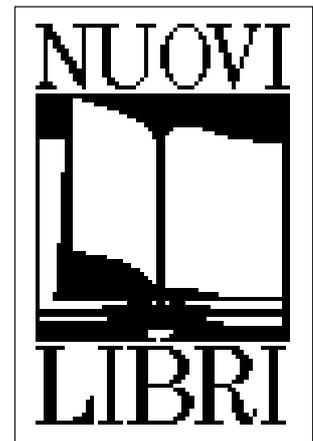
*Ora che siamo entrati nel C.O.N.I. non vorrei che ci cascasse in testa anche l'anti-doping. Il nostro sport è praticato da molte persone che assumono medicinali di vario genere e per le patologie più svariate. So che, ad esempio, alcuni antiipertensivi sono vietati agli atleti di altri sport. E dopo la storia*

*di Bugno e della caffeina come la mettiamo con i nostri... drogati da caffè... specie nelle ultime ore delle maratone ?*

Questa lettera viene a fagiolo. Il Segretario Generale della F.I.G.B., Niki di Fabio, già da mesi ha partecipato a riunioni sull'argomento presso il C.O.N.I. È risultata evidente la necessità che la Commissione Anti-doping del C.O.N.I. indichi le specifiche sostanze (e relativi dosaggi) che possano essere considerate doping nel bridge, qualora assunte **non a dimostrati fini terapeutici.**

È comunque evidente che la maggior parte delle sostanze *dopanti*, vietate negli altri sport, hanno per fine l'aumento della forza muscolare o della resistenza alla fatica e non avrebbero alcuna utilità per i bridgisti. Ed uno, due ed anche tre caffè forniscono una quantità di caffeina assolutamente trascurabile e sicuramente non sanzionabile.

Rimane comunque il fatto che il C.O.N.I. ci impone statutariamente di dotarci di un regolamento anti-doping, che è allo studio proprio in questo periodo in base alla normativa generale del C.O.N.I. approvata nel mese di Febbraio '95. Non sarà uguale a quello degli altri sport, terrà conto del nostro specifico, dell'età media dei bridgisti, dei loro acciacchi... ma arriverà e con esso, qualche verifica a campione. Bridgisti avvisati...!



FERRI - **Il bridge duplicato-estratto**  
 pagg. 66 - Edito dall'autore - 1995

15 anni fa chi avesse voluto organizzare tornei casalinghi aveva a disposizione un agile volumetto, la *Guida del Direttore di torneo*, edito dalla F.I.B.

Esauritosi rapidamente, agli aspiranti arbitri domestici non rimase che acquistare il ponderoso, e costoso, *Il Bridge Duplicato* di Pierangelo Ferri, utile per organizzare gare di qualsiasi dimensione e formula.

Ora, dopo molti anni e dopo una falsa partenza l'anno scorso con due volumetti separati dedicati ad individuali e tornei a coppie per 2, 3 e 4 tavoli, esce l'estratto del *Bridge*



### Duplicato.

Sono 66 paginette rilegate con una spirale di plastica in cui all'inizio potrete trovare una rapida spiegazione della meccanica del gioco e dei punteggi.

Seguono le più diffuse formule utilizzabili da 8/9/10/11/12/13 e 16 giocatori.

In particolare troverete: gli individuali per 8, 9, 10, 11, 12, 13 e 16 giocatori ed i tornei a coppie ed a squadre per 8, 12 e 16 giocatori.

In appendice il sistema Chicago ed una tabella dei punteggi di gara.

Il piccolo difetto che non ostacolerà il prevedibile grande successo di questo libro: la scarsa nitidezza della stile, dovuta al fatto che gli originali provengono da una stampante ad aghi e non da un'ormai obbligatoria stampante laser od ink-jet.

### ROSENKRANZ - Our man Godfrey

pagg. 228 - Edizioni DEVYN - 1994

Godfrey Rawlins è un giocatore inglese trasferitosi in Messico per giocare a bridge e godere buon cibo (?), buon vino e belle donne. Con due di queste amoreggia e gioca a bridge. In 29 capitoli Godfrey espone molte valide idee sul gioco col morto, la difesa e la

teoria della licita, discutendone con l'amico Jorge. Questi non è altri che l'autore, famoso industriale farmaceutico divenuto multimiliardario con la produzione della pillola anti-concezionale. Rosenkranz ha vinto 12 campionati Nord americani ed ha rappresentato il Messico o gli USA sia alle Olimpiadi che alla Bermudi Bowl. È l'autore del ROMEX, noto sistema licitativo che ha qualche raro adepto anche in Italia ma, in questo libro, la licita è tendenzialmente naturale. Molti capitoli di questo libro sono apparsi, in forma ridotta, sui bollettini ACBL degli scorsi anni. Un libro di piacevole lettura con molte mani interessanti e di buon livello.

### ALDER - Get smarter at bridge

pagg. 232 - Edizioni ALDER BRIDGE ENTERPRISES - 1994

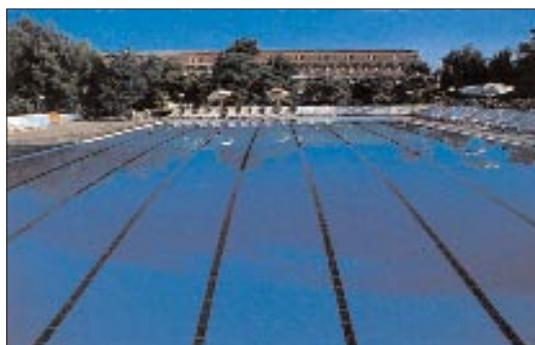
Il titolo, come si scoprirà negli ultimi capitoli, fa riferimento ad una vecchia serie di telefilm, tornata sui teleschermi italiani in queste settimane su una rete minore. Il protagonista dei telefilm è una spia fessacchiotta di nome Smart, che combatte i cattivi agenti del Caos; in inglese il titolo era appunto *Get smart*.

In questo volume Alder, coautore di molti libri di Rosenkranz, raccoglie, integrandoli, gli articoli pubblicati su giornali inglesi ed americani. Alder è infatti un inglese, laureato in chimica, che a soli 29 anni è diventato direttore di *Bridge Magazine*, una rivista inglese nata nel 1926. Dopo 4 anni, cambiata la proprietà della rivista, litiga e si trasferisce negli Stati Uniti dove diviene insegnante, editore e giornalista di bridge. Quando Jacoby, ammalato, gli chiede di scrivere alcuni articoli col suo nome, accetta ma, dopo soli dieci giorni Jacoby muore ed Alder si ritrova a sostituire il grande giocatore ed articolista. Il libro tradisce l'origine giornalistica: ogni capitolo occupa una, al massimo due, paginette. Ma la messe di informazioni è incredibile. Si va dalla descrizione delle convenzioni più moderne all'illustrazione delle formule di gara più diffuse; dai grandi colpi di bridge all'analisi di molte manovre di buona scuola. Ogni articolo (pardon, capitolo) comprende una mano di bridge, raccontata sempre con abbondanza di notazioni spiritose. Il livello è medio alto ed il divertimento assicurato. Articoli di Alder appaiono regolarmente anche su *Bridge d'Italia*.



## Settimane Speciali del Bridge

**SELLIA MARINA**  
VILLAGGIO TRITON CLUB  
9-16 settembre 1995



### QUOTA DI PARTECIPAZIONE

Soggiorno (pensione completa)  
da L. 760.000

Tutti i giorni:

**AFTERNOON BRIDGE-  
EVENING SERIES - SPECIALS**

**PANTELLERIA**  
VILLAGGIO PUNTA FRAM CLUB  
10-17 settembre 1995



### QUOTA DI PARTECIPAZIONE

Soggiorno (pensione completa)  
da L. 720.000

### CORSI PER PRINCIPIANTI:

Premi per tutti i partecipanti, per ogni seduta di gara, per classifica finale, per la gran combinata

Sono previsti collegamenti aerei con i più importanti aeroporti italiani (richiedere le quote)

Per informazioni e prenotazioni: **VACANZE srl** - Milano 02/66982006 - Roma 06/4814041 e presso le migliori agenzie

# La relazione del Presidente

Cari amici,

un caldo benvenuto a tutti Voi alla prima assemblea dell'era C.O.N.I., con l'augurio che i lavori siano veramente proficui e possano dare ulteriore impulso alla nostra Federazione che sta vivendo momenti di grande intensità, grazie alle iniziative che si stanno sempre più affermando su tutto il territorio nazionale, nei più svariati settori della vita sociale e culturale del paese. Iniziative che senza il Vostro entusiasmo e la Vostra collaborazione non potrebbero sortire effetto alcuno.

Prima peraltro di addentrarmi nell'esame dei temi della nostra attualità mi sento in dovere di rivolgere un affettuoso e riconoscente pensiero a tutti quegli amici, che hanno dedicato gran parte della loro attenzione allo sviluppo e all'organizzazione della pratica bridgistica e cui va ascritto il merito dei successi della nostra Federazione, che purtroppo oggi ci hanno lasciato. Per tutti loro voglio ricordare un uomo esemplare, che aveva fatto della disponibilità e della generosità il motto della sua vita e che inopinatamente, in modo discreto, silenziosamente, come del resto sempre aveva contrassegnato il suo agire in vita, se ne è andato. Gastone "Pucci" Puccioni, uomo buono, collega entusiasta, campione nello sport, grandissimo giocatore di hockey e Capitano della nazionale, e soprattutto maestro di vita, non è più tra noi, ma ci ha lasciato un ricordo indelebile ed un insegnamento di grande significato, passandoci un testimone da portare avanti con orgoglio e con passione nella nostra infinita avventura.

Un'altra tristissima notizia ci è sopraggiunta, proprio qui a Roma, informandoci della improvvisa scomparsa di Carlo Pavesi, a Voi tutti conosciuto, che per diverse legislature era stato Consigliere Federale, apportando all'amministrazione della Federazione le sue altissime qualità etiche e morali e la sua profonda competenza. Lasciata la carica di Consigliere per altissimi impegni professionali e sociali, era stato nominato quale componente del Comitato dei Saggi della Federazione ed è sempre rimasto peraltro vicino a noi offrendoci un contributo e un supporto a volte veramente imprescindibili. Carlo Pavesi che nel campo dello sport della Scherma aveva vinto ben tre olimpiadi a squadre ed una individuale era e rimarrà per sempre una delle figure più grandi ed emblematiche dello sport italiano e non solo dello sport, perché aveva saputo trasfondere le sue altissime qualità anche nella vita sociale dove aveva saputo percorrere una carriera professionale che l'aveva portato ai vertici del settore economico-bancario. La scomparsa di Carlo ci lascia con un costernato senso di vuoto, ma ci dà appieno la sensazione dell'arricchimento che ci ha portato il suo insegnamento. Dedicando a questi amici un momento di raccoglimento abbiamo modo di esprimere tutta la nostra stima, la nostra riconoscenza e il nostro affetto.

Venendo ora ai temi del nostro incontro ripeto ancora una volta, sottolineandolo, che questo è un momento di grande intensità per la diffusione e la pratica del bridge e, quindi, per l'attività della nostra Federazione che si sta avviando al galoppo verso il traguardo degli anni 2000, cavalcando una serie di grandi iniziative finalizzate a farle trovare la sua giusta dimensione sociale, sportiva e culturale nella nostra società, in applicazione del nuovo e moderno principio informatore che caratterizza il nostro nuovo e moderno modo di essere, di agire e di progredire, che null'altro vuole essere poi se non la concretizzazione, nel quadro del movimento sportivo generale, dell'accezione "Bridge per tutti".

Ho già avuto modo più volte di dire che soltanto qualche anno addietro, ma potrei tranquillamente fors'anche dire qualche mese, parlare di un ruolo del bridge nella società italiana avrebbe sicuramente sollevato sarcasmo e suscitato scalpore nei più e fatto sorridere con bonomia i benpensanti, ma ormai i tempi sono maturi per trattare questo argomen-

to apertamente e senza remore, anche alla luce del cammino che in questo ultimo biennio siamo riusciti a compiere e dei frutti che già oggi riusciamo a cogliere. Non solo infatti il bridge è divenuto una disciplina sportiva, formalmente riconosciuta dallo Stato, ma ha attratto l'attenzione di un sempre maggior numero di appassionati. Ha sollevato la curiosità dei media, ha fatto ingresso dalla porta principale nel mondo della Scuola, è divenuto in altre parole un fenomeno sociale.

Vediamo dunque cos'è successo in questi ultimi due anni, dal giorno del nostro ultimo incontro della primavera 1993, quando in una storica assemblea a Salsomaggiore è praticamente iniziata l'era CONI.

A questo appuntamento eravamo giunti già maturati da una serie di esperienze che ci avevano fatto crescere ed avevano legittimato il nostro riconoscimento da parte del Comitato Olimpico. Avevamo cominciato infatti, dopo l'introduzione di tutte le innovazioni fatte nella seconda metà degli anni novanta, con il dotare la Federazione di una struttura e di strumenti idonei a consentirle di perseguire i propri scopi istituzionali nel migliore dei modi; col modificare le norme della Giustizia Sportiva: con l'adottare strumenti di professionalità degli addetti ai lavori, attraverso l'istituzione dell'Albo Arbitri e dell'Albo Insegnanti, e con il supporto delle tecniche di svolgimento dei Tornei anche il livello locale, dopo aver impostato un certo discorso tecnico e iconologico nei Campionati, ritenendo che proprio un miglioramento dei supporti strumentali e tecnici e l'applicazione di concetti nuovi, anche durante lo svolgimento vero e proprio del gioco, fosse il primo passo per dotarci di una migliore organizzazione.

La strada indicata dall'Assemblea del 1993 era quella di raggiungere nell'arco del quadriennio della legislatura un duplice obiettivo.

All'interno il rafforzamento della nostra struttura, attraverso il potenziamento dei servizi centralizzati, il decentramento periferico e la costituzione delle Società Sportive, intese come nuclei agili, pronti, duttili e funzionali, in vera e propria antitesi con quel mastodonte che era divenuta la vecchia e cara, ma ormai chiaramente anacronistica "Associazione". E per Società Sportiva si era inteso dire vita associativa vissuta insieme dai soci in tutti i suoi aspetti organizzativi e agonistici, che costituisce quel principio veramente aggregativo che è alla base di tutti i nuclei che svolgono un'attività sportiva o parasportiva del nostro tipo. Una vita che consenta di creare nell'ambito dello stesso sito, dello stesso ambiente, della stessa città, proprio attraverso un confronto continuo, quella sana competizione, quel sano fervore sportivo tesi ad un superamento migliorativo della propria qualità, oltre che della propria quantità, e ad un susseguirsi di stimoli interni nel cercare di superarsi l'uno con l'altro.

All'esterno la diffusione della nostra immagine e delle nostre iniziative, il coinvolgimento dei media, il convincimento e il reperimento di sponsor, il consolidamento dei rapporti con il CONI e con le strutture soprannazionali, l'apertura di un dialogo con le Istituzioni e l'Amministrazione per una sempre miglior qualificazione e, soprattutto, per una più immediata e diretta esplicazione delle nostre iniziative, tese evidentemente tutte ad un consolidamento della nostra, per così dire, "posizione sociale" e ad un allargamento delle nostre fila.

A metà strada tra l'interno e l'esterno la costituzione e la cura di un nucleo agonistico da cui trarre idee, stimoli, mezzi e soprattutto "materiale" per l'allestimento delle nostre squadre nazionali.

E così, tutti assieme, armati del nostro entusiasmo e pungolati dalla nuova dimensione della nostra realtà, ci siamo dati un nuovo Statuto, nuovi regolamenti e ci siamo buttati a capofitto nel lavoro. Indubbiamente il percorso si è presentato in salita, irto di ostacoli e difficoltà,

molti dei quali sovvenuti anche dal nostro interno e perlopiù dovuti alla scarsa conoscenza delle regole e delle finalità delle nuove iniziative, ma i consensi sono stati assolutamente e largamente maggioritari, l'abbrivio è stato subito positivo con deriva favorevole, sono state sconfitte e debellate nostalgie ormai impraticabili. Deve peraltro essere sempre nostra compagna la convinzione che la strada imboccata è quella giusta ed è quella che ci consentirà di raggiungere nel modo migliore i nostri obiettivi. Cercherò nella mia analisi di essere chiaro e sintetico e di non lasciarmi prendere la mano dal mio naturale e congenito facondo entusiasmo, scusandomi in anticipo se molte cose suoneranno per molti come ripetitive, ma trattandosi di un compendio non mi è possibile evitarlo.

Il punto programmatico sostanziale della nuova legislatura da svilupparsi nel biennio era quello legato alla costituzione dei Comitati Regionali e al loro funzionamento. L'obiettivo sembra raggiunto. Ad oggi sono ormai costituiti e funzionanti 14 Comitati sui 17 potenziali. In Trentino-Alto Adige, Calabria e Sardegna non si è provveduto alla costituzione in quanto il numero delle Società Sportive esistenti non rispecchia quello previsto dalle nuove disposizioni del Comitato Olimpico, per cui si è reputato utile lasciare il Fiduciario per questi ulteriori due anni di legislatura, salvo naturalmente procedere alla costituzione, una volta raggiunto il numero di 10 Società.

È comunque confortante osservare che i Comitati cominciano ad avere contezza delle loro funzioni che vengono espletate con diligenza e puntualità, pur con tutte le problematiche tipiche di una struttura nuova che deve acquisire quegli automatismi che solo il tempo, l'attività e l'esperienza possono rendere fluidi. L'aver demandato ai Comitati, decentrandoli, compiti istituzionalmente sempre svolti dall'organismo centrale, ha alleggerito di molto l'iter delle procedure, semplificandole ed agevolando il lavoro sia agli organizzatori locali che alla Segreteria federale. Naturalmente è ora assolutamente necessario consolidare le strutture regionali, provvedere alla loro compiuta organizzazione interna, dotarle di tutti gli strumenti necessari che consentano loro di svolgere

al meglio i compiti istituzionali, tra i quali uno dei più consistenti, nell'immediato futuro, è quello di rendere possibile l'attuazione del progetto completo del decentramento con la costituzione delle organizzazioni provinciali, Comitati e Delegati, a seconda dell'intensità bridgistica. Duccio Clava, che con Roberto Padoan ha sin qui pilotato la strutturazione del decentramento periferico con assidui contatti, incontri, confronti e dibattiti, avrà sicuramente ancora un bel da fare, ma quel che certo non manca a Duccio sono la dinamicità e l'entusiasmo. Tra le cose da fare assume primaria importanza il primo stage nazionale di preparazione e addestramento per Dirigenti sportivi, che non è più procrastinabile se vogliamo avere quadri preparati per affrontare serenamente il futuro.

Siamo solamente a metà del cammino, ma le previsioni sono positive perché l'operazione possa concludersi felicemente, come preventivato, entro la fine del quadriennio. Il perfetto funzionamento dell'organizzazione periferica rappresenta la condizione indispensabile perché la Federazione possa trovare il suo assetto definitivo e perseguire così i suoi programmi, ambiziosi ma assolutamente realistici, di poter offrire "a tutti" il servizio bridge, in prospettive agonistiche, sociali e culturali.

Gli altri due cardini della costruzione strutturale della nuova Federazione sono l'insegnamento e l'arbitraggio, a mio avviso sussidiari tra di loro. Attraverso l'insegnamento infatti si ha modo di far conoscere il bridge ad un sempre maggior numero di persone e di farle partecipi del nostro mondo, attraverso l'arbitraggio si ha modo di farle rimanere in questo nostro mondo, offrendo loro la possibilità di praticare la disciplina al meglio, nel rispetto delle regole, su cui vigila con esemplare equilibrio la Giustizia Sportiva.



Grazie all'opera veramente meritevole dei Coordinatori degli Albi Franco Di Stefano e Rodolfo Burcovich e dei componenti le Commissioni preposte si sono fatti passi da gigante nel campo dell'addestramento, della preparazione, dell'aggiornamento professionale degli Insegnanti e degli Arbitri. Si è voluto privilegiare l'aspetto professionale, attraverso l'addestramento e la produzione a ritmo continuo di materiale didattico di elevato contenuto tecnico appositamente predisposto, e qui voglio aprire una parentesi per ringraziare con infinito affetto Enzo Riolo e Antonio Riccardi, che hanno dato l'anima, dedicando alla causa la loro competenza e il loro entusiasmo. La scelta è stata premiata. Abbiamo oggi in Italia due Albi professionali che nulla hanno da invidiare, con le dovute proporzioni, a quelli relativi alle tradizionali professioni sociali. Fare oggi l'Insegnante o l'Arbitro di bridge ha pari dignità di qualunque altra professione e può dare e dà gratificazioni, sicuramente impensabili soltanto qualche anno fa, anche per chi come il sottoscritto ha sempre ciecamente creduto nella bontà dell'iniziativa, ponendola come primaria, rispetto a tutte le altre. Abbiamo dei professionisti di cui andare orgogliosi e che con-

tribuiscono in concreto quotidianamente all'espansione e alla divulgazione del bridge e alla credibilità della sua pratica, come una delle più affascinanti.

L'insegnamento ha portato un incremento notevolissimo degli iscritti alla Federazione e non rappresenta più un fatto episodico o contingente, ma una costante consolidata e in continua progressione. L'allievo infatti non è più, una volta appresi i rudimenti del bridge e magari perfezionati, lasciato a se stesso, ma è seguito dall'istruttore per un triennio, nel corso del quale comincia ad impraticarsi del mondo agonistico, del mondo federale, imparando le regole tecniche ed etiche e partecipando alle gare a lui riservate, che sono propedeutiche a quelle che poi, successivamente, ritroverà. È stato praticamente costruito un mondo agoni-

## La relazione del Presidente

stico specifico riservato agli Allievi che possono cimentarsi tra di loro, senza contaminazioni esterne, parlando tutti lo stesso linguaggio ed arricchendosi quindi di esperienze e conoscenze che renderanno assolutamente indolore il passaggio al mondo della competizione, alla vita associativa e di circolo. Questo mondo prevede Campionati a coppie e squadre, open e misti, Coppa Italia, Simultanei Nazionali. La miglior chiosa è data dai numeri, oltre duecento squadre iscritte alla Coppa Italia, alla sua prima edizione e oltre duecento squadre a Salsomaggiore al campionato a squadre open dello scorso anno, alla terza esperienza, con una progressione più che geometrica. Se dopo tutte queste esperienze gli allievi che le hanno praticate si perderanno per strada, significherà allora che i nostri nuclei, le nostre società non sapranno accoglierli e sarebbe una vera e propria nefandezza, cui peraltro non voglio neppure lontanamente pensare.

L'arbitraggio ha dal canto suo portato ad un aumento della frequenza delle gare dal momento che lo svolgimento del gioco nel pieno rispetto di tutte le regole sia tecniche che organizzative ha posto i necessari equilibri per una partecipazione uguale per tutti. Il servizio bridge che viene offerto nelle gare e nei tornei federali, pur perfettibile, comincia ad essere oggi pienamente rispondente alle aspettative dell'utente. E se si manifesta qualche sbavatura interviene immediatamente a riportare il giusto equilibrio l'organismo della Giustizia Sportiva, mai come ora puntuale ed efficace, ben supportato da quello della Sorveglianza Tecnica. Se ancora vi sono delle sbavature non possono essere certamente imputate al sistema, ma purtroppo ad alcuni retaggi culturali, fortunatamente scarsissimi, che indulgono a condiscendenze assurde e fuori luogo che solamente danni possono produrre alla credibilità della pratica della nostra disciplina.

Da parte di qualcuno che è incappato nelle maglie della giustizia sportiva si sono levate accuse di snobismo per la repressione di comportamenti che sembrano essere divenuti usuali nel contesto sociale in cui oggi viviamo. Ma tralasciando qualsiasi commento sul deterioramento del costume di questa nostra povera società, di cui peraltro non possiamo fare a meno di constatare quotidianamente i raccapriccianti frutti, che tali comunque rimarranno fino a tanto che non ci sforzeremo di capire che ciò che capita agli altri potrebbe inopinatamente capitare anche a noi e pertanto in ogni caso ci tocca, mi preme ribadire a chiare lettere che il comportamento nell'ambito della nostra attività bridgistica deve essere esemplare e non può essere parametrato con alcunché di estraneo e che il rispetto delle regole è fondamentale per la sopravvivenza dell'intero sistema.

Ritornando all'insegnamento, l'iniziativa che ha quasi ipnotizzato la nostra attenzione è quella legata all'insegnamento del bridge nella Scuola. Nella nostra passata Assemblea avevamo gettato là un'idea, ora siamo qui a parlare della realtà di un progetto che è partito nel migliore dei modi. Con Ugo Saibante, che è il vero e proprio *deus ex machina* dell'intrapresa, e cui sinceramente non so come esprimere tutta la gratitudine e la stima per quanto ha fatto e sta facendo, superando contrattempi e ostacoli di non poco momento, abbiamo stilato un progetto di massima, con traguardi graduali che prevedevano nell'arco di un quadriennio il completamento del programma. Ci siamo documentati sulle analoghe esperienze realizzate all'estero, soprattutto in Francia e in Olanda, abbiamo fatto tesoro delle risultanze del progetto pilota attuato a Torino presso il Liceo Segrè da Toni Mortarotti e Marie France Martini e siamo partiti, devo dirvi con non poche preoccupazioni. Nel novembre del 1993, grazie all'intervento diretto del Ministero della Pubblica Istruzione, e Vi assicuro che non è stata impresa facile, in considerazione del momento storico che sta vivendo la scuola, e del C.O.N.I. si è tenuto un Convegno, di cui avete in cartella copia degli Atti. L'esito

del Convegno è stato entusiasmante, l'interesse per l'iniziativa impenabile, la disponibilità degli insegnanti "chiamati alle armi" totale e convinta, la risposta della Scuola, grazie anche all'imprimatur del Ministero, stupefacente, la richiesta sempre maggiore, tanto che sinceramente cominciamo a preoccuparci che con le nostre attuali strutture non siamo forse in grado di esaudire tutte le richieste. Abbiamo proceduto naturalmente a campione, predeterminato alcune aree geografiche dove la copertura dell'insegnamento era coperta. Abbiamo predisposto il materiale didattico per fornire all'insegnante l'indispensabile supporto, atteso che il bridge nelle Scuole va porto in modo del tutto particolare anche come strumento sussidiario allo studio delle materie tradizionali, in un'ottica di interdisciplinarietà che è quella poi che ha consentito al bridge, in considerazione della sua propria valenza sotto il profilo della semantica, della comunicazione, dell'etica e della formazione, di trovare ingresso nelle aule scolastiche; grazie all'aiuto della Editrice Mursia che ha sposato e supportato l'iniziativa abbiamo contattato e stiamo contattando capillarmente gli insegnanti delle scuole, sottoponendo loro il progetto; abbiamo indetto corsi per insegnanti affidandoli a capigruppo, uno per Regione; abbiamo creato una Commissione Didattica e una Commissione Insegnanti, l'una per lo studio delle metodologie di insegnamento e l'altra per lo studio di tutte le problematiche organizzative e promozionali. Un impegno dunque profondo e costante che già oggi ci consente di trarre qualche dato del tutto confortante: circa un centinaio di Scuole, quasi tutte Medie Superiori, ma anche qualche Inferiore e oltre mille studenti. Nel mese di giugno si terrà un Camp di una settimana dedicato agli studenti, che si concluderà con la prima edizione del campionato interscolastico e in contemporanea uno stage per gli insegnanti delle scuole, bridgisti e non, che vogliono imparare ad insegnare il bridge, aderendo al nostro programma. Siamo convinti che dall'anno scolastico 1995/96 potremo annoverare un maggior numero di Istituti aderenti al progetto e che se lavoreremo con profitto l'iniziativa si potrà allargare a macchia d'olio. Naturalmente non dobbiamo lasciarci prendere la mano dall'entusiasmo, ma affrontare razionalmente il problema in quanto, come ben potete immaginare, le tematiche da affrontare e da risolvere sono molteplici e non affatto semplici e per la loro soluzione occorre il concorso delle forze di tutte le componenti federali dagli Organi periferici, agli Insegnanti, alle Società affiliate, dal momento che non è sufficiente entrare nel mondo scuola e dare il via a una iniziativa, è necessario poi mantenerla e darle uno sbocco, per non vanificare l'entusiasmo, il tempo e l'impegno impiegati. Vale a dire che la scuola non deve rappresentare un episodio a sé che inizia e finisce nell'ambito delle sue strutture, ma deve avere poi un seguito perché tutti i ragazzi che desiderino praticare il bridge anche al di fuori della stessa possano farlo in strutture idonee, che non possono certo essere i tradizionali circoli. Sarà dunque indispensabile creare, sul modello sportivo in genere, i Centri di Avviamento al Bridge, usufruendo del supporto del C.O.N.I. e delle Amministrazioni locali e sarà proprio sulle Società Sportive, coordinate dai Comitati Regionali, che graverà questo impegno, indubbiamente oneroso ma sicuramente affascinante ed entusiasmante per le prospettive che lascia intravedere.

Altrettanta attenzione è stata posta alla costituzione e alla realizzazione del Club Azzurro. Tutti Voi siete a conoscenza dei risvolti dell'iniziativa, in quanto la Rivista ne ha ampiamente documentato l'iter attraverso la pubblicazione dei verbali del Consiglio Direttivo e ne segue costantemente l'andamento con una apposita rubrica, affidata alla penna agile di Dino Mazza, che con la consueta maestria e l'insopito entusiasmo per il "nostro" bridge, ce ne racconta tutte le sfaccettature. Ho già avuto modo di dire più volte l'importanza che annette la Federazione, oltre a me personalmente, al Club Azzurro. In questa sede posso solo ribadire che credo ciecamente nel Club, nella sua idea, nella sua sostanza e nelle sue prospettive. Il successo delle squadre nazionali è di fondamentale importanza per l'intero movimento, che nelle stesse si riflette e ne riceve forza trainante, stimolo e fervore. L'obiettivo di riportare ai vertici le squadre nazionali deve essere primario per la nostra Federazione, che ha vissuto un indimenticabile periodo aureo con l'incommensurabile Blue Team, che sembra peraltro gravare sulle nuove leve come un macigno pesantissimo, anziché offrire un contributo di

stimolo e di emulazione. La Federazione oggi è cresciuta, ha strutture e uomini idonei, ha la consapevolezza delle proprie forze e delle proprie capacità, deve essere in grado di attuare una politica che le consenta di creare tutte le migliori condizioni perché le squadre nazionali possano tornare ai vertici, utilizzando nel modo migliore la nostra grande tradizione e tutti i sentimenti che dalla stessa continuano in noi a sopravvivere. Il Club Azzurro ha lo scopo di creare l'ambiente idoneo nell'ambito del quale i nostri talenti possano lavorare seriamente e proficuamente. I risultati evidentemente non sono immediatamente consequenziali alla realizzazione di un programma, dipendendo da una serie di altri fattori, che nel caso di specie sono rappresentati dagli avversari, sempre più agguerriti e sempre più numerosi, oltre che da altre componenti casuali. L'esperienza peraltro ci dice che di norma l'impegno e la programmazione pagano. Naturalmente è necessario poter lavorare in serenità, in armonia, senza ingerenze esterne, senza frenesie, nei tempi necessari, rispettando funzioni, compiti, mansioni e accettando strategie e scelte.

E tra l'altro devo ribadire che non sono assolutamente d'accordo con i disfattisti, le cassandre che affermano in modo apodittico che a livello internazionale siamo poco più di pezzi da piedi. In questi due anni abbiamo raggiunto risultati di grande prestigio. In campo femminile abbiamo conquistato l'argento al MEC, abbiamo vinto il bronzo agli Europei, dopo aver guidato la gara per quattro quinti, abbiamo partecipato con onore alla Venice Cup che ci vedeva assenti dal 1987, abbiamo partecipato con onore alla MacConnell Cup e in entrambi questi avvenimenti siamo stati sconfitti, lottando ad armi pari, dalla squadra che poi avrebbe poi vinto il titolo, massacrando letteralmente tutte le successive avversarie. In campo maschile siamo andati a medaglia al MEC e siamo arrivati quinti alla Roseblum Cup, anche in questo caso lottando ad armi pari con i vincitori e uscendo battuti di un soffio. Nell'Overall Trophy del MEC abbiamo stravinto, doppiando la Francia seconda classificata, vincendo la medaglia d'oro nelle coppie con De Falco e Ricciarelli e occupando i primi quattro posti della classifica. Abbiamo vinto e ottenuto piazzamenti in tutte le più importanti competizioni internazionali. Indubbiamente essere assenti da più di dieci anni dalla Bermuda Bowl non può certo considerarsi un fatto positivo, ma ciò non mi sembra possa significare essere delle pezze da piedi. Alla luce dei risultati raggiunti significa che siamo lì, che ci siamo anche noi, che ci manca poco, che comunque il movimento è sano e competitivo, che dobbiamo soltanto crederci e lavorare il più possibile per fare il definitivo salto di qualità e acquisire quella continuità di risultati che ancora ci manca. La ferma volontà di Giancarlo Bernasconi, che fortissimamente ha voluto la realizzazione del Club e che lo segue curandolo con dedizione veramente esemplare, e dei Commissari Tecnici Carlo Mosca (un ritorno in azzurro da C.T. dopo essere stato una stella della nazionale che vinceva), Riccardo Vandoni (con le ladies, da par suo, aveva tracciato praticamente la strada del lavoro da compiere, ottenendo in un anno risultati stupefacenti), Vittorio Brandonisio (il papà buono che ha portato gli juniores a un oro e due argenti europei), la supervisione di Benito Garozzo che sta infondendo ai giovanissimi la sua straordinaria conoscenza del bridge e di tutti i suoi segreti, oltre all'entusiasmo e allo stimolo che derivano da un intatto carisma, sono di per se stessi una garanzia sulla serietà dell'iniziativa, che sono certo è seguita con affetto da tutti i bridgisti italiani.

Sempre osservando le questioni interne, sono state apportate sostanziali modifiche alla classificazione dei giocatori e alla contabilizzazione dei punti, con l'intento di poter avere una situazione che rispecchiasse immediatamente i valori assoluti da un lato attraverso le categorie di merito, con l'introduzione della categoria Senza Atout che comprende i più forti giocatori ogni epoca essendo basata esclusivamente sui Punti Piazzamento, sui punti che si conseguono cioè vincendo un titolo italiano e ottenendo piazzamenti nelle gare internazionali, dall'altro attraverso un nuovo meccanismo di attribuzione dei punteggi che comportano retrocessioni e promozioni e praticamente fotografano il valore attuale dei giocatori. Nel settore dei Campionati si è provveduto a fornire agli Enti periferici i sipari che vengono utilizzati quindi anche nelle fasi regionali, con grande vantaggio sotto l'aspetto tecnico e ricreando così

sin dalle prime battute la situazione tecnico organizzativa che un tempo era prerogativa soltanto delle gare di Salsomaggiore. Analogo criterio è stato adottato per i Campionati a coppie, laddove nelle fasi interregionali viene ormai adottato lo stesso schema dei Campionati assoluti, con mani presmazzate e girone all'italiana. Per quanto concerne i Campionati assoluti sono state ridotte le Serie nelle Coppie, cosicché il passaggio alla massima Serie, può avvenire anche in un solo anno agonistico, mentre per i Campionati a squadre è stata adottata con successo la formula del round robin e dei play off e play out che, oltre ad essere tecnicamente più valida, consente a un maggior numero di compagini di lottare per il titolo assoluto e di essere coinvolte nella lotta per la promozione e per la retrocessione, rendendo così la gara ancor più appassionante e spettacolare. Altra innovazione nella Coppa Italia dove ora la fase finale si disputa con la formula Final Four ad eliminazione diretta, su un numero di smazzate tecnicamente più probante.

Queste innovazioni sono a riprova della continua evoluzione della strategia della Federazione, di cui tutto si potrà dire tranne che si fossilizzi su schemi e formule e che attraverso questo costante fervore mostra di tenersi adeguata ai tempi, di essere all'avanguardia nelle metodologie di gioco e soprattutto di non essere sorda alle richieste della base, i cui suggerimenti propositivi, magari metabolizzati, vengono sempre presi in considerazione.

La Rivista *Bridge d'Italia* è stata completamente rinnovata sia nell'aspetto grafico che nei contenuti e mi sento di poter dire, cosa che fino a poco tempo fa dicevano soltanto i nostri estimatori stranieri, che sta diventando proprio un bel giornale, ben articolato, che soddisfa alle esigenze istituzionali di organo ufficiale della Federazione ed a quelle tecniche della informazione e della cultura bridgistica. E di ciò non posso che compiacermi con il Direttore e con il Comitato di Redazione. Vi sono ancora ampi margini di miglioramento, ma tenendo conto che operiamo con le nostre sole forze, essendo quello in cui viviamo un momento veramente drammatico per la raccolta della pubblicità, non possiamo certo lamentarci. Avendo ora acquisito la collaborazione di Pietro Forquet e Benito Garozzo che si aggiungono agli altri nostri prestigiosi articolisti italiani e stranieri, anche sotto il profilo prettamente tecnico la Rivista ha fatto un deciso salto di qualità. Unico neo, veramente sconcertante che pur non tralasciando sforzi non si riesce ad eliminare, è il ritardo nella distribuzione postale e quindi nella consegna al lettore. Credo che questo sia uno dei temi più dibattuti da quando esiste la Rivista ed è sufficiente sfogliare un numero qualsiasi di qualsiasi annata vicina o lontana nel tempo, per rendersi conto che il problema non è cambiato. Ma qui purtroppo in questo campo non abbiamo spazio operativo e da parte dei redattori non si può andare oltre la consegna con assoluta tempestività alle patrie poste, i cui ritardi hanno ormai da anni superato i limiti della tollerabilità. Peraltro, nonostante venga pagato un congruo supplemento per la distribuzione decentrata, che fa raddoppiare il costo di spedizione, non si riesce assolutamente a risolvere il problema. E a ben guardare ci sarebbe da stupirsi se in un servizio amministrativo dello Stato, ove regnano il caos e la disorganizzazione, la nostra Rivista fosse consegnata in tempi decenti. Naturalmente non lasceremo nulla di intentato e continueremo a protestare presso i competenti uffici, anche se in noi resta l'amara impressione che né la seconda repubblica, né il ribaltone abbiano in qualche modo corretto le malsane e fatiscenti abitudini burocratiche della prima.

Sul piano internazionale i rapporti sono veramente eccellenti e con la nomina dell'amico José Damiani alla presidenza della W.B.F. si sono ancor più consolidati. La Presidenza di José è per noi motivo di compiacimento e di grande soddisfazione. Lo spessore dell'uomo è tale da garantire un immenso beneficio all'intero movimento bridgistico mondiale. La nostra presenza a livello mondiale è assicurata da Annamaria Torlontano, che è entrata a far parte del board della W.B.F., portando con sé quella ventata di entusiasmo e di fervore che ha sempre caratterizzato la sua attività in campo bridgistico; sicuramente Annamaria farà sentire anche in questo consesso la sua voce a beneficio del bridge in generale e del nostro in particolare. La E.B.L. è in gran spolvero e prepara il Congresso di giugno a Vilamoura dove si procederà alla elezione del nuovo Presidente e del nuovo Esecutivo. Annamaria Torlontano

## La relazione del Presidente

pare in odore di Vice Presidenza e questo rappresenterebbe un grosso successo e un palese riconoscimento non soltanto per lei stessa ma per l'intera nostra Federazione. Altri dei nostri saranno chiamati poi a far parte delle varie Commissioni operative e daranno il consueto loro imprescindibile contributo in campo organizzativo, legislativo e divulgativo. Al professor Gianni Baldi è stato affidato l'incarico ufficiale di responsabile dell'organizzazione del Bridgerama nelle grandi competizioni internazionali e sta già preparando le valige per Pechino, dove mi auguro possa essere accompagnato dalle nostre rappresentative. La considerazione di cui godiamo ha fatto sì che la E.B.L. abbia designato la nostra Federazione ad organizzare la terza edizione della Promotion Week e del Tournament Director Course, che si svolgeranno probabilmente a Milano nel gennaio 1996 ed inoltre vi sono fondate possibilità che venga accettata la nostra candidatura ad organizzare i Campionati Europei a squadre del 1997 in occasione della ricorrenza del sessantesimo anno di fondazione della Federazione.

Si sono subito consolidati, sin dall'inizio della nostra militanza nelle sue fila, i rapporti con il C.O.N.I., con la sua Presidenza e con i suoi Organi, soprattutto grazie all'opera diplomatica, di contatto e di collegamento svolta in modo egregio da Roberto Padoan, sempre puntuale nel cogliere e segnalare tutte le occasioni, gli eventi e le iniziative di comune interesse. Il nostro fervore organizzativo, il nostro desiderio di non rimanere semplici spettatori, ma compartecipi della sua vita e delle sue iniziative, la nostra costante ricerca di usufruire al massimo dei suoi supporti e servizi ha favorevolmente impressionato il massimo organismo sportivo italiano che ci ha offerto un sostegno veramente importante e ci ha aperto una serie di prospettive inimmaginabili. L'ingresso nel mondo della Scuola ne è un esempio immediato. Abbiamo anche, se pur per ora in forma invero ridotta, cominciato ad ottenere alcuni contributi e utilizziamo con costante assiduità le strutture della Scuola dello Sport, che tra l'altro ha provveduto alla stampa degli Atti del Convegno della Scuola, sollevandoci completamente dai relativi oneri. Ma quello che più importa è che nel nostro piccolo siamo riusciti, proprio entrando dalla porta principale nel mondo della Scuola, a dare un notevole contributo al movimento sportivo tutto nel miglioramento dei rapporti con quella che Mario Pescante al nostro recente Congresso di Roma ha definito "turris eburnea", compiacendosi con noi per tutte le iniziative intraprese. Lo sport della mente, come noi orgogliosamente definiamo la nostra disciplina, con la politica dei piccoli passi sicuramente si farà strada nell'ambito del movimento sportivo generale e troverà giusta collocazione ed adeguato spazio, soprattutto se saprà valorizzare al meglio quell'enorme potenziale di carattere interdisciplinare che lo contraddistingue e lo rende idoneo a coniugarsi con tutte le altre attività.

Sono stati coltivati corretti rapporti con gli Sponsor, la cui ricerca è divenuta particolarmente difficoltosa causa la crisi recessiva e la politica restrittiva che ci stanno accompagnando in questo particolare momento di malessere che sta attraversando non solo la nostra società, ma quella del mondo intero, alla disperata riscoperta di valori che sembrano essere sempre più remoti in un panorama di desolante povertà morale. In ogni caso, fortunatamente siamo riusciti a mantenere vivi e fruttiferi i rapporti coi i nostri tradizionali amici, le Assicurazioni Generali, la Banca Nazionale del Lavoro, la Mursia Editore, che ci sono vicini e ci sostengono nel programma del bridge nella Scuola. A loro va la nostra gratitudine, che va anche a quelle Amministrazioni che sono state sensibili alle nostre esigenze e ci hanno consentito con il loro sostanzioso contributo di organizzare le nostre manifestazioni, come la Regione Calabria che ci ha permesso, con il prezioso aiuto di Ketty Fazio, di mettere in pista con grande successo il primo campionato Master, il

Comune e gli altri Enti di Salsomaggiore che ormai da anni rispondono presente ad ogni nostra chiamata. E come non ricordare e ringraziare anche Enti e organizzazioni private come il Villaggio del Bridge che l'anno scorso con uno sforzo economico veramente notevole ha organizzato la prima Ryder Cup del bridge che ha avuto una eco straordinaria in tutto il mondo e ha indotto José Damiani a far propria l'iniziativa per farla divenire il fiore all'occhiello della W.B.F.

I rapporti con i Media sono la croce e la delizia della nostra vita federale. Trovare oggi attenzione non è impresa facile e qualcosa ne sanno tutti gli sport che non siano Calcio e che pure come il Volley, il Basket, la Pallanuoto rappresentano masse enormi di praticanti e portano contributi elevatissimi in termini di successi e trionfi internazionali. A tacere degli altri sport, cosiddetti minori, che annaspiano come noi alla ricerca di spazi, che viceversa dovrebbero essere loro sacrosantamente riconosciuti, in un sistema equilibrato, per l'alto contributo che offrono nel campo dell'educazione e della formazione giovanile. Peraltro debbo dire che da qualche tempo a questa parte, grazie alla tenacia con cui si batte la nostra modestissima ma validissima organizzazione deputata all'immagine, si parla sempre più sovente di bridge sulla carta stampata e attraverso il video. Iniziative come quelle della Scuola o come quella recentemente esperita di portare il bridge nel Carcere per offrire un contributo di solidarietà a sottolineare il valore sociale che oggi il bridge ha assunto, hanno trovato ampi e insperati spazi. In questi giorni su tutti i quotidiani e su tutte le televisioni si parla dei Campionati Europei a coppie Philip Morris che si stanno svolgendo a Roma. Sembra veramente che qualcosa si sia sbloccato, ma non possiamo certo farci illusioni, pur continuando con incessante ostinazione a non mollare la presa.

Tutto questo attivismo della nostra Federazione ha imposto un rafforzamento e una ristrutturazione organica della Segreteria Federale, come avevamo previsto nel nostro ultimo incontro. Abbiamo ora il Segretario Generale, nella persona di Niki Di Fabio, che ricopre il ruolo, praticamente scoperto da quando Dino Mazza ha lasciato, e questa circostanza consente di riportare nel proprio giusto alveo compiti e mansioni che temporaneamente erano svolti dagli amministratori, che oggi possono dedicarsi appieno ai loro compiti istituzionali. Abbiamo creato dei capi servizio e dei responsabili di settore, dando una struttura più funzionale e organica al nostro apparato, demandando ad ogni collaboratore compiti specifici e affidando ruoli precisi. Abbiamo riorganizzato i tempi di lavoro e coordinato i tempi di contatto con l'esterno, rafforzando il settore sia amministrativo che istituzionale dei rapporti con gli organi periferici, la cui costituzione ha comportato la soluzione di problematiche complesse e non ancora del tutto definite, per via dei bizantinismi e delle ottusità delle nostre leggi, in attesa di quella benedetta legge quadro sulle società sportive che è sempre in assemblaggio, novella tela di Penelope, con la differenza che non mi sembra possiamo noi essere sempre trattati da Proci.

Moltissime altre cose sono state fatte a livello esplorativo, organizzativo e divulgativo che rientrano in quella che io definisco normale attività che compete a degli amministratori e agli uffici della segreteria, ma sempre suscita in tutti coloro che pazientemente e amorevolmente mi sono vicini perplessità sul concetto di cosa significhi normalità e cosa mai sia l'extranormalità. Devo dare atto a tutti coloro che professionalmente o per mero spirito di volontariato si occupano delle questioni della vita federale di una straordinaria dedizione e di altrettanto straordinarie doti di competenza e senza l'apporto delle quali tutte le idee, pur valide, sarebbero rimaste allo stato e purtroppo inesprese.

Traducendo ora in dati concreti tutte queste annotazioni e ricordandovi e ricordandomi che all'inizio della legislatura avevamo prospettato di raggiungere quota 25.000 tesserati entro la fine della stessa e cioè alla data del 31 dicembre 1996, ebbene raccogliendo in tempi assolutamente anticipati i frutti dell'attuazione della nostra programmazione abbiamo chiuso al 31 dicembre 1994 con ben 27.800 tesserati, con una crescita percentuale veramente imponente. E i dati non sembrano occasionali se è vero che alla data odierna siamo già arrivati per il 1995 alla ragguardevole cifra di 25.400 tesserati e cioè oltre 2000 in più del corrispondente periodo dello scorso anno.

Ora, cari amici, anche per dare una leggera pausa a tutti Voi voglio mostrarvi una sintesi dei dati che Vi ho esposto, con l'ausilio di mezzi visivi, molto efficaci, predisposti ed elaborati dal nostro mago della grafica Romano Grazioli, mio preziosissimo collaboratore nella ordinaria attività federale e raffronti interessantissimi, che possono ritornarci senz'altro utili anche nello svolgimento della nostra programmazione, passo a riferirvi brevemente qualche notizia sull'andamento economico finanziario del biennio.

Come ben sapete i conti economici e i bilanci di previsione e consuntivi vengono attualmente deliberati dal Consiglio Federale ed approvati dal C.O.N.I. Dall'anno prossimo, in virtù del nuovo Statuto che domani andremo ad approvare, i bilanci torneranno come erano per l'era pre C.O.N.I. ad essere approvati dall'Assemblea che tornerà ad essere celebrata annualmente. Un piccolo ripensamento che ha avuto il C.O.N.I. nella stesura dei suoi nuovi principi generali e che si rifà a quelle regole che per noi erano da sempre abituali e sicuramente più adeguate ad una corretta conduzione di una Federazione.

Nello scorso biennio l'andamento economico è stato contrapposto, come del resto era ampiamente nelle nostre previsioni. Ad un primo anno, il 1993, che ci ha visti esposti ad una massa di costi derivanti da tutta l'attività legata al riconoscimento del C.O.N.I. ed alla concretizzazione delle nuove regole statutarie, alla costituzione delle strutture federali ed allo sforzo intenso prodotto nell'espletamento delle attività relazionali, di rappresentanza ed immagine e che in concreto ci ha portato ad uno sbilancio negativo dell'ordine di 185.955.000 lire, ha fatto riscontro un secondo anno il 1994 che viceversa con una oculata politica di contenimento delle spese, pur non rallentando lo sforzo di proseguire il programma stabilito ci ha portato ad uno sbilancio positivo di 126.411.000 lire, con un rimarchevole aumento tra l'altro delle entrate, commisurato al 46% dell'anno precedente. I nostri amministratori avevano provveduto a redigere un piano di ammortamento triennale del passivo 1993 e viceversa già nel primo anno siamo riusciti a coprirne i due terzi. Occorrerà comunque perseguire in politica di oculato contenimento della spesa negli esercizi futuri, come più avanti vi diranno i nostri Revisori, anche per abbattere il nostro cronico problema di illiquidità dovuto alle operazioni di investimento che sinora non ci hanno concesso di raggiungere il punto di equilibrio pari a 1:1. In ogni caso va rimarcato che comunque a differenza delle abitudini aziendali che utilizzano il Fondo TFR per autofinanziarsi, noi lo trattiamo come un costo, nel senso che abbiamo acceso una polizza assicurativa che ci consente in ogni momento di far fronte alla liquidazione dei dipendenti. E debbo dire che sono passati anni luce da quando il primo incumbente che toccava ai Consiglieri federali eletti era quello di sottoscrivere una elegante fideiussione personale.

Vi mostriamo ora delle tavole riepilogative del Conto Economico del 1993 e del 1994, dal quale potete vedere quali sono le poste attive e passive, i relativi importi ed effettuare il raffronto tra le due annualità. A seguire potete esaminare anche le tavole relative allo stato patrimoniale, sempre con riferimento alle due annualità.

Riteniamo più che soddisfacente l'andamento anche e soprattutto in considerazione dell'attività svolta e degli impegni assunti nella ristrutturazione della Federazione.

Bene, cari amici, questo è il quadro. Sicuramente ho dimenticato qualcosa e me ne scuso. Sicuramente qualcosa di più e di meglio poteva essere fatto. Sicuramente vi sono state smagliature e sconessioni che hanno creato qualche contrattempo, tempestivamente rimediato, ma vi chiedo di volerle guardare con benevolenza dal momento che abbiamo vissuto e stiamo vivendo un periodo di grossa transizione, assaporando nuove esperienze, prendendo dimestichezza con nuove metodologie, aprendo nuovi orizzonti, perseguendo nuovi obiettivi.

L'ambizioso progetto "Bridge per tutti" richiederà nuovi adattamenti, una mentalità flessibile, rivolta verso aspetti sinora non considerati, tesa al sociale. La Federazione deve divenire una grande famiglia che opera in un contenitore in cui convivano l'agonismo elitario e il bridge che tutti possano praticare, anche solo per divertimento, pur sempre nell'ambito delle precise regole che ne sottendono l'esercizio.

Il bridge sta cambiando. Abbiamo deciso tutti assieme di farlo cam-

biare. Deve peraltro, e lo ripeto sottolineandolo, in tutti noi essere sempre presente la convinzione che la strada imboccata è quella giusta.

I dati oggettivi in nostro possesso sulla crescita in progressione quasi geometrica dei numeri della Federazione e la semplice osservazione della diffusione del fenomeno bridge, anche al di fuori della Federazione come semplice diporto, ci confermano che la domanda di attività bridgistica è in aumento nel nostro Paese e che a questo punto l'interesse della Federazione e quello della collettività convergono su di un traguardo comune: dare a questa domanda risposta adeguata, sostenerla, alimentarla e svilupparla. La domanda crescente è da porre in relazione consequenziale con i mutamenti oggettivi e soggettivi che caratterizzano il nostro contesto e che possono individuarsi precipuamente nel progressivo innalzamento delle qualità della vita, nel nuovo modo di intendere il rapporto con il tempo libero, nell'aumento della partecipazione femminile, legato al processo di emancipazione della donna, nell'allargamento della pratica bridgistica ad aree sociali un tempo restie e non incoraggiate, come quelle della terza età e del mondo dell'handicap, nella progressiva positiva valutazione da parte delle famiglie e del mondo della scuola della pratica bridgistica dei giovani. Di fronte a questa sempre crescente domanda sociale di attività bridgistica, che comporta un crescente interesse nei riguardi del bridge agonistico, la Federazione ha il dovere e l'obbligo di interporre adeguati interventi ed assumere idonee iniziative, individuando le soluzioni più opportune a soddisfarla.

Costituirebbe una leggerezza imperdonabile sottovalutare o misconoscere questi dati di fatto e una vera e propria nefandezza non cogliere l'occasione propizia per rafforzare la struttura organizzativa federale, per consolidare gli entusiasmi, per rinvigorire l'immagine, per alimentare nuove passioni, per ottenere maggiori consensi, per trasformare le curiosità in risposte, traendone supporti e collaborazioni.

Bene, cari amici, sono giunto alla fine e spero di avere saputo darVi e trasmettervi con queste annotazioni non solo la fotografia dell'attività svolta, ma anche l'entusiasmo con cui tutti gli addetti ai lavori hanno operato. Collaboratori veramente stupendi per i quali non esistono aggettivi adeguati per esprimere loro la mia gratitudine e il mio plauso, che mi auguro sia anche il Vostro. Vorrei nominarli tutti ad uno ad uno, farli alzare per ricevere il meritato applauso, che poi rappresenta la migliore gratificazione e la migliore espressione di consenso, come è abitudine fare nel corso delle nostre grandi gare. Chiaramente non mi è possibile e quindi li accomuno tutti, perché a tutti insieme indistintamente va il merito di quanto ad oggi si è riusciti a fare. Merito che naturalmente siamo orgogliosi di condividere con Voi tutti che ci offrite costantemente un contributo inestimabile nell'opera di sostegno e di divulgazione.

Mi sento peraltro in dovere di fare un'eccezione e spero che gli amici di cui non farò il nome vorranno perdonarmi, e voglio esprimere un grazie particolare ai miei due angeli custodi Filippo Palma e Giancarlo Bernasconi, che con me condividono il peso dell'ufficio di presidenza e che veramente mi offrono un supporto a cui non potrei assolutamente rinunciare, a Marco Ricciarelli compagno di mille battaglie, sempre pronto ad offrirmi il suo equilibrato suggerimento sin dal primo giorno in cui assieme abbiamo dato il via al nuovo corso della Federazione, a Niki Di Fabio e a Ghigo Ferrari, che sopportano il peso della gestione della segreteria e dell'organizzazione e soprattutto sopportano me. Un altro ringraziamento e non è di stile per tutti i nostri funzionari di Segreteria, che sopperiscono con la passione e la dedizione alle carenze determinate da un organico sottodimensionato rispetto alle funzioni che è chiamato a svolgere, e un abbraccio a Massimo Vanzanelli, che dopo una vita dedicata alla Federazione è divenuto ora un Signor Pensionato, sempre pronto peraltro alla bisogna.

A tutti Voi amici miei un affettuoso abbraccio con la promessa che questo Consiglio d'Amministrazione e io personalmente continueremo ad impegnarci con tutte le nostre capacità per perseguire l'obiettivo di far divenire sempre migliore e sempre più importante la nostra Federazione.

Mi rendo conto che non sono riuscito a sconfiggere la facondia e anche per questo motivo Vi ringrazio per la pazienza e per l'attenzione.



# Gli Europei a coppie Philip Morris

Luigi Filippo D'Amico

**T**re Presidenti... o dovrei dire quattro? Perché a Gianni Battistoni – ospite Presidente del Circolo Canottieri Roma – e al Presidente della Federazione Italiana Gioco Bridge Gianarrigo Rona si univa José Damiani, Presidente della Federazione Mondiale ma anche di quella Europea... insomma, tre o quattro Presidenti sedevano al tavolo della conferenza stampa che illustrava gli ottavi Campionati Europei a coppie “Philip Morris”. E a un certo punto il volto di alcune gentili Signore ospiti nel salone del Circolo si è velato di rammarico: c’era stato l’annuncio del forfait di Omar Sharif (e a noi è non meno dispiaciuta l’assenza del suo previsto partner, il – ma sì, diciamolo – il mitico Pietro Forquet).

Tutte le altre notizie però sono state positive; a cominciare dal buon sviluppo delle scuole di bridge per studenti e dall’istituzione di corsi bridgistici nelle carceri (seppur vi è stato poi il divieto di riprendere l’evento con le telecamere). Ottima la partecipazione ai Campionati: 291 coppie giocheranno nell’Open, 82 nel Senior, oltre alle 12 fortissime prescelte per il “Grand Masters”. Tra questi 800 giocatori (circa) i tre quarti sono stranieri, provenienti da 30 nazioni; ed ora

possiamo dire che – a parte le vittorie e i premi meritatamente intascati – hanno tutti gioito della perfetta organizzazione, della rapidità dei risultati, dell’ingannevole inizio della primavera romana, e della liretta che più modesta non si può.

Alla conferenza stampa la presenza come moderatore di Roberto Gervaso, che ha interpretato da pur suo il ruolo del “bridgisticamente vergine”, ha permesso di illustrare i valori agonistici, sociali, mentali, caratteriali eccetera del nostro gioco a quei presenti che per avventura fossero stati anch’essi poco istruiti sul bridge. In conclusione, ormai inserito nel CONI, non c’è chi non consideri il bridge un validissimo sport della mente.

Con queste felici premesse la sera del 21 marzo nei grandi spazi dell’Hotel Ergife si sono iniziate le contese nei tre settori del Campionato Europeo a coppie “Philip Morris”. Il vostro cronista – vieillesse oblige – è andato a sedersi accanto all’unica coppia italiana in lizza per il Grand Masters, approfittando del fatto che avrebbe sempre giocato in N-S tutti gli 11 Turni (di 8 board ognuno, divisi in 3 sessioni). Ho dunque bullonato la sedia accanto a Dano De Falco, in Sud, con vista anche su Leandro Burgay in Nord; e potrei riferirvi ad uno ad uno gli 88 board giocati. No, niente paura: vi accennerò solo per grandi linee la storia del torneo, e le smazzate più interessanti.

**1° Turno. Est: Chemla-Ovest: Perron.**

“Chi ti dice che sia una disgrazia?”, chiedeva Eduardo, e Peppino faceva il controcanto: “Chi ti dice che sia una fortuna?”. Il dilemma m’è tornato in mente proprio al **Board N. 1** (Dich. Nord - Tutti in prima).

	♠	10 8 6 5 4			
	♥	10 9 6 2			
	♦	7 4 3 2			
	♣	-			
♠	A 9		<b>N</b>	♠	D 3
♥	A 4		<b>O</b>	♥	R D 8 7 5
♦	D F 10 9 5		<b>S</b>	♦	A R
♣	D 10 6 3			♣	R 9 8 2
				♠	R F 7 2
				♥	F 3
				♦	8 6
				♣	A F 7 5 4

Contro gli imperdibili 3 S.A. di Chemla-Perron i nostri difendono in 4 picche x -2 = -300; una scelta che sembra fortunatissima e che invece rende poco, perché comunque si pagano 4 i.m.p.

Il punteggio del “Grand Masters” è Butler, e il par è -170: gli austriaci Feichtinger-Terraneo con l’attacco di picche da Nord han pagato 4 prese in 4 S.A., mentre i Mondiali Balicki-Zmudzinski e il Mondiale Westra (con il nuovo partner Muller al posto di Leufkens) hanno azzardato 6 quadri, anch’essi 1 sotto. Gioca Ovest, l’attacco è picche, e il







(8) Ecco il *dramma*: nella convenzione "Lauria" il 3 cuori significa: il mio secondo colore è picche. (Per indicare le cuori si doveva dire 3 quadri; e Dano per indicare l'appoggio avrebbe detto 3 S.A.).

(9) Ormai, con il supposto fit a picche, scattano le cue-bid.

(10) Il 6 picche di Dano sarebbe conclusivo: ma Burgay capisce che c'è del marcio in Danimarca, e corregge in un contratto meno disastroso.

*Gli avversari, ovviamente, non sospettano nulla, e non contrano. Burgay perde 4 prese, 300 punti e 13 i.m.p.; peccato davvero, perché proprio la "Lauria", ben applicata, avrebbe permesso di raggiungere il "piccolo" a cuori come, unici, han fatto Chemla-Perron, e (la caduta immediata del Re di cuori permette di indovinare la linea vincente).*

*Finisce così con una pesante sconfitta (16-44) la prima sessione: il mattino era stato ingannatore, la vittoria nel primo turno è rimasta figlia unica. Sono molto avvilito, anche perché – il mondo del bridge è crudele non meno degli altri mondi – qualcuno potrà dire che porto sfortuna, immemore delle "mie" vittorie dal 1956 (Como) al 1975 (Bermude). Ma a questo punto, in attesa dei rapidi risultati e delle classifiche (nell'Open conducono coppie non quotate, e i migliori degli italiani sono Guerra-Mortarotti, settimi con 60,74; mentre – attenzione! – Pattacini con il giovane Sementa sono sedicesimi) do un'occhiata al regolamento del Grand Masters, opera dell'illustre doppio Presidente José Damiani; e improvvisamente una dolce rugiada scende sul mio cuoricino. Ignoravo che Damiani fosse un fervente seguace dei Vangeli: al bracciante dell'ultima ora – sta scritto – fu data la stessa mercede guadagnata da chi s'era rotto la schiena fin dall'alba, e sta scritto pure che nessuno aveva il diritto di lamentarsi. Seguendo il dettato di questa controversa parabola, Damiani promuove alle semifinali dell'Open tutti i partecipanti al Grand Masters: e così anche se arrivi ultimo non importa niente (ci rimetti solo i premi in denaro riservati ai primi quattro) perché non ci sono carry-over. Niente carry-over, ovviamente, nemmeno per le 291 coppie dell'Open: qui se hai fatto nei 3 Turni 179,96 (60%) come Cronier-Salama o 154,25 (51,42%)*

*come i russi Karetnikov-Recunov non conta niente, basta arrivare nei primi 108, che uniti ai 12 del Grand Masters faranno le semifinali, e poi i migliori 40 le finali.*

*Arrivano i risultati: e per la storia diremo che fra gli specialisti delle "coppie" Abecassis-Quantin, primi con un buon distacco, e i miei Burgay-De Falco, ultimi, ci sono ben 67 punti (con 151 Abecassis-Quantin sono 31 punti sopra media.*

*Gli italiani 36 sotto). È quasi l'una di notte: i giocatori vanno a mangiare, io vado a letto con un po' di tosse: ho fumato quattro "Romeo y Julieta n. 1" (medio calibro) e nessuno ha protestato.*

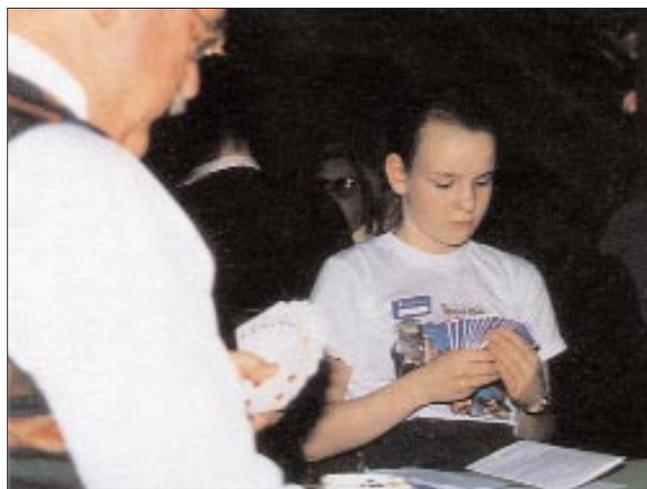
### 5° Turno. Est: Muller-Ovest: Westra

*Ho dovuto mangiare presto, perché si gioca alle 13.45, e per me ci sono 10 chilometri e un gran traffico per arrivare all'Ergife. Mi ha confortato, oltre alla certezza di assistere a un bel bridge, la magnificenza di un tratto del percorso incassato tra le mura dell'Aurelia Antica, nobilitato da grandiosi portali e illuminato dal sole di Roma. Uno spettacolo – direbbe Cardarelli – che può far rinviare il suicidio.*

*La seconda sessione non comincia bene per Burgay-De Falco.*

### Board n. 1 (Dich. Nord. Tutti in prima).

♠ 7 3	♠ A D 10 9 8 5		♠ F 6 4
♥ A F 8 5 4 2	♥ 10		♥ 9 7 3
♦ D 4	♦ A R F 9		♦ 10 8 7 3 2
♣ A D 10	♣ 4 3		♣ R 8
		N	
		O	
		E	
		S	
	♠ R 2		
	♥ R D 6		
	♦ 6 5		
	♣ F 9 7 6 5 2		



Anna G. Nielsen, islandese... ovvero come si può giocare un Europeo a dodici anni.

*Tutti i N-S giocano la manche a picche: solo i nostri si fermano in 3 picche e perdono 6 i.m.p.; altri 7 ne perdono nello stesso modo.*

### Board n. 3. (Dich. Sud. E-O in zona).

	♠ 7 6		♠ D 10 8 4 3
	♥ D F 10 7 6		♥ R 3 2
	♦ F 10		♦ R 4 3
	♣ R D 8 7		♣ 4 2
♠ R F 9 2		N	
♥ A 8 5		O	
♦ 9 8 6 5		E	
♣ 5 3		S	
	♠ A 5		
	♥ 9 4		
	♦ A D 7 2		
	♣ A F 10 9 6		

*Qui la sala si divide tra i 3 S.A. e i 5 fiori: i due contratti, dopo che l'Asso di picche è stato subito smontato, dipendono dal sorpasso al Re di quadri. Fosse stato in Ovest, i nostri – che si sono fermati in 3 fiori – avrebbero guadagnato; ma il sorpasso va bene, e perdono. C'è da notare, negli altri board, che Burgay-De Falco guadagnano spesso 1 punticino, come è già accaduto nei turni della 1ª sessione: insomma, se fosse un Mitchell e non un Butler, i nostri amici non sarebbero certo ultimi.*

*Risultato: 18-42*

### 6° Turno. Est: Feichtinger - Ovest: Terraneo

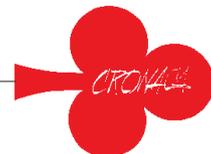
*L'inizio è buono: Burgay-De Falco penalizzano al massimo un azzardato 3 S.A. e poi un 2 picche degli austriaci, e fanno una presa in più in 4 cuori; conducono di 10 i.m.p. quando il S.A. debole si mostra pericoloso.*

### Board n. 15. (Dich. Nord. N-S in zona).

	♠ 10 8 7 3		♠ 6 4
	♥ R D 8 4 3		♥ 9 6
	♦ 10 4		♦ F 9 8 5
	♣ 8 3		♣ R 9 5 4 2
♠ A D F 9		N	
♥ A F 10 7 5		O	
♦ R 2		E	
♣ D 7		S	
	♠ R 5 2		
	♥ 2		
	♦ A D 7 6 3		
	♣ A F 10 6		

*Dopo due passo Dano apre con 1 S.A. (1 quadri sarebbe forcing). Ovest contra, Nord passa, Est trasforma, e Dano accetta. Gioca al meglio, come nel 99% delle smazzate, ma più di 6 prese non può fare; perde 5 i.m.p. sul par (-20). E 12 i.m.p. costa l'ultimo board dove una incomprendione spinge gli italiani ad un assurdo piccolo slam (contrato, -2).*





il maggior numero di titoli mondiali? Beh, forse Hamman, oppure... Ma no: che quiz sarebbe, se non ci fosse il trucco? Lascio al gentile lettore un po' di tempo per risolvere anche lui il quesito... E se non c'è arrivato glielo svelo: è Benito Garozzo – che ora è cittadino americano – ed ha vinto 13 titoli Mondiali tra Bermuda Bowls (10) e Olimpiadi (3).

**9° Turno.** Est: Jenssen - Ovest: Westerhoff

Il signor Jenssen (che, come sapete, al momento guida il torneo) chiama subito il Direttore perché io gli guardo le carte. Ma il Direttore (anche se non era presente nei "miei" Campionati, da Napoli 1951 in poi) mi dà il permesso. Da questo momento gli olandesi "non toccano più le carte", e Burgay-De Falco giocano alla perfezione: tre board pari, due piccoli guadagni, poi 5 i.m.p. penalizzando 1 S.A. con un bellissimo controgioco; poi 7 i.m.p. nel **Board n. 4** (Dich. Ovest. Tutti in zona).

♠ RD 10		♠ F 9 7
♥ RF 8 7 5		♥ AD 2
♦ 9 5		♦ 8 7
♣ 9 7 2		♣ AD 6 5 3
♠ A 5 2	<b>N</b>	♠ 8 6 4 3
♥ 6 4 3	<b>O</b>	♥ 10 9
♦ A 10 4 2	<b>E</b>	♦ RDF 6 3
♣ R 10 4	<b>S</b>	♣ F 8

Gli avversari dichiarano, Dano sente puzza di 3 S.A. e azzarda un 2 quadri. Westerhoff – sperando di poter trasformare il contro del compagno – passa, Burgay passa, e Janssen esita a lungo, ma poi passa anche lui. E così, pagando 4 prese e solo 200 punti, De Falco salva la manche. Infine, gli olandesi sono gli unici, con Lévy-Mouiel, a non chiamare un probabile piccolo slam. Burgay-De Falco non perdono nemmeno 1 i.m.p. e vincono 56-4.

**10° Turno.** Est: Gawrys - Ovest: Lasocki.

Il vento – troppo tardi – s'è infine girato: gli italiani ottengono un'altra vittoria, questa la più sonante tra tutte quelle del torneo (59-1) contro i temibilissimi polacchi.

Nel **Board n. 10** (Dich. Est. Tutti in zona) Burgay-De Falco sono i soli, con Lesniewski-Szymanowski, a sfruttare la posizione favorevole delle carte, dichiarando un difficile 3 S.A.

Nel **Board n. 14** (Dich. Est. Tutti in prima) sono i polacchi a regalare 10 i.m.p.

♠ RF 8 6		♠ 10 3
♥ 10 9 5 4		♥ ARD 8 7
♦ 10 9 8		♦ ARD 7 6
♣ 10 9		♣ R
♠ A 9 7 5	<b>N</b>	♠ D 4 2
♥ 6 2	<b>O</b>	♥ F 3
♦ F 4	<b>E</b>	♦ 5 3 2
♣ F 5 4 3 2	<b>S</b>	♣ AD 8 7 6

Ecco la dichiarazione che, dopo un inizio tranquillo, improvvisamente si impenna nel solitario tentativo di uno slam:

OVEST	EST
Lasocki	Gawrys
-	1 ♣
1 ♦	2 ♦
2 ♥	3 ♥
3 ♠	3 S.A.
4 ♣	4 ♦
5 ♥	passo

Si perdono, ovviamente, 3 prese. E infine nell'ultima smazzata (**Board n. 16**). Dich. Ovest. E-O in zona) Burgay-De Falco guadagnano altri 6 i.m.p.

♠ AR 4 3		♠ F 7 6
♥ D 6 5		♥ 10 9 4
♦ F 10 8 7 3		♦ R 9 6 2
♣ R		♣ D 10 3
♠ D 9 5 2	<b>N</b>	♠ 10 8
♥ 8	<b>O</b>	♥ ARF 7 3 2
♦ AD 4	<b>E</b>	♦ 5
♣ 8 7 6 5 2	<b>S</b>	♣ AF 9 4

NORD	SUD
Burgay	De Falco
1 S.A. (1)	2 ♣ (2)
2 ♦	3 ♥ (3)
3 ♠ (4)	4 ♣ (5)
6 ♥ (6)	passo

- (1) 13-15.
- (2) Relay per 2 quadri.
- (3) Sei carte di cuori, 4 carte in un minore.
- (4) Relay.
- (5) Il minore è fiori.
- (6) Conclusivo.

Il "piccolo" è ben dichiarato e ben giocato: dopo l'attacco (quadri) Dano sfrutta i passaggi per affrancare una quadri, e gli basta tagliare una fiori.

Manca un turno, e i nostri amici sono saliti al quinto posto. Li precedono, nell'ordine e molto vicini l'uno all'altro, Lesniewski-Szymanowski, Balicki-Zmudzinski, Abecassis-Quantin e Westra-Muller.

**11° Turno.** Est: Arnolds - Ovest: Vriend.

Contro gli ultimi in classifica – dispiace sia proprio la coppia femminile – gli italiani sognano di poter continuare la loro rimonta, che gli ha permesso di raddoppiare negli ultimi tre incontrati i 154 punti marcati nei primi sette. E cominciano con il rubare incredibilmente un 3 cuori; ma poi il vento torna a soffiare contrario.

**Board n. 20.** (Dich. Ovest. Tutti in zona).

♠ 10 9 2		♠ R 8 7 6 4
♥ 7 6 4		♥ 3
♦ 8 4 2		♦ F 6
♣ DF 9 2		♣ A 10 8 7 4
♠ -	<b>N</b>	♠ ADF 5 3
♥ AD 10 9 8 5 2	<b>O</b>	♥ RF
♦ 9 5 3	<b>E</b>	♦ ARD 10 7
♣ R 5 3	<b>S</b>	♣ 6

Sul coraggioso barrage in 4 cuori di Ovest, dopo due passo De Falco riflette a lungo, e poi azzarda un 4 picche. Passo, passo, ed Est ben volentieri contra. La distribuzione, come vedete, è davvero crudele, e Dano paga 800 punti e 6 i.m.p. che però recupera con una bella dichiarazione nel **Board n. 22** (Dich. Est. E-O in zona).

♠ ARF 4		♠ 5 3 2
♥ ARF 2		♥ 6 3
♦ 5 4		♦ DF 10 9 8 3
♣ ADF		♣ R 4
♠ D	<b>N</b>	♠ 10 9 8 7 6
♥ 10 9 8 7 5 4	<b>O</b>	♥ D
♦ R 7 2	<b>E</b>	♦ A 6
♣ 9 7 2	<b>S</b>	♣ 10 8 6 5 3

NORD	SUD
Burgay	De Falco
1 ♦	1 ♥
1 ♠	1 S.A.
2 S.A.	3 ♥
4 ♥	4 ♠
6 ♠	passo

Purtroppo ho smarrito il foglietto con le precise spiegazioni; ma è ovvio che tra relais, cue-bid e sottocolori, i nostri hanno centrato in pieno l'obiettivo (in compagnia di altre due coppie).

Ma il board seguente sancisce la sconfitta degli italiani. **Board n. 23** (dich. Sud. Tutti in zona). "Avete fatto caso" – diceva il compianto Aldo Fabrizi – che le smazzate che vanno bene sono in prima, e quelle che vanno male sono in zona?.



## Gli Europei a coppie Philip Morris

♠ A R D 9 7 6 3	♠ 5 4
♥ F 3	♥ R 7 5
♦ F 10	♦ A 6 3
♣ R 3	♣ D F 10 7 4
	♠ 10 8 2
	♥ 8
	♦ R D 9 8 5 2
	♣ A 8 5

Due E-O si sono fermati in 3 picche; un altro in 3 S.A. è stato penalizzato dall'attacco di quadri e ancora quadri. Due N-S hanno trovato, contro i 4 picche, l'attacco con l'Asso di cuori e poi Donna di cuori: Sud, fatto il taglio, ha ovviamente giocato quadri. Al nostro tavolo le Signore, insieme ad un'altra coppia, hanno realizzato la manche grazie all'attacco di picche: e vincono 44-16.

Il Grand Masters "Philip Morris" è finito: i 12 "Grandi" andranno a misurarsi, partendo tutti da zero, con i migliori 108 dell'Open, alla caccia del prestigioso titolo europeo.

L'Aurelia Antica è ora in una fase drammatica, con le mura sciabolate dai fari delle auto e velate dalla polvere sollevata da una violenta tramontana, che spazza la neonata primavera. Io vado a letto e ci resterò cinque giorni, vittima dell'influenza di gran moda. Addio ai Campionati.

### PHILIP MORRIS GRAND MASTERS PAIRS

#### Final Results

1. Lesniewski-Szymanowski (Pol)	364
2. B. Westra-B. Muller (Nth)	360
3. P. Chemla-M. Perron (Fra)	347
4. C. Balicki-A. Zmudzinski (Pol)	347
5. M. Abecassis-J. C. Quantin (Fra)	337
6. P. Janssen-J. Westerhof (Nth)	334
7. K. Lasocki-P. Gawrys (Pol)	324
8. L. Burgay-D. De Falco (Ita)	324
9. A. Levy-H. Mouiel (Fra)	322
10. K. Feichtinger-F. Terraneo (Aus)	312
11. A. Maas-E. Kirchhoff (Nth)	299
12. C. Arnolds-B. Vriend (Nth)	290

## La finale

Franco Broccoli

**E**dopo una maratona selettiva di quattro giorni di concentrazione, agonismo, attenzione, resistenza e talento solo 88 giocatori, 44 coppie, sono rinchiusi nel "recinto" destinato ai più bravi, a quelli che si sono guadagnati sul campo il diritto di disputarsi il titolo di Campioni Europei a Coppie 1995. Alle prime 40 coppie classificate del girone A si sono aggiunte le 4 che hanno vinto il B: Levit-Cohen e Birman-Zeligman per Israele, i nostri **Chizzoli-De Giacomi** ed i francesi Simeoni-Ponzevera. Il campo partenti è altamente qualificato. Ci sono più o meno tutti i migliori giocatori d'Europa.

#### Pesi e misure

Presenti e pronte al combattimento: 13 coppie francesi (tra cui Chemla-Perron, Mari-Reiplinger, gli specialisti Covo-Paladino ed i campioni in carica Abecassis-Quantin),

8 polacche (prendendo a caso: i freschi vincitori del Gran Master Lesniewski-Szymanowski, i plurititolati Gawrys-Lasocki che hanno conquistato il primo posto nelle semifinali vincendo tutte e tre le sessioni, Kowalski-Romanski e gli emergenti Jassem-Oppenheim), 4 olandesi (una delle quali è costituita dall'accoppiata inedita di Campioni del Mondo in carica Westra-Muller - secondi nel GM),

3 austriache (con le "punte" Fucik-Kubak e Feichtinger-Terraneo),

2 inglesi,

2 israeliane (appena salite dal girone B),

2 ungheresi,

1 norvegese (Helgemo-Tislevoll),

1 in rappresentanza della Latvia (composta da una persona normale e da un pezzo di marcantonio di due metri per due tutta palestra, con una coda di cavallo alla Fiorello fino a metà schiena. Fabio Rosati (piccolino, gracilino) appena l'ha visto ha detto: "Ho trovato finalmente qualcuno con cui litigare!").

ed infine le nostre 8 tricolori (forti in ordine alfabetico:

**Attanasio-Failla, Attanasio-Ferrara, Braccini-Di Sacco, Cecere-Rosati, Chizzoli-De Giacomi, Comella-Guermani, Lo Cascio-Turchetti e Pattacini-Sementa.**

La formula: mitchell con movimento Barometer (due board a tavolo, tutti contro

tutti con cambi a valzer praticamente continuo. Tutti giocano nello stesso istante le stesse mani).

Tre sessioni, la prima di 30 board e le altre due di 28. Alla fine tre inni per il podio e premi per tutto il girone. Si parte!

Le prime fasi di gioco servono a prendere le misure agli avversari.

Le posizioni di testa e la leadership cambiano spesso. Dopo poche mani Westra-Muller saltano in testa seguiti a ruota da due comparse polacche. A pari merito al terzo posto i nostri Chizzoli-De Giacomi e Attanasio-Failla. Pochi punti dopo, ancora azzurro con Comella-Guermani. Tutti gli italiani stanno nella parte alta della classifica. Altri due giri di valzer e prendono il comando Birman-Zeligman, tallonati da Chizzoli-De Giacomi e Comella-Guermani. Cominciano a salire dagli abissi della mezza classifica Lasocki-Gawrys. Si affacciano Pattacini-Sementa.

A proposito, ecco una mano delle eliminatorie che ha fatto fare alla coppia italiana un passo avanti verso la finale:

#### Board 6

Dich. Est - E-O in zona

	♠ 6 3		
	♥ 5 4		
	♦ 10 8 3 2		
	♣ D F 10 9 4		
♠ A 10 9 8		♠ 4 2	
♥ A 9 7 2		♥ R F 10 6 3	
♦ 6		♦ A D 5 4	
♣ A R 6 5		♣ 8 7	
	♠ R D F 7 5		
	♥ D 8		
	♦ R F 9 7		
	♣ 3 2		

#### Scontro in famiglia

OVEST	NORD	EST	SUD
Pattacini	Caiti	Sementa	Ferraro
-	-	passo	1 ♠
contro	passo	4 ♥	fine

Non ci sono grossi problemi, ma siamo in mitchell. Bisogna spremere le carte per tirare fuori il massimo.

Sementa cattura con l'Asso l'attacco di Re di picche di Ferraro, si ferma a pensare un attimo (giusto un attimo) al fatto che ci possono essere molti modi per giocare la mano e, alla fine, opta per questa linea: quadri per l'Asso e quadri taglio, Asso, Re di fiori e fiori per lo scarto di una picche (anche Sud scarta una picche). Nord intavola un'altra fiori. Sementa taglia di Re di cuori e Ferraro scarta... Che scarta? Vediamo un po'. Quadri non si può. Sottotagliare è inutile. Forse picche, come realmente è successo? No, non va bene.



Sementa ha proseguito con cuori per il 9 e picche taglio, cuori per l'Asso e ancora picche taglio affrancando l'ultima. 12 prese. Not bad.

Parlando di scontri in famiglia, torniamo alla finale. Abecassis-Quantin, vincitori delle ultime due edizioni, arrivano in alta classifica massacrando i conterranei (anche in questo campionato ci sono dei "turisti-bridgisti fai da te"):

### Board 17

Dich. Nord - Tutti in prima

♠ R 9 6 3		♠ A 10
♥ A D 7		♥ R 3
♦ R D 8 3		♦ F 7 4
♣ 7 5		♣ R D 9 8 3 2
	<b>N O S</b>	
♠ D 8 7 5		♠ A 10
♥ F 9		♥ R 3
♦ 10 9 6		♦ F 7 4
♣ A 10 6 4		♣ R D 9 8 3 2
	<b>N O S</b>	
♠ F 4 2		
♥ 10 8 6 5 4 2		
♦ A 5 2		
♣ F		

OVEST	NORD	EST	SUD
Combesure	Abecassis	Fougerouse	Quantin
-	1 ♦	1 S.A.	2 ♥
2 S.A. (1)	3 ♥	passo	passo
3 ♠ (2)	passo	passo	contro (3)

(1) Tipo Lebensohl.

(2) "Non sia mai!".

(3) "Aho! Io so' bono e caro ma quanno me sarta la mosca ar naso...".

Il dichiarante, educatamente, non esagera e realizza ben quattro prese. 1100 per Abecassis-Quantin e, temporaneamente, il primo posto nella corsa al titolo.

La seconda sessione di gioco sgrana notevolmente il gruppo. Il termometro sale per polacchi e francesi e scende per gli italiani.

Sfide il campione:

### Board 6

Dich. Est - E-O in zona

♠ R 6 5 2		♠ A F 3
♥ A D F 7 2		♥ -
♦ 9 8 2		♦ R 7 5 4
♣ 10		♣ A D F 8 6 5
	<b>N O S</b>	
♠ D 9 8		♠ A F 3
♥ 9 5 3		♥ -
♦ A D F 10		♦ R 7 5 4
♣ R 9 2		♣ A D F 8 6 5
	<b>N O S</b>	
♠ 10 7 4		
♥ R 10 8 6 4		
♦ 6 3		
♣ 7 4 3		

Siete arrivati a 7 quadri in E-O

nonostante le interferente a cuori dei verticali? Bravi, avete fatto meglio di più della metà del vostro campo. Di questa mano vi forniamo un esempio della licita prodotta dagli attori della serie "Tutti licitavano le cuori":

OVEST	NORD	EST	SUD
Mari	Lasocki	Reiplinger	Gawrys
-	-	1 ♣	passo
1 ♦	1 ♥	2 ♥	4 ♥
5 ♥	6 ♥	passo	passo
contro	passo	passo	passo

I francesi perdono anche una presa per strada ed incassano solo 800 punti.

Gawrys-Lasocki passano a condurre un Campionato in cui poi risulterà praticamente impossibile "schiodarli" dalla prima posizione.

Dopo due sessioni di gioco i primi 10 sono questi:

- 1) Gawrys-Lasocki (POL)
- 2) Waterlow-Hackett (GBR)
- 3) Covo-Paladino (FRA)
- 4) Gal-Winkler (UNG)
- 5) Cabanes-Gautret (FRA)
- 6) Matis-Kirchhoff (OLA)
- 7) Dechelette-Leenardt (FRA)
- 8) Helgemo-Tisevoll (NOR)
- 9) Pattacini-Sementa (ITA)
- 10) Fucik-Kubak (AUS)

Gli inglesi si inseriscono silenziosamente al secondo posto e solo Pattacini-Sementa resistono nell'elenco dei papabili.

Ultime 28 mani. Chi non è abituato alle lunghe full immersion di gioco comincia a perdere colpi. E, per fortuna, ogni tanto qualcuno perde colpi contro una coppia nostra. Guardate:

### Board 10

Dich. Est - Tutti in zona

♠ A D		♠ 9 8 6 4 2
♥ 10 9 4 2		♥ A F 8 5
♦ 9 5 3		♦ R D 8 6
♣ A F 10 5		♣ -
	<b>N O S</b>	
♠ F 7 5		♠ 9 8 6 4 2
♥ R D 3		♥ A F 8 5
♦ A 7 2		♦ R D 8 6
♣ 9 8 7 4		♣ -
	<b>N O S</b>	
♠ R 10 3		
♥ 7 6		
♦ F 10 4		
♣ R D 6 3 2		

OVEST	NORD	EST	SUD
Chizzoli	Dumbovich	De Giacomi	Magyar
-	-	2 ♦ (1)	passo
3 ♠	passo	4 ♠	fine

(1) - Picche-cuori.

La domanda che vi faccio è questa: quante prese ha realizzato il dichiarante? Pensate che, anche se a fiori non perde e nei colori rossi è pieno, in atout gli mancano soltanto Asso, Re, Donna, Dieci, 3.

Non vi svelo il segreto. Vediamo cosa è successo.

"Dumbo" attacca Asso di fiori, per il taglio del morto. Il dichiarante prosegue atout. Nord, in presa con la Donna, decide di continuare per il fuorigioco ed insiste a fiori. Chizzoli taglia e trova la cura omeopatica per la difesa: cuori per il Re e fiori taglio, cuori per la Donna e l'ultima fiori della mano tagliata con l'ultima atout del morto. Asso, Re e Donna di quadri. Nel finale, tutti i riflettori su Sud che si esibisce nel pezzo "ma quando finisce 'sto torneo?".

Asso di cuori. Sud scarta. Cuori ancora. Sud taglia di Dieci, il dichiarante surtaglia di Fante e, all'ultima presa, gioca il 7 di picche su cui l'Asso di Nord fa scopa con il Re di Sud. 4 picche +1 con fuori 100 d'onori quinti!

Attanasio-Failla intanto, dopo la seconda sessione sotto media menano roncolate a destra e a manca per risalire posizioni di classifica. Non fanno distinzioni, ma le loro vittime preferite sembrano i francesi. Qualche cugino se la cerca:

### Board 13

Dich. Nord - Tutti in zona

♠ R 8 6 4		♠ D
♥ F 5 4 2		♥ A 10 9 6
♦ 3		♦ D 10 9 5 2
♣ R D 7 4		♣ 10 6 2
	<b>N O S</b>	
♠ A 10 9 7 3 2		♠ D
♥ D 8 3		♥ A 10 9 6
♦ A		♦ D 10 9 5 2
♣ A F 3		♣ 10 6 2
	<b>N O S</b>	
♠ F 5		
♥ R 7		
♦ R F 8 7 6 4		
♣ 9 8 5		

OVEST	NORD	EST	SUD
Failla	Salama	Attanasio	Cronier
-	-	-	1 ♦ (1)
1 ♠	contro	passo	2 ♦ (1)
contro (2)	passo	passo (3)	passo (4)

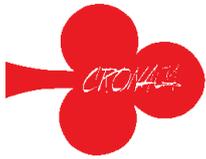
(1) "Non salto perché ho le quadri bucate...".

(2) Massimo della mano.

(3) "Io amo quell'uomo!".

(4) "Ah felloni, osate! Vi ripagherò con la stessa moneta...".

I siciliani controgiocano bene, Cronier non indovina nemmeno che giorno sarà domani e 800 punti prendono il volo per la Trinacria.



## Gli Europei a coppie Philip Morris

Altre volte, invece, il top se lo cercano da soli. Magari rischiando:

### Board 16

Dich. Ovest - E-O in zona

♠ 10 5 4		♠ F 9 7
♥ R 10 8 5		♥ D 7 6 2
♦ A 4 3		♦ 7
♣ 5 3 2		♣ 10 9 8 7 4
	♠ A 8 2	
	♥ A F 9 3	
	♦ R F 6 5	
	♣ A F	
	<b>N</b>	
	<b>O</b>	
	<b>E</b>	
	<b>S</b>	
	♠ R D 6 3	
	♥ 4	
	♦ D 10 9 8 2	
	♣ R D 6	

Failla è in Nord e Attanasio in Sud. Dopo una licita tanto lunga che la De Agostini per spiegarla è stata costretta a farci una collana a fascicoli settimanali, i due approdano a 6 S.A. giocati da Nord. Reiplinger, in Est, che deve attaccare, sa più o meno, punteggio e distribuzione. Ma non sa che l'attacco cuori batte ed intavola una fiori. Rien ne vaplus.

**Pattacini-Sementa** strappano un top ai leader, Gawris-Lasocki, con una bella difesa in zona contro zona, uscita a livello di 4 e confermata in seguito sul 5 degli avversari. Siamo in corto finale e la coppia italiana, in risalita rapida, si gioca gli ultimi due board contro Covo-Paladino. Avversari pericolosi in quanto anche loro sono in zona podio. Tanti, tantissimi board giocati. Può succedere...

### Board 27

Dich. Sud - Tutti in prima

♠ R 8		♠ A 6 3 2
♥ 10 4 2		♥ F 7 6
♦ A R D F		♦ 6 4 3 2
♣ D F 8 7		♣ 10 4
	♠ F 7 4	
	♥ A R 9 5 3	
	♦ 7	
	♣ R 9 5 3	
	<b>N</b>	
	<b>O</b>	
	<b>E</b>	
	<b>S</b>	
	♠ D 10 9 5	
	♥ D 8	
	♦ 10 9 8 5	
	♣ A 6 2	

Sementa, in Ovest, si aggiudica il contratto di 1 S.A. Paladino attacca con il

5 di cuori, per il 6 del morto. Time out. La difesa avrebbe le prime sette prese a disposizione ma Covo, in Sud, s'immerge, sprofonda, si comprime e poi, sul 6 del morto, passa l'8.

Una frazione di secondo dopo sullo score degli italiani c'è scritto 90. Ultima mano (dài che sono cotti!):

### Board 28

Dich. Ovest - N-S in zona

♠ A 7 5		♠ 9 8 4 2
♥ A 10 8 3		♥ 9 5
♦ D 8 4 3		♦ F 9 7 6
♣ 9 4		♣ A R 8
	♠ R F 10 6	
	♥ R D F 6 4	
	♦ A R	
	♣ F 7	
	<b>N</b>	
	<b>O</b>	
	<b>E</b>	
	<b>S</b>	
	♠ D 3	
	♥ 7 2	
	♦ 10 5 2	
	♣ D 10 6 5 3 2	

Gli italiani, in Est-Ovest, entrano con sicurezza in licita riuscendo a convincere gli avversari (specialmente Nord) che, sulla linea orizzontale, ci sono tanti punti in più. Dopo questa politica di persuasione Pattacini si trova alle prese con il contratto di 3 quadri. Una rapida occhiata alle carte lo convince che due down, un continuo, non dovrebbe essere affatto una mano cattiva. Forte di questo credo si adopera a giocare tutte le sicurezze del mazzo per incassare le sue sette prese. I conti gli daranno ragione. -100 è un ottimo risultato per i nostri. Salto in avanti e **classifica finale**:

- 1) Gawrys-Lasocki (POL)
- 2) Waterlow-Hackett (GB)
- 3) Pattacini-Sementa (ITA)
- 4) Cabanes-Gaudret (FRA)
- 5) Gal-Winkler (UNG)
- 6) Covo-Paladino (FRA)
- 7) Fucik-Kubak (AUS)
- 8) Maas-Kirchhoff (OLA) (no, no: metteteci un'altra doppia...)
- 9) Hayes-Petersson (LAT)
- 10) Chemla-Perron (FRA)

Assalto al buffet, premiazione, inno di Mameli, Pattacini e Sementa commossi. Insieme a tutti gli altri italiani.



### COPPIE OPEN - FINALE B

1. Chmurski B.-Stepinski (Pol.)	179.15
2. Maurin-Voldoire (Fra)	174.34
3. Van Oppen C.-Rebattu M. (Nth)	173.55
4. Santolini-Cohen (Ita)	170.66
5. Crestey-Maarek (Fra)	170.29
6. Lévy-Mouiel (Fra)	167.78
7. Kendrick D.-Sowter T. (Gbr)	167.53
8. Schnitzer-Eichholz (Aus)	166.59
9. Kurka J.-Svoboda O. (Cze)	166.57
10. Di Febo T.-Vecchi L. (Ita)	166.36

### COPPIE OPEN - CONSOLAZIONE

1ª Baknikova-Bahnik (CZE)	120.73
2ª Farina-Santoro (ITA)	116.14
3ª Urbani-Rossi (RSM)	114.72

### EUROSENIOR

82 coppie in partenza. Partecipazione pressoché libera. Tre turni di qualificazione e tre di finale, diluiti nell'arco di 6 giorni (relax). Dopo le eliminatorie le prime 42 coppie in finale e le altre nel "consolazione". Premiate le prime 30, più le migliori 5 del consolatione. Dite quello che vi pare ma a me 82 coppie sembrano poche. Forse a livello europeo va incentivata la partecipazione a manifestazioni del genere. Forse è la formula. Forse costa troppo. Forse non è ben pubblicizzato. Chissà...

Nel passato questo Campionato l'abbiamo vinto due volte: nel 1989 con Franco-Bilucaglia a Salsomaggiore e nel 1991 con Biganzoli-Gavino a Montecatini. Quest'anno siamo rappresentati, tra gli altri, dai plurititolati Frenzo-Romano, Dallacasapiccola-Ricciardi, Biganzoli-Gavino, dal nostro Giudice Arbitro Nazionale Mensitieri, che partecipa in coppia con Ilario, e da altri ottimi giocatori (15 coppie).

Tanti italiani, perciò. Ed il bello è che aumentano pure! Incredibile ma vero, ad un certo punto (a torneo iniziato), la nostra rappresentativa viene incrementata di una unità! Vediamo come.

All'inizio del secondo turno di qualificazione un giocatore svedese tarda a presentarsi. Urge una sostituzione. Chi meglio del mitico Vanzanelli (uomo-staff-federazione, già arbitro ai tempi del match Roma-Cartagine) può servire per colmare questo vuoto? Catturato immediatamente mentre tenta di fuggire dall'Ergife per sottrarsi all'impegnativo compito, il "Vanza" viene portato di peso al tavolo. Dice che non si ricorda più da quanto tempo è che non gioca (ha mai giocato?) ma non c'è niente da fare. È costretto a mettersi d'accordo con il compagno svedese ah, ah, ah!) ed a tirare su queste carte, in Sud, contro altri due svedesi (che tavolo bollente!):



### Board 13

Dich. Nord - Tutti in zona

	♠ A R 9 4		♠ D F 8 7
	♥ F 8 5 4 3		♥ -
	♦ D		♦ F 7 4 3 2
	♣ F 8 5		♣ R 9 4 3
♠ 3		<b>N</b>	
♥ 9 6 2		<b>O</b>	
♦ A R 10 9 6 5		<b>E</b>	
♣ A D 2		<b>S</b>	
	♠ 10 6 5 2		
	♥ A R D 10 7		
	♦ 8		
	♣ 10 7 6		

OVEST	NORD	EST	SUD
Svedese 1	Svedese 2	Svedese 3	"Vanza contro tutti"
-	1 ♥	passo	4 ♥
5 ♦	passo	passo	5 ♥
passo	passo	6 ♦	contro
passo	passo	passo	

Svedese 1, dopo l'attacco, non gioca e scopre 12 prese. Svedese 1 e 3 sorridono al "Vanza". Svedese 2 no. Svedese 1 e 3 continuano a cercarli per tutto il torneo. Anche Svedese 2. Ma, forse, per altri motivi.

Dopo i tre turni di qualificazione, 8 coppie italiane rimangono al di sopra della linea che taglia il campo partenti dividendo finale da consolazione. Sono:

**Dallacasapiccola-Ricciardi, Cavalletti-De Cesare, Arcieri-Maglietta, Grizi-Sillitti, Frendo-Romano, Credazzi-Saibante, Maffei-Maggiara, Contarini-Zucchini.**

Prendono immediatamente la testa del plotone i polacchi Nowak-Stobiecki che marciano per due turni ad una media superiore al 60%. Ricevono anche degli aiuti inaspettati (fanno parte del gioco). Alcuni, addirittura, esagerati. Pensate che solo quattro mani dopo aver incassato "una bella" 2000 per una incomprensione degli avversari, i leader della classifica si esibiscono in questo slam "ermetico" (dal bollettino):

Seconda sessione

### Board 5

Dichiarante Nord - N-S in zona

	♠ A R 7 2		♠ D F 9 8 3
	♥ 8 7 6 5 4		♥ F
	♦ F 2		♦ 3
	♣ R 7		♣ A D 8 4 3 2
♠ 10 4		<b>N</b>	
♥ A D 9 3 2		<b>O</b>	
♦ A D 4		<b>E</b>	
♣ F 10 6		<b>S</b>	
	♠ 6 5		
	♥ R 10		
	♦ R 10 9 8 7 6 5		
	♣ 9 5		

OVEST	NORD	EST	SUD
Stobiecki		Novak	
-	passo	1 ♠	passo
2 ♣ (1)	passo	3 ♣	passo
3 S.A.	passo	5 ♣	passo
6 ♣ (2)	passo	passo	passo

(1) Forzante (bleah!).  
(2) "Dopo aver appurato tutti i controlli (!). Tanto 5 fiori sarebbe zero. Zero per zero (e uguale a...)"

Nord attacca con l'Asso di picche e la mano, facendo partire un conticino da Sud, sembra destinata a finire rapidamente. E no, troppo facile. Sud gioca il 5 (semaforo giallo). Nord si ferma e torna Fante di quadri. Il dichiarante prende ed intavola il Fante di fiori, per il Re e l'Asso del morto. Ora se Stobiecki tornasse in mano a fiori, per incassare la quadri e cominciare a tirare le atout la sedia di Nord diventerebbe oltremodo scomoda (cuori-picche).

Invece il nostro eroe, in presa con l'Asso di fiori, ha giocato anche la Donna ed ha intavolata il Fante di cuori, coperto da Sud e catturato d'Asso.

Ora ha proseguito tagliando una cuori al morto e, quando è tornato in mano con il Dieci di fiori, Nord ha pensato bene di scartare una cuori! "E tutte le picche volarono sulle cuori e la quadri".

Paolo Frendo in una mano ha dimostrato che per avere qualcosa basta volerla. E pregare...

Prima sessione

### Board 5

Dich. Nord - N-S in zona

	♠ D 4 3		♠ -
	♥ 4 3 2		♥ D F 10 9 8
	♦ F 9 5 2		♦ R D 7 4 3
	♣ A D 6		♣ R F 5
♠ 5		<b>N</b>	
♥ R 6 5		<b>O</b>	
♦ 10 8 6		<b>E</b>	
♣ 10 9 8 7 4 3		<b>S</b>	
	♠ A R F 10 9 8 7 6 2 (mamma la nona!)		
	♥ A 7		
	♦ A		
	♣ 2		

OVEST	NORD	EST	SUD
	Frendo		Romano
-	passo	1 ♥	2 ♥ (1)
3 ♥	3 ♠	passo	4 ♥ (2)
contro	passo	passo	4 S.A.
passo	5 ♦	passo	5 ♥
contro	passo	passo	7 ♠
passo	passo	passo	

(1) "Mai prima di manche".  
(2) "Sarò lungo e noioso".

Gigi Romano "vedendo" il controllo di secondo giro a cuori in mano al compagno ha chiuso senza tanti indugi a 7 picche (Frendo ha poi rivelato che il suo passo sul contro a cuori di Ovest mostrava solo la scarsa propensione per ripetere le sue "lunghe picche"! ). Est ha attaccato con il Re di quadri (anche stavolta gioca la mano corta in atout). Frendo ha preso, è tornato in mano a picche (giocando il 6 per la Donna) ed ha intavolato il Fante di quadri. Est ha coperto ed il morto ha tagliato alto. Il 2 di picche consente di entrare al morto con il 3 per proseguire con il 5 di quadri per il taglio del morto e la caduta del Dieci di Ovest. Fine delle trasmissioni.

### Computer innamorato

Nei board 7 e 22 della prima sessione il computer s'è sbizzarrito.

Nel primo ha dato ad Ovest:

♠ A D F 8 5 4 2
♥ -
♦ 10 9 8 4 3 2
♣ -

(Est ha:

♠ 10 6	♥ R 5 4	♦ R F 7	♣ A R 6 5 2
--------	---------	---------	-------------

Il Re di picche è in Nord insieme all'Asso secondo di quadri).

Nel secondo ha deliziato Sud con:

♠ -
♥ R 9 8 7 3
♦ A R F 10 9 8 7 6
♣ -

(Nord ha:

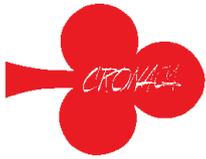
♠ A 10 9 8 7 5 4	♥ A 4	♦ 4 2	♣ 8 2
------------------	-------	-------	-------

Le cuori sono 4/2 ed Ovest, nemmeno a dirlo, ha la Donna terza di quadri).

La classifica finale conferma al primo posto Nowak-Stobiecki. Argento per Bahnik-Picmaus (R. Ceca) e terza posizione per Rohan-Baratta (Aus). Primi degli italiani sempre Dallacasapiccola-Ricciardi al 22° posto (quarti dopo la seconda sessione).

### COPPIE OPEN FINALE

1. Lasocki-Gawrys (Pol)	277.46
2. Waterlow T.-Hackett P. (Gbr)	256.83
3. Pattacini M.-Sementa A. (Ita)	247.05
4. Cabanes-Gautret (Fra)	246.24
5. Gal P.-Winkler G. (Hun)	245.28
6. Covo-Paladino (Fra)	245.05
7. Fucik J.-Kubak F. (Aus)	244.90
8. Maas-Kirchhoff (Nth)	244.05
9. Haves B.-Pettersson J. (Lat)	242.00
10. Chemla-Perron (Fra)	241.97



# Il Torneo Città di Caserta

Mario de' Rossi

**S**tranamente il “Città di Caserta” ricomincia da... tre. Infatti, la terza edizione ha luogo dopo il salto ingiustificato di un anno. Ingiustificato perché... Al tempo, procediamo con ordine.

Certo che se il torneo si giocasse nei saloni della reggia vanvitelliana avrebbe un suo fascino irripetibile. Ma per dovere di cronaca occorre dire che il Regia Palace Hotel, come sede di gara, in fatto di funzionalità, sfiora la perfezione.

Logisticamente è accessibile con estrema facilità da qualsiasi parte si arrivi.

Possiede un parcheggio ampio e custodito. La sala gioco, unica, è capace di oltre cento tavoli perfettamente... allineati e coperti: dal che si evince il “regime di colonnelli” (grado più, grado meno) con cui la manifestazione viene gestita. La battuta rimane un po' ermetica perché non ho ancora detto che l'organizzazione è curata amorevolmente dal generale Tommaso Nacca, dal colonnello Nello Natale e da Emanuele Condorelli che, a suo tempo, magari sarà stato capitano (non a caso, infatti, bridgisticamente è il più forte dei tre... ).

La cena, per chi l'ha consumata, è stata di livello dignitoso, offerta al giusto prezzo, e servita bene e rapidamente.

Se le somme si dovessero tirare a questo punto, si potrebbe già dire che il “Città di Caserta” ha le carte in regola (Dal Negro: mi arriverà un cadeau... ) per fare boom.

Da Napoli e da Roma si è fatto il pieno (o quasi). Una qualificata rappresentanza è arrivata dalla Puglia, con un minimo di promozione si potrà fare meglio delle 190 coppie che comunque si sono schierate al nastro di partenza.

Prima di inoltrarmi nella cronaca della competizione vera e propria, è doveroso dedicare pochi righe allo sponsor, l'Antico Opificio Serico De Negri, che ha consentito di riprendere la consuetudine del torneo.

Non tutti sanno (la genia dei bridgisti è vagotonica e talvolta superficiale) che a pochi chilometri da Caserta c'è un piccolo centro, San Leucio, con tradizioni nel campo della seta, tali da oscurare quelle più rinomate del comasco. Tradizioni che resistono all'incedere vertiginoso dei tempi

e alla massificazione delle tecnologie.

All'ingresso della sala da gioco, era esposta in bella mostra una serie di straordinari pannelli, innanzi ai quali il colto e l'inclita sono rimasti senza parole (per esprimere i vari gradi di ammirazione si è fatto uso di appositi bidding-box).

Se nei calcoli dello sponsor era previsto un ritorno in termini di immagine, direi che l'obiettivo è stato pienamente centrato.

E veniamo ai giochi, visti con l'occhio di un concorrente qualunque. Ho giocato con un partner normotipo (rara avis) e buon passista qual'è Agostino Liotti, e malgrado mi sia rigidamente attenuto alle istruzioni del mio primo maestro (Pasqualino Avenia), non siamo andati oltre uno striminzito 53%. Come regolarmente mi capita quando mi attardo a raccontare una barzelletta, ho cominciato dalla fine. Ma nella fattispecie non ho sciupato niente giacché il finale sarebbe stato comunque piatto.

Iniziamo in Est-Ovest, in uno dei gironi per non fumatori, e la serata evolve senza colpi di ala. La bonaccia sembra interrompersi un attimo alle mani (credo di ricordare) 17 e 18. Si giocano due board per tavolo e quindi le giochiamo entrambe con gli stessi avversari. Si tratta di una forte coppia, che nella circostanza, per carità di patria indicherò con i rispettivi punti cardinali, Nord e Sud.

Tra l'altro, per una serie di circostanze alle quali non è estranea una sfavorevole congiuntura astrale mi danno sistematicamente zero.

Prendo posto, faccio discretamente il solito scongiuro ed estraggo le carte dall'astuccio.

Nord (il più blasonato dei due, con il quale ci conosciamo da una vita) passa. Il mio compagno apre di “un picche”, battuto, passa anche Sud e queste sono le mie carte:

♠ D x x  
♥ x x x  
♦ A D F x  
♣ x x x

Licito agevolmente “un senza”, Nord passa ancora e Agostino ripete “due picche”. Sud passa ed io resto a pensare un bel po', quindi passo a mia volta.

Agostino gioca la mano da par suo, realizza due più uno che, aprendo lo score, risulta stranamente essere top in condominio.

Si erano giocate nove mani, in sala sei coppie avevano chiamato la manche (quattro picche) cadendo di una o due prese, delle tre coppie che erano state basse, solo una aveva segnato 140 come noi.

Nord sbuffa come un cinghiale in procinto di caricare, poi con la calma dei pazzi mi spiega per filo e per segno perché avrei dovuto dire almeno “tre picche” (Agostino aveva quattordici punti e Asso, Fante sestì in atout... ).

Non sarebbe servito a niente che gli avessi detto le mie ragioni.

Nei trenta o quaranta secondi in cui ho pensato (a volte mi capita) ho passato in



Una vista d'insieme della sala da gioco: sullo sfondo la campionessa Marisa D'Andrea.



Da sinistra: il Presidente regionale Tommaso Nacca, la madrina del torneo, la coppia vincitrice Vincenzo Meo e Gigino Del Gaudio, l'arbitro Massimo Ortensi, il Presidente del B.C. Caserta, Natale Nello, il decano del bridge campano Eriberto V. De Dachenhausen.



La coppia seconda classificata, Polidori-Marino.

rassegna un mucchio di considerazioni, di cui la più banale è che la mano mi sembrava piatta. Poi, non ricordavo se avevamo codificato un particolare significato per la ripetizione del seme.

Ancora, ho giocato per anni con Masi M.A., partner affascinante quanto imprevedibile, il che mi ha indotto a rivedere le mie innate propensioni offensivistiche. Infine, Pasqualino Avenia era solito dire: "... prima di parlare, domandati cosa avrebbe detto la signora Allegri...". Donna Emma Allegri, giocatrice di lungo corso, a mio avviso sarebbe passata: questo tagliava la testa al toro.

Come si vede, in pochi secondi mi è

passato per la mente quasi un romanzo, ma vaglielo a raccontare a Nord... Ho abbozzato un sorriso, ho annotato il cazziatone ed ho messo al centro il secondo board. Questa la mano:

♠ F 9 5 3	♠ 8 6 4 2	♠ D 10
♥ D F 10 5	♥ A R	♥ 9 8 7 4 3 2
♦ R 10 9 6	♦ 8 3 2	♦ F 7 5
♣ 4	♣ A R 10 9	♣ 6 5
	N	
	O	
	E	
	S	
	♠ A R 7	
	♥ 6	
	♦ A D 4	
	♣ D F 8 7 3 2	

Parla Sud che apre di "due fiori", battuto. Nel più religioso silenzio da parte nostra, la licita procede vispa e spedita fino al "quattro fiori" di Nord. Sud cade in catalessi e dopo due interminabili minuti, passa.

Nord, contorcendosi, cala tutto quel ben di Dio che aveva in mano e si alza, piantando in asso il tavolo.

Attacco, Donna di cuori, Sud prende (ovviamente... ) dal morto, gioca anche l'altro pezzo sul quale scarta il 7 di picche. Quindi picche per l'Asso, Re di picche e una piccola fiori verso il morto. Ancora picche ed Est non risponde. Taglia, torna al morto con una seconda fiori e gioca quadri per l'impatte che va male. Paga ancora una quadri e realizza "quattro più una".

Ovviamente è quasi zero. La sala è arrivata quattro volte su nove a slam e in due l'hanno realizzato. Gli altri cinque hanno tutti dichiarato "cinque fiori" e in tre hanno realizzato la surlevée.

Intanto Nord è tornato al tavolo e, malgrado l'erre moscia, dice cose irripetibili. Mi è venuto spontaneo un commento scherzoso, tipo la pagliuzza nell'occhio, di biblica memoria. Il "cambio" (provvidenziale) mi salva da una scomposta reazione. Mi sposto svelto al tavolo successivo, compiaciuto (il fatto che lo scongiuro abbia funzionato è buon segno... ).

A proposito della mano, a fine torneo mi sono chiesto come mai, nella sala, qualcuno aveva fatto dodici prese e qualche altro undici. Ho rimesso le carte e... elementare Watson. Al punto in cui Sud per la seconda volta è tornato al morto con la fiori, invece di tentare l'impatte a quadri, si doveva giocare la quarta picche e (perdente su perdente) scartare di mano il 4 di quadri. Ovest, restando in presa, sarebbe stato costretto a tornare in fouche o in scarto e taglio.

Ho già detto della nostra classifica finale: senza infamia, ma soprattutto senza lode. Primi risultavano Meo/Del Gaudio, secondi Polidori/Marino di Nettuno, terzi Jannetti/Della Valle, quarti Corbelli naturalmente per due... ) e quinti De Jorio/Maddalena L. (Lucia?).

Per i padroni di casa facevano capolino in classifica Cassone/Ventriglia al settimo posto, e, al decimo (come volevasi dimostrare), Emanuele Condorelli in coppia con il mai domo De Dachenhausen.

Per concludere, un plauso al team di Massimo Ortensi (Corona, Basta e Prospero) che dirigeva egregiamente con la partecipazione straordinaria di Strato Ilario.

# SARDEGNA

## VentaClub Telis e Residences

Arrivando dal mare la Sardegna si presenta come un quadro: paesaggi dipinti a colori vivaci, dove dolci montagne si alternano a pianure e villaggi, dove verdi fondovalle scendono fino al mare, mentre labirinti di granito rosa giocano a rincorrersi nelle insenature.

E' la Sardegna: un'esplosione di colori mozzafiato. E' la Sardegna del **CLUB TELIS**, il villaggio VentaClub nel Golfo di Arbatax, sulla Costa orientale dell'isola.

Situato a 2 km da Arbatax e a 12 dal nuovo aeroporto di Tortoli è immerso in un parco di 50 ettari che scendono dolcemente nel mare formando piccole ed appartate calette di sabbia fine, delimitate da pennellate di scogli e rocce rosa. Il Club Telis dispone di 678 camere, tutte con

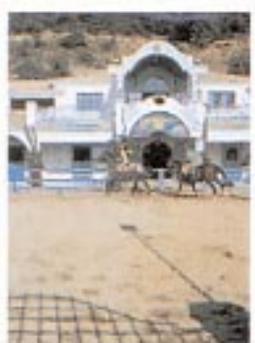


servizi privati, suddivise in cottage, villini e bungalows.

Le strutture del Club

comprendono 5 bar, 3 ristoranti, una discoteca, 5 piscine, miniclub, sauna, beauty center, una boutique e infermeria. Numerosissime, durante il giorno, le attrezzature per praticare gli sports preferiti oltre all'attrezzatissimo centro VentaDiving, la sera shows e balletti organizzati nell'anfiteatro.

**RESIDENCES:** Per chi preferisce invece la piena libertà senza rinunciare alle comodità, consigliamo il **VENTA-CLUB RESIDENCE LISCIA ILDE** a S. Teodoro.



Situato a pochi passi dalla splendida spiaggia bianca dell'Isuledda e davanti al magnifico scenario della Tavolara, di-

spongono di appartamenti dotati di ogni comfort.

Ricordiamo inoltre gli altri residences situati nei posti più rinomati della Sardegna: Rena Bianca a Baja Sardinia, I Fari a Porto San Paolo, Capo D'orso Marina a Palau e Porto Corallo nell'omonima località.

Ovunque troverete tutti i vantaggi, gli sport e i divertimenti di un villaggio VentaClub, con la libertà della vostra casa.

Feste e grigliate con amici nel giardino, ma anche sport e spettacoli organizzati dallo staff di animazione.

# SICILIA

## VentaClub Fontane Bianche e Residence

Importante centro culturale, Siracusa fu anche la patria d'origine della commedia. Oggi racchiude inestimabili gioielli artistici che fenici, greci, romani e bizantini hanno donato all'isola. E oltre ai tesori archeologici, la Sicilia Vi offre selvagge scogliere, lunghissime spiagge di sabbia bianca ed un clima dolcissimo.

A pochi chilometri da Siracusa, in posizione tranquilla sorge il **VENTA-CLUB FONTANE BIANCHE**, in una baia ricca di bellezze naturali e si affaccia su un mare cristallino che digrada dolcemente in profondità.

Un soggiorno divertente, in un ambiente dinamico dove potrete riposare, ma anche ritrovare la spensieratezza e la forma fi-



sica nell'esclusivo ed attrezzatissimo Centro di Salute e Bellezza.

Il Club è costituito da un corpo centrale e da un'ala nuova adiacente, collegata anche

da un passaggio interno. Fanno parte della struttura del Club: ristorante, pizzeria, bar, sala TV, discoteca, centro congressi e piscina con idromassaggio. All'esterno: piscina, 2 campi da tennis, campo da calcetto, discoteca, spiaggia privata e parcheggio.

Lo staff di animazione è a disposizione per organizzare tornei sportivi durante il giorno e spettacoli, cabaret e giochi con il pubblico la sera.

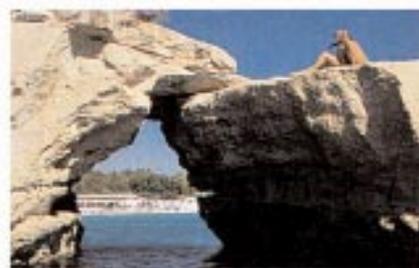
A pochi metri dal Club sorge il **VENTA-CLUB RESIDENCE FONTANE BIANCHE**, con il quale condivide alcune delle sue strutture.

Il residence è costituito da villette a schiera, per un totale di 69 appartamenti, tutti dotati di frigorifero e cucina, dal monocale al trilocale, per soddisfare tutte le esigenze.

Anche qui, un vivace staff di animazione organizza giochi e tornei sportivi e la sera spettacoli, cabaret e karaoke.

### TOUR

Per chi ha sete di cultura, c'è la possibilità di fare interessanti tour della Sicilia archeologica, della durata di 8 o 12 giorni, per scoprire il fascino di quest'isola ricca di storia ed archeologia: dai monumenti e musei di Palermo, alla rinomata cattedrale di Monreale, dai misteriosi e suggestivi templi di Selinunte alle viuzze piene di vita e di colore della incomparabile Taormina.



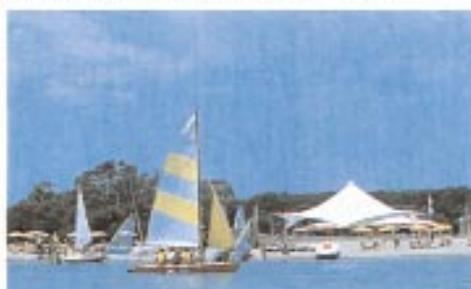
C

## ALABRIA

VentaClub  
Bagamoyo

Una lunga spiaggia di sabbia dove abbandonarsi al sole, una splendida pineta per ritrovare il piacere di passeggiare a contatto con la natura, la buona tavola, un'animazione attiva e coinvolgente, l'incontro con nuovi amici e dimenticare così la routine di tutto un anno.

Un angolo tranquillo adatto sia alle famiglie che a coppie ed amici, dove tutti, grandi e piccoli, potranno improvvisare la propria vacanza.



Un miscuglio di morbida sabbia e tanto sole, buona cucina italiana e locale, animazione coinvolgente ed interessantissime escursioni per scoprire l'entroterra storico di questa regione.

Il VentaClub Bagamoyo è dotato di 2 ristoranti, piano bar, boutique, anfiteatro, discoteca, campi da tennis, palestra, campo da calcio, pallavolo e miniclub per il divertimento dei più piccini.

Attività ricreative ed agonistiche quali giochi in spiaggia e incandescenti tornei di tennis e calcetto.

Per i piccoli la struttura MiniClub è allestita all'interno della pineta e la sua gestione è affidata a specialisti che propongono un nutrito programma giornaliero per i bambini che abbiano almeno 3 anni.

## ESTATE '95

## I VENTACLUB:

Club Telis:	da Lit.450.000
Club Bagamoyo:	da Lit.420.000
Club Fontane Bianche:	da Lit.450.000

Le quote comprendono: una settimana di soggiorno in camera doppia, pensione completa "Formula Club".

## I RESIDENCES (quote settimanali per persona):

<b>Sardegna:</b>	
appartamento (monolocale)	da Lit. 90.000
supplemento "Formula Hotel"	da Lit. 360.000
<b>Sicilia:</b>	
appartamento (monolocale)	da Lit. 70.000
supplemento "Formula Hotel"	da Lit. 360.000

## TOUR SICILIA:

(con possibilità di abbinare soggiorno mare)

8 giorni/7 notti	da Lit. 780.000
Tour+volo A/R	da Lit. 1.100.000
12gg/11notti	
Tour+volo A/R	da Lit. 1.620.000

LE REGOLE D'ORO  
DI VENTACLUB

La prima regola è concedersi tutte le attenzioni per viziarsi quanto basta.

La seconda è essere protagonisti assoluti della propria vacanza, a dispetto del "tutto organizzato", con la massima attenzione ai propri ritmi.

La terza è il poter scegliere: fra il dolce far niente e la vitalità degli sport, fra un ricco buffet all'italiana ed un menù tipicamente locale, fra uno spettacolo in anfiteatro ed un cocktail fra pochi amici, fra un lettino sulla battigia ed un'escursione nella radura.

VENTACLUB:  
NEL MONDO

SANTO DOMINGO  
Club Dominicus Beach  
Hotel Dominicus Bay

BAHAMAS  
Club Fortuna Beach

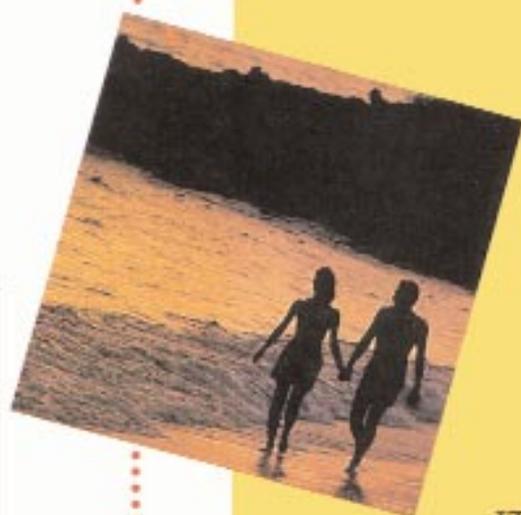
CUBA  
Club Tropic  
Club Cayo Guillermo

KENYA  
Club Temple Point  
Club Jambo

MAR ROSSO  
Club Sharm  
Club Faraana

JERBA  
Club Iliade

ZANZIBAR  
Club Mawimbini  
Club Karibu

ITALIA  
Residences Villaggi

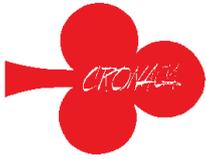
SARDEGNA  
Residence Liscia Iude  
S. Teodoro  
Residence Rena Bianca  
Baja Sardinia  
Residence I Fari  
Porto S. Paolo  
Residence Capo D'Orso  
Palau  
Residence Porto Corallo  
Porto Corallo  
SICILIA  
Resid. Fontane Bianche  
Siracusa

SARDEGNA  
Club Telis  
Hotel Monte Turri  
SICILIA  
Club Fontane Bianche  
CALABRIA  
Club Bagamoyo



I Viaggi del Ventaglio

VIAGGI E VILLAGGI  
PRENOTAZIONI PRESSO TUTTE LE AGENZIE DI VIAGGI  
PER INFORMAZIONI, MILANO 02/781.801



# Il Festival di Galzignano

Ida Pellegrini

**Q**uesto mini-festival (inizia il mercoledì e si conclude la domenica), è sempre concomitante, come data, con il Carnevale di Venezia ed il Festival di Sanremo. Chi riesce a fare una capatina a Venezia per ammirare le stupende maschere (piazza San Marco sembra tornata il salotto dei secoli scorsi, specie nei giorni feriali), torna entusiasta. Per quanto riguarda la gara canora sanremese, invece, i bridgisti impegnati ai tavoli, l'hanno trascurata senza rimpianto. Del resto le ugole d'oro di casa nostra e non, presentate pomposamente da super Pippo e dalle due fanciulle che si cambiavano d'abito a ritmo vertiginoso, erano in netto contrasto con la burrasca politica e finanziaria che travaglia il nostro paese. Ma per gli spettatori dell'Eurovisione si poteva far credere che "tutto va ben madama la marchesa", mentre per coloro che non sapevano rinunciare alla classica gara canora era uno stacco momentaneo dalle preoccupazioni e per i protagonisti valeva il detto "canta che ti passa".

Al mio arrivo incrocio trafelato Lino Folli, organizzatore della gara che salutandomi frettolosamente mi dice: "Cara Ida, ti anticipo che il 1995 sarà il mio canto del cigno come organizzatore, te lo assicuro!".

– Perché, l'anno prossimo andrai alle Maldive?

– Può darsi, sarà senz'altro più riposante. Guarda che non mi riferisco all'organizzazione tecnica perché quella non mi crea problemi; l'équipe Bertotto (elaborazione dati) con De Simone funziona a meraviglia. Il complesso arbitrale capeggiato da Massimo Ortensi che si avvaleva di Lino Bonelli, Maurizio Casati, Paolo Casetta e Giulio Crevato Selvaggi, altrettanto. Stavano benissimo con la divisa F.I.G.B. ed anche se è vero che l'abito non fa il monaco, avevano un'aria ancora più autorevole". Verissimo e, aggiungo io non bisogna dimenticare Fiammetta Folli, Irma Bocchio, le vallette ed altri volontari che hanno contribuito non poco alla scorrevolezza della gara. Non dimentichiamoci mai di chi opera dietro le quinte.

Non sono voluta entrare nel merito di questa decisione maturata, forse, un po' troppo frettolosamente, ma sono certa che Lino, dopo il successo ottenuto (aumento dei partecipanti nelle tre gare), non vorrà abbandonare la gara padovana, giunta quest'anno alla 32ª edizione sotto vari marchi. Da anni il maggiore sponsor è Roberto Callegari Gallery (le sue vetrine di preziosi a Padova sono ammiratissime); l'azienda ha festeggiato di recente i settant'anni di attività. Callegari, ottimo golfista e bridgista a tempo perso, sostiene da tempo il bridge. Inoltre sono subentrati "Biliardi Schiavon" e "Vescovi Caffè" che sono i benvenuti.

Non saremmo sinceri, però, se non avessimo un po' di rimpianto per la tazzina Lavazza che per anni ci ha corroborato in tante gare. Una decisione di Maria Teresa che non sta a me discutere. Comunque anche gli sponsor meritano un applauso. Inoltre, il complesso termale che ci accoglie è valido, ma vorrei fare una proposta: poiché il complesso è decentrato, perché non si mette a disposizione degli accompagnatori, la mattina, un pulmino che ci porti a Padova? I bridgisti motorizzati dormono giustamente fino a tardi, ma gli altri? Sarebbe bello avere la possibilità di vedere o rivedere lo stupendo Giotto degli Scrovegni, oppure propiziarci con una preghiera il "Santo" ed ammirare altre pregevoli opere d'arte che Padova custodisce. È un suggerimento da tenere in considerazione.

L'aperitivo, si fa per dire, lo si prende con il torneo a coppie miste che aveva quest'anno in lizza 116 coppie. È una gara, questa, amata e detestata in egual misura ma per i masochisti e gli aficionados è sempre poco programmata. Mi diceva una signora: "Io, benché abbia un compagno valido, non partecipo più al misto perché è un vero e proprio terno al lotto; fai un risultato che ritieni medio e poi ti accorgi che non lo è mai perché succede di tutto. Basta dare un'occhiata agli score per rendersene conto". Non si può che darle ragione. Tuttavia le coppie valide ed affiatate emergono sempre.

Anche quest'anno è salita sul podio la coppia Buratti-Olivieri, indubbiamente la più forte coppia mista italiana. Al ventesimo posto dopo il primo turno, con una performance invidiabile nel secondo, questa coppia ha raggiunto l'obiettivo. Mi diceva

Buratti: "Vedi, le signore, in genere, non sanno giocare il Mitchell, sono troppo passive". Non si può aspettare che siano gli altri a darti il top, te lo devi costruire! In primo luogo bisogna centrare i parziali quanto ti rubano il contratto, ma loro non lo fanno mai. Gabriella, invece, abituata da anni a giocare con me, è diventata molto più aggressiva ed i risultati si vedono. Le signore dovrebbero affiarsi maggiormente con gli uomini per acquistare quello che a loro manca, l'aggressività. Attualmente Gabriella, ha formato coppia con Cristina Golin, anch'essa abituata a giocare con partner maschili e sono certo che avranno risultati anche nel coppie". In effetti il binomio Golin-Olivieri si è piazzata all'undicesimo posto nell'Open.

Da questa gara, due smazzate che hanno generato i maggiori contrasti.

Dichiara Nord - Tutti in zona:

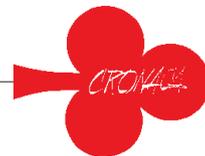
♠	F 9 6 4		
♥	D		
♦	F		
♣	R F 6 5 4 3 2		
♠	A D 10 8 5 3	♠	R 7 2
♥	10 9 5 3	♥	A F 6
♦	A 8	♦	R D 10 9 4 3 2
♣	8	♣	–
♠	–		
♥	R 8 7 4 2		
♦	7 6 4		
♣	A D 10 9 7		

I contratti più gettonati sono stati 6 quadri e 6 picche. Quest'ultimo realizzato con più affanno su attacco di Donna di cuori, ma per fortuna chi ha il singolo va in presa a picche. Come potete vedere è la difesa a 7 fiori anche vulnerabili, ma pochissimi l'hanno fatta. L'ha subita Grassi il quale non si è arreso ed ha dichiarato 7 picche che si batte perché c'è il Fante quarto imprendibile. Cedolin in Nord ha aperto di 3 fiori ma la compagna non se l'è sentita di competere a sette.

Ed ora mettetevi in Sud con le signore che avevano queste carte:

♠	A R F 9 8 7 5 4
♥	A
♦	–
♣	A 7 4 2

A seconda del sistema usato c'è stata l'apertura di 1 fiori o di 1 quadri (mano forte) e la licita è così proseguita:



OVEST	NORD	EST	SUD
-	-	-	1 ♣
1 ♥	passo	4 ♥	4 ♠
5 ♦	5 ♠	6 ♥	?

Molte hanno contratto 6 cuori scatenando le ire del compagno.

Questo il diagramma:

♠ -		♠ 2
♥ F 10 8 7 6 5		♥ R D 9 3
♦ A R D 5 4		♦ 8 7 3
♣ 10 8		♣ R D F 5 3
		♠ A R F 9 8 7 5 4
		♥ A
		♦ -
		♣ A 7 4 2

Anche qui la difesa a 7 cuori su 6 picche è buonissima. Anche su attacco a quadri Sud deve tagliare con la propria moneta. Ma pochissimi l'hanno fatta. Erano in zona.

E quest'altra mano: dichiara Ovest - N-S in zona:

♠ A R F 10 8 3 2		♠ 9 6 4
♥ A D 8		♥ 10 5 4
♦ -		♦ F 10 8 3
♣ F 8 5		♣ 10 7 6

Su apertura di 1 cuori da Ovest, la maggioranza dei signori in Nord ha chiuso la bocca alla compagna dichiarando 4 picche e molte, obbedienti, anche se a malincuore, sono passate. Ma c'è stata una mosca bianca (non ho saputo chi fosse) che si è ribellata ed ha dichiarato 5 fiori e Nord, tenendo il timone, 5 picche, su cui lei si è arresa. E pensare che 6 fiori sono imperdibili anche cedendo il Re di fiori. Povero neglecto seme di fiori.

Queste le prime dieci coppie:

1 <sup>a</sup> Buratti-Olivieri	61.55
2 <sup>a</sup> Rossano-Vivaldi	60.77
3 <sup>a</sup> Matteucci-Paolini	57.73
4 <sup>a</sup> Meneghini-Veroni	57.34
5 <sup>a</sup> Canesi-Genova	57.14
6 <sup>a</sup> De Lucchi F.-Moritsch	56.98
7 <sup>a</sup> Patelli-Rizzo	56.58
8 <sup>a</sup> Azzimonti-Zucchini	55.87
9 <sup>a</sup> Perrod-Pierro	55.72
10 <sup>a</sup> Bellomonte-Facchini	55.67

Come volevasi dimostrare, le prime tre coppie sono il frutto di un notevole affiatamento.

Ed ora passiamo all'Open che aveva in lizza 152 formazioni, un record.

Nel secondo turno mi sono messa all'angolo dei polacchi Balicki-Smudzinski che con un 48% nel primo round erano in 92<sup>a</sup> posizione. Questi due formidabili mitchellisti, non avendo più nulla da perdere hanno rischiato al massimo ed anche con fortuna sono riusciti con un 71% ad issarsi al sesto posto. La prima mano è subito "top".

♠ D F		♠ 8 6 4
♥ 6 5 3		♥ F 9 7 2
♦ A F 10 9 6		♦ D 8 7 4
♣ D F 3		♣ 7 5

Contratto della sala 4 picche - 1 mentre loro hanno realizzato un imperdibile 3 S.A.

Dich. Ovest - E-O in zona:

♠ 10 7 4		♠ A D 8 6
♥ 7		♥ A 8 6 5 4
♦ A 4 2		♦ 10 5 3
♣ R D F 9 8 6		♣ A

Est apre di 1 cuori battuto come colore quinto e la licita è così proseguita:

OVEST	NORD	EST	SUD
-	-	1 ♥	passo
1 ♠	2 ♣	2 ♠	3 ♣
3 ♠	contro!	fine	

Attacco Re di fiori per l'Asso del morto e piccola quadri per il Fante e l'Asso di Nord che rimette il 4 di picche per la Donna e il Re di Sud che continua a fiori tagliata al morto. Ora se il dichiarante batte le atout e gioca quadri ha sempre realizzato il contratto cedendo una fiori, due quadri e una picche. Ma il contro spaventativo qui ha funzionato a meraviglia. Al morto col taglio a fiori Est, ignaro della distribuzione delle cuori, ha tentato di rientrare in mano giocando Asso di cuori e cuori tagliata di 2

e surtagliata da Nord che ha rinviato quadri per il Re e ricuori. Ovest che ormai ha fuori una sola atout anziché tagliare di Fante ha tagliato di 9 per il surtaglio di Dieci. Una sotto e 200 per il nemico è stato lo stratop. Ma la fortuna aiuta gli audaci.

Questi i primi dieci classificati dell'Open:

1° Lo Presti-Travaini	64.30
2° Buratti-Lanzarotti	61.18
3° Martens-Przybora	60.93
4° Grassi M.-Maglioni	60.58
5° Brugnatelli-Clava	59.96
6° Rossano-Vivaldi	59.55
7° Balicki-Smudzinski	59.55
8° Bocchi-Duboin	59.34
9° Gaddi-Pizza	59.22
10° Michalek-Licmawski	59.02

Ed ora passiamo al torneo a squadre con 116 formazioni in lizza. La formula di questo torneo piace assai perché gli esclusi dai gironi A e B vengono suddivisi in gironcini di 8 squadre secondo classifica con premi per i vincitori di ogni gironcino. Così facendo non scema l'interesse per la gara fino alla fine.

Dopo le prime tre fasi con promozioni e retrocessioni si sono assestate nel girone A queste formazioni, tutte premiate: al decimo turno le posizioni erano le seguenti:

- Polidori (Polidori, Mundula, Mugnai, Carmignani) p. 192
- Club Azzurro (Birolo, Buratti, Lanzarotti, Di Maio, Pietri) p. 188
- Burgay (Burgay, De Falco, Mariani, Cedolin) p. 187
- Ligambi (Colonna, Ligambi, Failla, Failla) p. 184
- Angelini (Ballestè, Fantoni, Lauria, Nunes, Versace) p. 183
- Keiko (Gawrys, Lasocki, Otvos, Borewicz.) p. 181
- Balicki (Rossano, Vivaldi, Balicki, Smudzinski) p. 178
- D.S.O. (Stojanovic, Krautsak, Moritsch, Fogel) p. 178

Con ancora due incontri da giocare e con tanti punteggi così ravvicinati tutto era possibile. L'ha spuntata la squadra Burgay vincendo 25 al tavolo due contro Polidori.

La smazzata del colpo di grazia è stata la seguente:

Dichiara Nord - Tutti in zona:

♠ D x x x		♠ -
♥ A x		♥ D F 10
♦ A x x x x x		♦ R x x x x
♣ x		♣ D x x x x

Burgay in Nord ha aperto di 1 fiori e la licita è così proseguita:



## Il Festival di Galzignano

OVEST	NORD	EST	SUD
-	<b>Burgay</b>		<b>De Falco</b>
4 ♠	1 ♣	1 ♠	2 S.A.
passo	5 ♦	5 ♠	passo
	6 ♦	contro	fine

*Attacco a picche tagliato e fiori. L'avversario in presa torna a cuori per l'Asso. Con le quadri 1-1 e procedendo a tagli in croce la Donna di fiori si affranca per lo scarto della cuori. Sei quadri fatte. Dall'altra parte non avendo Nord aperto, il dialogo si è svolto solo in Est-Ovest per 4 picche - 1. Mi diceva Burgay felice per questo ennesimo successo stagionale: "Con 10 punti, anche in zona, noi apriamo sempre se non altro per infastidire l'avversario e quando, come in questo caso, trovi dal compagno le carte giuste si possono ottenere risultati insperati. Il 2 S.A. di Dano mi mostrava una bicolore minore, quindi cacio sui maccheroni. Senza falsa modestia, posso dire che la nostra coppia è la più preparata d'Italia in assoluto. Non la più brava, intendiamoci, ma la più padrona del sistema. E i risultati si sono visti; abbiamo vinto sempre con compagni di squadra diversi (a Viareggio anche in coppia mista) e questo è motivo di grande soddisfazione".*

*Questa la classifica definitiva del girone A:*

1° Burgay	p. 244
2° Keiko	240
3° Ligambi	237
4° Angelini	226
5° Club Azzurro	223
6° Balicki	219
7° Polidori	219
8° D.S.O.	218

*In queste otto formazioni vi erano ben tre signore e precisamente Failla e Colonna nella formazione Ligambi e Rossano in quella Balicki. Non c'è stato il predominio assoluto di una squadra al tavolo 1 ma svariati avvicendamenti.*

*Il girone B è stato vinto da **Goraco** (Szemberg, Wala, Jezioro, Tuszynski) con 243, **2° Gero** (Szilagy, Gulyas, Jacob) con 230, **3° Club Azzurro Mosca** (Ferrara, Caiti, Pattacini, Sementa) 228, **4° Cinti** (Brunelli, Piganelli, Cartolari, D'Agostino) 228, **5° Cosimi** (Ronchi, Sukov, Lichawski, Michalec) 220, **6° Pioli** (Monti, Guarini, Draghessi, Jommi, Trognoni, Seri) 218,*

*7° Tools* (Bardin, Bettoni, Marotta, Colombo) 218, **8° Magnani** 275.

*Una bella gara l'hanno fatta le F.I.G.B Ladies (Manara, Ferlazzo, De Lucchi, Rosetta, Pozzi, Gentili) che si sono classificate al 9° posto del B, quindi appena fuori premio. I vincitori dei rispettivi gironcini sono stati, Ormay, Baroncelli, Comina, Andreucci, Pastori, Bettini, Atelier e Martina. Concludo con qualche smazzata interessante. La prima la potremmo definire*

### Chi di psichica ferisce...

*Dich. Ovest*

♠ x	♠ A R 8 5	♠ F 10 9 x x
♥ 10 x x	♥ A x x	♥ R F x x x
♦ 10 9 8 x x x	♦ A D x	♦ x
♣ F 9 x	♣ A D x	♣ R x
	<b>N O S</b>	
	♠ D x x	
	♥ D x	
	♦ R F x	
	♣ 10 8 x x x	

*La licita:*

OVEST	NORD	EST	SUD
2 ♠	contro	4 ♠	passo
passo	contro	passo	5 ♣
passo	6 S.A.	contro	fine

*In Nord vi era Duccio Clava che ha così manovrato: attacco Fante di picche per l'Asso, Asso di fiori, quadri per il morto e fiori. Sul 9 di Ovest ha liscio ed Est in presa col Re ha rinviato picche per la Donna del morto. Ora fiori per la Donna, Asso di cuori (colpo di Vienna), Asso di*

*quadri e quadri per il morto e fiori. Sull'ultima fiori la situazione e la seguente:*

	♠ R 8	♠ 9 x
	♥ x	♥ R
	♦ -	♦ -
	♣ -	♣ -
<b>non è in gioco</b>	<b>N O S</b>	
	♠ x	
	♥ D	
	♦ -	
	♣ 8	

*Sull'8 di fiori Est deve buttare la spugna. Dall'altra parte, senza questa manfrina, è stato giocato un modesto 3 S.A.*

*Ed ora l'attacco che ha lasciato attonito Buratti. Mettetevi in Sud con Giuseppe Failla che ha queste carte:*

♠ F 9 x x
♥ F 10 x x
♦ F x x
♣ A 10

OVEST	NORD	EST	SUD
<b>Lanzarotti</b>	<b>Failla</b>	<b>Buratti</b>	<b>Failla</b>
1 ♦	4 ♥	5 ♣	5 ♥
6 ♣	passo	passo	contro

*Come avreste attaccato con le carte di cui sopra?*

*Per aver dichiarato 4 cuori la mia deve avere un singolo, si è detto Failla, ma dove? Con il possesso dell'Asso di fiori questa supposizione era più che legittima. Benché le picche non siano mai state nominate, Failla ha scelto l'attacco in questo colore, un attacco veramente devastante. Da notare che ai primi quattro tavoli giocava col sipario. Puntualizzo questo a*



*La squadra Burgay, trionfatrice del Festival di Galzignano.*



Il tavolo della premiazione con il Presidente della Regione Veneto Jacopetti, l'organizzatore Folli e il C.T. Junior Brandonisio.

scanso di equivoci perché i maligni sono sempre all'erta. Osservate il diagramma:

♠ ARxxx		♠ D10x
♥ -		♥ x
♦ ARxxxx		♦ xx
♣ 76		♣ RDFxxxx
	<b>N E</b>	
	<b>S</b>	
		♠ F9xx
		♥ F10xx
		♦ Fxx
		♣ A10

Buratti, molto sportivamente, si è complimentato con l'avversario.

In incontri di 8 mani si rischia sempre parecchio perché una sola mano storta può costare l'incontro non essendoci tempo per recuperare. Osservate Moritsch all'opera in questa mano dell'incontro Clair/D.S.O.

♠ 2		♠ DF743
♥ ARDFx		♥ 62
♦ xxxxx		♦ DFx
♣ Dxx		♣ Fxx
	<b>N E</b>	
	<b>S</b>	
		♠ 865
		♥ 10987x
		♦ R109
		♣ Rx

La licita:

OVEST	NORD	EST	SUD
1 ♥	contro	passo	1 ♠
passo	3 ♠	passo	4 ♠
passo	passo	contro	fine

Attacco Asso di cuori e Re di cuori tagliato. Re di fiori, Asso di fiori e fiori taglio e picche per l'Asso. La situazione a 7 carte è la seguente:

		♠ R10
		♥ -
		♦ Axx
		♣ xx
	<b>N E</b>	
	<b>S</b>	
		♠ DF74
		♥ -
		♦ DFx
		♣ -
non è in gioco		♠ 8
		♥ 1098
		♦ R109
		♣ -



Sulla fiori franca Est ha tagliato di Fante e ha rinviato atout per il Dieci di Moritsch che ha battuto anche il Re di fiori ed Est è senza difesa. Se taglia deve poi tornare a quadri e se scarta quadri la conclusione è la stessa.

Piotr Gawrys, campione polacco, ha sempre mille occasioni per mostrare il suo talento. Osservatelo in questa smazzata dell'incontro Keiko/Manoli al tavolo due.

Dichiara Nord:

		♠ AR754
		♥ A75
		♦ A94
		♣ 76
	<b>N E</b>	♠ 92
	<b>S</b>	♥ RD9843
		♦ F102
		♣ R9
		♠ F63
		♥ 6
		♦ R83
		♣ A85432

OVEST	NORD	EST	SUD
-	1 S.A.	2 ♦ (1)	3 ♣
passo	3 S.A.	fine	

(1) - Il 2 quadri di Est mostra un nobile almeno quinto.

Attacco Fante di cuori. Gawrys prende al terzo giro e muove il 7 di fiori per il 9 di Est, che il dichiarante lascia convinto che sarà Ovest ad andare in presa. Questi rinvia quadri per l'Asso e fiori, Re e Asso e rifiori. Ma il Re di quadri è il prezioso rientro che consente al dichiarante di portarsi a casa 3 SA. La difesa vincente sarebbe stata quella di impegnare subito il Re di fiori per Asso, ma era facile?





In rama			
OVEST	NORD	EST	SUD
<b>Jacoby</b>	<b>Forquet</b>	<b>Nail</b>	<b>Garozzo</b>
-	passo	passo	passo
1 ♠	passo	3 ♠	passo
3 ♠	passo	3 ♠	passo
4 ♣	passo	4 S.A.	passo
5 ♠	passo	5 S.A.	passo
6 ♠	passo	passo	passo

940 per gli Stati Uniti.

In chiusa			
OVEST	NORD	EST	SUD
<b>Pabis</b>	<b>Jordan</b>	<b>Belladonna</b>	<b>Robinson</b>
-	passo	1 ♠ (1)	1 ♠
2 S.A.	passo	3 ♠	passo
4 S.A.	passo	5 ♠	passo
5 S.A.	passo	6 ♠	passo
7 ♠	passo	passo	passo

(1) "Avendo l'apertura, si apre".

1540 per l'Italia.

I leoni azzurri si svegliano definitivamente nel penultimo turno di gioco dando una zampata decisiva ai sogni non troppo nascosti degli americani: Belladonna/Pabis e Garozzo/Forquet incassano 44 IMP contro i 5 di Jordan/Robinson, Schenken/Nail (la formazione tipo dei nostri avversari. Ma allora speravano veramente di mettere le mani sulla Coppa!).

Italia +18. Si procede per le ultime 16 mani. Le sofferenze non sono finite. Belladonna, veloce come sempre, appena terminato, esce dalla sala chiusa scuotendo la testa. Il suo score, dice, non è vincente. In rama, intanto, devono ancora giocare gli ultimi board. Nello score progressivo abbiamo ancora 13 IMP di vantaggio, quando si presenta:

Dich. Nord- E/O in zona

♠ R 2			
♥ A D 10 8 3			
♦ A D 8			
♣ 10 5 3			
♠ F 10 9 4 3			♠ 8 5
♥ F 5			♥ 7 4 2
♦ 10 9 3			♦ R F 7
♣ 8 6 2			♣ D F 9 7 4
	N	E	
	O	S	
♠ A D 7 6			
♥ R 9 6			
♦ 6 5 4 2			
♣ A R			

In sala chiusa Schenken, in Nord, aveva aperto di 1 S.A. e Leventritt, in Sud, aveva sparato 4 S.A. quantitativo. Passo generale (chiaro esempio di licita pastorale). Undici prese, 460 per gli USA.

In rama, con i nostri al timone, è tutta un'altra musica:

NORD	SUD
<b>Forquet</b>	<b>Garozzo</b>
1 ♠	2 ♣
2 ♠	2 ♠
3 S.A.	4 ♣
4 ♠	4 S.A.
5 ♠	6 ♣
6 ♠	fine

Belladonna che, come dice Perroux, "per l'emozione non capiva più nulla", sviene affermando che lo slam è infattibile. Il maître dell'albergo (un ex giocatore di bridge abituato a chiamare danari le quadri e coppe le cuori) accorre e tenta di rianimarlo spiegando a tutti che lo slam è rigorosamente di battuta. Intanto Forquet fa 12 prese in pochi secondi e Belladonna finalmente rinviene quando il boato della folla annuncia che lo slam era stato mantenuto.

### Siamo Campioni del Mondo per la sesta volta di seguito.

Alla premiazione i nostri cedono simbolicamente le coppe ai valorosi avversari concedendo loro l'onore delle armi. Abbracci e grande commozione.

Saint Vincent 1966. Dopo il brivido la routine.

Aria nuova nei Campionati. Il gruppo delle comparse straniere cambia ma la sostanza è sempre la stessa. Prima apparizione per l'Olanda (Blizblum, Boender, Kreyns, Oudshoorn, De Leeuw, Slavenburg, cng Kramer) che ha guadagnato il diritto a disputare la Bermuda Bowl in quanto è arrivata seconda agli Europei del '65. Seconda? E la prima allora? Giusta obiezione, ma si dà il caso che un gruppo di amici (Astolfi, Belladonna, Bianchi, Gandolfi, Messina, Mondolfo), per caso, si trovava dalle parti di Ostenda nei giorni degli Europei. Come ingannare il tempo in quella piovosa e grigia cittadina? Vincendo il Campionato a mani basse, per esempio. E così con l'Italia che, in quanto detentrici ormai storica, consolidata e inattaccabile della Bermuda Bowl, ha già il diritto di rimandare a



casa a bocca asciutta gli sfidanti, l'Olanda guadagna un posto al sole. Sul palcoscenico per la prima volta anche il Venezuela (Benaim, Berah, Onorati, Rossignol, Straziota, Vernon, cng Albert), in rappresentanza del Sud America al posto della solita Argentina. Altra novità la Thailandia (Boonsupa, Gaan, Gimkiewicz, Istenveli, Nandhabivat, c.g. Raengkhan), il "pericolo giallo" (non per tutti), in rappresentanza della zona orientale. E, come sempre, gli eterni secondi, gli Stati Uniti (Feldesman, Hamman, Kehela, Mathe, Murray, Rubin, cng Rosenblum).

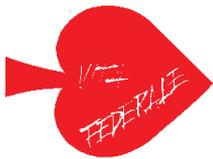
Nel Blue Team rientra Avarelli (distratto dalla professione, a fatica, riesce ancora a intermediare, ogni tanto, il tempo per un Campionato del Mondo) ed esce il "paulista" Chiaramia. Ecco i sei nomi di sempre, le sei ragioni fondamentali per cui gli altri potrebbero risparmiare i soldi della trasferta: Avarelli, Belladonna, D'Alelio, Forquet, Garozzo, Pabis Ticci. Questa volta nessuno aveva dubbi di sorta: il Blue Team, a detta di tutti, avrebbe vinto senza faticare.

Addirittura capitano Perroux, l'inventore di "allenati e resteremo amici", si era permesso di lasciare le briglie sciolte sul collo dei suoi purosangue. Niente dieta, niente sveglia, niente ritirata, permesse tutte le distrazioni. La lotta sarebbe stata solo per il secondo posto. Era vero, verissimo. +57 contro gli USA, +159 contro il Venezuela, +128 contro l'Olanda, +343 contro la Thailandia. E non c'è stata mai discussione in quanto gli azzurri sono andati immediatamente in vantaggio contro tutti ed hanno amministrato i distacchi in scioltezza, permettendosi, ogni tanto, rilassatezze e distrazioni costose. Dopo aver distanziato in quattro turni gli Stati Uniti di 90 IMP i nostri, presi dalla noia, ne concedono 44 in venti mani. Nessun problema. Tutti sereni e tranquilli (gli stessi americani, dopo, ammisero di non essere mai stati in gara): nel tempo successivo 31 IMP tornano indietro.

Ogni tanto gli americani, non contenti di perdere giocando peggio, si sentono in obbligo di aiutare il Blue Team (come se ce ne fosse bisogno...).

Dich. Sud - E/O in zona

♠ 9 8			
♥ D 10 8 3 2			
♦ 6			
♣ F 10 7 5 3			
♠ F 10 7			♠ A R 5 2
♥ A 7 6 5 4			♥ F
♦ D 10 7 3			♦ A F 9 4 2
♣ 8			♣ A D 9
	N	E	
	O	S	
♠ D 6 4 3			
♥ R 9			
♦ R 8 5			
♣ R 6 4 2			



## Blue Team Story

### Sala aperta

OVEST	NORD	EST	SUD
<b>Hamman</b>	<b>Forquet</b>	<b>Mathe</b>	<b>Garozzo</b>
-	-	-	passo
passo	passo	1 $\diamond$	passo
1 $\heartsuit$	passo	2 $\spadesuit$	passo
4 $\diamond$	passo	4 S.A.	passo
5 $\diamond$	passo	6 $\diamond$	fine

6 quadri -1. L'Italia segna 100 punti. Ma non è questo l'aiuto. In fin dei conti lo slam non è drammatico e, forse, potrebbe essere score pari. No, perché nell'altra sala ci pensa "furbino" Murray (un avvocato di Toronto con molte presenze in nazionale e nessuna vittoria).

OVEST	NORD	EST	SUD
<b>Avarelli</b>	<b>Murray</b>	<b>Belladonna</b>	<b>Kehela</b>
-	-	-	passo
passo	1 $\heartsuit$ (1)	contro	surcontro
2 $\diamond$	2 $\heartsuit$ (2)	3 $\heartsuit$	passo
4 $\diamond$	passo	5 $\diamond$	fine

- (1) Murray "la volpe" in azione.  
(2) Murray 2: il ritorno.

Belladonna, in licita, fa 2+2, pensa alla regolarità di Kehela, guarda in faccia Murray, sorride e si ferma a manche ben sapendo che tutti i punti dovevano essere in Sud. 5 quadri m.i.

In totale 700 punti per l'Italia.

Perroux, ormai pieno di allori e di vittorie, nel discorso finale, durante la cerimonia di premiazione, annuncia ufficialmente il suo ritiro con queste parole: "... Mi fermo. Rimetto nel fodero la spada, scendo da cavallo e... vado a pescare... Basta. Questa 'Bermuda Bowl' che ha abitato per la maggior parte della sua esistenza a casa mia, dalla quale ho sorbito lo champagne della vittoria tante volte, passerà in altre mani. Ma io rammenterò sempre la stagione felice della mia vita, nella quale, con una pattuglia di italiani che giocavano a bridge, giravo il mondo a vincere sotto tutti i cieli. Lasciate che li ricordi. Sto per uscire di scena, ma dal mio cuore, più che dalla mia memoria, non si cancelleranno mai i volti di Chiaradia, Siniscalco, Avarelli, Belladonna. D'Alelio, Forquet, Garozzo, Pabis Ticci. La squadra italiana. Il 'Blue Team'.

"La mia squadra. Cinque volte Campione d'Europa, una volta Campione Olimpionica, otto volte Campione del Mondo".

Ma la storia continua...

# Qui CONI...

## Le società sportive

Nei primi giorni del dicembre scorso si sono conclusi i lavori della Commissione incaricata dalla Presidenza del Consiglio di predisporre lo schema di disegno di legge riguardante la disciplina delle società sportive dilettantistiche e i provvedimenti per agevolare lo sviluppo.

Purtroppo tale elaborato, per la cui formulazione avevano concorso i dicasteri interessati, le Regioni e il CONI, non si è potuto trasformare in disegno di legge a causa della caduta del Governo. Vogliamo augurarci che tale prezioso lavoro non debba andare disperso e che si possa, su tali basi, riavviare quanto prima l'iter di questo provvedimento che il mondo dello sport attende da molto tempo e sui contenuti del quali tutte le forze politiche hanno manifestato più volte il loro consenso...

## La domenica di silenzio

... il Presidente ha quindi toccato l'argomento della sospensione dell'attività agonistica di domenica 5 febbraio in conseguenza dei luttuosi fatti accaduti in margine alla partita di calcio Genoa-Milan.

... Grazie a tutti i presidenti di federazione. Trentacinquemila eventi fermati in una domenica, dai campionati di vertice. Milioni di ragazzi fermi. Disagio vero, disagio organizzato, disagio finanziario. Grazie a voi, grazie alla vostra periferia, grazie a tutti gli atleti. A coloro che hanno capito e a coloro che non hanno compreso. Io credo che in questa nostra società italiana disarticolata, disubbidiente, abbiamo dato una dimostrazione straordinaria di compattezza e di unità in un momento difficile. Grazie ai presidenti delle discipline associate. Ho visto sul televideo addirittura gli avvisi dati per sospendere il campionato di bridge...

# Una ricchezza che si chiama passione

*Le società sportive senza fini di lucro e i loro dirigenti volontari sono il motore propulsivo di tutta l'attività sportiva. Il CONI chiede allo Stato una legge che ne semplifichi la gestione amministrativa e fiscale*

Ancor prima di addentrarci nello specifico della proposta presentata dal CONI alla Presidenza del Consiglio sulla possibilità di dare una adeguata figura giuridica e quindi un diverso trattamento fiscale alle Società sportive dilettantistiche, mi sembra utile avanzare alcune considerazioni di carattere socio-economico.

Sono ben noti gli introiti derivanti dal Totocalcio e dal neonato Totogol, che costituiscono strumento indispensabile di autofinanziamento dello sport nazionale e fanno del CONI l'unico ente in grado di vivere e di far vivere le sue 39 Federazioni sportive con le 20 discipline associate i 14 Enti di promozione sportiva in maniera del tutto indipendente e di cui lo Stato beneficia con una percentuale superiore al 26%.

Ma a tutto ciò vanno aggiunti - cosa non sempre rilevata - i denari derivati dal risparmio della forza di lavoro di tutti i dirigenti, non soltanto quelli delle 70.000 società sportive, ma anche dei dirigenti periferici del CONI e delle federazioni sportive nazionali e dagli Enti di promozione sportiva, per un complesso di 700.000 unità e da quello che si suole chiamare l'indotto economico (deri-

Dal 135° Consiglio Nazionale del CONI

vante dall'industria e commercio delle attrezzature sportive e, dopo, dei trasporti, degli alberghi, ristoranti ecc.).

Molti pensano, e a torto, che le fluttuanti entrate del Totocalcio siano sufficienti per lo Sport Italiano. Certo se lo Stato provvedesse attraverso le Regioni e i Comuni a dotare di impianti sportivi tutto il territorio nazionale, come in tanti altri Paesi stranieri, l'attuale assetto potrebbe considerarsi quasi accettabile. Perché in parte? Perché se come rilevato, a monte del Totocalcio, lo sport in Italia non si avvalsesse dell'opera volontaria di tutti i dirigenti sportivi e dei genitori degli atleti, non avrebbe un giorno di vita.

E allora a riprova di quanto sto enunciando, vogliamo quantificare l'opera gratuita di questi spesso (troppo spesso) misconosciuti amici dello sport nazionale?

A voler essere particolarmente severi e "tirati" nel valutare le loro prestazioni, diciamo che ad essi potremmo accreditare lire 200.000 per mese di lavoro, che significa 2.400.000 lire annuale; ed ora moltiplichiamo: 700.000 dirigenti x 2.400.000 di questo apporto volontaristico ed abbiamo la somma sorprendente di 1.680.000.000.000 lire.

Attenzione a contare gli zeri e non impressionatevi! Ma a voler essere giusti, i conti non si chiudono qui. Infatti, bisogna anche considerare che non sempre (in vero quasi mai!) il bilancio delle società sportive si chiude in pareggio, e allora ecco che i suddetti Signori mettono mani al portafogli! Altro esborso, altri quattrini per così dire sommersi e misconosciuti

Ed allora considerando, per difetto, una perdita media annua di lire 7.000.000 per società, dovremmo aggiungere alle lire 1.680.000.000.000 la somma derivante da quanto è dato in denaro contante dai dirigenti e cioè 70.000 x lire 7.000.000 = lire 490.000.000.000 e pertanto avremmo come risultato finale:

$$\begin{aligned} &1.680.000.000.000 + \\ &490.000.000.000 = \\ &\text{lire } 2.170.000.000.000 \end{aligned}$$

cifra due volte superiore a quanto il CONI dispone per l'intera gestione!

Allora: bene il Totocalcio che garantisce l'autonomia dello sport dalle vicende della politica e quindi dalla aleatorietà dei finanziamenti statali (e in tal senso lungimirante fu Giulio Onesti che organizzò il CONI con siffatti principi, ma meravigliosa anche l'opera di tanti appassionati dirigenti dilettanti: a tutto vantaggio anche per lo Stato, che grazie allo sport incassa inoltre denari e benefici anche dall'indotto che gravita intorno allo sport, ben oltre il 2% del prodotto interno lordo, dicono i più informati). Ma tutto ciò avviene a spese delle società sportive e di quei Signori Dirigenti che ogni anno ama-

reggiati e a volte perfino colpiti nelle loro proprietà personali, possono subire una caduta verticale di entusiasmo e allontanarsi dal mondo sportivo.

Non dimentichiamo che le società sportive sono delle vere e proprie società di fatto e pertanto i membri dei loro Consigli direttivi e particolarmente i Presidenti possono attualmente essere chiamati personalmente in causa per eventuali inadempienze.

È allora mai possibile, mi chiedo – ed è da molto che me lo vado chiedendo – che lo Stato non abbia cercato soluzioni per non penalizzare chi non solo non trae profitto dall'attività che svolge, ma è addirittura fonte di guadagno per lo Stato stesso?

È stato un dovere del CONI, quindi, formulare proposte che difendano il motore propulsivo posto alla base di tutta la propria attività, quale quella delle società sportive, sollecitando un intervento legislativo idoneo a fornire strumenti giuridici ed organizzativi nuovi.

In particolare, stante l'inidoneità della formula rappresentata dall'associazione non riconosciuta, si tratta di individuare una tipologia ad hoc per le società sportive privilegiando quelle dilettantistiche, che operano senza finalità di lucro, sotto il profilo della semplificazione della gestione amministrativa e fiscale.

Le linee essenziali del progetto di legge governativo dovrebbero articolarsi in alcuni punti essenziali che possono così riassumersi: riconoscimento della funzione sociale delle società sportive dilettantistiche: de-

finizione delle società sportive dilettantistiche: libertà di scelta del modello; nuova figura tipica di società sportiva avente origine dall'autonomia dell'ordinamento sportivo; forme di società sportive dilettantistiche; status: elementi dell'atto costitutivo; affiliazione e atti istruttori ai fini del riconoscimento; registro presso il CONI delle società sportive; necessità dell'iscrizione al registro per accedere ai contributi pubblici e per usufruire del trattamento pubblicitario; riconoscimento; controllo, commissariamento e liquidazione; fondo centrale di garanzia; cooperative di sviluppo sportivo; trattamento tributario delle società sportive dilettantistiche; programmazione e disciplina degli interventi per lo sviluppo degli impianti sportivi; gestione degli impianti sportivi; concessioni e locazioni di beni demaniali.

Non è questa ovviamente la sede per commentare ciascun aspetto dell'intera problematica che dovrà rappresentare terreno di confronti tra le componenti del mondo sportivo e quello politico-governativo, per poi sfociare in un (speriamo rapido e fruttuoso) dibattito parlamentare. Va intanto rilevato che con il DPCM del 24 novembre scorso, si è provveduto ad adeguare, per il 1994, la normativa relativa al trattamento tributario sul limite dei ricavi al di sotto del quale le associazioni sportive dilettantistiche non aventi scopo di lucro, sono sollevate dagli oneri della tenuta delle scritture contabili, godendo, in sede di determinazione dell'imposta sul valore aggiunto da versare e in sede di determinazione dell'imponibile fiscale, di forfettizzazioni agevolate.

L'adeguamento del limite dei ricavi, effettuato a norma dell'art. 1 comma 3 della legge n. 398 del 16 dicembre 1991, e che ha portato tale valore per l'anno 1994 a lire 114.510.000, è stato eseguito sulla base della variazione percentuale del valore medio dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati intervenuta rispetto ai 12 mesi precedenti. Come detto, al di sotto di tale volume di ricavi le associazioni sportive, previa opzione da comunicarsi al competente ufficio IVA, godranno di esenzioni da talune formalità oltre che da forfettizzazioni nella determinazione delle imposte dovute da versare.

Un primo passo verso la semplificazione delle procedure amministrative si è dunque compiuto; la speranza di chi vi scrive è che venga fornita al Paese, al più presto, un'adeguata risposta globale al mondo sportivo che costituisca la soluzione definitiva ai reali problemi che ogni giorno le società sportive (e con loro dirigenti e atleti) sono costrette a sopportare per consentire lo sviluppo dello sport Italiano.



# 24° Simultaneo Nazionale

17 marzo 1995  
Coppie partecipanti 1392

## LINEA NORD/SUD

1. Marino-Bettinetti (PV)	18994
2. Cortelazzi-Pozzi (Martesana)	18832
3. Sautto-Tucci (Formia)	18056
4. Iachella-Addario (RG)	18048
5. Bruscia-Bruscia (BO)	17920
6. Ferro-Piercecchi (Versilia)	17522
7. Valenza-Sgorlon (S. Donà di Piave)	17482
8. Ongari-Rebecchi (MN)	17441
9. Rossano-Vivaldi (TO)	17429
10. Croci-Gambarin (MZ)	17381
11. De Pisapia-Cosma (Cava)	17361
12. Banci-Cedolin (TV)	17343
13. Dall'Aglio-Licini (Arcore)	17247
14. Vaghi-Grattirolo (Lecco)	17225
15. Fasano-Fasano (FI)	17204
16. Burgio-Fassio (TO Idea)	17175
17. Micheloni-Grazioli (MN)	17156
18. Pennisi-Fiorani (NA)	17128
19. Purgatorio-Pieroni (LT)	17115
20. Mustica-Bargagnati (AN)	17110
21. Carrari-Garroni (AO)	17080
22. Ostillio-Marra (BA)	17046
23. Medagliani-Pagani (MI 3)	17035
24. Ventura-Scuderi (Arcore)	17000
25. Travaini-Lo Presti (Gazzaniga)	16989
26. Barbero-Rosti (Bordighera)	16987
27. Facchini-Zucchelli (BO)	16953
28. Becagli-Barsanti (Versilia)	16943
29. Mirolli-Francesconi (Abbadia)	16934
30. Storan-Ascanelli (FE)	16912
31. Campagnani-Vergani (Laveno)	16900
32. Maggiore-Arezzo (RG)	16785
33. Misurelli-Arena (NA Petrarca)	16782
34. Salustri-D'Amico (Castelli Romani)	16756
35. Chizzoli-De Giacomi (CR)	16749
36. Leonardi-Morelli (PI)	16747
37. Fontana-Zerbini (CR)	16738
38. Brambilla-Tenca (MI 3)	16652
39. Cantoni-Bassi (FI)	16619
40. Bonante-Lonero (FG)	16593
41. Paterni-Gerbasio (SA)	16560
42. Bassini-Ficuccio (Lecco Boniek)	16516
43. Abate-Morelli (Biella)	16486
44. Wiesel-Di Guglielmo (BA)	16467
45. Franco-La Rovere (LT)	16420
46. Guariglia-Guariglia (SA)	16410
47. Forte-Giuliano (SR)	16354
48. Sonnino-Fanesi (AN)	16289
49. Caprioglio-Simoni (VT)	16254
50. Marsico-Russi (BA)	16246

## LINEA EST/OVEST

1. Meneghini-Lanzotti (LI)	18470
2. Nigro-Beltrami (SA)	18192
3. Cimmino-Panza (NA Petrarca)	17620
4. Lucchesi-Devoto (CA)	17520
5. Albamonte-Grasso (PA)	17463
6. Formento-Caruso (PA)	17268
7. Meo-Cutelli (SA)	17237
8. Bandini-Galletti (FO)	17223
9. Gardin-Pinto (Laveno)	17052
10. Spreatico-Invernizzi (Lecco)	17015
11. Addario-Occhipinti (RG)	17011
12. Cammuso-Del Vecchio (Formia)	17010
13. Violante-Franco (LE)	16996
14. Asti-Azzimonti (Segrate)	16940
15. Ventriglia-Cassone (CE)	16914
16. Tesorieri-Zalambani (FO)	16886
17. Tiribelli-Di Matteo (RM)	16848
18. Masoli-Zerega (Cantù)	16731
19. Manca-Petralia (LE)	16724
20. Arrigo-Parrella (IM)	16692
21. Andreasic-Caravati (CO)	16687
22. Siddi-Di Biagio (VT)	16684
23. Lanata-Bigoni (GÈ)	16637
24. Favalli-Piccaluga (PV)	16614
25. Ficociello-Boni (RM)	16596
26. Fernandez-Mallo (PA)	16581
27. Muricchio-Chiarelo (UD)	16555
28. Giampietro-Da Prada (Castelli Romani)	16543
29. Rota-Braga (Lecco Boniek)	16517
30. Rosetta-Bottarelli (PC)	16482
31. Rivera-Gobbi (Lecco)	16449
32. Ricciarelli-Ricciarelli (PC)	16437
33. Ticca-Bassu (SS)	16368
34. Borinato-Zangara (AO)	16351
35. Marini-Vanni (Castelli Romani)	16292
36. Rinaldi-Giorgianni (MI)	16255
37. Caviglioli-Preti (Borgomanero)	16223
38. Caddia-Marti (SS)	16194
39. Carbonaro-Ierna (SR)	16154
40. Pannoli-Pannoli (VE)	16148
41. Musei-Lombardi (BR)	16134
42. Mottola-Giordano (Sorrento)	16105
43. Contrasti-Zucco (MI)	16054
44. Rocchi-Raffa (VT)	16049
45. Scannapieco-Ciccolella (NA)	16039
46. Giacomazzi-Danesi (FI)	16038
47. Lo Presti-Lo Presti (Gazzaniga)	16014
48. Magnani-Ferraro (FE)	15995
49. Salvadori-Morelli (FI)	15974
50. D'Angelo-Giuliani (AN)	15962

# 2° Simultaneo Nazionale Allievi

17 marzo 1995  
Coppie partecipanti 448

## LINEA NORD/SUD

1. Santamaura-Novara (PA)	6565
2. Mannato-Bianchini (RM)	5914
3. Cossa-Costa (BO)	5813
4. Parietti-Virno (S. Remo)	5711
5. Cantoni-Marzetti (Rastignano)	5665
6. Baleani-Gregori (Osimo)	5657
7. Cirilli-Masturzo (AN)	5618
8. Secchi-Pizzigoni (PR)	5573
9. Catalfamo-Scalia (CT)	5558
10. Vitolo-Giustiani(SA)	5557
11. Borla-Ghiglia(IM)	5546.
12. Conticello-Scaratti (MI)	5502
13. Martellini-Martellini (GE)	5464
14. Deanni-Cassè (MN)	5458
15. Bertozzi-Pesci (PR)	5434
16. Salsi-Ascione (Malaspina)	5422
16. Casciotti-Dini (Versilia)	5422
18. Antonini-Antonini (Malaspina)	5403
19. Lipari-Parlato (BO)	5389
20. Brigasso-Rondelli (IM)	5322
21. Di Francesco-Bertasi (MI)	5308
22. Cavallini-Ceretti (BO)	5305
22. Vasconetti-Spargella (Abbadia)	5305
24. Guerrini-Urbinati (AN)	5298
25. Calcagno-Salusoli (IV)	5277
26. Giussani-Prete (Votrel)	5274
26. Cardinaletti-Letteri (RM)	5274
28. Padovan-Rubbieri (TS)	5264
29. Ghezzi-Stafani (PI)	5249
30. Pompili-Malandrucco (Formia)	4239
31. Sanso-Di Giuseppe (SA)	5150
32. Pastori-De Vecchi (VO)	5137
33. Turi-Cocco (PD)	5128
34. Morrone-Costabile (SA)	5114
35. Galperti-Palumbo (S. Remo)	5110
36. Ciampi-Mazzoni (Rastignano)	5101
37. Filosa-Sultana (Formia)	5093
38. Mauri-Pino (Merate)	5086
39. Abba-Soddu (Votrel)	5078
40. Gentili-Verdini (Osimo)	5070
41. Simeone-Di Russo (Formia)	5055
42. Valentini-Zavatti (PR)	5052
43. Zocchi-Borra (MI)	5019
44. Caproni-Cataldi (AN)	5013
45. Cavallo-Cavallo (Rastignano)	5006
46. Nicolodi-Taddini (GE)	4991
47. Mirabello-Longo (CT)	4988
48. Biffi-Fontana (Votrel)	4970
48. Franzitta-Piro (PA)	4970
50. Russo-Condorelli (CT)	4969

## LINEA EST/OVEST

1. Bianco-Milanesio (Asso TO)	6052
2. Mengoni-Baleani (Osimo)	5981
3. Puddu-Gargati (CA)	5887
4. Armano-Negri (AL)	5886
5. Vido-Zoia (LC)	5808
6. Piro-Bellavista (PA)	5677
7. Locci-Dolando(ID)	5626
8. Gregori-Bragoni (Osimo)	5615
9. Tondo-Paganin (BO)	5581
10. Corsi-Innocenti (FI)	5573
10. Tesi-Bertolai (Versilia)	5573
12. Argenti-Cerioni (Osimo)	5545
13. Pierfranceschi-Collina (FI)	5508
14. Albertini-De Luca (Malaspina)	5492
15. Bracaglia-Dragone (Malaspina)	5486
16. Coppola-Chiavaria (RM)	5464
17. Catella-Bressani (Asso)	5423
18. Pollio-Mariniello (NA)	5410
19. Fortuna-Rizzo (Ivrea)	5385
20. Faragona-Serra (GE)	5381
21. Menicacci-Primini (FI)	5354
22. Penzo-Rivara (MI)	5333
23. Fortuna-Vitale (CT)	5330
24. Vallicelli-Degli Esposti (Rastignano)	5318
24. Gaffuri-Canevari (LC)	5318
26. Berti-Di Dio (PI)	5311
27. Marchesi-Ragazzo (S.Remo)	5303
28. Alfieri-Dedè (Osimo)	5281
29. Pelosi-Pellizzari (Merate)	5276
30. Sala-Mosca (LC)	5219
31. Rumma-Stefani (SA)	5194
32. Guglielmi-De Benedetto (MI)	5192
33. Anesi-Sacconi (MI)	5179
34. Vavassori-Corso (LC)	5167
35. Bottan-Roberti (TS)	5155
36. Sittirru-Muggia (CA)	5152
37. Palumbo-Miraglia (IM)	5145
38. Granata-Negri (Malaspina)	5135
39. Di Capua-Di Capua (Formia)	5121
40. Lapucci-Rota (Versilia)	5106
41. Trentin-Bertoldini (PD)	5086
42. Voghera-Tamborrino (Malaspina)	5083
43. Pracchia-Casini (Versilia)	5029
44. Gigante-Gigante (MI)	5027
45. Rossetto-Rossetto (FI)	5022
46. Terreni-Garuffi (MN)	5000
47. Bonanni-Massariello (MI)	4981
48. Russo-Pagano (NA)	4979
49. Puerto-Cataldo (NA)	4961
50. Marelli-Martuccelli (MI)	4957



## Club Azzurro

# Azzurri sotto il cielo di Algarve

Dino Mazza

Il Club Azzurro e i suoi due più importanti Commissari Tecnici, Carlo Mosca per il settore open, Riccardo Vandoni per quello femminile, emettono il loro primo comunicato ufficiale rendendo pubbliche le formazioni delle squadre nazionali che rappresenteranno l'Italia il mese venturo nel Campionato d'Europa. I maschi partiranno per Algarve in Portogallo nella seguente formazione: capitano Mosca, Buratti-Lanzarotti, Lauria-Versace, Pattacini-Sementa. Le signore in quest'altra: capitano Vandoni, De Lucchi-Rosetta, Gianardi-Rovera, Manara-Ferlazzo. Rispetto ai sestetti che avevano disputato due anni fa a Mentone la massima gara continentale, sono stati riconfermati soltanto Lorenzo Lauria e Alfredo Versace nell'open, mentre sono quattro le riconferme nelle "ladies": De Lucchi, Ferlazzo, Manara e Rovera.

Un bel po' di cose sui criteri di conduzione della squadra e sui connotati che intende dare all'interazione fra le giocatrici, Riccardo Vandoni ce le ha già dette sul numero di aprile della Rivista. In pratica, nel far riferimento alla squadra di Mentone, possiamo prender nota dell'avvenuto scioglimento della coppia Rovera-De Lucchi e del conseguente attestato di fiducia che il C.T. romano ha voluto dare alle due nel rischiararle al fianco delle nuove compagne Gianardi e Rosetta. Se ricordate, infrangendo ogni più rosea aspettativa, le ragazze italiane hanno guidato la corsa europea per tre quarti buoni del percorso. Poi la stanchezza è sopravvenuta proprio quando sono incominciati i Pirenei, ma il posto per la Venice Cup di Santiago del Cile se lo sono guadagnato lo stesso occupando alla fine un confortevole terzo gradino del podio dietro a Svezia e Francia. E l'auspicio per quest'anno è dei migliori, anche perché Vandoni non è uno che lascia volentieri la Capitale per organizzare soltanto la ricapitalizza-

zione di un'altra medaglia di bronzo...

Allora non resta che bussare alla porta accanto, quella di casa Mosca, affinché vengano trasferiti anche a voi, cari lettrici e lettori, opinioni, valutazioni, progetti, speranze del nuovo Commissario Tecnico della squadra nazionale open. Sarà però come sempre il vostro devoto servitore a mettere alla fine l'immane, magari inopportuno, becco, per un certo verso allo scopo di inquadrare i contingenti aspetti nazionali in quelli di più largo respiro internazionale e per un altro verso nell'intento di estrarre dal contesto la corretta interpretazione delle scelte.

*(d.m.) 1. La squadra per i Campionati Europei del prossimo giugno è finalmente designata, Suppongo che tu abbia avuto qualche incertezza o ripensamento prima di diramare le convocazioni. Che cosa più ti ha convinto e che cosa hai tenuto in maggior conto nella scelta definitiva?*

Avendo nel gruppo del Club Azzurro 12 coppie, la scelta delle 3 da portare agli Europei '95 è stata sicuramente sofferta.

Ho seguito da vicino molte gare e altre coppie mi hanno favorevolmente impressionato, sia per il livello di gioco, sia per il comportamento, sia per la tenuta.

Non voglio adesso fare i nomi dei vari componenti di quelle coppie in quanto dovrebbero sentirsi un po' presi in giro, e la delusione li può aver feriti nell'orgoglio.

Posso solo assicurare loro che, proseguendo con lo stesso attaccamento alla bandiera fino a questo momento dimostrato, il loro impiego in futuro è certo.

La scelta finale è stata fatta tenendo d'occhio due aspetti:

a) Non ho nascosto a nessuno che ritengo, in questo periodo, più adatti alla competizione i sistemi basati sul concetto di anticipo, cioè quelli a base "naturale".

Avendo già una coppia, quella formata da Lorenzo Lauria e da Alfredo Versace, che gio-

cano un sistema convenzionale fondato sul Quadri Forte e sul canapé in diverse sequenze, la preferenza per le altre due coppie di "naturalisti", formate da Pattacini-Sementa e da Buratti-Lanzarotti, è stata dettata dal tentativo di creare una squadra agile, flessibile ed equilibrata.

b) L'altro aspetto, per me basilare, è curare il ricambio. Abbiamo diversi giovani molto dotati nei quali la Federazione crede e ha investito. Gli stessi vanno gradualmente inseriti, magari con elementi un poco più esperti, in grado di insegnare loro la giusta tattica di gara e il concetto di sacrificio e di disciplina necessari alla loro crescita, non soltanto tecnica, ma anche caratteriale e morale.

*2. Ritieni che i rapporti interpersonali tra le coppie convocate, che giocheranno per la prima volta insieme in Nazionale, siano tali da assicurare l'ideale spirito di squadra?*

Sarò per forza breve su questo punto: e io che cosa ci sto a fare?

*3. Un'eventuale qualificazione di questa squadra al Campionato del Mondo che si disputerà a Pechino nel prossimo autunno prevede l'automatica riconferma della stessa formazione?*

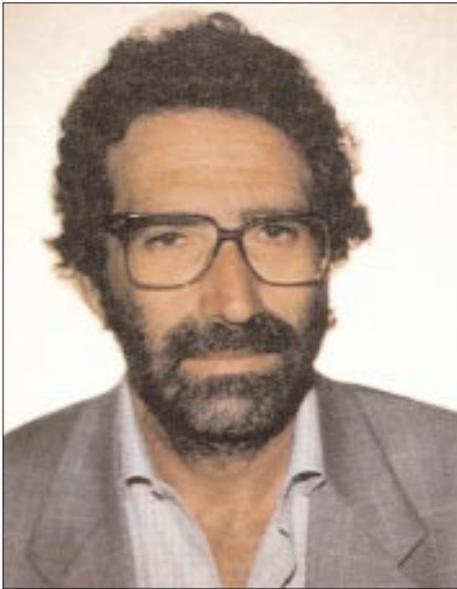
Incomincio col dire che non vendo la pelle dell'orso fino a che... anzi, dov'è l'orso?

Esiste peraltro un Regolamento F.I.G.B. in funzione del quale la squadra che conquista la medaglia d'oro agli Europei sia di diritto completamente riconfermata, e che esista del pari una possibilità di variarne i componenti - a discrezione del Commissario Tecnico - nel caso che occupi uno dei due posti secondo o terzo.

*4. Ho sentito spesso negli anni pareri contrastanti in merito alla presenza di mogli e fidanzate al seguito della squadra. Qual è la decisione assunta in occasione di questa trasferta in Portogallo?*

Parlando in generale, ritengo i giocatori assolutamente in grado di sapere quali siano le condizioni personali nelle quali rendono al meglio e lascio dunque a loro la scelta. In fondo, essendoci esigenze diverse, sta bene qualsiasi modo in cui ognuno decida di risolverle.

Posso comunque dirti che a questa avven-



Carlo Mosca

tura portoghese i giocatori parleciperanno da soli.

5. A una domanda sulla strategia che Carlo Mosca, nelle sue funzioni di C.T. della Nazionale, adotterà per i prossimi Europei, e che ti ho rivolto qualche tempo fa, mi hai risposto su "Bridge d'Italia" di gennaio/febbraio di quest'anno con la seguente affermazione: "Più avanti, una volta che saranno partite le convocazioni della squadra nazionale per gli Europei, ti "svelerò" con piacere ciò che intendo fare per tentare di riportare gli azzurri a quei risultati di rilievo cui hanno diritto!".

Bene, eccomi qua, puntuale all'appuntamento: spalanca la porta e fammi entrare con te nella stanza che contiene le tanto attese risposte...

Fare una squadra competitiva, a parole è semplice: prendi un gruppo di giocatori dotati dei nervi e della tecnica necessari, li allenai, li fai confrontare con i migliori, gli prometti degli incentivi in caso di vittoria, gli risolvi i problemi pratici quotidiani, gli fai capire che non sono indispensabili e che possono essere di conseguenza sostituiti in caso di rendimento insufficiente.

Tuttavia, questa è una sorta di organizzazione che non esiste, al momento, ma può diventare realizzabile nel futuro, ovviamente per gradi.

Guarda, ti esprimo qui una mia personale opinione, quella, per intenderci, del giocatore che ha fatto parte di parecchie squadre nazionali azzurre dal 1970 al 1985. I giocatori sono stati troppo spesso abbandonati a se stessi e questa, diciamo così, "abitudine", non ha di certo contribuito a elevare il loro grado di rendimento. Da parte mia c'è perlomeno la

volontà di invertire una tendenza come quella di cui faccio cenno, ovviamente insieme a Giancarlo Bernasconi che il Club Azzurro ha creato proprio per aver sentito tale esigenza.

6. Uno dei desideri che i supporter della Nazionale ogni volta manifestano è quello di conoscere i metodi che le tre coppie della squadra utilizzano. Mi piacerebbe che tu li accontentassi.

La coppia Lauria-Versace impiega un sistema a base di Quadri Forte. L'apertura di 1 ♣ tratta una larga varietà di figure con meno di 17 punti. Talvolta, in situazioni particolari, i due aprono di 1 ♣ certe mani bilanciate con punteggio largamente al di sotto del minimo. L'apertura di 1 SA. controlla le mani tendenzialmente bilanciate nella zona 13-15 punti.

Le altre due coppie, invece, giocano sistemi naturali basati sul colore quinto nobile in apertura. Buratti-Lanzarotti si servono dell'apertura di 1 Senza debole.

7. Qual è il più bel ricordo di bridge che hai?

Ti potrà sembrare strano, ma il più bel ricordo resta per me la sconfitta che ho subito per 5 striminziti i.m.p. nella Bermuda Bowl del 1983 a Stoccolma contro gli Stati Uniti. Lassù, nel Nord, il mio personale campionato del mondo ritengo di averlo vinto. Ricorderò sempre, infatti, Hamman-Wolff, i quali, imbussolata l'ultima mano al nostro tavolo, sono saliti con me e Lorenzo Lauria nell'ascensore dell'albergo sede della gara. La faccia distrutta, la certezza di aver perso il match, il desiderio di rifugiarsi in camera per non vedere nessuno, il pensiero fisso allo score disastroso che Hamman aveva ancora in mano. Poi, la beffa, ma pazienza...

Il più amaro?

Il mio primo Campionato d'Europa, in Israele, nel 1971. Sconfitto per pochissimo: mi

sono seduto fuori e ho pianto...

9. L'attrice più affascinante.

Non è un'attrice, la mia donna-mito. È una modella: Jasmine Chavry.

10. I lettori lo debbono pur sapere, una certa idea tu e io abbiamo che probabilmente il cane conosca di noi più di quanto noi possiamo conoscere di noi stessi: il mio è un Labrador beige e si chiama Yomo. Dimmi del tuo.

È una Terranova nera la mia ombra. Si chiama Peri: l'ho sognata una notte, sono andato il giorno dopo all'allevamento, mi è saltata in braccio e l'ho portata a casa.

11. Il tuo hobby, oltre al... cane?

Ho due passioni: il mare e il bridge!

12. La lettura che prediligi.

I libri che trattano dei viaggi di scoperta.

13. E il tuo piatto preferito (meglio se è uno del quale non ho ancora notizia, dopo aver girato insieme a te il mondo per lunga pezza...).

Hai mai assaggiato le *veziadas*, anemoni di mare fritti? No? Peccato!

\*\*\*

Anzitutto, che ve ne sembra di Carlo Mosca? Non è difficile: dovete soltanto immaginare di essere inseriti in uno di quei giochi di ruolo nei quali vi forniscono delle sommarie indicazioni su un personaggio e voi dovete derivarne una "fotografia" il più vera possibile. Se volete gioco io con voi: una parte di Mosca è nascosta fra le righe della presente intervista, il resto lo metto io, derivandolo dagli anni che abbiamo passati insieme sotto tutte le

## CAMPIONATO D'EUROPA 1995

A seguito delle convocazioni diramate dai rispettivi Commissari tecnici, l'Ufficio di Presidenza della F.I.G.B. ha annunciato le formazioni che rappresenteranno l'Italia al Campionato d'Europa in Portogallo dal 18 giugno al 2 luglio 1995.

**Capo Delegazione:** Giancarlo Bernasconi, vice-Presidente F.I.G.B.

### Nazionale Open

Carlo Mosca C.n.g.  
Lorenzo Lauria-Alfredo Versace  
Andrea Buratti-Massimo Lanzarotti  
Maurizio Pattacini-Antonio Sementa

### Nazionale Ladies

Riccardo Vandoni C.n.g.  
Carla Gianardi-Laura Rovera  
Francesca De Lucchi-Annalisa Rosetta  
Caterina Ferlazzo-Gabriella Manara

### Nazionale Senior

Marco Ricciarelli C.n.g.  
Rappresenterà l'Italia la formazione vincitrice del Campionato Italiano di categoria, in programma a Salsomaggiore l'11 e 12 maggio 1995.

**Addetta all'organizzazione:** Federica Zorzoli  
**Bridge d'Italia:** Franco Broccoli-Laura Vandoni



## Vigilia di sogni lusitani

latitudini e fra i tavoli di bridge più inimmaginabili.

L'anagrafe: 50.

Il campione: titolo europeo a squadre nel 1975 a Brighton. Due medaglie d'oro open al M.E.C., una negli Juniores. Tre volte campione d'Italia assoluto. Due Coppe Italia. Una collezione di medaglie d'argento a tutti i livelli, nell'Olimpiade, negli Europei, nel M.E.C. e avanti di questo passo.

L'operatore di bridge: insegna (prediligendo l'indirizzo giovanile) nella più famosa e più frequentata scuola d'Italia, quella del Circolo Milano Bridge.

Leale, certificato io. Amante del metodo, racconta l'intervista, e dell'ineluttabilità dell'organizzazione del gruppo e del gioco stesso. Mente completamente sgombra dalla densità dell'abitudine, nella vita come nel bridge, percorreva già i tempi di almeno 15 anni quando pensava prima e praticava poi le tendenze della moderna competizione dichiarativa. Per intenderci, l'apertura di 2 ♠ terroristica, con la quale Meckstroth-Rodwell hanno fatto strage nei mondiali a coppie di Miami del 1986, e che ha dato vita a un processo in tal senso e da allora inarrestabile, non è stata che il semplicistico corollario della necessità sostenuta da Mosca da parecchi anni di trovare un metodo per cloroformizzare il dialogo degli avversari al basso livello della dichiarazione.

Sentimentale e sensibile. Sembra di ghiaccio ma piange. Raffinato e ricercatore. Talmente raffinato da dimenticare completamente la sconfitta se vi è contenuta la sua personale vittoria contro la coppia più forte del mondo. Qualcosa che potrebbe passare per egoismo e che è invece per Carlo Mosca soltanto la sublimazione dell'ego nella più positiva delle sue espressioni.

Fin qui l'uomo e il campione. E il C.T.?

Il C.T., dico io, ha fatto a valle le scelte che il convento peninsulare gli passava a monte.

È chiaro, adoprando l'obiettivo della sua

particolare ottica di osservazione della più importante competizione europea. Ottica che potrebbe non coincidere con la mia. O con la vostra. Ma è la sua di ottica quella che conta. O no? Francamente, che altra ottica potrebbe contare meglio di quella in dotazione a un campione che ha verificato in 15 anni pressoché tutte le "temperature" delle gare di alto livello?

Non a caso mi viene in mente il convento. Questa, la nostra, è una nazione che bridgisticamente deve rinascere. Deve ripopolarsi di campioni. Quando Mosca sostiene che un aspetto per noi basilare è il ricambio, vuole soltanto spiazzarci con un eufemismo. No? Sì, perché il test è Lorenzo Lauria, che sale il mese prossimo su un aereo per andare a giocare il suo nono campionato d'Europa consecutivo! E se lo convocano l'anno venturo salirà su un altro aereo per andare a giocare la sua quinta Olimpiade consecutiva! C'è per caso nei paraggi un qualsiasi Commissario Tecnico che si senta di lasciare a casa Lauria? Non mi risulta. Ma allora vuol dire, con tutta la stima e il rispetto che ho per Lauria, che se il nostro Numero Uno attuale non figura nella lista dei 60 World Grand Master e appena al 39° posto di quella successiva degli World Life Master, va bene qualsiasi scelta il C.T. faccia degli altri cinque, a condizione che sia una scelta in funzione della quale EGLI sia almeno discretamente convinto di riuscire a estrarre il miglior possibile risultato.

Su un'importante caratteristica della gara, intesa nella sua moderna espressione, mi sembra che Carlo Mosca senta di non poter contare se non marginalmente con questo sestetto che ha designato. *Sulla forza dell'anticipo.*



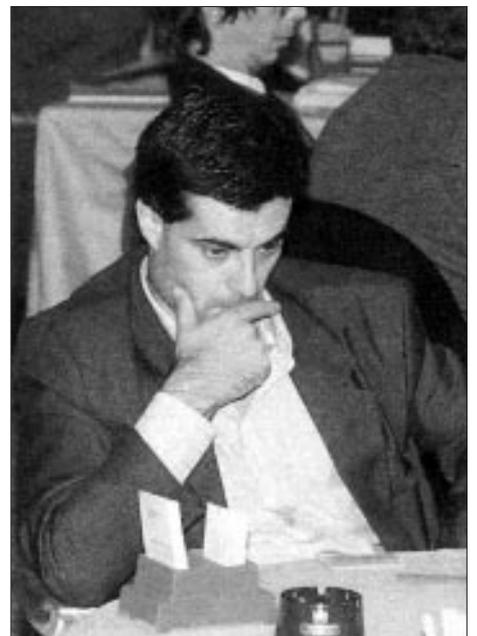
Andrea Buratti

Perché possa chiarirvi un concetto al giorno d'oggi così fondamentale, dovete consentire al vostro servitore di svestirsi per un momento dei panni notarili propri della sua funzione per indossare quelli dell'esperienza maturata assistendo al processo (e nell'averne relazionato) di evoluzione del bridge agli alti livelli della competizione. Se chiedete a un esperto quali siano attualmente le forti coppie che vincono di più, non ci pensa un attimo e vi risponde: "Quelle che sono state capaci di organizzare l'anticipo in entrambe le fasi della dichiarazione, in apertura e in intervento".

Hanno un bel dire i grandi francesi che ormai l'antico 2 ♠ dei Meckwell li fa soltanto sorridere. Se la loro idea è rimasta appollaiata su quello sporadico disorganizzato tentativo di allora, sarà meglio che si sbrighino ad aggiornarsi, perché di coppie, oltre ai formidabili Meckwell, che hanno nel frattempo organizzato l'anticipo in tal senso, ai campionati europei ne incontreranno millanta, che tutta notte canta...

Il più eclatante degli esempi vive sull'altra sponda dell'Atlantico. Si chiama, pensate un po', Bob Hamman. Classico, coi piedi per terra? Chi Hamman? Oggi apre per esempio di tre con delle mani e dei colori da far spavento! Sfido che continua a essere il Numero Uno, non facilmente attaccabile, della classifica moderna: perché gioca la mano come pochi, è vero, perché controgioca come pochi, è più vero ancora, ma anche perché si accorge che i tempi cambiano e vi si adatta!

Ora, per ritornare a noi, ho l'impressione (salvo essere smentito dal mio fratello Carlo attraverso la piacevole chiarificazione che i metodi delle nostre coppie sono perfettamente integrati in tal senso) che l'anticipo di cui



Massimo Lanzarotti



Caterina Ferlazzo



Gabriella Manara

Mosca fa riferimento al primo punto dell'intervista sia in larga parte e soltanto affidato alla contingente iniziativa del singolo. E va bene finché per anticipo si intendono quegli aspetti che molto competentemente il C.T., nel numero di aprile della Rivista, chiama *fattore sorpresa* oppure *previsione* delle possibilità contenute nel dipanarsi successivo della fase competitiva di una specifica mano. Il problema che sollevo io, altrettanto se non forse più importante, è quello che concerne (e dovrebbe proprio...) il concretizzare quanto

più si possa in maniera organizzata la sottrazione di spazio alla coppia nemica. Se è vero, come è vero, e come correttamente il C.T. afferma dal "ponte di comando" del mese scorso, che la *dichiarazione è una guerra*, allora risulta tanto più impellente la necessità di incominciare a cloroformizzare l'azione avversaria già ai bassi livelli della dichiarazione stessa.

Ma non c'è dubbio tuttavia che sia riscontrabile una certa sintonia negli assunti dell'uno e dell'altro e, soprattutto in lui, la convin-

zione che, a sbarrare il progresso del gioco, abbiano fortemente contribuito tutti coloro che (cito le testuali sue parole di quel pezzo) hanno negli anni indefessamente sentenziato: "La licita è immutabile nel tempo: basta conoscere bene il proprio sistema e aspettare che, prima o poi, l'avversario si affossi da solo!".

Quanto apocripamente evangelica si sia rivelata una tale sentenza, ce ne dà l'idea lo straordinario consenso che su più fronti sta determinando la moderna (non) pacifica rivoluzione del bridge di competizione. Apostata già dalla prima ora, finché una mano gli resterà da dichiarare, finché una squadra gli resterà da guidare, è certo che Carlo Mosca combatterà sempre contro tutto ciò che a bridge è vecchio, abitudinario e stantio.

\* \* \* \* \*

#### TORNEO DI JUAN-LES-PINS

Mi giunge notizia che Giancarlo Bernasconi e il Presidente della Federazione Francese Jean-Claude Beneix hanno concordato un incontro amichevole tra le due nazionali appena designate.

Italia-Francia si giocherà nell'ambito del Torneo Internazionale di Juan-les-Pins e, subito dopo, le due nazionali prenderanno parte al Patton a squadre. Così, come aveva richiesto Carlo Mosca, sarà un'ottima occasione per verificare e mettere a punto le armi dei nostri giocatori.



**GIOCHINSIEME** è il marchio sotto il quale vengono organizzate manifestazioni sportive non competitive con finalità benefiche. I prossimi **GIOCHINSIEME** saranno sabato 3 giugno, coinvolgeranno molte federazioni sportive e i proventi andranno all'A.D.M.O. (Associazione Donatori di Midollo Osseo). Nel mondo del bridge la manifestazione assumerà il carattere di torneo a coppie, patrocinato dalla F.I.G.B. e la data del 3 giugno sarà indicativa; le Società sportive e gli Enti Aggregati che decideranno di organizzare uno di questi tornei potranno anche scegliere date vicine. Consiglio ai bridgisti di verificare che la propria Società sportiva organizzi un torneo **GIOCHINSIEME** e di partecipare numerosi. Sarà un'occasione per fare del bene e anche per vincere ricchi premi.

♥♦♣♠♥♦♣ **MURSIA** ♥♦♣♠♥♦♣

DA SEMPRE  
L'EDITORE DEL BRIDGE

Finalmente!!!  
esce in Italia il celeberrimo:

**TO BID OR NOT TO BID**  
**(La legge delle prese totali)**

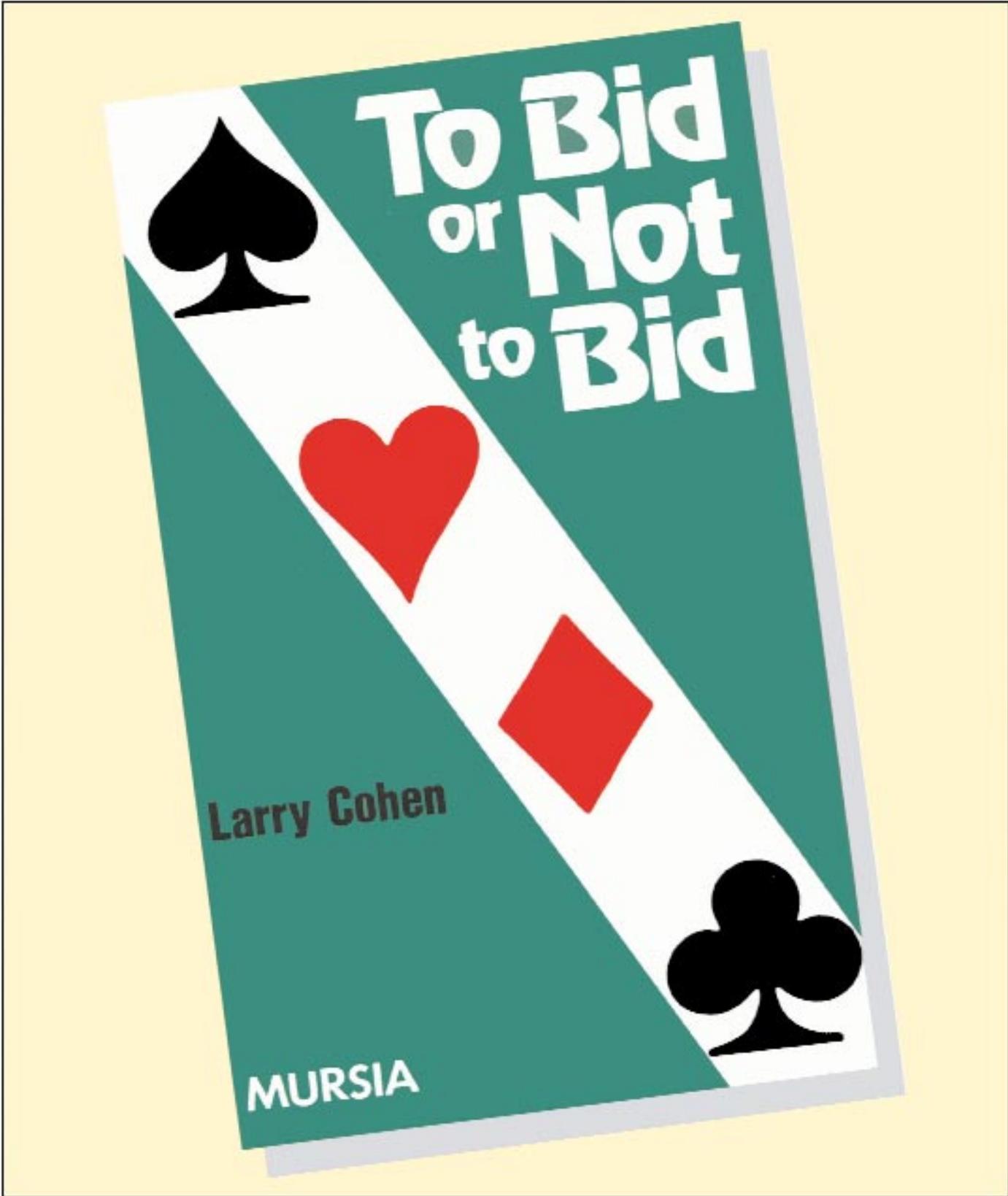
di  
**LARRY COHEN**

***Premio BOLS 1993***  
***Premio AWARD 1994***

Il libro più venduto nel mondo  
dai tempi di Culbertson

Un «nuovo» modo di giocare a Bridge  
**SEMPLICE!**  
**AUDACE !!**  
**DIVERTENTE!!!**  
**INCREDIBILE!!!!**

♥♦♣♠♥♦♣♠♥♦♣♠♥♦♣♠♥♦♣♠♥♦♣♠♥♦♣♠♥♦♣♠



# SFIDA AI CAMPIONI

a cura di Paolo Frendo

“SFIDA AI CAMPIONI” è una continua battaglia licitativa: ogni mese due coppie si cimenteranno nella dichiarazione di otto smazzate tratte da gare e campionati remoti o recenti, nazionali e internazionali, o forniti dai lettori della Rivista.

La scala delle attribuzioni per i contratti finali – predisposta in anticipo e accettata a priori dai contendenti – si riferirà al punteggio conseguito su top 12 in un TORNEO A COPPIE di alto livello tecnico.

Pertanto, un risultato medio varrà circa 5 punti; ad un grande slam spinto – che dovesse richiedere il successo di due impasse – verranno attribuiti 3 punti (il 25% del top). Per gli impegni parziali non previsti nella scala, varranno le attribuzioni assegnate al contratto parziale superiore nello stesso seme (es.: se 4 fiori vale 5, anche ai contratti di 1 fiori e di 3 fiori, se non specificatamente previsti, andranno 8 punti). Lo stesso principio vale per i contratti superiori alla manche: ad es., 4 S.A. o 5 picche – se non previsti nella scala – si vedranno attribuire i punteggi stabiliti per 3 S.A. e 4 picche rispettivamente.

La coppia vincente resterà in gara e verrà opposta ad altra coppia nel mese successivo. I lettori potranno misurarsi con le coppie di esperti dichiarando con il loro partner preferito le mani che verranno pubblicate anticipatamente ogni mese.

Valutando in 80 il massimo teorico realizzabile, i contendenti potranno riscontrare quale percentuale avrebbero realizzato se avessero effettivamente partecipato al torneo: 40 punti circa, in media; da 48 a 52, tra i primi tre; da 53 a 60, performance straordinaria.

**L**otta in famiglia, questo mese, nella magnifica sede del Bridge Club Torino: si affrontano i Campioni Guido Ferraro ed Enrico Mazzola con gli Sfidanti Enza Rossano e Antonio Vivaldi, proprio poche ore prima di scendere in campo, affiancati, per difendere in Coppa Italia i colori della loro città.

Dicevamo, qualche mese fa, della rapida scalata ai vertici del bridge femminile italiano di Laura Rovera. Altrettanto imperioso è stato il cammino di Enza Rossano che, nel corso degli ultimi cinque anni, è riuscita gradualmente ad imporsi a uomini e a donne facendo valere i diritti della sua classe. Soltanto negli

ultimi dodici mesi, in coppia con Antonio Vivaldi, Enza Rossano è riuscita a vincere la Selezione Mista al raduno del Club Azzurro e i Tornei a Squadre di Galzignano e di Cefalù.

Suo partner e maestro è Antonio Vivaldi, già apparso su queste colonne, e di cui è superfluo tessere elogi ed elencare la lunga serie di successi. Basti ricordare che ha vinto otto titoli italiani a Squadre Open, due a Squadre Miste, una Coppa Italia; in campo internazionale, è stato Campione d'Europa a Squadre (Ostenda 1973) e secondo alle Olimpiadi di Montecarlo (1976).

Rossano-Vivaldi giocano il Fiori Blue Team, con i colori nobili anche quarti. L'apertura di 1 quadri può essere preparatoria e quella di 1 S.A. è di 15/17 P.O. 2 picche e 2 cuori sono sotto-aperture classiche, 2 quadri e 2 fiori mostrano almeno cinque carte nel colore minore, con accanto una quarta nobile.

Ferraro-Mazzola giocano una versione sofisticata del Fiori Torino. La Mano 7 proviene dalla settimana di Natale-Capodanno di Chianciano Terme.

## Mano n. 1

(Sud apre di 3 picche) - Tutti in prima

♠ A F 9 8	O N S E	♠ 6 4
♥ D 6 2		♥ A 8 7 2
♦ D 6 3		♦ A 7 5
♣ R D 4		♣ 9 7 5 3

SUD	Ferraro	NORD	Mazzola
3 ♠	3 S.A.	passo	fine

SUD	Vivaldi	NORD	Rossano
3 ♠	passo	passo	passo

Non è certo invidiabile, dopo il barrage di Sud, la posizione di Ovest, con virtualmente in mano valori di apertura di 1 S.A. Ferraro ha preso il toro per le corna e ha dichiarato direttamente un poco felice 3 S.A.

Vivaldi, al contrario, è passato senza esitazione, e ora la palla è passata nelle mani di Enza Rossano, che ha titubato un momento (“ho abbastanza per contrare...”), ma poi ha giustamente ritenuto di non dover intervenire con quei due Assi nudi.

## ATTRIBUZIONI

3 ♠ contrate	10
3 ♠ passo	8
3 S.A.	4
4 ♥/4 ♣	2

Score:

Ferraro-Mazzola	4
Rossano-Vivaldi	8

## Mano n. 2

Dich. Est - Tutti in prima

♠ A R D F	O N S E	♠ 8
♥ R 7 4		♥ A 6
♦ D 2		♦ A R 9 7 5
♣ R 10 7 5		♣ A 9 8 4 3

Ferraro	Mazzola
-	1 ♦
2 ♣	3 ♣
4 S.A.	5 ♣
5 S.A.	6 ♣
passo	-

Vivaldi	Rossano
-	1 ♦
2 ♣	3 ♣
4 ♣	4 ♦
4 ♥	4 ♠
4 S.A.	5 ♦
5 ♠	6 ♥
7 S.A.	passo

Dopo il 4 fiori di Vivaldi (che fissa l'eventuale colore di atout), gli Sfidanti procedono con cue-bids e contro cue-bids sino al livello massimo di 7 S.A. Il grande slam a S.A. è un contratto più che accettabile (circa al 75%), ma il ricordo di questa mano brucia ancora al sottoscritto: il lettore immaginerà lo scoramento che lo prese quando scoprì la cattiva divisione dei colori minori... Guido Ferraro, ottimista alla Mano 1, si è accontentato del piccolo slam alla Mano 2, indovinando il livello; ma i due Campioni hanno sbagliato denominazione, marcando 920 anziché 990.

## ATTRIBUZIONI

6 S.A.	10
7 S.A.	8
7 ♣	6
6 ♦/6 ♣	5
Manches	1

Score progressivo:

Ferraro-Mazzola	9
Rossano-Vivaldi	16

## Mano n. 3

Dich. Ovest - Tutti vuln.

♠ A 6	O N S E	♠ R 8 5
♥ F 9 6		♥ R D 10 7 2
♦ D F 8 7 2		♦ -
♣ A R 9		♣ R F 10 7 4

Ferraro	Mazzola
1 S.A.	2 S.A.
3 ♣	4 ♥
passo	-

<b>Vivaldi</b>	<b>Rossano</b>
1 S.A.	2 ♣
2 ♦	2 S.A.
3 ♥	3 ♠
3 S.A.	4 ♦
5 ♣	5 ♥
passo	-

ATTRIBUZIONI

3 SA.	10
2 SA.	8
3 ♣	6

Score progressivo:

Ferraro-Mazzola	27
Rossano-Vivaldi	34

Mano n. 5

Dich. Est - Tutti in prima

♠ 9 6		♠ A 10 5
♥ A 9 7 6 4 3		♥ D 8
♦ 9 6 2		♦ A 10 4
♣ D 8		♣ A R 7 6 3

<b>Ferraro</b>	<b>Mazzola</b>
-	1 S.A.
2 ♦	2 ♥
3 ♥	3 S.A.
passo	-

<b>Vivaldi</b>	<b>Rossano</b>
-	1 ♣
1 ♦	1 S.A.
2 ♦	2 ♥
3 ♥	passo

Uno degli inconvenienti provocati dalla Jacoby Transfer (o piccola Texas): Mazzola difficilmente può esimersi dal chiamare manche, in quanto non può ignorare l'invito del partner; e, d'altro canto, può Ferraro non segnalare il suo colore sesto?

L'apertura di fiori forte riesce a salvare gli Sfidanti: Est sa che Ovest ha meno di 7 P.O. (1 fiori - 1 quadri) ed è quindi in grado di valutare l'opportunità - o meno - di chiamare 3 S.A. o 4 cuori, oppure di fermarsi sotto manche.

Anche "naturale" e fiori romano consentono di arrestarsi:

<b>Naturale</b>	<b>Fiori romano</b>
-	1 S.A.
2 ♥	passo
	2 ♣ (1)
	2 ♦ (2)
	3 ♥ (3)
	passo

- (1) Gladiateur.
- (2) Relais.
- (3) Sesta in mano debole.

ATTRIBUZIONI

2 ♥	10
3 ♥	6
2 S.A.	5
3 ♣	4
Manches	3

Score progressivo:

Ferraro-Mazzola	30
Rossano-Vivaldi	40

Mano n. 6

Dich. Ovest (Nord interviene con salto debole a picche) - E/O vuln.

♠ 6		♠ A 7 4
♥ R 7 5		♥ F 6 4
♦ R D 9 8 7 6		♦ A 10
♣ A R 7		♣ 10 9 8 6 2

<b>SUD</b>	<b>Ferraro</b>	<b>NORD</b>	<b>Mazzola</b>
-	1 ♦	2 ♠	contro
passo	3 ♦	passo	fine

<b>SUD</b>	<b>Vivaldi</b>	<b>NORD</b>	<b>Rossano</b>
-	1 ♦	2 ♠	contro
passo	4 ♦	passo	5 ♦
passo	passo	passo	

Mazzola non ha avuto troppa fede nella lunga di quadri di Ferraro e ha preferito non rischiare la licita di 3 S.A. Vivaldi ha invece sovra-licitato e la Rossano ha ovviamente (sia pure a malincuore) portato il compagno a 5 quadri. C'è da chiedersi quanti Est, nel torneo settimanale del Circolo, avrebbero modestamente dichiarato 3 fiori sul 2 picche di Nord. contrando magari una tutt'altro che impossibile manche a 5 fiori.

ATTRIBUZIONI

3 SA.	10
5 ♣	8
4 ♣/3 ♦/2 SA.	6
4 ♦	4
5 ♦	3

Score progressivo:

Ferraro-Mazzola	36
Rossano-Vivaldi	43

Mano n. 7

Dich. Ovest - Tutti vuln.

♠ F 9 8 7		♠ A R 6 4
♥ D 7 6 4		♥ A R 9 3
♦ A D F		♦ R 10 9
♣ R D		♣ A 9

<b>Ferraro</b>	<b>Mazzola</b>
1 ♥	1 ♠
2 ♠	4 ♣
4 ♦	4 ♥
4 ♠	5 ♣
5 ♦	5 ♥
6 ♣	6 ♠
passo	

<b>Vivaldi</b>	<b>Rossano</b>
1 S.A.	2 ♣
2 ♥	3 ♥
3 S.A.	4 ♣
4 ♦	4 ♠
5 ♣	5 ♦
6 ♥	passo

Gli sviluppi convenzionali delle due coppie sull'apertura di 1 S.A. forte non sono riusciti a pilotare i contendenti sino al porto del piccolo slam a cuori.

Il 2 S.A. di Mazzola è un relais che impone a Ferraro la dichiarazione di 3 fiori; e 4 cuori mostra una 5/5 cuori / fiori in mano abbastanza modesta.

Per gli Sfidanti, la Rossano indica - con 2 S.A. - la quinta di cuori, ma l'appoggio di Vivaldi a 3 cuori non garantisce la presenza di un onore. Le successive cue-bids e contro-cue-bids non riescono a dissipare in Enza Rossano il dubbio che l'appoggio a cuori del partner possa provenire da tre scartine. Riuscirà qualcuno ad escogitare un modo per comunicare la presenza di quella carta misteriosa che è il Fante? Forse Meckstroth-Rodwell un bel giorno ci riusciranno...

ATTRIBUZIONI

6 ♥	10
6 ♣	9
5 ♥	8
4 S.A.	7
5 ♣	4

Score progressivo:

Ferraro-Mazzola	17
Rossano-Vivaldi	24

Mano n. 4

Dich. Ovest - Tutti vuln.

♠ A 9 3		♠ R D
♥ 8 6 4		♥ 10 5 3 2
♦ A 7 4		♦ D 5 3
♣ A R 6 4		♣ D F 7 3

<b>Ferraro</b>	<b>Mazzola</b>
1 S.A.	2 ♣
2 ♦	3 S.A.
passo	-

<b>Vivaldi</b>	<b>Rossano</b>
1 S.A.	2 ♣
2 ♦	2 ♥
2 ♠	2 S.A.
3 S.A.	passo

Contratto "tirato", ma legittimo. I Campioni ci arrivano per gravità; gli Sfidanti, attraverso un'indagine un tantino più profonda (2 cuori di Est è Relais e 2 picche di Ovest mostra 15/16 P.O. con la 3/3/3/4).

# SFIDA AI CAMPIONI

Ambedue le coppie hanno effettuato gli opportuni sondaggi per eventualmente arrampicarsi sino al grande slam. E gli Sfidanti, forse più dei Campioni, avevano elementi sufficienti per rinunciarci (il 3 S.A. di Vivaldi indica "appoggio a cuori piuttosto debole").

Buono, dunque, il contratto finale di 6 picche o di 6 cuori, ma non buonissimo, in quanto 6 S.A. è stato inspiegabilmente ignorato da ambedue le parti.

Al Torneo di Chianciano, due sole coppie hanno dichiarato il grande slam e sono state ignobilmente premiate dal crollo della Donna seconda di picche!

## ATTRIBUZIONI

6 S.A.	10
6 ♠/6 ♥	8
7 S.A./7 ♠/7 ♥	3
Manches	1

Score progressivo:

Ferraro-Mazzola	44
Rossano-Vivaldi	51

Mano n. 8

Dich. Est - E/O in prima

♠ 8	N O S	♠ A D F 4 3
♥ 7 2		♥ D 8 5
♦ R 5 4 3		♦ A 2
♣ A D 9 6 3 2		♣ R F 8

<b>Ferraro</b>	<b>Mazzola</b>
-	1 ♣
3 ♣	3 ♠
3 S.A.	passo

<b>Vivaldi</b>	<b>Rossano</b>
-	1 ♣
1 ♠	2 ♠
3 ♣	3 ♦
4 ♣	4 ♦
4 ♠	5 ♣
passo	

Ottima sequenza degli Sfidanti: dopo aver fissato come atout il colore di fiori, Vivaldi scavalca il livello di 3 S.A. a causa della sua debolezza nei colori nobili; la mancata cue-bid a cuori della sua partner gli conferma la validità della decisione di giocare a colore.

I Campioni concludono la loro prestazione piuttosto incolore nell'improbabile contratto di

3 S.A., che dipende dalla ripartizione 4/4 del colore di cuori in mano avversaria.

## ATTRIBUZIONI

5 ♣	10
4 ♣	6
3 S.A.	4
3 ♠	3

Score finale:

Ferraro-Mazzola	48
Rossano-Vivaldi	61

Ci accomiatiamo dai Campioni Ferraro e Mazzola, protagonisti oggi di una prova poco convincente. Essi sono stati battuti nettamente dai loro co-équipiers Rossano e Vivaldi, i quali hanno invece sbagliato molto poco, dimostrando grande affiatamento, ottima conoscenza del sistema, ed esprimendo grinta notevole. Li vedremo all'opera tra non molto, quasi di sicuro contro una coppia di Sfidanti che gioca il loro stesso sistema.

## La Sfida alternativa

di B.S.C.

Mano 1)

EST	OVEST
	tutti passano



Mano 2)

EST	OVEST
1 ♦	2 ♣
3 ♣	4 S.A.
5 ♣	5 S.A.
6 ♦	6 S.A.

Mano 3

EST	OVEST
-	1 S.A.
2 ♦ (1)	2 ♥
3 ♣	3 ♥ (2)
4 ♦ (3)	4 ♠ (4)
5 ♥ (4)	6 ♥ (5)

- (1) Texas per le cuori
- (2) Ho fit
- (3) Cue-bid di primo giro
- (4) Per me avrei finito
- (5) Mi sono accorto di avere anche Asso e Re di fiori.

Mano 4)

EST	OVEST
-	1 S.A.
2 ♣	2 ♦
3 S.A.	passo

Mano 5)

EST	OVEST
1 S.A.	2 ♦ (1)
2 ♥	3 ♥
passo	

- (1) Texas per le cuori

Mano 6)

EST	SUD	OVEST	NORD
-	-	1 ♦	2 ♠
contro	passo	3 ♦	passo
3 S.A.	passo	passo	passo

Mano 7)

EST	OVEST
-	1 S.A.
2 ♣	3 ♣ (1)
4 S.A.	5 ♦
5 S.A.	6 ♦
7 S.A.	passo

- (1) Entrambi i nobili con il minimo (che vuol sempre dire 36/37 punti in linea!)

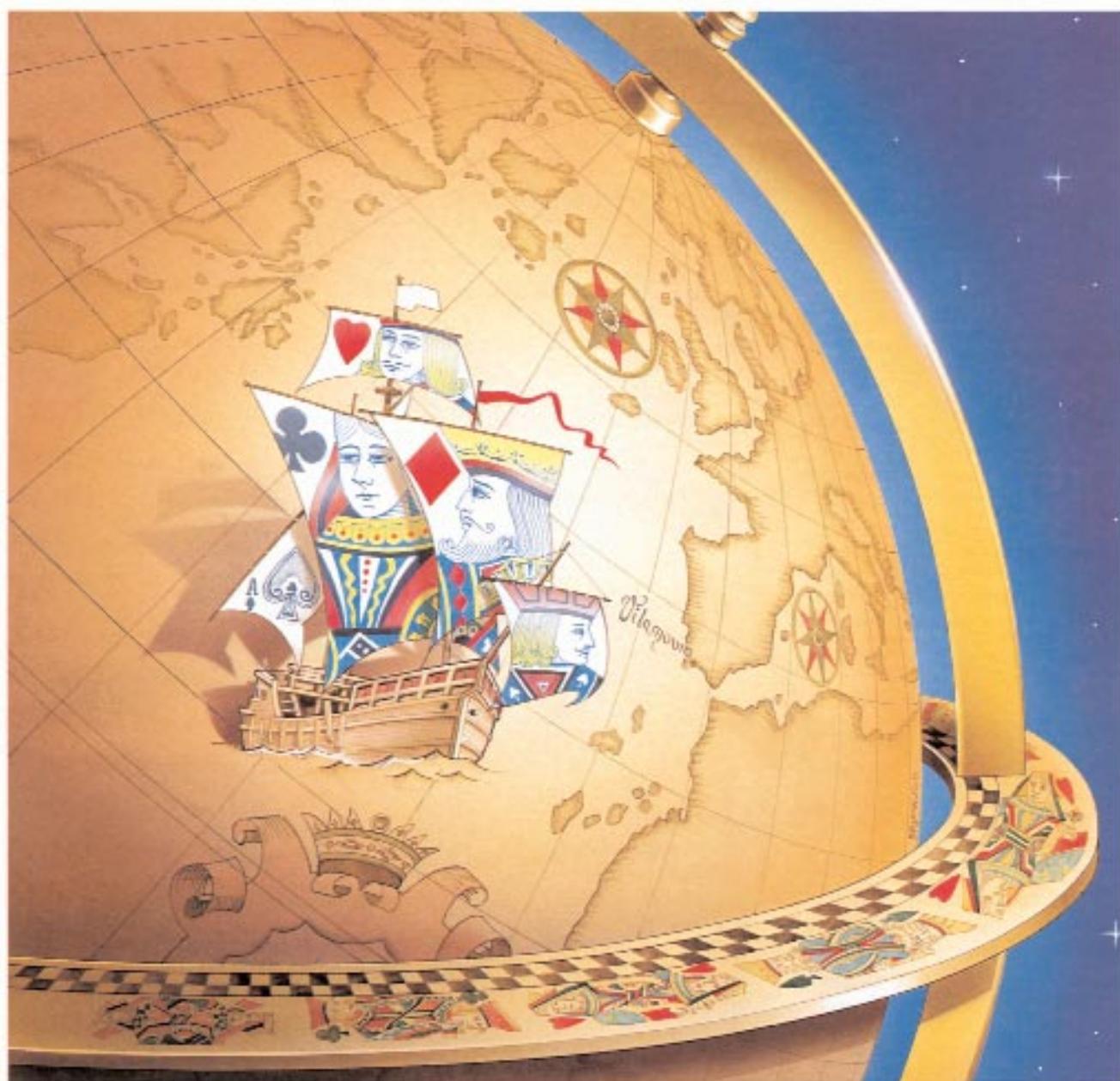
Mano 8)

EST	OVEST
1 ♠	1 S.A.
2 S.A. (1)	3 ♣
4 ♣	passo

- (1) Apertura di 1 SA con quinta di picche.

42° CAMPIONATO EUROPEO A SQUADRE OPEN E SIGNORE «GENERALI»  
**17 Giugno / 2 luglio 1995 - Vilamoura - Algarve - Portogallo**

6° CAMPIONATO EUROPEO A COPPIE SIGNORE «GENERALI»-7° CAMPIONATO EUROPEO A SQUADRE SENIOR «GENERALI»



## Scopri il mondo «Generali»

Anche quest'anno il Gruppo Generali rinnova l'appuntamento a tutti gli appassionati di bridge per rivivere l'esaltante esperienza dei campionati europei a squadre. Vediamoci a Vilamoura in Portogallo per un momento di entusiasmo ed allegria, fra amici. Sarà un'occasione per scoprire il mondo di chi offre sicurezza in tutto il mondo: le Generali.



**L'ASSICURATORE SENZA FRONTIERE**

# Dummyquiz

Franco Broccoli

**I**ncipit alla Reese: "Giocando in duplicato con un partner piuttosto scipito contro avversari scaltri e impertinenti, mi capitano queste otto mani invero molto semplici. Non so che sistema gioca il mio compagno, ma, sicuramente, non è quello che preferisco. Anzi, non so nemmeno perché sto giocando..."

Incipit alla Kantar: "Quando la posta in palio è superiore alle possibilità del vostro portafoglio, allora dovete cominciare a considerare:

- a) è un giorno fortunato?
- b) è buono il vostro gioco col morto?
- e) correte più velocemente dei vostri avversari? Siete in grado di spaventarli fisicamente?

Se la vostra risposta è "no" per una qualsiasi delle domande, rimanete pure tranquilli a prendere il sole. Tanto non si paga. E poi per giocare a bridge c'è sempre tempo..."

Incipit alla Lawrence: "I nostri avversari si sono costruiti la loro reputazione nei tornei a squadre. Immagino che il risultato di quest'incontro dipenderà soprattutto da chi avrà le carte... oppure, più semplicemente, la fortuna dalla sua parte. Cominciamo a smazzare i boards. Di solito trovo sempre qualcuno, con poca voglia di lavorare, che tende a non far niente. Non è questo il caso. Gli avversari si avventano sui boards e cominciano a mischiare furiosamente. Colto alla sprovvista da tanto ardore mi ritiro, senza protestare, lasciando la fastidiosa incombenza ai motivati volontari..."

Siete pronti? Mani facili ma con il solito imperativo categorico: portare a casa il contratto. Soluzioni a seguire.

## Quiz 1

Dich. Sud - E/O in zona

♠ D 4 2  
♥ 10 8 4  
♦ 9 8  
♣ A D 9 3 2

**N**  
**O E**  
**S**

♠ 7 6 5 3  
♥ A R D  
♦ A 6 5  
♣ R 10 4

Dopo la vostra apertura di 1 S.A. in Sud, il vostro compagno chiude a 3 S.A. nell'ostile silenzio avversario. Ovest attacca con il Re di tutte le quadri. Piano di giocare.

Come prima cosa vi siete avventati immediatamente sul Re di quadri con il vostro Asso. Lasciare l'attacco, viste le picche, può comportare il down immediato, contro avversari fantasiosi e creativi. Ora, se tutto va bene, le nove prese ci sono. Con qualche piccola precauzione.

♠ D 4 2  
♥ 10 8 4  
♦ 9 8  
♣ A D 9 3 2

♠ R 8  
♥ 7 2  
♦ R D F 7 2  
♣ F 8 7 6

**N**  
**O E**  
**S**

♠ A F 10 9  
♥ F 9 6 5 3  
♦ 10 4 3  
♣ 5

♠ 7 6 5 3  
♥ A R D  
♦ A 6 5  
♣ R 10 4

Se nello sviluppare le fiori la vostra mano si è inavvertitamente posata sul 4 bloccando il colore (ricordatevi che, purtroppo, le carte non le vedete), preparatevi ad una lunga discussione. Il Dieci per un onore del morto è il gioco corretto.

## Quiz 2

Dich. Nord - N/S in zona

♠ A 6 3  
♥ 5 3 2  
♦ 7 6 4  
♣ D F 6 5

**N**  
**O E**  
**S**

♠ R D 2  
♥ A R  
♦ A 9 8 5 3  
♣ R 7 2

Un altro 3 S.A. nel silenzio avversario. L'attacco di Ovest è il Fante di cuori. Le vincenti sono tot. Per arrivare a 9 ce ne servono un tot. Andiamo a rimediarle a...

...fiori, naturalmente. Dove necessitano 3 prese. Con la 3/3 vinciamo sempre. Con la 4/2, invece...



♠ A 6 3  
♥ 5 3 2  
♦ 7 6 4  
♣ D F 6 5

♠ 9 7 5 4  
♥ F 10 9 6 4  
♦ D 10  
♣ A 4

**N**  
**O E**  
**S**

♠ F 10 8  
♥ D 8 7  
♦ R F 2  
♣ 10 9 8 3

♠ R D 2  
♥ A R  
♦ A 9 8 5 3  
♣ R 7 2

Fiori per il Fante, che tiene. Un rapido rientro in mano a picche per rimuovere fiori verso la Donna e cautelarsi dall'Asso secondo in Ovest. Nove prese. Se vi dicono: "E l'Asso secondo in Est?" prestate un orecchio distratto.

## Quiz 3

Dich. Ovest - Tutti in zona

♠ D F 6 4  
♥ -  
♦ R 4 2  
♣ A 9 8 6 5 3

**N**  
**O E**  
**S**

♠ -  
♥ A F 10 6 5 4 2  
♦ A D F 3  
♣ 10 7

Stavolta **non** giocate 3 S.A. (almeno spero). Quell'impudente di Ovest ha aperto di 1 S.A. (15/17) e voi, per niente spaventati, in un paio di colpi avete raggiunto 4 cuori. A sinistra scende l'Asso di picche. Le carte del morto, nonostante la lieve carenza (!) di fit a cuori, non sono nemmeno così brutte. Procediam allegri e giulivi verso il successo.

Dovendo perdere una fiori, il problema consiste nel non pagare tre atouts. Con la 3/3 non si soffre. Pensiamo alle varie 4/2 per prendere una chance in più.

♠ D F 6 4  
♥ -  
♦ R 4 2  
♣ A 9 8 6 5 3

♠ A R 10 8  
♥ R 9 8 7  
♦ 8 6 5  
♣ R D

**N**  
**O E**  
**S**

♠ 9 7 5 3 2  
♥ D 3  
♦ 10 9 7  
♣ F 4 2

♠ -  
♥ A F 10 6 5 4 2  
♦ A D F 3  
♣ 10 7

Con questa figura a cuori c'è un gioco di sicurezza ultranoto: Asso e piccola (e non Asso e Fante). La 3/3 rimane vincente ma aggiunge la possibilità dell'onore secondo.

**Quiz 4**

Dich. Nord - Tutti in prima

♠ R D 6 2  
♥ 2  
♦ R D 4  
♣ R D 5 4 3

**N**  
**O** **E**  
**S**

♠ F 8 7 5 3  
♥ A R 6  
♦ A 9 8 5  
♣ A

Sempre più in alto! Un bel piccolo slam a picche. Con attacco Donna di cuori. Perdenti poche. Anzi direi solo l'Asso d'atout. Se son divise decentemente (2/2 o 3/1)...

In caso contrario tocca sperare che sia Ovest, quel maleducato che possiede tutte e quattro le atouts mancanti.

♠ R D 6 2  
♥ 2  
♦ R D 4  
♣ R D 5 4 3

♠ A 10 9 4  
♥ D F 10 4  
♦ 10 3 2  
♣ 9 8

**N**  
**O** **E**  
**S**

♠ -  
♥ 9 8 7 5 3  
♦ F 7 6  
♣ F 10 7 6 2

♠ F 8 7 5 3  
♥ A R 6  
♦ A 9 8 5  
♣ A

E così giocando il Fante di picche al primo giro si riesce, in seguito, ad impassare il Dieci ed il 9 ed a perdere solamente la presa che non si può evitare di perdere in nessun modo.

**Quiz 5**

Dich. Est - E/O in zona

♠ D 4 3  
♥ R 6  
♦ A 9 6 4 2  
♣ 8 7 5

**N**  
**O** **E**  
**S**

♠ F 10 8 5  
♥ A 4  
♦ R 10 7 3  
♣ A R D

Per non perdere le buone abitudini giocate 3 S.A. Il VAS (vostro avversario di sinistra)

attacca di Donna di cuori. Uffa! Questi attaccano sempre dove siete corti (ma che strano!). Mai un bell'attacco quadri nella quinta. Comunque le nove prese sono lì, basta farle. Pensando al meglio e prevedendo il peggio.

La 4/0 a quadri? Una passeggiata. Dovunque essa sia.

♠ D 4 3  
♥ R 6  
♦ A 9 6 4 2  
♣ 8 7 5

♠ A 9  
♥ D F 9 8 2  
♦ D F 8 5  
♣ 10 2

**N**  
**O** **E**  
**S**

♠ R 7 6 2  
♥ 10 7 5 3  
♦ -  
♣ F 9 6 4 3

♠ F 10 8 5  
♥ A 4  
♦ R 10 7 3  
♣ A R D

Preso in mano l'attacco, giocate piccola quadri e:

1) Ovest non risponde.

Fate un po' di scena cominciando a scuotere la testa con aria preoccupata fino a che il vostro compagno non sbianca.

Raggiunto il risultato prendete d'Asso e ri-giocate nel colore assicurandovi 4 prese.

2) Ovest risponde con una cartina. Inserite il 9. E chi ve le toglie 4 prese?

3) Ovest "splitta" un onore.

Prendete di Asso, fate le vostre 4 prese e poi dite ad Ovest che avreste messo l'Asso anche se avesse risposto con una cartina. Un po' di sano nervosismo nelle file avverse fa sempre bene.

**Quiz 6**

Dich. Est - E/O in zona

♠ R D 8 5 4  
♥ R D  
♦ 7 5 2  
♣ R 6 3

**N**  
**O** **E**  
**S**

♠ A F 9 3 2  
♥ F 10 4 2  
♦ A F  
♣ 7 2

Est. non essendo a conoscenza che questi quiz sono di gioco col morto, apre di 1 quadri. Voi (full di Fanti con gli Assi) dite 1 picche e Nord (full di Re con le Donne rilancia a 4 picche (piatto ricco mi ci ficco). Nessuno ha più niente da dire ed Ovest attacca con il



3 di quadri per il Re di Est. Chi vincerà il piatto?

Est no di sicuro. Basta lanciare in presa il suo Re di quadri.

♠ R D 8 5 4  
♥ R D  
♦ 7 5 2  
♣ R 6 3

♠ 10  
♥ 8 6 5  
♦ D 8 4 3  
♣ F 9 8 5 4

**N**  
**O** **E**  
**S**

♠ 7 6  
♥ A 9 7 3  
♦ R 10 9 6  
♣ A D 10

♠ A F 9 3 2  
♥ F 10 4 2  
♦ A F  
♣ 7 2

Così facendo si dà un bel colpo di forbice alle comunicazioni avversarie. Ovest non potrà più entrare in presa per mettere "in corrente" il Re di fiori. In seguito un paio di fiori del morto spariranno sulle cuori.

**Quiz 7**

Dich. Nord - Tutti in prima

♠ A F 10 2  
♥ 9 6 4  
♦ R D 6  
♣ A R 3

**N**  
**O** **E**  
**S**

♠ D 4  
♥ R 7 5  
♦ A F 10 8 7 5 2  
♣ 4

Non si capisce perché il vostro compagno, ad un certo punto della licita, ha deciso di appoggiarvi le quadri superando il livello (l'invalidabile livello) di 3 S.A. e raggiungendo la manche a quadri. E va bene. Forse è meglio così visto che a 3 S.A. sarebbe stato lui il dichiarante (no, non è perché gioca male, ma per il Re di cuori esposto a qualche scherzo in attacco. Non si sa mai). Ovest intavola la Donna di fiori. Pianificate le vostre 11 prese.

Impasse di qua, expasse di là? No, No, No. Prendete la Donna di fiori e saggate le atouts.

♠ A F 10 2  
♥ 9 6 4  
♦ R D 6  
♣ A R 3

♠ 9 8 3  
♥ A D 10 3  
♦ 9 4  
♣ D F 9 6

**N**  
**O** **E**  
**S**

♠ R 7 6 5  
♥ F 8 2  
♦ 3  
♣ 10 8 7 5 2

♠ D 4  
♥ R 7 5  
♦ A F 10 8 7 5 2  
♣ 4



## Dummyquiz

Poi proseguite con l'Asso di fiori per lo scarto di una picche, impasse al taglio nel colore. 5 quadri mi (anche se a picche prende Ovest siete super protetti).

### Quiz 8

Dich. Est - E/O in zona

♠ 6 3  
♥ A 4  
♦ 7 5 4  
♣ A F 10 9 8 3

**N**  
**O** **E**  
**S**

♠ A R 7 5  
♥ R 8 6 2  
♦ R F 9  
♣ D 2

Indovinate qual è il vostro contratto? Bravi, 3 S.A. Ovest attacca con il 3 di quadri e dice: "Busso lungo (!)". Gli spiegate cortese-mente che non è ammesso segnalare a voce le carte che si hanno in gergo tresettistico. Lui annuisce, si scusa, riprende il 3 di quadri e lo intavola di nuovo bussando due volte con il pugno sul tavolo. Decidete di lasciar perdere. State bassi di morto ed Est schiocca la Donna di quadri sul tavolo con un sorriso. Vi sincerate che siete realmente in un circolo di bridge. Sbrigatevi a finire questa mano.

Siate buoni, fate un gesto da gran signore. Lasciate in presa Est con la sua Donna di quadri.

♠ 6 3  
♥ A 4  
♦ 7 5 4  
♣ A F 10 9 8 3

♠ F 9 2  
♥ D 9 7  
♦ A 10 8 3 2  
♣ 7 4

**N**  
**O** **E**  
**S**

♠ D 10 8 4  
♥ F 10 5 3  
♦ D 6  
♣ R 6 5

♠ A R 7 5  
♥ R 8 6 2  
♦ R F 9  
♣ D 2

Anche perché se non lo fate il vostro contratto finirà d'autorità negli impegni non mantenuti. E voi avrete dimostrato che soffrite gli avversari, anche se sono amabili e corretti come questi ultimi due!

# Tecnica attiva

Eric Kokish

Alcune smazzate che ritengo degne di citazione per questo numero di *Bridge d'Italia* sono scaturite negli ultimi campionati canadesi che vedevano in gara anche una squadra composta, oltre che dal vostro cronista, anche da Fred Gitelman, Mark Molson, George Mittelman e Joey Silver.

Subito nel round-robin, al quale hanno partecipato 20 formazioni, è capitata la seguente interessante mano:

Dich. Nord. Nord-Sud in zona

♠ A D 5 3  
♥ R  
♦ R F 10 9 8 6  
♣ 9 7

♠ 9 7 4 2  
♥ A D 10 9  
♦ 3 2  
♣ 8 5 3

**N**  
**O** **E**  
**S**

♠ 8 6  
♥ F 8 6 4  
♦ 7 4  
♣ A R D F 10

♠ R F 10  
♥ 7 5 3 2  
♦ A D 5  
♣ 6 4 2

OVEST	NORD	EST	SUD
Flock	Silver	Simon	Kokish
-	1 ♦	passo	1 ♥
passo	2 ♠	passo	2 S.A.
passo	3 S.A.	tutti passano	

Ovest ha attaccato di 8 di fiori, 9, 6 (conto rovesciato), Donna. Quadri al Fante del morto e alla Donna di Est e questi, dovendo effettuare la scelta decisiva, ha ripetuto fiori. Il ritorno a cuori, come vedete, avrebbe definitivamente sconfitto il contratto.

All'altro tavolo, la dichiarazione è andata più o meno come quella sopra indicata, tranne che il mio coéquipier Mark Molson, essendo per giunta in attacco lui, ha centrato 3 S.A. con le carte di Ovest! Il messaggio: "Compagno, torna pure a cuori... se prendi!". Per giustificare la sua felice decisione, Mark ha intavolato una picche e potete benissimo vedere cosa è successo. Sud è finito addirittura tre down e la mia squadra ha guadagnato 800 punti e 16 i.m.p.

Nel secondo turno del girone all'italiana di qualificazione, s'è presentata questa mano:

Dich. Sud. Tutti in prima

♠ F 7 4 3  
♥ F 8 4  
♦ 4 3  
♣ F 9 4 2

♠ R 9 2  
♥ D 9 7 2  
♦ R F  
♣ R D 8 5

**N**  
**O** **E**  
**S**

♠ A 10 8 6  
♥ A 5  
♦ A D 9  
♣ A 10 7 3

♠ D 4  
♥ R 10 6 3  
♦ 10 8 7 6 5 2  
♣ 6

OVEST	NORD	EST	SUD
Fergani	Silver	Fortin	Kokish
-	-	-	passo
1 S.A. (1)	passo	2 ♦ (2)	passo
2 ♥	passo	2 S.A.	passo
3 ♣	passo	4 ♣	passo
4 ♦	passo	4 ♥	passo
4 ♠	passo	6 ♣	fine

(1) - Senz'atout debole

(2) - Tipo Stayman forzante a partita.

6 ♣ è un buon contratto. Con gli atout ripartiti 3-2, ci sono molte chance. Nel caso, però, s'è trattato di un'autentica lotta. Fergani-Fortin sono arrivati allo slam e Joey Silver ha attaccato a quadri. Fergani ha vinto al morto e ha provato il 5 di cuori. In Sud, io ho preso di Re e ho ripetuto una speranzosa quadri vedendo tuttavia che tutti seguivano a colore. Ovest ha continuato con l'Asso di cuori del morto e poi col Re di fiori in mano mentre Silver rispondeva con il 9, la carta classica per confondere le acque. Fergani l'ha guardato di sottocchi e ha proseguito con la Donna di fiori e una fiori al Dieci. Quando però Nord ha tagliato il terzo giro di quadri. Ovest ha dovuto arrendersi: un down.

L'esperto Irving Litvack, un po' più tardi, nel corso della discussione della smazzata, ha puntualizzato che una volta che Fergani avesse accreditato Silver (come è sembrato nella realtà) della lunghezza in atout, avrebbe potuto giocare l'8 prima di incassare la Donna di fiori. Vedendo apparire una piccola in Nord, egli sarebbe stato magari in grado di indovinare la posizione (con 92 oppure con 942, Silver avrebbe messo il 9 sulla presa di Re di fiori?) e realizzato lo slam. Cioè, l'8 a girare, il taglio di una cuori col Dieci d'atout, l'Asso di fiori, in mano col Re di picche, la Donna di fiori e la fine del gioco.

All'altro tavolo, Mittelman-Molson si sono fermati a 3 S.A. ed è stato così che abbiamo guadagnato 11 fortunati i.m.p.

PROMOEQUIPE SAN MARTINO SERVICE S.A.S.

# TRENTOTTESIMA SETTIMANA A SAN MARTINO DI CASTROZZA "BRIDGE ESTATE"

HOTEL SAVOIA 7-14 LUGLIO 1995



La Direzione tecnica si riserva il diritto di apportare qualsiasi modifica che riterrà necessaria od opportuna sia al programma che agli orari di gioco. Si giocherà con i bidding-boxes. Vigete il codice di gara F.I.G.B.

## SEDE DI GARA

Hotel Savoia - San Martino di Castrozza  
Tel. (0439) 68094 - 68327

## DIRETTORE TECNICO-ORGANIZZATIVO

**Rodolfo Burcovich** coadiuvato per l'arbitraggio da **Paolo Casetta**

Classifiche computerizzate a cura di Sandro Galletti.

## QUOTE E MODALITÀ DI ISCRIZIONE

L. 15.000 per giocatore socio F.I.G.B.

L. 10.000 per giocatore Junior socio F.I.G.B.

L. 80.000 per squadra (max 6 giocatori)

L. 20.000 per giocatore socio F.I.G.B. ospite di un Albergo non convenzionato

All'atto dell'iscrizione è obbligatorio esibire la tessera F.I.G.B. e comunicare il codice personale.

## MASSIMO COPPIE: 50 - MASSIMO SQUADRE: 24

Per informazioni rivolgersi a:

**PROMOEQUIPE SAN MARTINO SERVICE S.A.S.**

Via Passo Bolle, 164 - Tel. (0439) 68131 - Fax (0439) 68815

## PROGRAMMA

Venerdì	7 luglio:	ore 16,00	torneo a coppie libere
		ore 21,30	torneo a coppie libere
Sabato	8 luglio:	ore 16,00	torneo a coppie miste o N.C. o 3ª cat.
		ore 21,30	torneo a coppie libere
Domenica	9 luglio:	ore 14,15	torneo a squadre (5 incontri di 6 boards)
		ore 21,30	torneo a coppie libere
Lunedì	10 luglio:	ore 16,00	torneo a coppie libere
		ore 21,30	torneo a coppie libere
Martedì	11 luglio:	ore 16,00	torneo a coppie miste o N.C. o 3ª cat.
		ore 21,30	torneo a coppie libere
Mercoledì	12 luglio:	ore 16,00	torneo a coppie libere
		ore 21,30	torneo a coppie libere
Giovedì	13 luglio:	ore 16,00	torneo a coppie libere
		ore 21,00	torneo a squadre (4 incontri di 6 boards)
Venerdì	14 luglio:	ore 16,00	torneo a coppie libere
		ore 21,30	torneo a coppie libere

## SARANNO PRATICATE INTERRUZIONI DI FUMO

Per prenotare il vostro soggiorno contattate direttamente i seguenti **ALBERGHI CONVENZIONATI** (prezzi per pensione completa) al giorno:

****	HOTEL SAVOIA (tel. 0439/68094)	L. 95.000
	HOTEL DES ALPES (tel. 0439/769069)	L. 95.000
***	HOTEL CENTRALE (tel. 0439/68083)	L. 75.000
	HOTEL JOLANDA (tel. 0439/68158)	L. 82.000
	HOTEL LETIZIA (tel. 0439/768615)	L. 80.000
	HOTEL MARGHERITA (tel. 0439/68140)	L. 75.000
	HOTEL REGINA (tel. 0439/68017)	L. 86.000
	HOTEL GARNI ORSINGER (tel. 0439/68544)	L. 45.000
	(solo pernottamento e prima colazione)	
**	GARNI BIANCANEVE (tel. 0439/68135)	L. 32.000
	(solo pernottamento e prima colazione)	

La partecipazione ai vari tornei è riservata ai giocatori ospiti degli alberghi associati, ma se con le loro iscrizioni non saranno raggiunti i massimi stabiliti la partecipazione sarà estesa anche a giocatori non residenti nei suddetti alberghi.

## MONTE PREMI

Per ciascun torneo i premi di classifica in denaro saranno determinati dal numero dei partecipanti: comunque il 70% dell'incasso premierà il 25% dei giocatori.

Tra i giocatori ospiti dell'Hotel Savoia che avranno disputato almeno 11 dei 13 tornei a coppie in calendario, sarà sorteggiata una vacanza presso lo stesso Hotel Savoia (pensione completa) per l'intera durata di "Bridge sulla neve 1996".

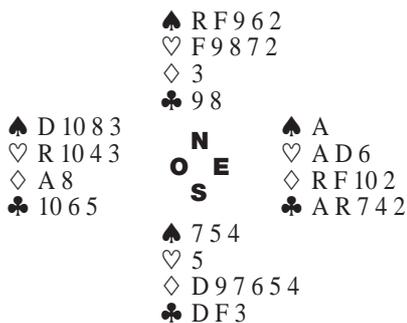
L'Hotel Regina, con le stesse modalità di partecipazione, sortiggerà tra i suoi ospiti un fine-settimana per 2 persone (periodo da concordare).

**A TUTTI GLI OSPITI DEGLI ALBERGHI ASSOCIATI SARÀ CONSEGNATO UN OGGETTO RICORDO**

## Tecnica attiva

Un po' più avanti nel torneo...

Dich. Sud. Tutti in prima.



OVEST	NORD	EST	SUD
Fergani	Silver	Fortin	Kokish
-	-	-	passo
passo	passo	1 ♣	passo
1 ♥	passo	2 ♦	passo
3 ♣ (1)	passo	3 ♦	passo
3 S.A.	passo	4 ♣	passo
4 ♦	passo	6 ♣	fine

(1) Forcing di manche.

Con le carte di Sud, come avreste attaccato al mio posto? L'attacco a picche non è tanto evidente come sembra. La sequenza *naturale* degli avversari ha "marcato" la corta a picche in Est e dunque Nord non dovrebbe avere sei carte nel colore, altrimenti avrebbe anche potuto aprire di 2 ♠. Est "è scritto" col singolo di picche, quasi sicuramente l'Asso. Nonostante ciò, Ovest ha proposto 3 S.A. e pertanto dovrebbe avere dei consistenti valori a picche. Tanto consistenti (magari RDx), da permettere a Est lo scarto di due eventuali cartine di cuori. Questa analisi mi ha indotto a intavolare il singolo di cuori, nonostante possedessi una naturale levée di atout.

Non è che mi sia piaciuto molto il morto che ho visto scendere alla mia sinistra, però, nel momento in cui il 7 del compagno ha fatto cadere l'Asso, mi sono reso conto che le chance della difesa conservavano intatta una certa bontà.

Raymond Fortin, che senza dubbio aveva riconosciuto il mio attacco come proveniente da un singolo, ha deciso di tagliare due quadri, e con ciò ha sperato che un eventuale surtaglio della quarta quadri sottraesse una naturale levée di fiori al difensore interessato. Silver ha invece tagliato come Nord la seconda quadri, e Fortin è andato down.

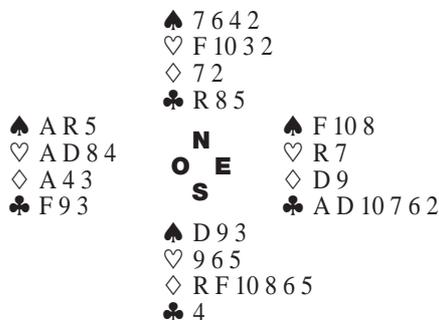
Dopo quell'attacco a cuori, e probabilmente anche su qualsiasi attacco neutrale, sareb-

be stato meglio battere subito Asso e Re di fiori, tagliare una quadri e, dovendo concedere una presa d'atout, affidarsi infine a uno dei possibili squeeze. Di un certo credito avrebbe perfino goduto anche l'apparentemente chimérico sorpasso alla Donna di quadri contro Sud.

All'altro tavolo del match, i nostri compagni Molson-Mittelman hanno dichiarato alla stessa maniera fino a 3 S.A., ma Mittelman ha abbandonato, aspettandosi una migliore figura delle picche in Ovest. Siete d'accordo con questa decisione? Alla fine della smazzata, George Mittelman ha precisato che una migliore dichiarazione da parte di Ovest su 3 ♥ sarebbe stata 3 ♠ o anche 4 ♣, per la teoria che il contratto di 5 ♣ avrebbe potuto essere più sicuro di quello di 3 S.A. Comunque, un risultato di 11 i.m.p. a favore della mia squadra.

"Qualsiasi idiota avrebbe potuto fare lo slam a fiori, (vedi il prossimo diagramma) mentre c'è da dire che ce ne vuole di fegato per realizzare 3 S.A. con le carte di Ovest sull'attacco a quadri!" - così ha commentato Steve Cooper mentre al bar si dipanava il *post mortem* della seguente mano:

Dich. Nord. Nord-Sud in zona



Qualcosa a proposito avevo però da aggiungere anch'io: "Steve, vuoi vedere come ho giocato 3 Senza?".

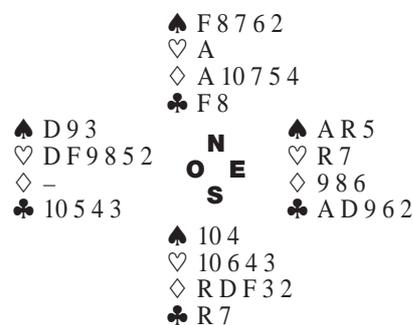
"Al mio tavolo, Est è passato e Sud ha aperto di 2 ♦ debole. Ho detto 2 S.A. con le carte di Ovest e il mio compagno ha rialzato a 3 S.A. Come vedi, non siamo stati molto ambiziosi! Nord ha logicamente attaccato a quadri, sono stato basso sul primo giro e ho vinto il secondo. Una cuori al Re, il sorpasso vincente a picche, l'incasso di due levée a picche e di altre due a cuori. Come puoi notare, senza correre rischi, stavo effettuando un *discovery play*... Così ho scoperto che Sud, apertore di 2 ♦ in sfavore di zona, senza l'Asso e la Donna d'atout, aveva al massimo una carta di fiori. Ma quale carta? Per garantirmi contro un eventuale Re secco alla mia destra, ho continuato con una fiori all'Asso e ho poi concesso la levée al Re di fiori di Nord. Questi ha sì potuto riscuotere una vin-

cente a picche e una a cuori, ma alla fine ha dovuto concedermi la presa a fiori che mi mancava per arrivare a nove".

La squadra di cui facevo parte ha vinto con largo margine il turno eliminatorio e si è apprestata a disputare la semifinale contro la formazione di Willis e con un carry-over favorevole di 20 i.m.p., mentre nell'altra, Fraser sarebbe stato opposto a McAvoy. Questo per una piccola cronaca dei campionati.

Vi racconto subito il primo grosso swing che è capitato appena dopo l'inizio del match.

Dich. Ovest. Tutti in zona.



Tavolo n° 1

OVEST	NORD	EST	SUD
D. Lesage	Silver	R. Lesage	Gitelman
passo	passo	1 ♣	passo
1 ♥	contro	surcontro	3 ♦
3 ♥	4 ♦	tutti passano	

Tavolo n° 2

OVEST	NORD	EST	SUD
Molson	Willis	Mittelman	Valliant
passo	passo	1 S.A.	passo
2 ♦ (= ♥)	contro	passo	3 ♦
3 ♥	passo	4 ♥	fine

A Silver-Gitelman, nostri compagni al primo tavolo, è stato consentito di giocare e fare 4 ♦ (+130) nel momento in cui Silver ha ritenuto di dover rincarare la dose a livello di quattro.

Al secondo tavolo, Molson-Mittelman hanno invece trovato la strada verso 4 ♥, un contratto, come potete osservare, non di facile realizzazione sull'attacco a quadri.

Mark Molson ha giocato la mano magistralmente. Ha tagliato l'attacco a quadri e ha intavolato un atout. Nel momento in cui Dave Willis ha vinto d'Asso di cuori per ripetere quadri, Molson ha deciso di giocare contro la divisione 4-1 delle cuori. Ha scartato pertanto una fiori invece di tagliare, ha tagliato il terzo giro a quadri e ha poi continuato con una fiori alla Donna e al Re di Sud. John Valliant ha proseguito ancora a quadri che Molson ha tagliato al morto col Re di

cuori per scartare nuovamente una fiori in mano. A questo punto ha giocato: Asso di fiori, Donna di picche in mano, battuta della Donna di cuori, - che ha confermato la 4-1 in Sud - picche al Re del morto e una fiori franca.

Valliant avrebbe potuto tagliare, ma sarebbe stato surtagliato da Ovest, oppure avrebbe potuto aspettare fino alla dodicesima presa e farsi prendere al laccio di un grazioso e ben organizzato colpo d'atout: + 13 i.m.p. per la nostra squadra.

Un problema di attacco, potenzialmente in grado di spostare una barca di i.m.p., s'è presentato un po' più tardi nel match ...

Che carta intavolereste voi con le seguenti di Sud contro 3 S.A., dopo che l'avversario alla vostra destra ha mostrato una fortissima mano bilanciata e quello alla vostra sinistra una a mano minima?

- ♠ 9 8 4
- ♥ 10 7 2
- ♦ F 3
- ♣ 9 7 6 5 3

E come attacchereste invece, sempre nella stessa smazzata, dopo aver assistito a una sequenza come quella che vi indico qui appresso?

OVEST	NORD	EST	SUD
Silver	Heron	Kokish	Zaluski
-	-	2 ♣ (1)	passo
2 ♦ (2)	passo	2 ♥ (3)	passo
2 ♠ (4)	passo	2 S.A. (5)	passo
6 S.A.	contro	tutti passano	

- (1) Forte
- (2) 0-1 controlli
- (3) Le cuori, oppure forte bilanciato
- (4) Puppet forzante
- (5) 25+ bilanciata, forzante a manche.

Questa erano le 52 carte...

Dich. Est. Tutti in prima

♠ D 6	♠ 10 7 5 3	
♥ D 8 4	♥ 9 6 5 3	
♦ D 10 9 8 6 5	♦ 2	
♣ 4 2	♣ A R 10 8	
		♠ A R F 2
		♥ A R F
		♦ A R 7 4
		♣ D F
	♠ 9 8 4	
	♥ 10 7 2	
	♦ F 3	
	♣ 9 7 6 5 3	

Nell'altra semifinale, dovendo attaccare contro 3 S.A., né il Sud di una sala, né quello dell'altra hanno trovato il micidiale attacco a fiori e anch'io debbo confessare che non ci sarei riuscito. Così, gli avversari hanno iscritto

520 punti nella buona colonna.

Al mio tavolo, la posta era decisamente più alta per Ed Zaluski, il quale sapeva che il compagno aveva quasi di sicuro contratto 6 S.A. vedendosi in mano un Asso-Re. Ma in che colore? Il salto di Silver a slam non era, come sembrerebbe di dover affermare, senza senso, visto che il 2 S.A. forzante di Est lo metteva soltanto in condizione di indovinare se dichiarare tre o sei Senza. Dopo averci pensato un po', Zaluski ha selezionato... il Fante di quadri e al giocante è rimasto soltanto il fastidio (si fa per dire, è chiaro...) di registrare 1330 punti nella colonna che lo riguardava.

Nell'altra stanza del nostro match, i fratelli Lesage hanno iniziato nello stesso modo fino a 2 S.A., ma poi si sono imbarcati su una complicata sequenza che li ha condotti a 6 ♦. La sfortuna ha voluto, nel loro caso, che ad attaccare fosse Nord, il quale ha intavolato prima l'Asso e poi il Re di fiori guadagnandosi l'un down. La differenza è stata di 16 i.m.p. a favore della mia squadra e voi potete formarvi un'opinione se questo slam sia proprio sopravvenuto interamente a casaccio.

Sempre per la cronaca, la finale dei campionati canadesi vedeva dunque all'opera la squadra di cui facevo parte, SILVER, contro quella di FRASER. Siccome avevamo perso da Fraser nel round robin, partivamo con un carry-over negativo di 20 i.m.p..

Quasi subito s'è presentato per i due giocatori in Est un problema da risolvere a livello di quattro...

Dich. Ovest. Tutti in zona

♠ 10 5 3 2	♠ A R 7	
♥ 7 6 4	♥ F 10 8	
♦ F 3	♦ A 9 4	
♣ F 8 7 4	♣ R 6 3 2	
		♠ D 6 4
		♥ A R 3 2
		♦ R D 10 7 6 5
		♣ -
	♠ F 9 8	
	♥ D 9 5	
	♦ 8 2	
	♣ A D 10 9 5	

Sala Aperta

OVEST	NORD	EST	SUD
Gitelman	Caley	Silver	Schwartz
passo	1 S.A.	2 ♦	2 S.A. (1)
3 ♣ *	contro (2)	passo	passo
3 ♦	passo	passo	3 S.A.
passo	passo	4 ♦	contro
passo	passo	passo	

- (1) Lebensohl
- (2) A togliere

Sala Chiusa

OVEST	NORD	EST	SUD
Hanna	Molson	Fraser	Mittelman
passo	1 S.A.	2 ♣	3 S.A.
passo	passo	4 ♦	passo
passo	4 S.A.	tutti passano	

(1) - le quadri, oppure cuori/picche.

Mi sfugge cosa abbia indotto entrambi i giocatori in Est ad andare in difesa a 4 ♦ (in zona) contro 3 S.A. È ciò che hanno scelto di fare sia Silver che Fraser con una mano non disadatta a controgiocare. Fraser, tra l'altro, è riuscito con quella licita a far sì che Molson si spingesse a 4 S.A. mentre Silver è stato lasciato lì a lottare nel contratto di 4 ♦ contratti.

Nell'impegno di 4 S.A. (a proposito, chi pensate che debba contrare la dichiarazione di 4 ♦ in Sala Chiusa, Nord o Sud?) Fraser ha attaccato di Asso di cuori e ha proseguito col Re di quadri sul quale il compagno ha messo il proprio Fante: Molson è stato basso e Fraser ha ripetuto quadri, la Donna. Molson ha di nuovo lasciato passare e Fraser s'è allora affrettato a incassare il down a cuori, -100.

A 4 ♦ contratti, Silver non è andato al di là di otto prese, cinque a quadri e tre a cuori, concedendo il due down e 500 punti ai difensori. Ciò rappresentava 12 pingui i.m.p. per Fraser.

A credito dei due giocatori che hanno optato per non lasciar giocare la manche, c'è da dire infatti che 3 S.A. si sarebbero comunque realizzati. Il giocante vince la seconda quadri e si tira le fiori. Est deve conservare tre carte di picche altrimenti Nord gli catturerà la Donna e così è costretto ad abbandonare cinque vincenti rosse... dopodiché verrà messo in mano e costretto a uscire sotto la Donna di picche.

Ma certo, avete dichiarato bene, ragazzi!

Da porre in evidenza, mi restano ancora un paio di board. Il primo...

Dich. Nord. Tutti in prima.

♠ 9 5	♠ 10 8 4 2	
♥ R D 4 3 2	♥ A 9 6	
♦ D 9 3	♦ 7 5	
♣ F 8 2	♣ D 7 6 3	
		♠ A R D 7 6
		♥ 8
		♦ A F 10
		♣ A R 5 4
	♠ F 3	
	♥ F 10 7 5	
	♦ R 8 6 4 2	
	♣ 10 9	

A entrambi i tavoli è stato giocato il con-



## Tecnica attiva

tratto di 3 SA. A uno dei due, li giocava Nader Hanna dalla parte di Est dopo la seguente dichiarazione:

OVEST	NORD	EST	SUD
-	passo	2 ♣	passo
2 ♦	passo	2 ♠	passo
3 ♥	passo	3 S.A.	fine

Hanna ha lasciato arrivare l'attacco a quadri di Sud fino al proprio Fante (meglio sarebbe stato prendere d'Asso). Ha provato tre giri di picche e, sul terzo, Molson ha scartato una quadri (normale, ma probabilmente il gioco sbagliato, visto che Hanna, dalla sequenza, aveva quasi di sicuro denunciato il singolo a cuori). Adesso, una cuori al Fante di Sud, al Re del morto e all'Asso di Nord il quale ha ripetuto quadri. Hanna ha ben giocato quando ha vinto di Asso. Ha poi concesso la levée a picche a destra e ha visto l'avversario intavolare il 7 di fiori. Est ha superato con l'Asso, ha incassato la quinta picche franca mentre Sud scartava cuori, ha riscosso anche il Re di fiori ed è quindi uscito col Dieci di quadri. Molson ha dovuto concedere alla Donna di cuori del morto la levée necessaria perché Hanna facesse 3 S.A.

Nell'altra stanza, i 3 S.A. li giocava Fred Gitelman dalla parte di Ovest dopo la seguente dichiarazione:

OVEST	NORD	EST	SUD
-	passo	1 ♠	passo
1 S.A.	passo	3 ♣	passo
3 ♥	passo	3 S.A.	fine

Nord ha attaccato dal proprio doubleton di quadri e il Fante di Est è stato superato dal Re di Sud (meglio se avesse lasciato passare) il quale è tornato a cuori. Nord ha vinto il Re del giocante con l'Asso ed è ritornato col 9 che è rimasto vincente. Un terzo giro a cuori avrebbe consentito a Gitelman di affrancare il colore per la nona levée, ma Nord, molto accuratamente, ha cambiato rigiocando quadri. Nel frattempo, Ovest aveva scartato una picche dal morto (conservando delle chance in entrambi i colori neri) ma, così facendo, si era tolta la possibilità di fare quattro prese a picche.

Ha dunque vinto con l'Asso di quadri, ha giocato l'Asso di fiori e poi una piccola di fiori. Ciò ha fatto sì che ne uscisse una presa supplementare per l'8 di fiori e perciò il contratto è stato mantenuto con tre levée a picche, una a cuori, due a quadri e tre a fiori.

E per finire il secondo dei due board...

Dich. Sud. Est-Ovest in zona.

		N		E		S	
♠	D 5 3	♠	9 2	♠	R 10 8 4	♠	R 10 8 4
♥	3	♥	R D 10 7 6 5	♥	A F 8 2	♥	A F 8 2
♦	R F 10 9 6 3	♦	8 2	♦	A	♦	A
♣	D F 5	♣	R 9 2	♣	A 7 6 4	♣	A 7 6 4
		♠	A F 7 6				
		♥	9 4				
		♦	D 7 5 4				
		♣	10 8 3				

### Sala Aperta

OVEST	NORD	EST	SUD
<b>Gitelman</b>	<b>Caley</b>	<b>Molson</b>	<b>Schwartz</b>
-	-	-	passo
passo	3 ♥	3 S.A.	fine

### Sala Chiusa

OVEST	NORD	EST	SUD
<b>Frazer</b>	<b>Silver</b>	<b>Hanna</b>	<b>Kokish</b>
-	-	-	passo
2 ♠ (=♦)	passo	3 ♦	fine

La scienza. Il tanto vantato barrage in doppio sottocolore ha fatto sorprendentemente la sua apparizione nella Sala Chiusa. Si suppone che questa creatura vi consenta il lusso di saltare preventivamente in apertura con una grande varietà di mani. Il compagno dichiara il gradino intermedio se è interessato alla partita e così mette in condizione l'apertore di esprimere un'ulteriore opinione sulle proprie carte. Non è che questa analisi teorica voglia spiegare i motivi per i quali uno debba proprio volere aprire in barrage la specifica mano di Ovest in sfavore di zona. O i motivi per i quali Est non voglia perlomeno suggerire la partita con una mano come quella che vede-

te. E perché, Ovest non potrebbe forse avere qualcosa come RD10xxxx e un Re? Nella realtà, comunque, Est ha fatto nove prese con l'atout di quadri e ha marcato +110.

Nell'altra stanza, Gitelman è passato secondo di mano con le carte di Ovest e Nord ha provato una ragionevole apertura di 3 ♥ in terza posizione, verde contro rosso. Molson s'è buttato sul contratto finale di 3 S.A. e ha ricevuto l'attacco di 9 di cuori. Nord doveva decidere se star basso (classicamente) e scegliere la linea dell'affrancamento del colore di cuori oppure se superare con l'onore per provare a sconfiggere 3 S.A. al di fuori delle cuori. Ha deciso di star basso e Molson, fatta la levée con il Fante di cuori, ha ritenuto urgente portare via (l'eventuale) ingresso a Nord prima che affrancasse le cuori. Il progetto sembrerebbe quello di muovere fiori, invece no. Molson ha continuato a picche in direzione della Donna del morto. A questo punto Sud, sapendo che l'affrancamento delle cuori non poteva essere rimandato, ha superato subito con l'Asso di picche e ha ripetuto cuori. Molson è stato basso e ha vinto il terzo giro di cuori mentre Schwartz scartava fiori. È poi entrato al morto con la Donna di picche senza sbloccare l'Asso di quadri, ha giocato la Donna di fiori non coperta, è venuto in mano con l'Asso di quadri e ha riscosso il Re di picche. Nel momento in cui Nord non ha seguito a picche. Est ha incassato l'Asso di fiori e ha concesso la levée al Fante di picche di Sud. Così facendo, Schwartz ha dovuto muovere lui quadri per il Fante del morto e il Re di quadri ha infine premiato lo stile adottato da Molson per arrivare alla nona levée.

Bene, la mia squadra ha vinto alla fine i campionati canadesi battendo la bella formazione di Fraser con il punteggio di 148 a 106 e si è guadagnato il posto nello spareggio a tre contro Messico e Bermude per accedere alla Bermuda Bowl.

(Traduzione di Dino Mazza)

# IMPORTANTE!

La banca d'appoggio della Federazione  
è il Credito Emiliano  
Agenzia B - Via Nino Bixio 19/B - 20129 Milano

Il numero di conto corrente è:  
**C/C F.I.G.B. n. 1083/6,**  
**coordinate bancarie 03032 - 01602**

SESTA SETTIMANA ESTIVA BRIDGE LINTA  
**11<sup>a</sup> EDIZIONE**  
**LINTA PARK HOTEL - ASIAGO**  
**24 AGOSTO -1 SETTEMBRE**

**ORGANIZZAZIONE E DIREZIONE TECNICA**

**Rodolfo Burcovich e Pierluigi Malipiero**

**SEDE DI GARA: Linta Park Hotel - Asiago**



**PROGRAMMA**

Giovedì	24 agosto	ore 16,15 torneo a coppie libere ore 21.30 torneo a coppie libere
Venerdì	25 agosto	ore 16,15 torneo a coppie miste o N.C. o 3 <sup>a</sup> cat. ore 21,30 torneo a coppie libere
Sabato	26 agosto	ore 16,15 torneo a coppie libere ore 21,00 torneo a squadre
Domenica	27 agosto	ore 16,15 torneo a coppie libere ore 20,00 cena di gala
Lunedì	28 agosto	ore 16,15 torneo a coppie libere ore 21.30 torneo a coppie libere
Martedì	29 agosto	ore 16,15 torneo a coppie libere ore 21,30 torneo a coppie libere
Mercoledì	30 agosto	ore 16,15 torneo a coppie miste o N.C. o 3 <sup>a</sup> cat. ore 21,30 torneo a coppie libere
Giovedì	31 agosto	ore 16,15 torneo a coppie libere ore 21,00 torneo a squadre
Venerdì	1 settembre	ore 16,15 torneo a coppie libere ore 21,30 torneo a coppie libere

**QUOTE E MODALITÀ DI ISCRIZIONE**

L. 15.000 per giocatore socio F.I.G.B. o straniero

L. 10.000 per giocatore Junior socio F.I.G.B.

L. 80.000 per squadra (max 6 giocatori)

Ai tornei potranno partecipare solamente giocatori soci della F.I.G.B. che, all'atto dell'iscrizione, dovranno esibire la tessera e comunicare il Codice personale.

La Direzione Tecnica si riserva il diritto di apportare qualsiasi modifica che riterrà necessaria ed opportuna sia al programma che agli orari di gioco.

VIGE IL CODICE DI GARA F.I.G.B.

\*\*\*

**MONTEPREMI**

Per ciascun torneo i premi di classifica in denaro saranno determinati in rapporto al numero dei partecipanti; comunque il 70% dell'incasso andrà a premiare il 25% dei partecipanti.

Per i giocatori ospiti dell'Albergo, che abbiano disputato almeno 12 dei 15 tornei in programma, saranno stilate due classifiche finali individuali in percentuale. Una per le Signore ed una per i Signori con attribuzione di premi per ciascuna classifica.

**CONDIZIONI ALBERGHIERE**

Tutte le camere dispongono di bagno, wc, telefono con teleselezione diretta. Appartamenti con salotto, saloni per conferenze e banchetti, palestra, piscina coperta riscaldata, saune, solarium, lottino solare, discoteca, vasche idromassaggio, vasche ondapress.

La Direzione del Linta Park Hotel, albergo di prima categoria, praticerà ai partecipanti e ai loro accompagnatori i seguenti prezzi speciali (pensione completa, Iva, uso piscina, discoteca - bevande escluse).

\*\*\*

Pensione completa al giorno per persona in camera doppia: per periodo completo (9 notti)	L. 95.000
da quattro a otto notti	L. 105.000
per meno di quattro notti	L. 110.000
Supplemento camera singola, al giorno	L. 20.000

Pacchetti per trattamenti rilassanti-rivitalizzanti, comprendenti visita medica, 6 idromassaggi, 6 massaggi normali.

Pacchetto estetica: programma comprendente 5 trattamenti completi al viso e 5 trattamenti completi al corpo.

**IMPORTANTE**

Pacchetto di 7 giorni (da domenica a domenica) presso il "Linta Club", centro bio-termo-energetico per la salute e la bellezza. Per dimagrire nutrendosi energeticamente, depurarsi, prevenire e rilassarsi, il nostro metodo originale fonde le tecniche della medicina tradizionale cinese, della medicina termica e di quella naturale. Check-up-bio-termo-energetico, esame iridiologico, diete personalizzate, esami medici, e quaranta trattamenti per raggiungere i risultati prefissati. Sconto del 10% sul pacchetto (per pensione completa, esami medici, e tutti i trattamenti) per coloro che accompagnano un giocatore di bridge.

**COLLEGAMENTI STRADALI**

Per raggiungere il Linta Park Hotel si consiglia l'uscita dall'autostrada Valdagno, al casello Piovene Rocchetto.

**INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI**

Telefonare o scrivere direttamente al  
**LINTA PARK HOTEL**  
36012 Asiago (Vicenza)  
Telefono (0424) 462753 - Fax 463477

# Passo a passo

Pietro Forquet

## CONFRONTANDO IL VOSTRO GIOCO CON QUELLO DEI CAMPIONI

1) Seduti in Sud raccogliete le seguenti carte:

♠ A 8 3 ♥ A R D F 10 5 ♦ A R 5 ♣ 8

La dichiarazione, tutti in zona, si sviluppa così:

OVEST	NORD	EST	SUD
-	-	3 ♠	contro
passo	5 ♣	passo	?

Tocca a voi, cosa dichiarate?

Quel 5 fiori del vostro compagno vi ha messo in crisi. Se Nord ha qualcosa come

♠ x x ♥ x ♦ x x x ♣ R D F 10 x x x

lui potrebbe fare 6 fiori e voi andrete due sotto a 5 cuori. Comunque, considerato che non è obbligatorio trovare in Nord l'ipotizzata mano e tenuto soprattutto conto che il vostro gioco col morto è ben superiore a quello del vostro compagno, decidete di dichiarare il piccolo slam a cuori.

♠ 10 6  
♥ 6 4  
♦ F 7 6  
♣ A R F 10 6 5

**N**  
**O** **E**  
**S**

♠ A 8 3  
♥ A R D F 10 5  
♦ A R 5  
♣ 8

Ovest attacca con il 2 di picche per il 6, il 9 e l'Asso. Incassare tre atout ed Ovest scarta una quadri.

Come proseguite ?

Est ha praticamente mostrato sette picche e tre cuori. Per cercare di avere maggiori informazioni sulla sua mano, incassate l'Asso di quadri. Questa mossa si rivela molto opportuna perché vi consente di ricostruire con esattezza la disposizione delle carte dei vostri avversari: Est, infatti, sull'Asso di quadri scarta una picche. A questo punto sapete che Ovest ha iniziato con una 1-2-7-3 ed Est con una 7-3-0-3.

Come continuate? Puntate sul sorpasso a fiori, su un doppio squeeze o su una messa in mano?

Ecco la smazzata al completo:

♠ 10 6  
♥ 6 4  
♦ F 7 6  
♣ A R F 10 6 5

**N**  
**O** **E**  
**S**

♠ R D F 9 7 5 4  
♥ 7 3 2  
♦ -  
♣ D 9 2

♠ A 8 3  
♥ A R D F 10 5  
♦ A R 5  
♣ 8

Questo slam è stato giocato da Henri Svarc durante un torneo disputatosi diversi anni or sono a Parigi. Il giocatore francese non prese in considerazione nessuna delle manovre ipotizzate perché nessuna di esse garantiva il successo. Infatti: il sorpasso offriva soltanto il cinquanta per cento di probabilità; il doppio squeeze, quadri-fiori su Ovest e picche-fiori su Est, non poteva essere concretizzato perché non era possibile rettificare il conto; la messa in presa a picche su Sud sarebbe riuscita soltanto se nel finale a quattro carte Est avesse conservato una picche e tre fiori (conservando Est due picche e due fiori. Sud avrebbe dovuto indovinare se battere le fiori in testa o se eseguire il sorpasso).

Svarc scelse una linea di gioco che gli garantiva il suo impegno al cento per cento.

Come proseguì, dunque, il giocatore francese?

Svarc incassò l'Asso e il Re di fiori scartando il Re di quadri, tagliò una fiori catturando la Donna e continuò con il 5 di quadri. Ovest non poté impedirgli di raggiungere il morto con il Fante di quadri.

2) ♠ D 9  
♥ 7 4 3  
♦ R 9 5  
♣ A 9 8 7 5

**N**  
**O** **E**  
**S**

♠ A R 10 6  
♥ D F 5  
♦ A F 10 8 6 4  
♣ -

Questa smazzata è tratta dal Campionato del Mondo del 1963.

Tutti in zona, la dichiarazione:

OVEST	NORD	EST	SUD
Jordan	Belladonna	Robinson	Pabis Ticci
1 ♦	passo	1 S.A.	passo
2 ♠	passo	3 ♦	passo
4 ♣	passo	5 ♣	passo
5 ♦	passo	passo	passo

Ovest attacca con il Fante di fiori.

Come impostate il vostro gioco?

Nelle grandi linee il contratto sembra subordinato alla cattura della Donna di quadri. Tagliato in mano l'attacco, affrontate quindi le atout.

Come le manovrate?

Supponiamo che come Jordan abbiate iniziato con l'Asso, tutti seguendo con una scartina e che al giro successivo sul Fante di quadri Nord abbia seguito con un'altra scartina.

Lasciate o prendete con l'Asso?

Lasciando, puntate tutto sulla Donna terza in Ovest: prendendo con il Re, vincete subito se la Donna è seconda in Est e conservate delle buone probabilità anche in caso contrario. Diciamo quindi che non essendo voi Mandrake abbiate deciso di prendere con il Re. Puntualmente, altrimenti non ci sarebbe stato alcun problema, Est scarta (cuori).

Come continuate per cercare di non perdere due cuori oltre alla Donna di quadri?

Una possibilità viene dalle picche. Se riuscite a catturare il Fante di picche potete scartare due cuori sulle picche e se sulla continuazione a cuori è Est ad andare in presa, potete tagliare al morto una cuori scartando un'altra sull'Asso di fiori.

Qual è dunque il vostro piano?

Jordan vide un'altra possibilità. In presa al morto con il Re di quadri, il giocatore americano continuò con Asso di fiori per lo scarto di una cuori, fiori taglio, picche per la Donna e fiori taglio. Ecco la smazzata al completo:

♠ D 9  
♥ 7 4 3  
♦ R 9 5  
♣ A 9 8 7 5

♠ F 7 5 3  
♥ 6  
♦ D 7 2  
♣ R F 10 4 2

**N**  
**O** **E**  
**S**

♠ 8 4 2  
♥ A R 10 9 8 2  
♦ 3  
♣ D 6 3

♠ A R 10 6  
♥ D F 5  
♦ A F 10 8 6 4  
♣ -

Jordan incassò anche i due onori maggiori di picche pervenendo al seguente finale:

<p>♠ F ♥ 6 ♦ D ♣ R</p>	<p>♠ - ♥ 7 4 ♦ 9 ♣ 9</p> <p style="text-align: center;"><b>N O S</b></p> <p>♠ 10 ♥ D F ♦ 10 ♣ -</p>	<p>♠ - ♥ A R 10 9 ♦ - ♣ -</p>	
------------------------------------	---	---	--

Jordan tagliò al morto il Dieci di picche e in mano il 9 di fiori, ottenendo così le sue undici prese. Gli avversari erano rimasti con tre vincenti, la Donna di quadri e i due onori maggiori di cuori, ma poterono ottenere soltanto due prese.

“Bel colpo” mormorò Camillo Pabis Ticci al termine della smazzata “forse, però, sarebbe stato meglio attaccare con quel singolino di cuori”. Non posso riferirvi la risposta di Giorgio.

3) In zona contro prima, vi ritrovate in Nord con

♠ D F 10 ♥ D 7 3 ♦ A 9 3 ♣ D 9 4 3

La dichiarazione procede così:

OVEST	NORD	EST	SUD
<b>Garozzo</b>	<b>Rapee</b>	<b>Forquet</b>	<b>Lazard</b>
-	-	passo	passo
1 ♠	contro	surcontro	3 ♣
3 ♠	5 ♣	?	

Cosa dichiarate?

Se avete centrato, avete preso una buona e saggia decisione. Al tavolo da gioco, la smazzata (tratta dal Campionato del Mondo del 1969), considerata la situazione di vulnerabilità e sicuro di trovare il vuoto a fiori in Sud, passai per lasciare la decisione al mio compagno. Questi dichiarò 5 quadri e il mio 5 picche concluse il dialogo.

<p>♠ D F 10 ♥ D 7 3 ♦ A 9 3 ♣ D 9 4 3</p>	<p style="text-align: center;"><b>N O S</b></p> <p>♠ R 9 8 6 4 2 ♥ R 9 2 ♦ R D F 5 ♣ -</p>		
---	--	--	--

Trasferitevi ora in Sud al posto di Benito Garozzo. Contro il vostro contratto di 5 pic-

che Ovest attacca con l'Asso di fiori.

Dopo aver tagliato, come impostate il vostro gioco?

Se le picche sono 2-2 non avete molti problemi. Dopo aver eliminato le atout, scartare una cuori sulla quarta quadri, cedete l'Asso di cuori e successivamente tagliate al morto una cuori. Pertanto al secondo giro giocate il 2 di picche per la Donna. Est supera con l'Asso e continua nel colore, Ovest scartando una cuori.

Il vostro piano iniziale deve essere adesso rivisto.

Quali sono le vostre idee al riguardo?

Una possibilità è quella di trovare l'Asso di cuori in Ovest (molto probabile) e quattro quadri in Est (molto poco probabile). In tal caso potreste continuare con cuori per la Donna (Ovest deve lisciare), quattro giri di quadri per lo scarto di una cuori e Re di cuori per evitare che Est vada in presa e giochi la sua terza picche impedendovi così il taglio della terza cuori.

Ma poiché la dichiarazione lascia ritenere pressoché nulla la possibilità che Est abbia quattro quadri, decidete di adottare un'altra linea di gioco.

Quale?

Ecco la smazzata al completo:

<p>♠ D F 10 ♥ D 7 3 ♦ A 9 3 ♣ D 9 4 3</p>	<p style="text-align: center;"><b>N O S</b></p> <p>♠ R 9 8 6 4 2 ♥ R 9 2 ♦ R D F 5 ♣ -</p>	<p>♠ A 5 3 ♥ F 8 4 ♦ 7 6 ♣ F 10 8 7 5</p>	
---	--	---	--

Vinto al morto il ritorno a picche, Benito continuò con fiori taglio, cuori per la Donna, fiori taglio, quadri per il 9, sorpassando il Dieci, e fiori taglio. Ecco il finale:

<p>♠ 10 ♥ 7 3 ♦ A 3 ♣ -</p>	<p style="text-align: center;"><b>N O S</b></p> <p>♠ - ♥ R 9 ♦ R D F ♣ -</p>	<p>♠ 5 ♥ F 8 ♦ 7 ♣ F</p>	
---	--	--------------------------------------	--

Sud rientrò al morto con l'Asso di quadri, incassò il Dieci di picche scartando una cuori

e proseguì a quadri. Pertanto la difesa poté realizzare soltanto due prese: una picche e una cuori.

Senza nulla togliere ai meriti del dichiarante, possiamo però osservare che la difesa perse due buone occasioni per battere il contratto.

Le avete viste?

Il primo errore fu commesso da Est, che avrebbe dovuto lisciare la Donna di picche. Sud avrebbe potuto continuare con fiori taglio, quadri per il 9 (mossa peraltro molto dubbia; Sud, infatti, avrebbe potuto perdere con le picche 2-2 se il Dieci di quadri fosse stato situato in Est) e fiori taglio. A questo punto Sud, per tagliare la quarta fiori e completare così il rovescio del mano avrebbe avuto tre possibilità, ma nessuna di esse gli avrebbe consentito di mantenere il suo impegno. Infatti: se avesse giocato cuori per la Donna e fiori taglio, Est, allorché in presa con l'Asso di picche, sarebbe ritornato a cuori realizzando due prese nel colore; se avesse giocato picche per il Fante, Est avrebbe preso e continuato nel colore eliminandogli così l'ultima atout della mano e del morto; se, infine, Sud avesse giocato quadri per l'Asso, fiori taglio e picche, Est, vinto con l'Asso di cuori per effettuare il taglio di una quadri.

Il secondo errore fu commesso da Ovest che sul primo giro di quadri giocato da Sud avrebbe dovuto impegnare il Dieci, privando così il morto di un vitale ingresso.

4) Anche questa smazzata è tratta dal Campionato del Mondo del 1969 e vede in azione il compianto Walter Avarelli, Walterino per gli amici.

<p>♠ A 7 3 ♥ R D F 6 5 ♦ 5 3 ♣ F 8 6</p>	<p style="text-align: center;"><b>N O S</b></p> <p>♠ R 8 6 4 ♥ A 9 4 ♦ R F 8 ♣ D 3 2</p>		
--	--	--	--

Tutti in zona, la dichiarazione:

OVEST	NORD	EST	SUD
<b>Hamman</b>	<b>Belladonna</b>	<b>Kantar</b>	<b>Avarelli</b>
1 ♣	1 ♥	passo	2 S.A.
passo	3 S.A.	passo	passo

Ovest attacca con l'Asso di fiori, Est mostrando con il Dieci un numero pari di carte,

## Passo a passo

e prosegue con Re e 5 di fiori, Est seguendo con il 4 e il 7. Incassate l'Asso di cuori e tutti seguono. Entrate al morto con il Re di cuori ed Est scarta il 2 di quadri. Le levées sicure a vostra disposizione sono soltanto otto.

*Come proseguite per cercare di ottenere la nona presa?*

Se Est ha la Donna di quadri potreste ricavare detta presa giocando una quadri per il Fante. Ma prima di effettuare questa mossa brutale, volete forse verificarne l'eventuale divisione 3-3 delle picche, sempreché, beninteso, sul colpo in bianco che andrete a dare nel colore non sia Est, che ha certamente la tredicesima fiori, ad andare in presa. Se questo è il vostro piano, giocate allora il 3 di picche sperando che Est segua con il 2 o il 5. In tal caso, superando la carta da lui giocata, potreste puntare sulla divisione delle picche prima

di affidarvi al sorpasso della Donna di quadri.

*Giocate allora il 3 di picche?*

Avarelli, sicuro che un giocatore come Edwin Kantar avrebbe comunque impegnato una carta alta sulla picche eventualmente da lui giocata e tenuto anche conto che la Donna di quadri aveva molte possibilità di trovarsi in Ovest, decise di affidarsi a un gioco finale. Conseguentemente incassò le restanti cuori, Ovest scartando una picche, e pervenendo al seguente finale:

♠ A 7 3  
♥ -  
♦ 5 3  
♣ -  
**N**  
**O E**  
**S**  
♠ R 8  
♥ -  
♦ R F 8  
♣ -

*Come avreste continuato?*

Ecco la smazzata al completo:

♠ A 7 3  
♥ R D F 6 5  
♦ 5 3  
♣ F 8 6  
**N**  
**O E**  
**S**  
♠ R 8 6 4  
♥ A 9 4  
♦ R F 8  
♣ D 3 2

♠ D 10 9  
♥ 10  
♦ 10 7 6 4 2  
♣ 10 9 7 4

Ed ecco la situazione a cinque carte:

♠ A 7 3  
♥ -  
♦ 5 3  
♣ -  
**N**  
**O E**  
**S**  
♠ R 8  
♥ -  
♦ R F 8  
♣ -

♠ F 5  
♥ -  
♦ A D 9  
♣ -

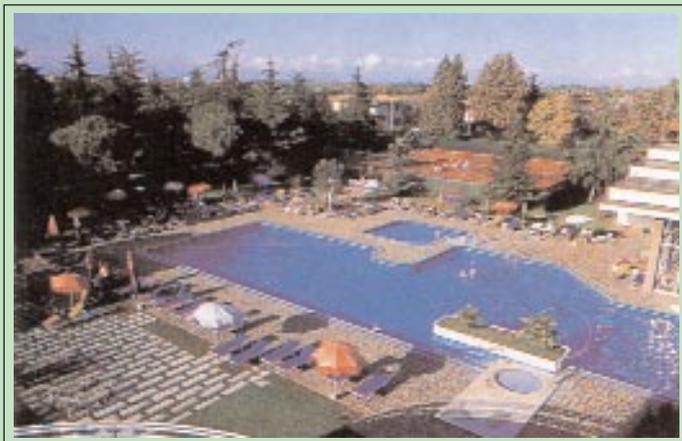
♠ D 10 9  
♥ -  
♦ 10 7  
♣ -

## SUPER BRIDGE VACANZE DI FERRAGOSTO

DAL 5 AL 19 AGOSTO 1995

### TORNEI SERALI A COPPIE

AL POMERIGGIO: DUPLICATI E MINITORNEI



## L'OASI DEL BENESSERE

GRAND HOTEL TERME

# CAESAR

MONTEGROTTO TERME - PADOVA

- Aria condizionata in tutti i locali
- Due grandi piscine - coperta e scoperta - con acqua termale a 33° - 35°
- 40.000 m<sup>2</sup> di parco
- 2 campi da tennis e 2 di bocce
- Palestra
- Stabilimento termale interno specializzato in osteoporosi, osteoartrosi
- Centro di fisioterapia
- Centro di estetica

PRENOTAZIONI, INFORMAZIONI E RICHIESTE DEL PROGRAMMA DETTAGLIATO DELLA MANIFESTAZIONE:

GRAND HOTEL TERME **CAESAR**

Via Aureliana - 35036 Montegrotto Terme - Padova - Telefono 049/793655 - Fax 049/8910616

La signora Simone Cino del Duca e i Presidenti delle  
Federazioni Francese e Italiana si augurano  
una numerosa partecipazione di appassionati italiani alla

# COPPA D'ORO CINO DEL DUCA

Sabato 10 giugno - Domenica 11 giugno 1995



## PARIGI La Défense C.N.I.T.

### PER RAGGIUNGERE IL C.N.I.T.

– Il RER (mezzo più rapido). La linea A del RER (metrò esterno) Mame-La Vallée - Saint Germain-en-Laye conduce direttamente dal centro di Parigi alla stazione La Défense, con accesso diretto al C.N.I.T. e al piazzale La Défense. Bastano 16 minuti per effettuare il tragitto da Châtelet-Les Halles e 5 minuti dai Campi Elisi.

– In auto o in taxi. La Défense si trova a 3,5 chilometri da Parigi, direzione Ovest, nella dirittura dell'Arco di Trionfo. Da qui il C.N.I.T è a 10 minuti dalla Porte Maillot (viale periferico, uscita diretta La Défense).

### PROGRAMMA

**Sabato 10 giugno** - ore 14,00  
Prima seduta di 30 smazzate con «top integrale».

**Domenica 11 giugno** - ore 14,00  
seconda seduta di 30 smazzate con «top integrale».  
Ricevimento d'onore e consegna dei premi e delle coppe.  
Cocktail (sono gradite giacca e cravatta).

**Direzione generale e tecnica del torneo:**  
**I. BAJOS DE HÉRÉDIA**

**Commissione internazionale d'arbitraggio:**  
J. Damiani - R. Bosman - J. Cl. Beineix - I.B. de Hérédia.

### ISCRIZIONI

250 F. per giocatore - Juniores fino a 24 anni: 140 F.

### PER INFORMAZIONI RIVOLGERSI A:

Agenzia Viaggi Turismo CORVETTO - Viale Martini, 9  
20139 MILANO - Tei. 02/5394746-5 (Sig. Roberto Striuli)

**300.000 Franchi di premi tra cui oltre 80.000 Franchi di premi speciali riservati ai giocatori non appartenenti alla prima categoria e 60.000 Franchi alla 1ª coppia.**

### PREMI

1ª coppia	F. 60.000
e due coppe d'argento	
2ª coppia	F. 30.000
3ª coppia	F. 20.000
4ª coppi	F. 15.000
5ª coppia	F. 12.000
6ª coppia	F. 9.000
7ª coppia	F. 7.000
8ª coppia	F. 6.000
9ª coppia	F. 5.000
10ª/15ª coppia	F. 3.500
16ª/25ª coppia	F. 2.500

1ª coppia signore	F. 2.200
1ª coppia mista	F. 2.200
1ª coppia juniores	F. 2.200
2ª coppia signore	F. 1.000
2ª coppia mista	F. 1.000
2ª coppia juniores	F. 1.000

### Premi speciali non cumulabili

Coppie con giocatori non classificati in 1ª categoria (1)	
1ª coppia	F. 7.000
2ª coppia	F. 6.000
3ª coppia	F. 5.000
4ª coppia	F. 4.000
5ª/8ª coppia	F. 2.500
9ª/10ª coppia	F. 2.000
1ª coppia signore	F. 1.400
1ª coppia mista	F. 1.400
1ª coppia juniores	F. 1.400

Coppie con giocatori non classificati né in 1ª né in 2ª categoria	
1ª coppia	F. 7.000
2ª coppia	F. 6.000
3ª coppia	F. 5.000
4ª coppia	F. 4.000
5ª/8ª coppia	F. 2.500
9ª/10ª coppia	F. 2.000
1ª coppia signore	F. 1.400
1ª coppia mista	F. 1.400
1ª coppia juniores	F. 1.400

(1) Questi giocatori francesi o stranieri dovranno presentare, all'inizio del torneo, un documento ufficiale che testimoni della loro classifica.

## Passo a passo

Ricostruendo esattamente la situazione Walter incassò il Re e l'Asso di picche, togliendo così a Ovest le carte di uscita, e continuò a quadri per il Fante. Ovest potè incassare due prese, ma fu costretto a consegnare a Sud la sua ultima quadri.

Se sull'ultima cuori Ovest avesse scartato una quadri anziché una picche, Sud avrebbe giocato due volte quadri affrancando il Re.

C'è da osservare che se Avarelli avesse dato l'ipotizzata tastatina a picche giocando inizialmente il 3 dal morto ed avesse superato il 9 di Est con il Re, nel finale a quattro carte che si sarebbe determinato Ovest avrebbe conservato due picche e due quadri rendendo il contratto infattibile.

5)

♠ DF 10 2  
♥ 7 5 2  
♦ A D F  
♣ D 8 6

**N**  
**O** **E**  
**S**

♠ A 5 4  
♥ A R D 4  
♦ R 10  
♣ A F 5 2

Nell'incontro Olanda-Stati Uniti delle Olimpiadi del 1968, entrambi i Sud raggiunsero il piccolo slam a senz'atout. Questa fu la dichiarazione ai due tavoli:

OVEST	NORD	EST	SUD
Von Heusden	Kay	Kokkes	Kaplan
-	-	passo	2 S.A.
passo	4 S.A.	passo	6 S.A.
OVEST	NORD	EST	SUD
Robinson	Slavenburg	Jordan	Kreyns
-	-	passo	1 S.A.(20/21)
passo	2 ♣	passo	2 ♥
passo	4 S.A.	passo	5 ♠
passo	6 S.A.	passo	passo

Ovest attacca con il 6 di quadri.

*Come iniziate il vostro gioco?*

Vinto con il Fante di quadri, avete certamente giocato la Donna di picche lasciando la passare. Rimasti in presa, avete proseguito con il Fante di picche, Est seguendo con una scartina ed Ovest scartando il 2 di quadri.

*Qual è la vostra prossima mossa? Come pensate di cautelarvi dalla sfavorevole divisione sia delle cuori che delle fiori?*

Spero che abbiate esaminato la pratica con molta attenzione. Questa volta siete in grado di far meglio di giocatori del calibro di Edgar Kaplan e di Hans Kreyns.

Supponiamo che abbiate continuato con il 6 di fiori per il Fante e che Ovest, superato con il Re, sia ritornato con il 5 di quadri.

*Qual è il vostro seguito?*

Kaplan vinse in mano con il Re e continuò con Asso di picche, Ovest scartando un'altra quadri, Asso e Re di cuori, tutti seguendo, Asso e Donna di fiori, Est scartando una picche.

Ecco il finale:

♠ 10  
♥ 7  
♦ A  
♣ -

**N**  
**O** **E**  
**S**

♠ -  
♥ D 4  
♦ -  
♣ 5

Se Est fosse partito con quattro *cuori*, sull'Asso di quadri si sarebbe trovato compresso.

Kreyns, invece, vinto il ritorno di Ovest con il Re di quadri, proseguì con tre giri di cuori, Est scartando una picche, Asso di picche e fiori per la Donna, raggiungendo il seguente finale:

♠ 10  
♥ -  
♦ A  
♣ 8

**N**  
**O** **E**  
**S**

♠ -  
♥ 4  
♦ -  
♣ A 5

Se Est fosse partito con quattro *fiori* si sarebbe trovato compresso sull'Asso di quadri.

Ma questa era la smazzata al completo:

♠ DF 10 2  
♥ 7 5 2  
♦ A D F  
♣ D 8 6

♠ 3  
♥ F 10 8 3  
♦ 6 5 3 2  
♣ R 9 7 3

**N**  
**O** **E**  
**S**

♠ R 9 8 7 6  
♥ 9 6  
♦ 9 8 7 4  
♣ 10 4

♠ A 5 4  
♥ A R D 4  
♦ R 10  
♣ A F 5 2

Entrambi i dichiaranti caddero di una presa in quanto i giochi di compressione da loro impostati non ebbero successo essendo i controlli ubicati sopra le minacce.

Ma voi, forse, in presa al morto con il Fante di picche, avete avuto delle idee diverse. Est ha mostrato cinque picche e, per l'attacco di sei di quadri di Ovest, sembra possedere un certo numero di quadri. L'eventuale tenuta a cuori o a fiori, pertanto, è da ipotizzare in Ovest. E poiché in tal caso lo squeeze non è possibile, manovrate in modo da eseguire una messa in mano.

Incassati l'Asso e il Re di cuori, giocate il 2 di fiori che Ovest deve lisciare. Vinto con la Donna, continuate con Asso e Donna di quadri. picche per l'Asso e Donna di cuori raggiungendo il seguente finale:

♠ 10  
♥ -  
♦ -  
♣ 8 6

♠ -  
♥ F  
♦ -  
♣ R 9

**N**  
**O** **E**  
**S**

♠ R  
♥ -  
♦ 9  
♣ 10

♠ -  
♥ 4  
♦ -  
♣ A F

Concludete quindi la vostra fatica giocando il 4 di cuori in modo da costringere Ovest a ritornare nella forchetta di fiori.

*Ma chi sono questi Kaplan e Kreyns al vostro confronto?*



# Garozzo's Corner

Benito Garozzo

## TIRATEVI L'ASSO

Qualche volta per chiarire certe situazioni bisogna avere il coraggio di anticipare un colpo. Vengo subito alla mano:

♠ D  
♥ A 9 8 7  
♦ A D 10 9 3  
♣ D 7 6

**N**  
**O** **E**  
**S**

♠ R 4 3 2  
♥ D 2  
♦ 4 2  
♣ A R F 8 2

Io ero seduto in Sud, con un compagno piuttosto debole, e stavamo giocando in partita libera. Dopo il passo di Ovest, Nord aprì di 1 quadri, Est contro, io surcontraì. Ovest e il mio compagno passarono. Est disse 1 picche e io saltai a 3 Senza, su cui tutti passarono. Un po' affrettato, no? Lo riconosco, ma quando gioco con un compagno debole in partita libera faccio di tutto per impossessarmi dei Senza, che non mi sarebbero toccati se avessi detto il solito 2 fiori.

Ovest attaccò di Fante di picche che Est prese d'Asso. Vi furono ancora due giri di picche, sul secondo dei quali io presi. Ora, come vedete, ci sono otto prese sicure: cinque fiori e una in ciascuno degli altri colori (compreso il Re di picche già incassato). Un giocatore normale cercherà la nona levée nel sorpasso di quadri, mossa ovviamente pericolosa, perché se il Re è in Est questi incasserà subito le sue picche mandando sotto il dichiarante. Un giocatore più forte cercherà di comprimere Est fino a fargli seccare un Re. Vediamo questa linea di gioco.

Stiamo supponendo che Est sia partito con cinque picche e quattro cuori capeggiati dal Re. In presa con il Re di picche, il dichiarante incassa cinque fiori e si trova in questa situazione:

<b>Nord</b>	<b>Sud</b>
♠ -	♠ 4
♥ A 9	♥ D 2
♦ A D 10	♦ 4 2
♣ -	♣ -

È matematico – se si accetta la premessa – che Ovest ed Est abbiano queste carte:

♠ -	<b>N</b>	♠ x x
♥ x x	<b>O</b>	♥ R x
♦ ? x x	<b>E</b>	♦ ?
♣ -	<b>S</b>	♣ -

Il punto interrogativo riguarda la posizione del Re e del Fante di quadri. Sulle fiori Est ha dovuto conservare le picche e il Re di cuori secondo, ma s'è dovuto seccare il palo di quadri, dove ha ormai una sola carta. Sarà il Re? In questo caso si deve battere l'Asso in testa. Sarà il Fante? In questo caso bisogna fare il sorpasso. Non si tratta in definitiva che di indovinare.

Per non trovarmi in questa ambascia, allora, decisi di incassare subito l'Asso di quadri. Sfilai poi quattro fiori e sulla quinta la situazione era questa:

♠ -	♠ -	♠ 9 7
♥ A 9	♥ A 9	♥ R F
♦ D 10 9	♦ D 10 9	♦ ?
♣ -	♣ -	♣ -
♠ -	<b>N</b>	♠ 9 7
♥ 6 5	<b>O</b>	♥ R F
♦ ? 8	<b>E</b>	♦ ?
♣ -	<b>S</b>	♣ -
	♠ 4	
	♥ D 2	
	♦ 4	
	♣ 2	

Misi a terra il 2 di fiori su cui scartai il 9 di quadri e stetti a guardare. Se Est fosse partito col Fante di quadri, a questo punto avrebbe dovuto scartarlo per conservare le due picche e il Re di cuori secondo. E se invece fosse partito con il Re di quadri ora si sarebbe trovato compresso in tre colori.

## IL FANTE O IL RE?

Non smetterò di raccomandarvelo: quando giocate una mano dovete chiedervi: a quali condizioni il contratto è infattibile? A quali si può mantenere? Per quanto possa sembrare impossibile vi sono dichiaranti o difensori specializzati nel gioco del "down" (o della surlevée...) in sicurezza. Prendiamo questa mano:

♠ 9 7	♠ 9 7
♥ 6 5	♥ 6 5
♦ A 10 6 5 4 3	♦ A 10 6 5 4 3
♣ 6 5 4	♣ 6 5 4
♠ 8 6 5	<b>N</b>
♥ A F 10 2	<b>O</b>
♦ R F	<b>E</b>
♣ R D F 10	<b>S</b>

Siete seduto in Ovest, state giocando in partita libera, e tocca a voi parlare. Aprite di 1 Senza, Nord passa. Est dice 2 fiori e Sud interviene con 2 cuori. Contrate e tutti passano. Naturalmente attaccate di Re di fiori, Sud prende di mano e gioca picche per il 9 del morto e il Fante del vostro compagno. Est continua con Re di cuori e fiori che Sud taglia. Ora il dichiarante muove piccola quadri di mano. Rispondete a questa domanda: passate il Re o passate il Fante? Questa era la mano completa:

♠ 8 6 5	♠ 9 7	♠ R D F 4 3
♥ A F 10 2	♥ 6 5	♥ R
♦ R F	♦ A 10 6 5 4 3	♦ D 2
♣ R D F 10	♣ 6 5 4	♣ 9 8 7 3 2
	<b>N</b>	
	<b>O</b>	
	<b>E</b>	
	<b>S</b>	
	♠ A 10 2	
	♥ D 9 8 7 4 3	
	♦ 9 8 7	
	♣ A	

Seduto in Sud ero io e avevo mosso piccola quadri soprattutto con lo scopo di nascondere le mie intenzioni. Ovest tuttavia non poteva sbagliare: se io avessi avuto anche la Donna di quadri non avrebbe mai potuto battere il contratto. D'altra parte, non sbloccandosi con il Re, si esponeva al rischio di una pericolosa messa in mano. Doveva infatti, giocare il Re e non, come fece, il Fante.

Una volta visto il suo Fante io tirai un sospiro di sollievo e presi d'Asso al morto. Tornai in mano con l'Asso di picche, tagliai al morto l'ultima picche della mano, rientrai in mano col taglio di una fiori e misi in terra una seconda quadri. Ovest, visto che aveva ancora il Re, fu costretto a prendere. La situazione era questa:

♠ -	♠ -
♥ -	♥ -
♦ 10 6 5 4	♦ 10 6 5 4
♣ -	♣ -
♠ -	<b>N</b>
♥ A F 10	<b>O</b>
♦ -	<b>E</b>
♣ 10	<b>S</b>
	♠ -
	♥ D 9 8
	♦ 9
	♣ -

Sul ritorno di Dieci di fiori, io tagliai e misi in terra il 9 di quadri. Ovest, pieno d'atout, dovette tagliare. Poté ancora incassare l'Asso di cuori, ma fu costretto a portarmi l'ottava presa, cioè la Dama di cuori.

# GIORGIO BELLADONNA

Vi invita allo

## SPLENDID HOTEL VENEZIA

di Cortina d'Ampezzo

dal 20 al 27 agosto 1995



Avete mai visto il tramonto a Cortina? è unico al mondo.

Avete mai giocato con Giorgio Belladonna? è unico al mondo.

Non perdetevi i numeri "Uno" del mondo della natura e del bridge.

Venite a Cortina e prenderete due piccioni con una fava.

Tornei pomeridiani e serali riservati ai soli soci F.I.G.B., residenti in Albergo, intervallati da lezioni di tecnica e commenti delle mani dei tornei disputati.

Per qualsiasi informazione **Enrico Basta** vi risponde tutti i giorni  
dalla 9,30 alle 21,30 al n. 0336/865113.

Per prenotazioni:

**SPLENDID HOTEL VENEZIA**

Corso Italia, 209 - Cortina d'Ampezzo (BL)

Telefono 0436/3291 - Fax 0436/868188



# GIOCA TE CON ME

Jan Wohlin

## Smazzata n. 528

Dich. Nord. Tutti in zona.

♠ DF 10 4	♠ A	♠ R 9 7 2
♥ D 6 5 2	♥ R 9 3	♥ 4
♦ 8 3	♦ A R D 10 7	♦ 6 4 2
♣ A D 3	♣ F 8 5 2	♣ R 10 9 7 4

**N**  
**O** **E**  
**S**

♠ 8 6 5 3
♥ A F 10 8 7
♦ F 9 5
♣ 6

l'Asso del morto. Il dichiarante gioca atout per il Fante di mano che resta in presa e prosegue nel colore per il Re, mentre Est scarta una fiori. A questo punto, perso il controllo della situazione. Sud tenta il tutto per tutto rientrando in mano con il 9 di quadri per tagliare una picche. Poi rigioca quadri per il Fante, batte l'Asso di cuori e cede la cuori a Ovest nella posizione seguente:

♠ F 10	♠ -	♠ R 9
♥ -	♥ -	♥ -
♦ -	♦ A R D	♦ -
♣ A D 3	♣ F 8	♣ R 10 9

**N**  
**O** **E**  
**S**

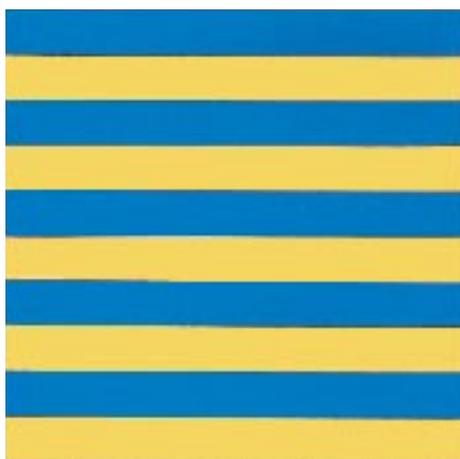
♠ 8 6
♥ 8
♦ 5
♣ 6

La dichiarazione:

OVEST	NORD	EST	SUD
-	1 ♦	passo	1 ♥
passo	3 ♥	passo	4 ♥
passo	passo	passo	

Ora, se la difesa sbaglia tentando di incassare due giri di fiori prima di riscuotere le picche, il contratto viene mantenuto. Ovest, però, ha il conto esatto della mano in seguito agli scarti di Est e in conclusione Sud va sotto di una.

Ovest attacca con la Donna di picche per



SH



# VACANZE A CORTINA

DAL 2 AL 9 LUGLIO 1995

## Savoia Grand Hotel

★★★★

Via Roma, 62 - 32043 CORTINA D'AMPEZZO (BL) - Telefono 0436/3201 r.a. - Fax 0436/2731

### PROGRAMMA TORNEI

Domenica 2	ore 19,30 ore 21,15	cocktail di benvenuto coppie libere
Lunedì 3	ore 16,00 ore 21,15	coppie libere coppie miste o signore o max. 3ª cat.
Martedì 4	ore 16,00 ore 21,15	coppie libere coppie libere
Mercoledì 5	ore 16,00 ore 21,15	coppie miste o signore o max. 3ª cat. coppie libere
Giovedì 6	ore 16,00 ore 21,15	coppie libere (handicap) coppie libere
Venerdì 7	ore 16,00 ore 21,15	coppie miste o signore o max. 3ª cat. Patton
Sabato	ore 16,00 ore 21,15	coppie libere coppie libere

Un maestro federale giocherà a turno con gli ospiti dell'hotel.

**ORGANIZZAZIONE E DIREZIONE:** Lino Bonelli

**ARBITRAGGIO E CLASSIFICHE:** Guglielmo Pennarola

### QUOTE DI ISCRIZIONE E REGOLAMENTO

L. 15.000 per giocatore tesserato F.I.G.B. (o straniero)  
Vige il codice F.I.G.B. - Si gioca con i bidding boxes.  
Eventuali variazioni al programma, ritenute necessarie dalla Direzione Tecnica, saranno comunicate nella sede di gara.

### MONTEPREMI

Verrà determinato dal 73% delle iscrizioni (meno quota F.I.G.B.) a favore del 20% dei partecipanti e della 1ª coppia mista o Signore.

### CLASSIFICA FINALE

Fra tutti coloro che, presenti alla premiazione, avranno partecipato ad almeno 10 dei tornei a coppie in programma, verrà stilata una classifica con premi per i migliori piazzamenti.

### CONDIZIONI ALBERGHIERE

Mezza pensione, per persona, in camera doppia:  
L. 910.000 periodo intero (7 giorni)  
L. 120.000 supplemento per 6 giorni di pensione completa  
L. 20.000 supplemento giornaliero per camera singola.

*Cortina d'Ampezzo e il Savoia Grand Hotel: un binomio ideale per le vostre vacanze. Il Savoia Grand Hotel è espressione di classe, di raffinatezza, di qualità. Un luogo ideale per clienti amanti di alberghi con un ambiente personale e inconfondibile. Vi aspettiamo.*

Dobbiamo rendere onore a Ovest per averfilato con la Donna di cuori al secondo giro, ma Sud non doveva fidarsi degli avversari. Non si trattava di un torneo a coppie e la perdita era stata di 720 punti, cioè di 12 IMP. Rimasto in presa con il Fante di cuori, Sud avrebbe dovuto garantirsi il contratto rifacendo l'impasse su Ovest. Se la Donna di cuori fosse comparsa in Est, il Re d'atout del morto avrebbe controllato un eventuale ritorno a picche. Nel nostro caso, il dichiarante sarebbe stato ricompensato con una surlevée per il suo gioco di sicurezza.

**Smazzata n. 529**

Dich. Sud. Tutti in zona

♠ -	♠ 5 3 2	♠ D 9 7
♥ DF 10 7 3	♥ A 9	♥ R 8 5 4
♦ 9 7 6 5	♦ RD 10 4 2	♦ AF 8
♣ D 10 8 6	♣ 7 5 3	♣ F 9 4
		♠ A R F 10 8 6 4
		♥ 6 2
		♦ 3
		♣ A R 2

La dichiarazione:

OVEST	NORD	EST	SUD
-	-	-	1 ♠
passo	1 S.A.	passo	4 ♠
passo	passo	passo	

Ovest attacca con la Donna di cuori per l'Asso del morto da cui il dichiarante muove atout per l'Asso scoprendo la Donna protetta in Est. Ora, Sud prosegue a quadri per il Re. Est prende d'Asso, incassa il Re di cuori e torna a fiori. Il dichiarante prende d'Asso, batte anche il Re e rigioca fiori per il Fante di Est nella posizione seguente:

♠ -	♠ 5 3	♠ D 9
♥ F 10	♥ -	♥ 5 4
♦ 9 6 5	♦ D 10 4 2	♦ F 8
♣ D	♣ -	♣ -
		♠ R F 10 8 6 4
		♥ -
		♦ -
		♣ -

Sapendo che Sud ha ormai solo atouts. Est ha una decisione facile e perciò torna a quadri. Il giocante è costretto a tagliare e a cedere la Donna d'atout: un down.

Sud aveva giocato un po' troppo affrettatamente. Prima, avrebbe dovuto dare agli avversari la possibilità di sbagliare, filando l'attacco a cuori. Allora, se Ovest avesse deciso di contrattaccare a fiori, il resto sarebbe stato facile. Infatti, in presa con l'Asso di fiori. Sud avrebbe incassato l'Asso di picche e, nel nostro caso oppure se Ovest avesse avuto la Donna d'atout terza, avrebbe liberato una presa di quadri al morto. L'Asso di cuori avrebbe assicurato l'ingresso al morto per scartare la fiori sulla quadri buona. Poi, il sorpasso alla Donna d'atout su Est avrebbe garantito a Sud la surlevée.

Supponiamo invece che la difesa avesse continuato a cuori al secondo giro. Sud allora avrebbe dovuto giocare in sicurezza e fare il sorpasso in atout, visto che Est aveva risposto al colore. Ovest avrebbe potuto prendere di Donna se l'avesse avuta, ma allora Sud avrebbe eliminato l'ultimo atout e affrancato una quadri: il 5 di picche del morto sarebbe stato il rientro necessario per riscuotere l'onore di quadri buono.

**Smazzata n. 530**

Dich. Est. Nord-Sud in zona

♠ D 6 2	♠ R	♠ 4
♥ -	♥ AD 8 5	♥ RF 10 9 7 6 4 2
♦ R D F 10 8 5 3	♦ A 9 6 2	♦ 4
♣ F 9 5	♣ A 10 7 3	♣ D 6 4
		♠ AF 10 9 8 7 5 3
		♥ 3
		♦ 7
		♣ R 8 2

La dichiarazione:

OVEST	NORD	EST	SUD
-	-	4 ♥	4 ♠
passo	6 ♠	passo	fine

Ovest attacca con il Re di quadri per l'As-



so del morto. Incassato il Re di picche, il dichiarante taglia una quadri in mano, mentre Est scarta una cuori, e batte ancora due giri di picche. Ovest si ritrova in presa nella posizione seguente:

♠ -	♠ -
♥ -	♥ RF 10 9 7
♦ DF 10 8 5	♦ -
♣ F 9 5	♣ D 6 4
	♠ 10 9 8 7
	♥ 3
	♦ -
	♣ R 8 2

Il ritorno di Donna di quadri viene tagliato dal dichiarante che, ipotizzando il vuoto di cuori in Ovest, ha ormai il conto completo della mano. Battuto l'Asso di cuori del morto, Sud taglia una cuori, prosegue con un altro giro d'atout, scartando una fiori, e arriva a questo finale:

♠ -	♠ -
♥ D	♥ R
♦ 9	♦ -
♣ A 10	♣ D 6 4
	♠ 9
	♥ -
	♦ -
	♣ R 8 2

Il dichiarante sa di aver ormai raggiunto una perfetta situazione di doppio squeeze. Infatti, quando viene giocata l'ultima picche, Ovest è costretto a scartare una fiori per controllare la quadri di Nord. Sud scarta allora l'inutile 9 di quadri del morto e anche Est deve scartare una fiori. In conclusione, il dichiarante realizza le ultime prese a fiori.

Non è facile vedere che il contratto di Sud poteva essere battuto. In presa con la Donna di picche, Ovest era in grado di contare le levées del giocante: undici con il Re di fiori. L'unica chance era che il compagno avesse la Donna di fiori e, per interrompere le comunicazioni di Sud per una compressione finale, Ovest doveva attaccare questo colore, il 5 di fiori però non sarebbe andato bene: infatti Sud avrebbe passato la piccola del morto forzando la Donna di Est e poi avrebbe fatto il sorpasso al Fante di Ovest. Neppure il 9 di fiori sarebbe servito a qualcosa: il Dieci del morto avrebbe forzato la Donna di Est e poi il 7 di fiori avrebbe rappresentato la dodicesima presa. Per battere il contratto Ovest doveva contrattaccare con il Fante di fiori e allora Sud si sarebbe dovuto arrendere.



# LA CHOUETTE S.n.c.

## TUTTO PER IL BRIDGE



Vendita diretta e per corrispondenza di articoli da Bridge e da gioco per adulti.

**Negozi:** Via del Bollo 7 - 20123 Milano - Tel. 02-86452754 - MM linea 1: fermata CORDUSIO - Sede Legale: Via P. Giovio, 16  
20144 Milano - C.C.I.A.A. Ditta: 1046132 - Eserc.: 130200 - Tribunale: 196069 - Orario 9.30 - 12.30 / 15.30 - 19.00  
Chiusura sabato pomeriggio e lunedì mattina.

### BOARDS (serie da 8 pz: 1/8 - 9/16 - 17/24 - 25/32)

solo per carte mm. 58 x 88:

rettangolari rigidi avorio / rosso / verde L. 50.000\*  
a libretto, pieghev. rossi o blu, 8 pz. L. 25.000\*

per tutti i tipi di carte:

a libretto, pieghev. neri / blu / bordeaux, con tasche porta scores  
e porta numero tavolo L. 50.000\*  
quadrati, rigidi nero o blu sabbiato L. 55.000\*  
rettang. rigidi DAL NEGRO (4 rossi/4 grigi) L. 66.000  
rettangolari rigidi verdi, nuovo modello L. 85.000  
extralusso, testa di moro + alluminio sabbiato L. 120.000

serie etichette ricambio per 8 boards per:

modelli con asterisco accanto al prezzo L. 8.000  
modello DAL NEGRO L. 5.000

**BIDDING BOXES (serie di 4 x 1 tavolo / sconto 10% per 10+ tavoli)**

svedesi "Super-clip", rossi o marroni L. 90.000  
svedesi "Uniquebox", rossi/gialli/verdi (tipo F.I.G.B.) L. 78.000  
svedesi a vite, si devono fare 8 piccoli buchi  
sul bordo del tavolo, rossi o marroni L. 80.000  
olandesi, tascabili rossi, bidding cards lavabili (anche x mancini) L. 62.000

svedesi "Pocket box" tascabili rossi L. 90.000  
tedeschi, "Bid-box" da tavolo, rossi/gialli/verdi/blu L. 85.000  
italiani, da posare sul tavolo, verdi, nuovo modello L. 85.000  
bidding cards, ricambi svedesi x 1 tavolo L. 50.000  
bidding cards, ricambi tedeschi x 1 tavolo L. 50.000

**SCORES E TABELLONI (x i tipi marcati con \*, 2 in omaggio per ogni ordine di 10)**

FIGB, torneo a coppie, 25 righe, blocco 100 fogli L. 6.000\*  
FIGB, torneo a coppie, 13 righe, blocco 100 fogli L. 5.000\*  
FIGB, torneo individuale, 25 righe, blocco 100 fogli L. 6.000\*  
FIGB, duplicato/squadre, 2 blocchi x 50 incontri L. 10.000\*  
FIGB, quaderno classifica tornei/coppie 25 fogli x 25 coppie/  
smazz. L. 6.000\*  
FIGB, tabellone classifica torneo 30 oppure 50 coppie/smazzate L. 1.750

FIGB, tab. class. francese 30 +30 opp. 50 + 50 coppie L. 1.750

cartellini segnapunti, al 100 L. 9.000

buste iscrizione tornei, al 100 L. 11.000

duplicato/giro (a coppie/quadrella) 2 blocchi=25 incontri L. 15.000

schede posiz. squadre x tornei danesi/campionati L. 1.000

tabellone posizioni danesi o campionati L. 1.000

sets 10 fogli torneo individuale a 8, 9, 10 giocatori / svedese 6

coppie / Howell 8 coppie L. 13.000

FIB, centro tavola torneo, punteggi sul retro L. 500

numera-tavolo plastificato con punteggi sul retro L. 2.000

Rammentamano, 50 fogli per annotare smazzate L. 2.000

schedine punteggi, da tasca od autoadesive L. 1.000

copertina plastica numerata x scores L. 2.500

**CARTE DA GIOCO**

DAL NEGRO giganti per scuola 1 mazzo L. 20.000

KLING confezione tappeto magnetico + 2 mazzi carte calamitate  
controvento L. 110.000

CARTE PERSONALIZZ. IN ORO ZECCHINO, 2 mazzi + scatola L. 50.000

### CARTE DA GIOCO (prezzi speciali x Clubs)

DAL NEGRO, MODIANO, MASENGHINI cartoncino / plastica,  
mm. 58 oppure 63 x 88, 1 mazzo fondo a 1 colore

0-29	30-69	70-199	200 + mazzi	
7.140	6.785	6.430	6.070	lire + I.V.A. 19%

### TAVOLI, SEDIE, TAPPETI VERDI DA GIOCO

Tav. Domus pieghev. quadr. 80 x 80 / tondo Ø100 / gambe metallo L. 140.000 / 160.000

Tavolo pieghev. quadrato, gambe metallo, 80 x 80 / 90 x 90 piano  
in vellutino L. 170.000 / 180.000

Tavolo pieghev. "export", quadr., gambe legno, 80 x 80 L. 220.000

Tavolo pieghev. "α", quadr., gambe legno, 80 x 80 L. 270.000

Tavolo pieghev. "π", quadr., gambe legno, 90 x 90 L. 315.000

\*\* Tavoli disponibili in legno noce (scuro) frassino (chiaro) e nero

Tavolo pieghev. "γ", quadr., gambe legno, 86 x 86 L. 370.000

Tavolo pieghevole, tondo Ø 100 / 110 L. 410.000 / 425.000

Tappeti da gioco double-face, quadr. 120/ 150, tondi Ø 120 / 150

rettang., ovali, varie misure, pura lana L. 80.000 +

Tappeto da gioco quadrato 115 x 115 economico L. 40.000

Tavolo svedese con sipario incorporato a scomparsa e carrello L. 900.000

### VARIE

Tabellone didattico x scuola bridge cm. 185 x 125 con dotazione

mazzo gigante e mazzo simboli giganti L. 400.000

Autobridge principianti / gioc. medi - inglese/francese L. 80.000

Ricambi Autobridge (28 in inglese / 7 francese) L. 15.000

Corso 12 lezioni su 6 videocassette VHS L. 96.000

Cinghiolino occhiali I LOVE BRIDGE L. 5.000

24 differenti Segnabicchieri per bridge-parties L. 10.000

Agenda del bridgista 1995/7 L. 100.000

### ABBONAMENTI

BRIDGE WORLD via mare (12 numeri / anno) L. 100.000

LE BRIDGEUR (11 num.) 1 anno L. 185.000 2 anni L. 340.000

BRIDGE INTERNATIONAL (12 numeri/anno) L. 115.000

BRIDGE MAGAZINE (12 numeri/anno) L. 110.000

BRIDGE TODAY (6 numeri / anno) L. 90.000

**Tutti i prezzi sono comprensivi di IVA**

Altri listini di nostri articoli:

ARTICOLO	BRIDGE D' ITALIA
Libri italiani	p. 73 ottobre '93
Libri inglesi	p. 70/71 dicembre '93
Libri francesi	p. 44 maggio '90
Software e Hardware	p. 45 gennaio '95
Boards & Bidding-boxes	p. 45 giugno '94

Si effettuano spedizioni, sia con pagamento anticipato (anche con carte di Credito Cartasì e VISA, telefonare x informazioni) che contrassegno, per pacchi postali o per corriere (oltre i 20 kg. di peso o 1.000.000 di valore o nel caso di rilevanti quantitativi di carte da gioco, solo per corriere). Spese di spedizione e imballo per pacchi postali: L. 5.000 fino a 3 kg.; 7.000 fino a 5 kg.; 13.000 fino a 20 kg. Per spedizioni in contrassegno postale aggiungiamo agli importi precedenti L. 8.000 per importi inferiori a 280.000 lire; L. 10.000 per importi fino a 1.000.000 di lire. Le spedizioni per corriere viaggiano sempre in porto assegnato.

# Estate '95 a Riccione

## Bridge e Mare

7 giorni al prezzo di 6

**15-22 luglio**

**23-29 luglio**

2 tornei al giorno

norme FIGB

Centro Internazionale  
Congressi e Vacanze



Prenotazioni e Informazioni entro il 30.6.1995

Hotel "Le Conchiglie" 0541/642520

Rino Lucenò 0721/34412

Viale D'Annunzio, 227 47036  
Riccione



e inoltre...  
dal 7 giugno 1995  
2 tornei alla settimana  
**Mercoledì ore 21,30**  
**Sabato ore 16,30**  
per tutta l'estate

### Condizioni Alberghiere

7 giorni pensione completa	900.000
7 giorni mezza pensione	780.000
7 giorni pernottamento e 1 <sup>a</sup> colazione	600.000
1 giorno pensione completa	150.000
1 giorno mezza pensione	130.000
1 giorno pernottamento e 18 colazione	100.000
supplemento camera singola, al giorno	25.000



Organizzazione: Rino Lucenò

# Accomodatevi al mio tavolo

Camillo Pabis Ticci

## L'ALEA DEI TORNEI A COPPIE

“Preoccupatevi di non prendere degli zeri e saranno gli avversari a farvi fare i top”. Suona all'incirca così il consiglio che Ely Culbertson dava negli anni trenta ai giocatori di torneo a coppie dalle pagine del suo “Gold Book”. Tuttora sostanzialmente valido, questo precetto deve essere applicato però “cum grano salis”, tenendo nella debita considerazione le caratteristiche della gara in atto, con particolare riguardo alla sua durata e al livello medio delle coppie iscritte.

Nella pratica del gioco per avere la massima probabilità di assicurarsi in ogni smazzata un punteggio non inferiore alla media occorre giocare con la sala e cioè adeguarsi sistematicamente alle presumibili decisioni della maggioranza. Però la possibilità che un comportamento di tal fatta assicuri la vittoria, o quanto meno un buon piazzamento, è in stretta relazione col numero delle smazzate in programma.

Sulla scorta della mia esperienza ritengo di poter asserire che se il torneo si articola su un minimo di 90-100 smazzate è sufficiente non commettere errori grossolani per assicurarsi un buon piazzamento. A decidere esattamente la posizione in classifica, quindi anche l'eventuale vittoria, è però la fortuna, sotto forma di regali, più o meno numerosi, ricevuti dagli avversari di turno. Intatti, come diceva giustamente Culbertson, i top si fanno di regola così e, aggiungo io, quelli realizzati in virtù di una dichiarazione o di un gioco particolarmente pregevoli sono delle autentiche rarità.

Se però, come accade molto spesso, le smazzate in programma si aggirano sulla ventina, gli errori degli avversari diventano così determinanti che bisogna cercare in tutti i modi di provarli.

Non basta cioè giocare con la sala, ed è di regola indispensabile andare sistematicamente alla caccia del top, anche se questa tattica comporta il grave rischio di incappare in qualche zero.

Infatti, in omaggio al principio che gli estremi finiscono per toccarsi, il passo fra il top e lo zero è molto spesso brevissimo. Sia ben chiaro comunque che la maniera migliore per perseguire l'obiettivo non consiste nel menare botte alla cieca a dritta e a manca nel-

la delicata fase licitativa. Per quanto concepito in funzione di disturbo, non è raro che un intervento senza capo né coda finisca col ritorcersi contro il suo ideatore.

Nella smazzata seguente sedevo in Sud e stavo appunto disputando un piccolo torneo a coppie:

<p>♠ A F 9 4 ♥ A 7 3 ♦ A D 6 ♣ A 4 2</p>	<p>♠ 10 7 5 ♥ D F 9 6 4 ♦ 4 ♣ D F 10 7</p> <p><b>N E</b> <b>O S</b></p> <p>♠ 8 ♥ 10 8 2 ♦ R 10 8 5 3 2 ♣ R 9 5</p>	<p>♠ R D 6 3 2 ♥ R 5 ♦ F 9 7 ♣ 8 6 3</p>
--	--	--

La licitazione (E-O in seconda)

NORD	EST	SUD	OVEST (d)
-	-	-	1 ♣
passo	1 ♠	passo	2 S.A.
passo	3 S.A.	passo	4 ♠
passo	passo	passo	

Attaccai con l'8 di cuori e la dichiarante (si trattava infatti di una gentile signora) non impiegò molto tempo per portare a casa le sue dieci prese: prese col Re, eliminò le tre atout del mio compagno, fece l'impatto al Re di quadri, riscosse l'Asso e, visto che il Re non era caduto, scoprì le carte precisando che ci concedeva una presa a quadri e due a fiori.

Convinta di avere ottenuto la media (risultato apprezzabile contro cotanti avversari), la signora aprì trionfalmente lo score, ma ebbe la cattiva sorpresa di constatare che un buon numero dei suoi avversari diretti aveva raggranellato undici prese. La maniera, per lei misteriosa, era invece abbastanza palese per il vostro cronista. Era infatti sufficiente che qualche Sud, in cerca di miracoli, decidesse di at-

taccare a quadri perché le prese del dichiarante nel seme diventassero tre, dato che a nessuno degli interessati sarebbe venuto in mente di impegnare l'Asso. Inoltre c'era da scommettere che qualche Sud aveva cercato di intorbidire le acque dichiarando 2 quadri (“tanto non mi contrano di sicuro”) sulla risposta di 1 picche. In tal caso il suo tardivo pentimento e il conseguente attacco a cuori non sarebbe servito a niente. In presa col Re, il dichiarante batte le atout, fa l'impatto al Re di quadri partendo di 7, incassa l'Asso di cuori, taglia di mano la terza cuori del morto e raggiunge questa situazione che si potrebbe definire di incarto bilaterale:

<p>♠ F ♥ - ♦ A 6 ♣ A 4 2</p>	<p>♠ - ♥ D 9 ♦ - ♣ D F 10 7</p> <p><b>N E</b> <b>O S</b></p> <p>♠ - ♥ - ♦ R 10 8 ♣ R 9 5</p>	<p>♥ 6 ♦ F 9 ♣ 8 6 3</p>
--	--	----------------------------------

A questo punto il dichiarante non deve fare altro che proseguire con l'Asso e una piccola fiori per cedere soltanto due prese in tale seme. In effetti, se è Sud a vincere il terzo giro di fiori, egli è costretto a giocare quadri e a regalare così una presa al Fante. Nel caso invece che la terza fiori sia appannaggio della Dama di Nord (per Sud il compito di sbloccarsi non è certo impegnativo), questi è costretto a giocare cuori o fiori, consentendo comunque al dichiarante di scartare una quadri perdente dalla mano e di tagliare con l'ultima atout del morto.

Anche nella prossima smazzata, distribuita in occasione di un torneo sociale a coppie, sedevo in Sud ed estrarci dal board la mano seguente:

♠ 10 9 5
♥ 8 4
♦ A D 10 9 3
♣ D 5 4

La licitazione (tutti in seconda)

NORD	EST (d)	SUD	OVEST
-	1 ♣	1 ♦	contro
1 ♠	2 ♥	passo	3 ♣
passo	3 S.A.	fine	





# PIANO E...SOLFEGGI

Enzo Riolo

## IMPRINTING

Si cerca spesso l'elisir di lunga vita, si cerca di vivere il più a lungo possibile o, meglio ancora, si cerca di non morire mai. Ma se continui ad esistere nel ricordo e, soprattutto, nell'amore degli altri, avrai sconfitto la morte. Non sono reminiscenze foscoliane ma gratificanti percezioni generate dall'esplorazione costante dei propri sentimenti e di quelli degli altri.

Questo ed altri pensieri riempivano la mia mente durante il ritorno da Salsomaggiore in compagnia dei miei splendidi allievi.

È straordinario il rapporto che si crea tra istruttore ed allievo e con quanta forza si consolida nel tempo! A volte il feeling è di tale intensità da essere fonte di gelosie da parte di genitori, coniugi, amici.

A mio avviso (provo ad osare un'analisi), il fenomeno è individuabile e decifrabile attraverso il termine scientifico "imprinting", che indica la prima "imprimatura" che riceve la mente al momento della nascita.

Così (volendo fare un paragone un po' azardato e, per di più, irriverente) il giovane allievo del corso fiori riceve un imprinting dal suo genitore bridgistico e cioè il suo primo istruttore, il quale, pur trovando in tutto questo la realizzazione di sé, si deve assumere, conseguentemente, la piena responsabilità del proprio insegnamento.

Egli infatti esprime, agli occhi dell'allievo, un modello formale e sostanziale che funge da imprimatur comportamentale nella formazione etica, agonistica e sportiva e costituisce un vangelo in relazione alle scelte tecnico-didattiche.

Il "verbo" dell'istruttore, insomma, cementa e consolida le fondamenta sulle quali si costruisce il patrimonio qualitativo del futuro bridgista. Va da sé che, conseguentemente, diventa necessario e fondamentale offrire agli allievi beneficiari (o vittime) del nostro imprinting la nostra immagine migliore.

## Solfeggio del mese

♠ R F 9 5 2  
♥ A 6 2  
♦ 5 2  
♣ R D 4

Seduti in Ovest, con questa mano, formulate, per ogni sequenza, la vostra dichiarazione.

	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
NORD	1 ♦	1 ♠	1 ♦	1 ♦	1 ♦	1 ♠	1 ♠	1 ♠	1 ♠	1 ♠
EST	contro	passo	1 S.A.	EST	1 ♦	EST	EST	EST	EST	EST
SUD	passo	passo	passo	1 ♣	1 ♠	1 ♣	1 ♠	1 ♠	1 ♠	1 ♠
OVEST	?	?	?	passo	1 ♠	1 ♠	1 ♠	1 ♠	1 ♠	1 ♠
NORD	1 ♦	1 ♠	1 ♦	1 ♣	1 ♠	1 ♠	1 ♠	1 ♠	1 ♠	1 ♠
EST	contro	passo	1 S.A.	2 ♣	1 ♦	2 ♣	2 ♣	2 ♣	2 ♣	1 S.A.
SUD	passo	passo	passo	1 ♣	1 ♠	1 ♣	1 ♠	1 ♠	1 ♠	1 ♠
OVEST	?	?	?	passo	1 ♠	1 ♠	1 ♠	1 ♠	1 ♠	1 ♠
NORD	1 ♦	1 ♠	1 ♦	1 ♣	1 ♠	1 ♠	1 ♠	1 ♠	1 ♠	1 ♠
EST	contro	passo	1 S.A.	2 ♣	1 ♦	2 ♣	2 ♣	2 ♣	2 ♣	1 S.A.
SUD	passo	passo	passo	1 ♣	1 ♠	1 ♣	1 ♠	1 ♠	1 ♠	1 ♠
OVEST	?	?	?	passo	1 ♠	1 ♠	1 ♠	1 ♠	1 ♠	1 ♠
NORD	1 ♦	1 ♠	1 ♦	1 ♣	1 ♠	1 ♠	1 ♠	1 ♠	1 ♠	1 ♠
EST	contro	passo	1 S.A.	2 ♣	1 ♦	2 ♣	2 ♣	2 ♣	2 ♣	1 S.A.
SUD	passo	passo	passo	1 ♣	1 ♠	1 ♣	1 ♠	1 ♠	1 ♠	1 ♠
OVEST	?	?	?	passo	1 ♠	1 ♠	1 ♠	1 ♠	1 ♠	1 ♠

## 11

NORD	EST	SUD	OVEST
–	–	passo	1 ♠
passo	2 ♦	passo	2 ♠
passo	3 ♦	passo	3 S.A.
passo	5 S.A.	passo	?

## 12

NORD	EST	SUD	OVEST
–	–	–	1 ♠
contro	passo	2 ♦	passo
passo	2 ♠	passo	passo
3 ♦	passo	passo	?

## Soluzioni e commenti

### 1

2 ♦ = Surlicita del colore avversario; unica dichiarazione forzante atta a promuovere un sereno e ponderato accostamento alla migliore manche;

### 2

passo = Improbabile possibilità di manche (visto il precedente passo del partner) mentre, di contro, è prevedibile il down dell'avversario. Va notato, cosa che non guasta, che la posizione è favorevole;

### 3

2 ♦ = L'intervento di 1 S.A. pur conservando intatto il significato d'apertura (per forza e distribuzione), comporta due particolarità:

- a) è impegnato alla tenuta nel colore avversario
- b) può essere comunque interrogato non con il 2 ♣ (che diventa una dichiarazione a passare) ma con la surlicita del colore avversario;

### 4

2 S.A. = dichiarazione che, superando la ridichiarazione del colore, mostra buona tenuta a fiori e mano positiva. Infatti se dalla mano togliamo l'Asso di ♥ la dichiarazione più opportuna sarebbe 2 ♠;

### 5

passo = passo forzante: lascia la parola al compagno. Se questi dovesse avere quattro buone carte di cuori proporrebbe una punizione (graditissima), viceversa dovrà (obbligatorio) tenere aperta la dichiarazione;



# PIANO E... E...SOLFEGGI

6

passo = a parte elucubrate convenzioni la dichiarazione del mio partner è naturalmente debole a togliere, pertanto: obbedisco;

7

passo = Il surcontro rende tutti i contro che seguono punitivi. Va vista di buon occhio la posizione dell'avversario in zona. Inoltre, è consolante notare che se, disgraziatamente, l'avversario dovesse realizzare il contratto non sarebbe una tragedia immane;

8

passo = ho già forzato la mia mano (forse oltre misura) contrando 3♥. Il mio compagno è certamente al minimo;

9

passo = mi dolgo di non avere detto passo ad 1 S.A. Ma forse (speriamo) è meglio così;

10

5♣ = premesso che il mio 3♠ è forzante (minimo a manche), che 4♣ e 4♥ sono cue-bid, che il 4 S.A. del mio partner non è richiesta d'Assi ma una cue-bid responsiva (a♥), la dichiarazione di 5♣ fornisce un ulteriore controllo a♣ che integra la prima cue-bid del compagno;

11

passo = il mio compagno con una mano di 18 punti circa (o equivalenti) mi invita al contratto di 6 S.A. 13 P. onori e la mancanza di plusvalori rendono la mia mano minima, pertanto non accolgo l'invito;

12

passo = il mio solerte compagno ha spinto gli avversari a giocare il parziale a♦ ad un livello superiore, mi auguro che questo sforzo venga premiato.

## La mano del mese

♠ 4 3 2  
♥ 3  
♦ 6 3  
♣ A R F 5 4 3 2

**N**  
**O** **E**  
**S**

♠ A D 5  
♥ A F 10 4  
♦ R F 9 5  
♣ 7 6

Contratto: 3 S.A.

Attacco: Dieci di picche

La dichiarazione:

SUD	OVEST	NORD	EST
-	-	-	1 ♠
contro	passo	3 ♣	passo
3 S.A.	passo	passo	passo

## Commento alla dichiarazione

Il 3 fiori di Nord denuncia una mano con 10 P.O. circa ed una buona sesta di fiori. La dichiarazione è passabile (soprattutto in assenza di fit) ma Sud, con il doppio fermo a picche e 15 bei punti (incrementati da due buone sequenze intermedie nei colori rossi), chiude a 3 S.A.

Est, dal suo canto, limita alla sola apertura la partecipazione alla dichiarazione, preoccupato dalla posizione sfavorevole e dalle presumibili cuori di Sud.

## Gioco della carta

Il dichiarante prende con la Dama l'attacco, gioca il 7 di fiori e sull'8 di Ovest passa una cartina.

Ovest rimane in presa, Est non risponde e, su qualunque ritorno, il dichiarante realizza (almeno) 2 picche, 1 cuori e 6 fiori.

## Commento al gioco della carta

Un raffinato gioco di sicurezza preserva il dichiarante dal pericolo di distribuzioni compromettenti.

In effetti, come avrete notato, una leggerezza di Sud avrebbe messo a repentaglio il contratto che, dopo la prima risposta a fiori di Ovest, è "steso" (100%).

È interessante rilevare che, con 9 carte in un colore, la distribuzione 4-0 non sia poi così rara ma riserva, addirittura, una frequenza del 10% (3-1 = 50%; 2-2 = 40%).

## La smazzata completa

♠ 4 3 2  
♥ 3  
♦ 6 3  
♣ A R F 5 4 3 2

♠ 10 8  
♥ 8 6 2  
♦ D 10 7 2  
♣ D 10 9 8

**N**  
**O** **E**  
**S**

♠ A D 5  
♥ A F 10 4  
♦ R F 9 5  
♣ 7 6

♠ R F 9 7 6  
♥ R D 9 7 5  
♦ A 8 4  
♣ -

Contratto: 3 S.A.

# QUESTO MESE DIAMO I NUMERI

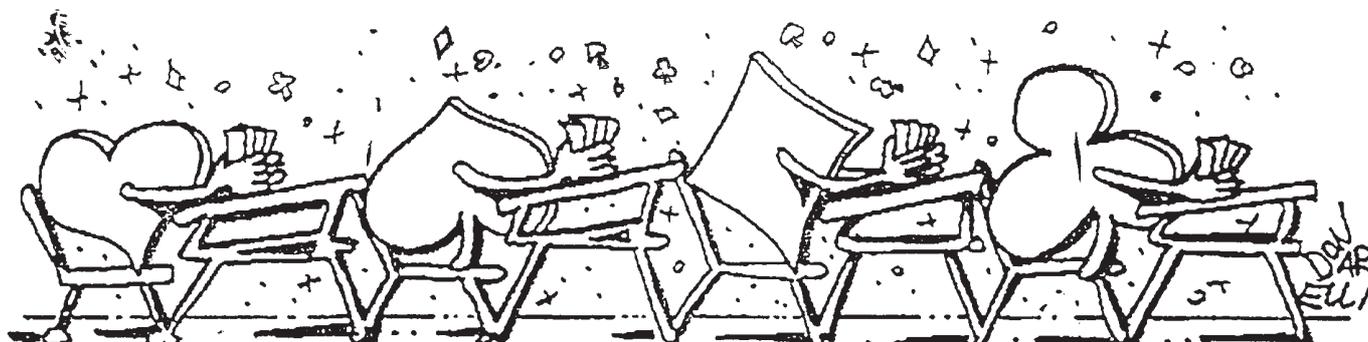
## TESSERATI DELLA F.I.G.B.

### al 21 aprile 1995

AGONISTI	6.119	ORDINARI	6.861
SENIORES	1.009	JUNIORES	61
AMATORIALI	6.393	SCUOLA BRIDGE	5.627
ARBITRI	457	INSEGNANTI	382
ENTI FEDERALI 367			

FEDERAZIONE ITALIANA GIOCO BRIDGE

# TUTTI GLI ALLIEVI D'ITALIA



## A SCUOLA CON ENZO RIOLO

Nei giorni precedenti i Campionati Italiani Allievi (a coppie e a squadre) e cioè da sabato (sera) 24 giugno 1995, si svolgerà presso l'Hotel Primarosa di Salsomaggiore, oppure (occorrendo) presso il Palazzo dei Congressi, un corso di preagonistica bridgistica tenuto dal Maestro Enzo Riolo. Il corso sarà totalmente gratuito.

### PROGRAMMA GIORNALIERO

- Ogni sera alle ore 21, torneo con mani preparate con classifica e premiazione.
- Ogni pomeriggio, commento delle mani più interessanti giocate la sera precedente e, a seguire, lezioni teoriche e pratiche di dichiarazione, gioco della carta e controgioco. Verrà curato, inoltre, l'aspetto regolamentare e strategico, propedeutico, per affrontare nel migliore dei modi i diversi campionati.

Per informazioni e prenotazioni, telefonare all'Hotel Primarosa 0524/575549.

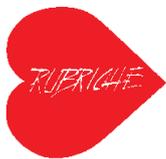
Condizioni speciali di soggiorno concordate con l'Hotel Primarosa:

L. 70.000 giornaliera - supplemento per camera singola L. 7.000



Viale Valentini, 12 - 43039 Salsomaggiore Terme (PR)

Telefono 0524/575540-575549 - Fax 573954



# ACCADE ALL'ESTERO

Dino Mazza

## Smettiamola di prenderci in giro!

Quello che tratto oggi è un argomento che ho deciso di non passare ulteriormente sotto silenzio.

Il gioco del bridge che tutti amiamo rischia di diventare un non-gioco, considerata la solerzia da parte di qualcuno nell'aumentarne le complicazioni e la confusione. È infatti proprio su questo autentico tentativo (inconscio o incompetente, vedrete voi) in atto che invito i vari opinionisti cui il bridge sta a cuore a esprimersi prima che si arrivi a un punto di non-ritorno.

Vediamo di che cosa si tratta. Due anni fa, non appena insediatesi ai vertici della World Bridge Federation, il grande campione americano Bobby Wolff ha subito messo in pista il primo dei suoi cavalli di battaglia: *l'Etica Attiva*.

Vi ricordate, ve ne ho parlato da queste colonne sul fascicolo di settembre del 1993. "L'Etica attiva - chiariva all'epoca Wolff - è semplicemente il desiderio che deve scaturire al tavolo di bridge di non trarre mai vantaggio da un avversario. Significa cioè che deve essere cura di ciascuno di informare gli avversari circa ogni convenzione, trattamento, perfino di ciò che concerne le tendenze. Significa inoltre che tutte le pertinenti informazioni (positive e negative) debbono essere chiarite, tenendo a mente la mancanza di familiarità che è facile che i giocatori abbiano con i metodi degli avversari. Significa infine che la vittoria è meno importante del gioco".

Non avete idea quanto l'immediato fervore che ha accompagnato la nascita della proposta abbia fatto presa soprattutto fra la crema dei giocatori di tutto il mondo. Sono però bastati pochi mesi di euforia perché la stragrande maggioranza degli opinionisti e degli esperti si rendesse conto della sequenza di trappole che insidiavano la sua concreta applicazione. Anzitutto il numero delle chiamate dell'Arbitro al tavolo ha subito un incremento preoccupante, senza contare la non confortante (a dir poco...) atmosfera che

s'instaura prima (o in mancanza) di tali chiamate, e inoltre senza voler disturbare eccessivamente le Giurie per chieder loro quanto tempo passano a deliberare sui vari seccanti casi che, su più livelli di difficoltà, si producono nell'ambito che riguarda l'Etica Attiva.

Faccio un esempio. Un tal Joseph Kivel, che era impegnato l'estate scorsa a San Diego nella Coppa Spingold, s'è ritrovato in mano le seguenti carte:

♠ 6 3 2  
♥ F 6  
♦ 8  
♣ A R D F 8 7 3

Il suo compagno ha aperto di 1♦, l'avversario è intervenuto con la licita di 1♥ e lui è saltato a 3♥. Il *partner* ha allertato e, a richiesta, ha annunciato (correttamente, secondo il sistema della coppia) che la licita di 3♥ mostrava il singolo o il vuoto a cuori e l'appoggio forzante a quadri. Siccome il medesimo si ritrovava in mano:

♠ A D 7  
♥ D 9 5  
♦ A R D 10 6 2  
♣ 4

ha utilizzato la Blackwood e, sulla risposta denunciante un Asso, ha dichiarato 6♦. L'attaccante, che aveva Asso-Re di cuori, ha scelto di intavolare un *atout* e s'è visto incollare sul muso 13 prese.

Joe Kivel ha poi trovato scritto il mese dopo sul bollettino dei Campionati del Mondo di Albuquerque che un "Attivo Eticista" avrebbe dovuto allertare prima che avvenisse l'attacco e spiegare che "... sebbene il *partner* avesse correttamente allertato la sua licita, lui si era sbagliato e ciò che aveva dichiarato significava in effetti tutt'altra cosa". L'Arbitro, chiamato al tavolo, dopo consultazione aveva convertito il risultato in 6♦ un *down* e però non c'era stato ricorso in Giuria in quanto la squadra del 6♦ aveva vinto nettamente il *match*.

Ecco come Kivel ha commentato il tutto. "E questa - ha detto - abbiamo il coraggio di chiamarla etica! Ho risposto correttamente alla Blackwood, ho visto apparire sul tavolo il cartellino di 6♦ nonostante avessi il singolo nel colore d'*atout*. E perché dovrei pagare io se uno, anziché intavolare il proprio Asso-Re, è stato incosciente al punto di voler intaccare la potenza di taglio di un morto che s'era dichiarato in fit a quadri?". E ha proseguito: "Una cosa è essere 'etici', un'altra... sempliciotti! Da quando ha preso piede questo concetto di Etica Attiva, c'è solo una grande confusione. Se dopo aver sentito che il compagno ha allertato il mio 3♥ col senso di *splinter*, si vuole che io precisi di aver dato

al salto un altro significato, *imponetemelo come regola!*".

Eh, no! Da oggi mi metto a raccogliere firme per impedire attraverso un *referendum* che venga approvata una regola in funzione della quale io dovrò dire agli avversari che carte ho in mano! Perché, se notate, è questo che avverrà nella pratica. È vero che il bridge non è il poker, ma ci sono delle similarità. A bridge come a poker è consentito bluffare, a bridge come a poker si può giocare d'inganno e però soltanto a bridge ci vien chiesto di "fornire una completa spiegazione". Di che cosa, se non delle carte che abbiamo in mano?

E allora, che fare? Allora bisogna:

(A) Smetterla di prenderci in giro.

(B) Cambiare completamente il concetto di Etica Attiva.

Per chiarire. Non molto differentemente da qualsiasi altro movimento idealistico, il "movimento dell'Etica Attiva" è andato fuori controllo. Coloro che l'hanno proposto hanno perso di vista la principale ragione del perché giochiamo a bridge: per *divertirci!* Non solo dobbiamo constatare, come dicevo prima, l'incremento notevole dei casi che finiscono in Giuria, ma anche la crescente confusione al tavolo. E soprattutto che dire dell'impatto psicologico che si determina sul giocatore nel momento in cui, avendo preso la decisione sbagliata su che cosa doveva rivelare agli avversari, viene accusato di essere un giocatore *scorretto!*".

Non so voi, tendenzialmente io non vado a un torneo con la prospettiva di passare alcune delle mie ore preziose fra un turno e l'altro (e magari anche alla fine, se va male...) nella stanza della Giuria soltanto perché (in pratica è così, se non voglio passare per un giocatore scorretto) non ho informato l'avversario che sta per attaccare di avere in mano:

♠ 6 3 2  
♥ F 6  
♦ 8  
♣ A R D F 8 7 3

Certo che è sui margini più esasperati il concetto che vado esprimendo, ma non è forse altrettanto esasperato, per un altro verso, il concetto di "spiegazione piena"?

Al torneo voglio andarci, ma per divertirmi, per socializzare, per vincere una medaglia se sono capace, per soddisfare in definitiva quell'umana occasionale istanza del mio *ego*, non per trascorrere il mio tempo a giudicare le esitazioni e a passare ai raggi "x" quei giocatori che hanno prodotto licite non conformi alla mano che hanno. Ci vado, oltre che per competere, anche per evitare tutta quella serie di noie che mi fanno scappare la voglia di giocare.

Non c'è alcun dubbio: coloro (Wolff per primo...) che hanno costituito il "movimento del-

l'Etica Attiva" avevano e hanno delle buone intenzioni. Ma passato tutto questo tempo, anch'essi si saranno accorti di avere in abbondanza espresso un concetto idealistico. Che cosa è più importante della natura del *giocatore*? La natura dell'uomo, che diamine! Un miglior comportamento può essere solo *suggerito*, non *rafforzato*. Non mi si venga a raccontare che una coppia consolidatasi in 10 anni di attività non abbia un grosso (non etico?) vantaggio sulle coppie casuali. I componenti di una tale coppia conoscono le tendenze l'un dell'altro in una moltitudine di dichiarazioni e di situazioni di controgioco, e dunque non c'è alcun strumento che gli stessi possano utilizzare per convogliare ogni *nuance* agli avversari senza che fra tutto ci si metta un'ora a giocare la mano!

Ecco: se vogliamo che i giocatori rivelino delle loro dichiarazioni o mani tutto ciò che debbono, che lo facciano in funzione di una norma, non di un'opzione etica. E smettiamola di pensare che una coppia possa conformarsi a un'etica perfetta. Non c'è santo che ci riesca, visto che ci sono volte in cui loro hanno più informazioni di noi e altre volte in cui noi abbiamo più informazioni di loro. Tanto più che ciò succede quasi sempre in un ambito di assoluta correttezza, dal momento che tutti noi giochiamo sistemi differenti e abbiamo differenti idiosincrasie.

Amici dell'Etica Attiva, datevi una calma!

\* \* \*

### Un campione per far la differenza

Ci va un sacco di gente famosa al torneo a squadre FORBO che ogni anno si disputa a Scheveningen in Olanda intorno alla fine di febbraio. Mancavano solo gli italiani e i francesi quest'anno e ha vinto una formazione di *outsider* danesi i quali, capeggiati dal ventinovenne Niels Krojgaard, hanno rigorosamente messo in fila i celebri svedesi, gli austriaci, i britannici, gli israeliani, gli islandesi ex-campioni del mondo, più gli altri olandesi e tutto il resto del popolo scandinavo.

In uno dei tanti *match* disputati, è capitata la seguente interessante smazzata:

♠ 4  
♥ RF832  
♦ ADF5  
♣ 743

N  
O E  
S

♠ AF105  
♥ A7  
♦ R964  
♣ RF5

Avendo Sud aperto di 1 S.A., a entrambi i tavoli il medesimo Sud s'è ritrovato al volante del contratto di 3 S.A.

In una delle due stanze, Ovest ha attaccato di 3 di picche per il 4, il 9 di Est e il Fante di Sud. Avendo disponibili otto prese sicure, il giocatore s'è affidato immediatamente alle cuori incominciando con l'Asso e proseguendo con il 7 verso il Fante del morto, che è stato preda della Donna di Est. Questi è uscito di 7 di picche contro Asso-Dieci di Sud e il contratto è stato condannato al *down*, visto che, non "correndo" le cuori, Ovest è stato in grado di affrancare le picche avendo ancora l'Asso di fiori come ingresso per riscuotere la vincente nel colore d'attacco.

All'altro tavolo, seduto in Sud c'era l'appena laureatosi campione olandese a coppie Jan Jansma. L'inizio del gioco è stato uguale a quello del primo tavolo, cioè una piccola di picche in attacco e la *levée* da parte del Fante.

Ed è proprio in casi del genere che il campione fa la differenza. Resosi conto che la chiave del problema poteva essere l'Asso di fiori, dopo aver vinto l'attacco come s'è detto, Jansma ha giocato il 6 di quadri verso il Fante del morto e da lì è uscito a fiori. Nel momento in cui Est ha seguito con una cartina, il campione olandese ha inserito il Fante di fiori e ha fatto la *levée*.

A questo punto, come potete notare, Jansma si era ormai assicurato le nove prese che gli servivano per il suo contratto e, ricordandosi di essere quell'esperto del torneo a coppie che tutti riconoscevano, ha deciso di esibirsi in un finale tutto suo. Non volendo rivelare subito la posizione dell'Asso di cuori, ha cioè continuato con la piccola di cuori dalla mano verso il Fante del morto e la Donna di Est. È quindi stato basso sulla scontata continuazione a picche e ha poi superato di Asso il ritorno di Ovest nel colore.

Il proseguimento è stato a quadri: il 9 in

direzione della Donna del morto e poi l'Asso di quadri, su cui Est (che aveva probabilmente "situato" l'Asso di cuori in Ovest) ha sbagliato nel momento in cui ha deciso di abbandonare una cuori. Jansma ne ha tratto profitto: ha buttato il Re di quadri sull'Asso, ha incassato l'Asso di cuori constatando con piacere che tutti seguivano a colore, è andato al morto superando col 5 il proprio 4 di quadri e, avendo tre *levée* franche a cuori, è riuscito a sommare 11 prese e a iscrivere 11 preziosi *i.m.p.* nella buona colonna. Queste erano le 52 carte:

Dich. Sud. Est-Ovest in zona.

	♠ 4		
	♥ RF832		
	♦ ADF5		
	♣ 743		
♠ RD863		N	♠ 972
♥ 65		O E	♥ D1094
♦ 1097		S	♦ 82
♣ A86			♣ D1092
		♠ AF105	
		♥ A7	
		♦ R964	
		♣ RF5	

Magistrale giocata! Che non ha però esentato Jansma dal fare un'autocritica invero simpatica dopo aver scoperto che era disponibile una linea di gioco ancor più sicura di quella da lui utilizzata. Dopo aver vinto la prima presa col Fante di picche, Sud deve incassare l'Asso e il Re di cuori, poi tre giri di quadri finendo al morto e da lì uscire a fiori verso il proprio Fante. Se per caso Ovest vince la *levée* con la Donna non ha scampo: o concede a picche la nona presa al giocatore che ha ancora A105, o la concede a cuori se è rimasto con D10 oppure se le cuori sono divise 3-3, oppure la deve concedere a fiori a prescindere dalla posizione dell'Asso.

**A TUTTE LE BRIDGISTE**  
che sanno che cos'è il "Bridge"  
raccomandiamo di partecipare al

**CAMPIONATO EUROPEO  
A COPPIE SIGNORE**

che avrà luogo a Vilamoura - Algarve (Portogallo)  
dal 17 al 20 giugno 1995

Per informazioni telefonare alla F.I.G.B.  
Segreteria Generale  
02/70000483 r.a. - Telefax 02/70001398

# Un match per Minnie

Frank Stewart

“L’ho supplicata e adulata, ma niente, è ostinata come la morte”.

Il dottor Ed Fitch, medico ottico che è anche il presidente del nostro club, stava parlando, non molto cortesemente, di Minnie Bottoms. Minnie, con tutti i suoi 85 anni, è nello stesso tempo la nostra associata più anziana e una fiera competitrice.

“Ho insistito con lei per dei mesi. Le ho cantato in musica che ha bisogno come il pane che io le prescriverei degli occhiali con le lenti più forti”. “Ed, – mi ha risposto – probabilmente mi occorreranno al momento in cui invecchierò”. Minnie non detesta le sue infermità, soltanto le ignora.

Fred Moore ascoltava un po’ imbronciato. “Dottore, – ha perorato Fred – devi proprio fare qualche cosa in tal senso. Minnie non distingue un Re da un Fante. Non ci riusciva due anni fa quando le è capitato di distruggere tutta da sola la squadra di Bill Frump e dei suoi tre professionisti: figuriamoci se ci riesce adesso! Sta attento a che cosa ha combinato nel torneo a coppie di lunedì scorso”.

Dich. Nord. Nord-Sud in zona.

♠ 64		
♥ 852		
♦ AR6		
♣ RD962		
♠ FR		♠ A10853
♥ R976		♥ F103
♦ 1073		♦ F52
♣ 8753		♣ A4
	♠ D972	
	♥ AD4	
	♦ D984	
	♣ F10	

“A molti tavoli la dichiarazione è andata come da noi – ha proseguito Fred – e Ovest ha attaccato di Re di picche e poi ha continuato col Fante. Alcuni Est non hanno superato e Sud, fatta la levée con la Donna, ha forzato l’Asso di fiori e ha concesso quattro picche e una fiori. Altri Est hanno vinto con l’Asso sul Fante di picche e hanno intavolato il Fante di cuori. Sud ha inserito la propria Donna e la presa l’ha fatta il Re di Ovest. Il medesimo Sud ha quindi lasciato passare il secondo giro a cuori, ha vinto il terzo, ha fatto cadere anch’egli l’Asso di fiori e ha perso alla fine due

picche, due cuori e una fiori. Così, +120 era pressapoco una mano media”.

“E che cosa è capitato a te?” – ha chiesto Ed.

“È capitato che ho preso zero”, – ha detto molto acido Fred. “Minnie ha attaccato col Fante di picche. Est ha vinto d’Asso ed è tornato col Fante di cuori. Così facendo, Minnie ha constatato di avere ancora il Re di picche come rientro per incassare la quarta cuori vincente. Un down”.

Il buon dottore rideva. “Vedrò di lavorare su di lei, ma ciò non costituisce consiglio per te di trattenere il respiro...”.

Il week-end successivo era in programma un danese a squadre e Minnie era lì sulla breccia, come sempre del resto. A quei tempi, raramente saltava un torneo. Dopo tre o quattro incontri, la squadra di cui faceva parte s’è trovata opposta al quartetto che guidava la corsa, comandato niente di meno che dal dot-

tor Ed Fitch.

Niente di speciale nei primi due board, ma nel terzo, gli dei delle carte hanno proposto a Minnie di giocare un po’ delle sue chance...

Dich. Sud. Tutti in zona

♠ 1064		
♥ 7		
♦ A852		
♣ F10853		
♠ F972		♠ AR83
♥ AD852		♥ 1063
♦ F9		♦ D1063
♣ R6		♣ 94
	♠ D5	
	♥ FR94	
	♦ R74	
	♣ AD72	

A entrambi i tavoli, l’apertura di 1 S.A. di Sud è rimasta il contratto finale e Ovest ha

## 32° FESTIVAL DEL BRIDGE DEL CASINÒ DI DEAUVILLE dal 17 al 30 luglio 1995

### TROFEO “EUROPE 1” - 17-19 luglio

- 17 luglio: Individuale - 1.000 Frs. al 1° classificato  
 - 18 luglio: coppie Miste - 2.000 Frs. alla 1ª coppia classificata  
 - 19 luglio: coppie Open - 2.000 Frs. alla 1ª coppia classificata  
 Classifica generale individuale: 1° premio 7.000 Frs - 2° 5.000 Frs.  
 - 3° 3.500 Frs. - 4° 3.000 Frs. - 7° e 8° 2.000 Frs. - 9°/10° 1.000 Frs. Premi fino al 50°.

### TORNEO A COPPIE OPEN - 20-23 luglio

Frs. 25.000 alla 1ª coppia classificata  
 Frs. 15.000 alla 2ª coppia classificata  
 Frs. 8.000 alla 3ª coppia classificata  
 Frs. 6.000 alla 4ª coppia classificata  
 Frs. 5.000 alla 5ª e 6ª coppia classificata  
 Frs. 4.000 alla 7ª e 8ª coppia classificata  
 Frs. 3.000 alla 9ª e 10ª coppia classificata  
 Frs. 2.500 dalla 11ª alla 20ª coppia classificata  
 Frs. 1.500 dalla 21ª alla 30ª coppia classificata  
 Premi fino alla 120ª coppia e numerosi premi speciali.

### TORNEO A COPPIE MISTE - 24-25 luglio

Frs. 10.000 alla 1ª coppia classificata  
 Frs. 8.000 alla 2ª coppia classificata  
 Frs. 5.000 alla 3ª coppia classificata  
 Frs. 4.000 alla 4ª coppia classificata  
 Frs. 3.500 alla 5ª coppia classificata  
 Frs. 3.000 alla 6ª e 7ª coppia classificata  
 Frs. 2.500 alla 8ª e 9ª coppia classificata  
 Frs. 2.000 alla 10ª e 11ª coppia classificata  
 Frs. 1.500 dalla 12ª alla 20ª coppia classificata  
 Premi fino alla 60ª coppia

### TORNEO COPPIE SIGNORE E UOMINI - 26-27 luglio

Frs. 6.000 alla 1ª coppia da classificata  
 Frs. 4.000 alla 2ª coppia classificata  
 Frs. 3.000 alla 3ª coppia classificata  
 Frs. 2.500 alla 4ª coppia classificata  
 Frs. 2.000 alla 5ª e 6ª coppia classificata  
 Frs. 1.500 alla 7ª e 8ª coppia classificata  
 Premi per ciascuna categoria fino alla 20ª coppia.

### TORNEO COPPIE OPEN - 28-30 luglio

Frs. 5.000 alla 1ª coppia classificata  
 Frs. 4.000 alla 2ª coppia classificata  
 Frs. 3.000 alla 3ª coppia classificata  
 Riservato alle 3ª serie e inferiori. Premi fino alla 20ª coppia

### TORNEO A SQUADRE (FORMULA DEAUVILLE) - 28-30 luglio

Partita A	Partita B	Partita C
1° premio 13.000 Frs.	1° premio 5.500 Frs.	1° premio 3.500 Frs.
2° premio 9.000 Frs	2° premio 4.000 Frs.	2° premio 3.000 Frs.

Per tutte le categorie, premi fino alla squadra 5ª classificata

### BRIDGERAMA - 20-28 luglio

Tutte le prove avranno inizio alle ore 15.

### INFORMAZIONI E ISCRIZIONI

Madame Nadine Ansay. 51 Bd d’Auteuil, 92100 Boulogne, Telefono e fax (1) 46035120.

### CONDIZIONI SPECIALI PER I BRIDGISTI

HOTEL NORMANDY - tel. (1) 31986622 - fax (1) 31986623  
 HOTEL ROYAL - tel. (1) 31986633 - fax (1) 31986634  
 Mezza pensione per persona Frs. 840  
 per due persone Frs. 1.300  
 Pensione completa per persona Frs. 1.050  
 per due persone Frs. 1.750  
 HOTEL DU GOLF - tel. (1) 31881901 - fax (1) 31887599  
 Mezza pensione per persona Frs. 725  
 per due persone Frs. 1.140  
 Pensione completa per persona Frs. 900  
 per due persone Frs. 1.495

Tutti tre gli alberghi sono dotati di piscina

attaccato di 5 di cuori. Il giocatore della squadra di Ed ha superato con il Fante il Dieci di Est, è entrato al morto con l'Asso di quadri e ha presentato sul tavolo il Fante di fiori.

Ovest ha vinto di Re di fiori e non ha avuto nessuna difficoltà nel trovare il ritorno a picche. Est ha fatto la presa col Re e ha continuato col 6 di cuori: il 9, la Donna. Di nuovo picche all'Asso e di nuovo cuori: così operando, i difensori sono stati in grado di incassare in tutto quattro *levée* a picche, quattro a cuori e il Re di fiori: tre *down*.

All'altro tavolo, Minnie, scrutando attraverso i suoi antichi bifocali, ha vinto la prima presa in Sud col Re di cuori! È andata anche lei al morto per fare il sorpasso (perdente) a fiori, ma Ovest – visto com'era andata la prima presa – ha naturalmente "situato" in Est il Fante di cuori e ha proseguito con una piccola di cuori.

Minnie ha trovato fra le sue carte il Fante di cuori, l'ha adoperato per fare la *levée*, e ha quindi proceduto alla riscossione di quattro prese a fiori e del Re di quadri. Mentre l'altro Sud andava tre *down*, Minnie registrava una *surlevée* nel suo contratto di 1 S.A.

"Un board che doveva finire in parità" – mi ha raccontato Ed alla fine del *match*. "Certo che il nostro giocatore non ha visto la mossa ingannatrice alla prima *levée*, ma il board successivo...".

(Direzione modificata perché il giocatore risulti Sud)

Dich. Sud. Tutti in prima

<p>♠ A D 6 ♥ D 10 6 4 2 ♦ R 7 4 ♣ 7 4</p> <p>♠ 8 3 ♥ 9 7 3 ♦ F 8 2 ♣ D 8 5 3 2</p>	<p><b>N</b> <b>O</b> <b>E</b> <b>S</b></p>	<p>♠ F R 9 7 4 2 ♥ 8 5 ♦ A D 10 ♣ R 6</p> <p>♠ 10 5 ♥ A R F ♦ 9 6 5 3 ♣ A F 10 9</p>
--	--	--

A uno dei due tavoli, il Sud del *team* di Minnie ha aperto di 1♣ e la dichiarazione è andata così:

OVEST	NORD	EST	SUD
–	–	–	1 ♣
passo	1 ♥	1 ♠	2 ♥
passo	2 S.A.	tutti passano	

Giocando la mano Nord, il contratto era imbattibile. Est ha attaccato a picche, Nord ha finito per sommare dieci *levée* e s'è un po' rammaricato che Sud non abbia dichiarato 3 S.A.

All'altro tavolo, Nord-Sud della squadra di Ed utilizzavano il "senza debole".

OVEST	NORD	EST	SUD
–	–	–	1 S.A.
passo	2 ♣	2 ♠	passo
passo	2 S.A.	passo	3 S.A.
passo	passo	passo	

Ovest ha attaccato con l'8 di picche e il giocatore ha inserito il 6 del morto.

"Dici che il gioco è scontato?" – ha chiesto Ed. "Est vince col Fante e in mancanza di una migliore alternativa, ritorna con il 6 di fiori. Ovest fa la presa con la Donna sul Fante di Sud e naturalmente ripete picche. Il giocatore vince d'Asso e si incassa le fiori e le cuori".

"Giusto" – ho commentato io.

"Giusto un corno!" – ha mimato Ed. "Minnie ha vinto l'attacco *col Re di picche* ed è tornata di 8 di cuori. Il Sud della mia squadra ha preso, è andato al morto con l'Asso di picche e ha fatto girare il Fante di fiori fino alla Donna. E dopo tutto, anche l'Ovest di quel tavolo ne sapeva abbastanza per intavolare a questo punto il Fante di quadri: un *down*!".

"Spettacoloso!" – ho commentato io – "E senza alcuna intenzione di scherzare...".

Ed mi ha indirizzato uno sguardo assassino. "Sentivo in quel momento che la mia squadra era in svantaggio – ha proseguito Ed". "Qualche punticino per noi nei successivi parziali, ma poi, l'ultimo board è stato un altro disastro".

Dich. Est. Tutti in prima

<p>♠ A 8 3 ♥ D 10 ♦ D 10 9 8 7 5 4 ♣ A</p>	<p><b>N</b> <b>O</b> <b>E</b> <b>S</b></p>	<p>♠ D 7 4 2 ♥ A F 8 5 4 ♦ A R ♣ F 3</p> <p>♠ F 10 9 ♥ – ♦ 6 2 ♣ R D 9 8 7 6 4 2</p> <p>♠ R 6 5 ♥ R 9 7 6 3 2 ♦ F 3 ♣ 10 4</p>
--	--	--

"L'Est che giocava per la squadra di Minnie ha aperto di 5♣" – è andato avanti a raccontare Ed, – e li ha giocati contratti. Un *down*, –100".

"All'altro tavolo:

OVEST	NORD	EST	SUD
–	–	4 ♣	passo
passo	contro	passo	4 ♥
passo	passo	passo	

"Dimodoché, avrebbe guadagnato lei 8 *i.m.p.* se avesse mantenuto l'impegno e ne avrebbe persi 4 altrimenti".

"Si tratta di un contratto che ha delle *chance*" – ho suggerito io – "ma qui sembra che non si possa evitare di concedere due *levée* a fiori e due a picche".

"No, se la mano la gioca Minnie" – ha sibilato Ed. "Ovest ha incassato l'Asso di fiori ed è tornato col Dieci di quadri. Minnie ha riscosso AR di quadri e ha continuato con l'Asso di cuori e una cuori al Re. Ovest ha fatto la presa...".

"Un momento". – l'ho fermato io. "Come può vincere Ovest se Minnie ha il Re di cuori?".

"È semplice". – ha risposto Ed. "Nella realtà, la smazzata era la seguente":

<p>♠ A 8 3 ♥ D 10 ♦ D 10 9 8 7 5 4 ♣ A</p>	<p><b>N</b> <b>O</b> <b>E</b> <b>S</b></p>	<p>♠ D 7 4 2 ♥ A R 8 5 4 ♦ A R ♣ F 3</p> <p>♠ F 10 9 ♥ – ♦ 6 2 ♣ R D 9 8 7 6 5 2</p> <p>♠ R 6 5 ♥ F 9 7 6 3 2 ♦ F 3 ♣ 10 4</p>
--	--	--

"Non dirmi che Minnie ha pensato di togliere i due *atout* alla difesa" – ho commentato stupito – "e invece ha concesso la *levée* alla Donna...".

"Yes" – ha detto Ed in preda alla costernazione – "ma quando Ovest ha vinto la presa a cuori, ormai era condannato. Se fosse tornato con l'Asso o con una piccola di picche, Minnie avrebbe fatto tre prese nel colore e avrebbe potuto così scartare una perdente a fiori. Se invece Ovest avesse deciso di ripetere quadri, Minnie avrebbe tagliato al morto buttando una picche dalla mano. Avrebbe poi concesso una *levée* all'Asso di picche di Ovest e, sulla tredicesima picche, si sarebbe sempre disfatta della fiori".

"Quattro cuori sono imperdibili" – ha detto Ed – "soltanto che prendiate la piccolissima precauzione di perdere una *levée* in *atout* avendo 11 carte mancanti soltanto della Donna". \*

"Ho rivisto Minnie il giorno dopo". – ha concluso il Dottore. "L'ho stimolata per l'ennesima volta a venire a farsi vedere per un check-up agli occhi. Sai cosa mi ha risposto?".

"Dopo quello che ho fatto ieri, tu pensi veramente che io abbia bisogno di lenti più forti?".

"E io sono quasi svenuto".

Per quello che ne so. Minnie non s'è mai presa un paio di lenti nuove. Aveva ancora le stesse quando morì all'età di 88 anni, tre anni dopo che quegli eventi ebbero luogo. Senza alcun dubbio, avrà voluto che i suoi occhiali venissero sepolti con lei.

(\*) La mano mi viene data da Robert Gray.



# **MEMORIAL "AVV. PERROUX" di beneficenza**

## **Torneo Mitchell a coppie libere - Festa dei Campioni**

### **Modena - Venerdì 2 giugno 1995 - ore 21,15**

#### **GRAND HOTEL RAFFAELLO - MODENA**

**Via Per Cognento 5 - Autosole uscita Modena Nord**

#### **PATROCINIO**

Amministrazione Comunale di Modena  
Assessorato allo Sport, Turismo, Tempo Libero

#### **PROGRAMMA**

Venerdì 2 giugno 1995  
ore 19,30 Cena con i Campioni  
ore 21,15 Inizio Torneo  
La premiazione avverrà al termine  
del torneo stesso

#### **DIRETTORE TORNEO**

Francesco Natale

#### **QUOTE DI PARTECIPAZIONE TORNEO**

L. 35.000 per giocatore  
L. 25.000 per allievi ed juniores

#### **QUOTA DI PARTECIPAZIONE CENA**

Ristorante Grand Hotel Raffaello  
L. 35.000 cena con i Campioni ed Ospiti  
(facoltativa, ma con prenotazione  
obbligatoria in segreteria) bevande comprese

#### **INTERVERRANNO CAMPIONI E NAZIONALI DI BRIDGE**

#### **ORGANIZZAZIONE**

Società Sportiva Bridge Modena

#### **REGOLAMENTO**

Vige regolamento F.I.G.B.

#### **ISCRIZIONI**

Segreteria (fino alle ore 18 del 2 giugno)  
tel. 059/223151 - fax 059/219790

Segreteria Hotel Raffaello  
(dopo le ore 18 del 2 giugno)  
tel. 059/357035 - fax 059/354522

#### **MONTEPREMI**

Valore di L. 5.000.000  
12 premi di classifica  
10 premi speciali  
(garantiti con 100 coppie)

#### **SISTEMAZIONE ALBERGHIERA**

Grand Hotel Raffaello \*\*\*\*  
tel. 059/357035 - fax 059/354522  
Camera singola L. 120.000  
Camera doppia L. 180.000  
compresa prima colazione

#### **CONVENZIONE RISTORANTE**

Pranzo (bevande comprese) L. 36.000  
Cena (bevande comprese) L. 36.000

#### **CONDIZIONE GENERALE**

I Campioni invitati non formeranno coppia  
tra loro.

#### **OMAGGI**

Un simpatico ricordo verrà consegnato a  
tutti i partecipanti al torneo.

## **SPONSOR DELLA MANIFESTAZIONE:**

**Allianz Pace** 

**CERAMICA  
MIRAGE**



\*\*\*  
**GRAND HOTEL  
RAFFAELLO**  
e dei Congressi





## **TROFEO «COPPA GHIRLANDINA»**

**Torneo Regionale a squadre libere**

**Modena - 3 giugno 1995 - ore 14,00**

**"Grand Hotel Raffaello e dei Congressi"**

**Modena - Strada per Cogento 5**

**Autosole Uscita Modena Nord**

### **PATROCINIO**

Amministrazione Comunale di Modena  
Assessorato allo Sport, Turismo, Tempo Libero

### **PROGRAMMA**

**Sabato 3 giugno 1995**

ore 14,30 - inizio torneo 1° 2° 3° 4° turno  
ore 21,15 5° 6° 7° turno

La premiazione avverrà al termine  
del torneo stesso

### **DIRETTORE TORNEO**

Francesco Natale

### **QUOTE DI PARTECIPAZIONE TORNEO**

L. 250.000 per squadra (max 6 giocatori)

L. 200.000 per squadre allievi ed juniores

### **SISTEMA DI GARA**

Danese su sette turni

Schieramento del 1° turno a sorteggio;  
per gli incontri successivi, secondo classifica

### **CONDIZIONE GENERALE**

I premi speciali non sono cumulabili con  
quelli di classifica e tra loro. Saranno assegnati  
sempreché vi siano almeno 3 squadre della  
categoria specifica cui il premio si riferisce.

### **ORGANIZZAZIONE**

Società Sportiva Bridge Modena

### **REGOLAMENTO**

Vige regolamento F.I.G.B.

### **ISCRIZIONI**

Segreteria (fino alle ore 18 del 2 giugno)  
tel. 059/223151 fax 059/219790

Segreteria Hotel Raffaello

(dopo le ore 18 del 2 giugno - fino a  
sabato 3 giugno ore 13)

tel. 059/357035 fax 059/354522

### **MONTEPREMI**

L. 7.000.000

8 premi di classifica

5 premi speciali

(garantiti con 50 squadre)

### **SISTEMAZIONE ALBERGHIERA**

Grand Hotel Raffaello \*\*\*\*

tel. 059/357035 - fax 059/354522

Camera singola L. 120.000

Camera doppia L. 180.000

compresa prima colazione

### **CONVENZIONE RISTORANTE**

Pranzo (bevande comprese) L. 36.000

Cena (bevande comprese) L. 36.000

### **REGOLAMENTO**

Vige regolamento F.I.G.B.

### **OMAGGI**

Un simpatico ricordo verrà consegnato a  
tutti i partecipanti al torneo.

# STAGIONE TURISTICA 1995

con

Massimo Ortensi e Riccardo Vandoni  
e la collaborazione di Pierpaolo De Carlo

## GRANDE TORNEO DI APERTURA

Sabato 8 luglio, ore 21.30

## GRANDE TORNEO DI CHIUSURA

Sabato 9 settembre, ore 21.30

- Tornei a punti rossi tutti i pomeriggi e tutte le sere.
- Tornei a coppie, a squadre, individuali, board-a-match, Patton ecc.
- Classifiche individuali e per categorie e tutto ciò che la moderna informatica può dare al bridge.
- Corsi per partecipanti di medio e alto perfezionamento, di regolamento, agonistici e di specializzazione.
- Esercitazioni e tornei per allievi a mani preparate, con discussioni finali.
- Bollettino giornaliero con notizie sulle attività del club e risultati e classifiche di tutti i tornei svolti.



## HOTEL CLUB BRIDGE

Località Vannefora - S. Nicola Arcella (CS) - Tel. 0985/3385 - Fax 0985/3930

L'Hotel Club Bridge è situato di fronte al caldo e trasparente mare di S. Nicola Arcella, sulla costa tirrenica calabrese, nel golfo di Policastro, di fronte all'isola di Dino. Nato come complesso destinato esclusivamente al gioco del bridge, ha ampliato la sua offerta di servizi ponendosi anche come meta privilegiata per turisti desiderosi di vivere una vacanza in una delle località marine più belle d'Italia.

- 85 camere doppie con bagno, terrazza privata vista mare;
  - 7 junior suites, terrazza privata, vista mare;
  - 2 suites presidenziali, terrazza privata, vista mare;
  - 4 appartamenti su 2 piani, composti da 2 camere doppie, 1 camera singola, 3 bagni, giardino privato, vista mare.
- Tutte le camere, le suites e gli appartamenti sono dotati di aria condizionata e/o ventilata, Tv color, frigo, telefono con linea esterna diretta.

### E inoltre:

- ristorante;
- saloni polivalenti;
- 3 bar;
- terrazza con piscina e solarium;
- spazi discoteca e spazi spettacolo;
- piano bar;
- palestra;
- tv-lounge;
- 3 campi da tennis (a 1 km dall'albergo);
- spiaggia attrezzata con ombrelloni, lettini, bar, docce, w.c. (a 2 km dall'albergo, con servizio bus navetta a disposizione degli ospiti);
- escursioni guidate con bus o barca, servizio transfer, noleggio auto, baby-sitting.

## TARIFFE SPECIALI

Individuali, per persona al giorno:

b) 27.5 - 7.7	mezza pensione	L. 85.000
	pensione completa	L. 100.000

c) 8.7-4.8	19.8 -22.9	23.12-6.1	mezza pensione	L. 100.000
			pensione completa	L. 120.000

d) 5.8 -18.8	mezza pensione	L. 120.000
	pensione completa	L. 150.000

Bridge Group (min. 20 persone)

b) 27.5 - 7.7	mezza pensione	L. 60.000
	pensione completa	L. 75.000

c) 8.7-4.8	19.8 -22.9	23.12-6.1	mezza pensione	L. 75.000
			pensione completa	L. 90.000

d) 5.8 -18.8	mezza pensione	L. 90.000
	pensione completa	L. 105.000

### Come ci si arriva:

la stazione di Praia a 3 km - Maratea a 10 km; l'uscita dell'autostrada (Lagonegro nord) a 40 km;  
l'aeroporto di Lamezia Terme a 120 km.

# Calendario Europeo

**12-14 maggio**

**International Festival Carta Mundi-Corsendonk Bier**

Sede: Thermae Palace Hotel - Ostenda (Belgio)

Squadre Open

Coppie Open

Coppie Mistre

Quota iscrizione (prezzo medio per giocatore/sessione):

Premi: SFr 30.000

Contattare: Flemish Bridge League  
Schotensteenweg 432

B-2100 Deurne (Belgium)

tel. +32 3 3244500

fax +32 3 3262552

**19-25 maggio**

**8th International Bridge Tournament Costa Calida**

Sede: Galua Sol Hotel - Murcia (Spagna)

Coppie Open

Squadre

Coppie Mistre

Quota iscrizione (prezzo medio per giocatore/sessione):

Pt 11.000 Coppie Open

Pt 20.000 Squadra

Pt 5.000 Coppie Mistre

Premi: 75% delle quote di partecipazione

Contattare: Maribel Corchero Mendez

Plaza Circular N4 5B

E-30008 Murcia (Spain)

tel. +34 968 237671

**19 maggio - 1 giugno**

**46th International Festival Juan-les-Pins**

Sede: Palais des Congrès - Juan-les-Pins (Francia)

Coppie Open (5 sessioni)

Coppie Mistre (3 sessioni)

Individuale (3 sessioni)

Patton (3 sessioni)

Quota iscrizione (prezzo medio per giocatore/sessione): FF 120

Premi: FF 450.000

Contattare: Roger Damelé

17 Boulevard Poincaré

F-06160 Juan-les-Pins (France)

tel. +33 93 612899

**25-28 maggio**

**22nd Bridge Festival "Portoroz '95"**

Sede: Grand Metropol Hotel - Portorose (Slovenia)

Swiss Teams (2 sessioni)

Coppie Open (2 sessioni)

Quota iscrizione (prezzo medio per giocatore/sessione): DM 25

Premi: 100% delle quote di partecipazione e coppe

Contattare: Marjan Jeretic

tel. +386 66 70950 fax +386 66 74494

**31 maggio - 4 giugno**

**Velden Bridge Week**

Sede: Europa Hotel - Velden (Austria)

Squadre (3 sessioni)

Coppie (2 sessioni)

Quota iscrizione (prezzo medio per giocatore/sessione): OS 100

Premi: 60% delle quote di partecipazione

Contattare: Fritz Babsch

Fernkornegasse 44/2/14

A-1100 Wien (Austria)

tel. +43 1 6064381

**10-11 giugno**

**Gold Cup Cino del Duca**

Sede: C.N.I.T. La Defense - Parigi (Francia)

Coppie Open (2 sessioni)

Quota iscrizione (prezzo medio per giocatore/sessione): FF 175 (per gli Juniores FF 70)

Premi: FF 300.000 e coppe

Contattare: Yves Soulier

142 Boulevard Exelmans

F-75016 Paris (France)

tel. +33 146519908

fax +33 1 48743954

**17-20 giugno**

**5th GENERALI European Ladies Pairs Championship**

Sede: Marina Hotel - Vilamoura (Algarve-Portogallo)

Coppie Signore (5 sessioni)

Quota iscrizione (prezzo medio per giocatore/sessione): SFr 125

Premi: Coppe e doni

**23-24 giugno**

**Josefi Tournament**

Sede: Town Hall - Pörtlach (Austria)

Coppie Mistre (1 sessione)

Unmixed Pairs (1 sessione)

Squadre (2 sessioni)

Coppie (2 sessioni)

Quota iscrizione (prezzo medio per giocatore/sessione): OS 100

Premi: 60% delle quote di iscrizione

Contattare: Fritz Babsch

Fernkornegasse 44/2/14

A-1 100 Vienna (Austria)

tel. +43 1 6064381

**25 giugno - 2 luglio**

**32nd International Bridge Week**

Sede: Hotel Krakonos - Marienbad (Cecoslovacchia)

Coppie Open

Squadre Open

Quota di iscrizione: 30 DM per giocatore per ciascun evento

Premi: DM 1.200 per il Torneo a squadre

Contattare: Vladimír Krása

Mánesova 24

120 00 Praha 2

Tel-fax +42 2 251 338

**30 giugno - 12 luglio**

**International Festival of Biarritz**

Sede: Casino Bellevue - Biarritz (Francia)

Coppie Open (3 sessioni)

Patton (3 sessioni)

Individuale (1 sessione)

Coppie Mistre (3 sessioni)

Quota iscrizione (prezzo medio per giocatore/sessione): FF 130

Premi: FF 250.000

Contattare: Hervé Pacault

42 rue de Tivoli

F-33000 Bordeaux (France)

tel. +33 56 510909

fax +33 56 819985



# Giudice Arbitro Nazionale

Con atto del 30 novembre 1994 il Procuratore Federale deferiva al Giudice Arbitro Nazionale il Tesserato Pietro Faconti per "aver illecitamente ed ingiustificatamente abbandonato la competizione a seguito di una decisione arbitrale a lui sfavorevole" con ciò violando l'art. 1 del Regolamento di Giustizia federale.

Nei termini assegnati il deferito non ha fatto pervenire alcuna memoria difensiva.

All'odierna riunione è comparso il Procuratore Federale il quale ha concluso per il riconoscimento di responsabilità dell'incolpato in relazione alla contestazione e per la condanna del suddetto alla sanzione della sospensione per mesi due.

Il G.A.N., visti gli atti allegati al deferimento, dichiara che deve essere fermata la responsabilità dell'incolpato in ordine alla violazione ascrittagli.

Dalla precisa e circostanziata relazione del direttore di gara si evince che il Faconti ebbe ad abbandonare la competizione in segno di protesta per una decisione arbitrale a lui sfavorevole.

Siffatti comportamenti sono stati sanzionati dagli Organi della disciplina sportiva anche in relazione al documento che ne deriva, in maggiore o minor misura, alla competizione.

Per quanto innanzi il G.A.N., tenuto conto di tutte le altre circostanze, delibera di infliggere a Faconti Pietro la sospensione da ogni attività per mesi due e lo condanna, altresì al pagamento delle spese del procedimento che liquida in L. 150.000.

Dispone che la presente decisione venga pubblicata sulla rivista *Bridge d'Italia* una volta divenuta definitiva.

Milano, 26 gennaio 1995  
Il Giudice Arbitro Nazionale  
avv. Alfredo Mensitieri

\*\*\*

Con atto del 30 novembre 1994 il Procuratore Federale deferiva al Giudice Arbitro Nazionale il Tesserato Mario Cervini per "aver tenuto un atteggiamento irrispettoso ed aggressivo nei confronti dell'Arbitro" nel corso del torneo svoltosi il 28 ottobre 1994 presso l'Ass. Sportiva Piacenza Bridge, così violando l'art. 1 del Regolamento di Giustizia Federale.

Nei termini assegnati il deferito non ha fatto pervenire alcuna memoria difensiva.

All'odierna riunione è comparso l'Arbitro Mario Santarelli che conferma quanto espresso nella sua denuncia e consegna una lettera del Tesserato Cervini nella quale l'incolpato fa presente che per motivi di lavoro non può presenziare ai lavori e chiede "una benevola comprensione nei suoi confronti" e il Procuratore Federale il quale ha concluso per il riconoscimento di responsabilità dell'incolpato in relazione alla contestazione e per la condanna del medesimo alla sanzione della sospensione per mesi due.

Il G.A.N., visti gli atti allegati al deferimento, dichiara che deve essere affermata la responsabilità del Cervini in ordine alla violazione ascrittagli.

Dal preciso referto dell'Arbitro emerge, in maniera incontrovertibile, che il comportamento dell'incolpato fu particolarmente scorretto sia per essersi rifiutato, all'invito del direttore di gara, a riprendere il gioco, sia per aver tenuto, nei confronti di quest'ultimo, un atteggiamento irrispettoso ed aggressivo.

Per quanto innanzi il G.A.N., tenuto conto di tutte le altre circostanze e del ravvedimento dell'incolpato, delibera di infliggere a Giuseppe Cervini la sospensione da ogni attività federale per mesi due e lo condanna, altresì al pagamento delle spese del procedimento che determina in L. 150.000.

Dispone che la presente decisione venga pubblicata sulla rivista *Bridge d'Italia* una volta divenuta definitiva.

Milano, 22 febbraio 1995  
Il Giudice Arbitro Nazionale  
avv. Alfredo Mensitieri

\*\*\*

Con atto del 6 settembre 1993 il Procuratore Federale deferiva al Giudice Arbitro Nazionale Aggiunto dr. Claudio Brugnattelli il Tesserato Frappola Raffaele per aver compiuto segnalazioni illecite al compagno, con ciò violando l'art. 1 lett. e) del Regolamento di Giustizia Federale.

Deferiva altresì il Tesserato Aniello Paduano per aver approfittato delle segnalazioni illecite del compagno, nonché per aver tenuto un comportamento gravemente scorretto ed oltraggioso nei confronti dell'arbitro Paolo Angrisano, per aver turbato il regolare svolgimento di una gara in corso, con l'aggravante di aver commesso il fatto dopo la grave scorrettezza di cui sopra: il tutto accaduto durante il Campionato Italiano a Coppie Open 1994, fase regionale, svoltosi presso il Circolo Bridge Napoli sabato, 14 maggio 1994.

Nei termini assegnati il deferito Frappola Raffaele ha fatto pervenire memoria difensiva nella quale non contesta nella sostanza i fatti ma adduce, a sua discolpa, l'assenza assoluta di malafede, l'involontarietà del gesto effettuato e fa presente di avere nella circostanza accettato serenamente le decisioni del Direttore del torneo.

All'odierna riunione avanti al G.A.N. Aggiunto è comparso solamente il Procuratore Federale.

Acquisita agli atti la relazione dell'arbitro del torneo sig. Paolo Angrisano il Procuratore Federale ha concluso per il riconoscimento della responsabilità degli incolpati in relazione alla contestazione e chiedendo la condanna del Tesserato Frappola alla sanzione di mesi sei di sospensione da ogni attività e la condanna del tesserato Paduano alla sanzione di mesi nove di sospensione da ogni attività.

Il G.A.N. Aggiunto, visti gli atti allegati al deferimento, dichiara che deve essere affermata la responsabilità dei Tesserati Paduano Aniello e Frappola Raffaele in ordine alle violazioni ascritte.

Per quanto concerne il Tesserato Paduano, la relazione dell'arbitro Paolo Angrisano ha evidenziato un comportamento sotto molti punti di vista censurabile e sicuramente contrario sia alle norme federali che ai principi di lealtà e correttezza posti a fondamento di ogni attività di carattere sportivo.

Non vi è dubbio che le espressioni profferite dall'incolpato sono senz'altro volgari ed offensive, oltre che del tutto ingiustificate; il comportamento successivo alla decisione dell'Arbitro dev'essere stigmatizzato specie in considerazione del fatto che l'incolpato indirizzò frasi ingiuriose verso tutti i presenti, definendo i giocatori del torneo "una sala di pecoroni", abbandonando poco dopo la competizione in corso.

L'incolpato mise seriamente in dubbio l'obiettività dell'arbitro, accusandolo "di favorire gli amici" e gettò sul tavolo da gioco la tessera della F.I.G.B.; si rifiutò, in pratica, di riconoscere qualsiasi autorità, denotando la volontà di porsi completamente al di fuori delle regole sancite dal nostro ordinamento federale. Appaiono dunque provati i fatti così come configurati dal Procuratore Federale ed il comportamento gravemente antisportivo implica l'applicazione di una sanzione adeguata.

Il turbamento del regolare svolgimento della gara comporta infine un ulteriore aggravamento della responsabilità disciplinare del Paduano che va ad incidere ai fini della determinazione della sanzione, quantificata come in dispositivo.

Per quanto concerne la responsabilità del Tesserato Frappola, appare ampiamente provato, anche per esplicita ammissione dell'incolpato, compimento di segnalazioni illecite al compagno e l'infrazione non può essere considerata con leggerezza.

Il partner, nell'occasione, ebbe ad approfittare senza esitazione dell'informazione ricevuta illegalmente e il Frappola ammise la propria infrazione solo dopo l'intervento dell'arbitro.

Tuttavia, tenuto conto della possibile involontarietà del gesto, del comportamento processuale del Frappola e del fatto che, lo stesso s'adoperò per tentare di ricomporre le intemperanze del compagno, la sanzione può essere contenuta nei termini di cui al dispositivo.

Per quanto innanzi il G.A.N.A., ritenendo sussistenti le violazioni ascritte, delibera di infliggere al Tesserato Paduano Aniello la sospensione da ogni attività per mesi dodici e lo condanna, altresì, al pagamento delle spese del procedimento che si determinano in L. 200.000.

Condanna il tesserato Frappola Raffaele alla sospensione da ogni attività per mesi due, nonché al pagamento delle spese del procedimento che si determinano in L. 200.000.

Dispone che la seguente decisione venga pubblicata sulla rivista *Bridge d'Italia* una volta divenuta definitiva.

Milano, 20 ottobre 1994  
Il Giudice Arbitro Nazionale Aggiunto  
dr. Claudio Brugnattelli

## CAMPIONATI E TORNEI

### TORNEI NAZIONALI TORNEI REGIONALI

**AGRIGENTO - Torneo Nazionale a Squadre del 4/5 febbraio 1995.** Svoltosi presso l'Hotel dei Pini. *Arbitro:* G. Di Natale. *Squadre partecipanti:* 40. *Classifica finale:* 1. Manara G.-Ferlazzo C.-Failla G.-Attanasio D. (CT); 2. Barbaccia G.-Lo Monaco M.-Cosentino D.-Cosentino P. (PA); 3. Amoroso F.-De Simone V.-Burgio G.-Buzza D. (PA); 4. Belfiore D.-Belfiore S.-Diana G.-Nicosia G. (PA/CT); 5. Di Lentini G.-Alessandro S.-Di Pietro A.-Ferlazzo F. (CT); 6. Addario M.-Iachella G.-Corrallo G.-Marino C. (RG); 7. Famiari S.-Manicastro E.-Giunta F.-Reale P.-Vitale N. (ME); 8. Randazzo F.-Santagati I.-Perricone L.-Bella R. (PA/CT); 9. Florio G.-Frazzetto L.-Mingrino G.-Miraglia L. (CT); 10. Arcovito MG.-Nostro G.-Loteta S.-Della Rovere F. (ME).

**Torneo Regionale a coppie del 3 febbraio 1995.** *Coppie partecipanti:* 41. *Classifica finale:* 1. Alessi L.-Modica M. (AG); 2. Florio G.-Frazzetto L. (CT); 3. Carbonaro N.-Ierna A. (SR); 4. Zicari F.-Palmisano P. (AG); 5. Giuliano G.-Forte N. (SR); 6. Di Martino S.-Sallemi O. (RG); 7. Vallone D.-Amico G. (AG); 8. Testaquara M.-Salemi A. (AG); 9. Sammartino A.-Rizzo Pinna G. (AG); 10. Burgio V.-Gatto S. (AG).

**CASERTA - Torneo Nazionale a coppie del 4/5 marzo 1995.** Svoltosi presso il Reggia Palace Hotel. *Arbitri:* M. Ortensi, E. Basta, G. De Gennaro, S. Galletti, R. Proserpi e G. Volpetti. *Coppie partecipanti:* 190. *Classifica finale:* 1. Meo V.-Del Gaudio L. (AV); 2. Polidori V.-Marini GC. (RM); 3. Iannetti M.-Della Valle M. (RM); 4. Corbelli A.-Corbelli L. (RM); 5. De Jorio C.-Maddalena L. (NA); 6. Scacco M.-Varcaro E. (RM); 7. Cassone U.-Ventriglia L. (CE); 8. Celli PG.-Caldarelli V. (PE); 9. Napoli M.-Guariglia A. (SA); 10. De Dachsenhausen-Condorelli E. (CE); 11. Biscotti E.-Lepre G. (CE); 12. Maglietta S.-Magnani C. (NA); 13. Del Grosso P.-Varini R. (NA); 14. Fonti F.-Caldarelli V. (PE); 15. Palmieri R.-Florio A. (NA); 16. Caso A.-Viziola R. (Cava dei Tirreni); 17. Gigliotti D.-Rossi F. (NA); 18. Pioli P.-Iommi M. (Fermo); 19. Angrisano P.-Scarselli M. (Stabia); 20. Girardi M.-Petrelli F. (BA); 21. Gullotta A.-Stuffi A. (RM); 22. Masoero F.-Ferrea M. (RM); 23. Ruggiero G.-Esposito G. (NA); 24. Bello E.-Bello L. (Sorrento); 25. Laperiosa R.-Laperiosa T. (BR); 26. Corchia R.-Castignani C. (Fermo); 27. Scarda N.-Scarda A. (NA); 28. Di Fluri M.-Zolzettich G. (SA); 29. Formento V.-Falcone O. (CE); 30. Valente G.-Florio F. (NA); 31. Marzi F.-Vitale R. (RM); 32. Galzerano B.-Locatelli B. (NA); 33. Castiglione G.-Imperiale B. (RM); 34. Alessandrini H.-Tomassini M. (LT); 35. Mariniello A.-Costanzo B. (RM); 36. Lanutti G.-Lunga C. (Ostia); 36. Bruno A.-Iside G. (Sorrento); 38. Mottola I.-Giordano F. (NA).

**GALZIGNANO - Torneo Internazionale a squadre del 24/25/26 febbraio 1995.** Svoltosi presso l'Hotel Sporting. *Arbitri:* M. Ortensi, L. Bonelli, M. Casati, P. Casetta e G. Crevato Selvaggi. *Squadre partecipanti:* 112. *Classifica finale:* 1. Burgay-D. Falco-Cedolin-Mariani (BI); 2. Keiko-Gawryns-Lasocki-Borewicz-Otowski (PL); 3. Ligambi L.-Colonna O.-Failla-Failla G. (TS/CT); 4. Angelini F.-Ballestè G.-Fantoni F.-Lauria L.-Nunes C.-Versace A. (RM); 5. Birolo-Buratti A.-Lanzarotti M.-Di Maio M.-Pietri F. (Club Azzurro); 6. Balicki C.-Rossano E.-Zmudzinski A.-Vivaldi A. (TO/PL); 7. Polidori V.-Mundula G.-Mugnai F.-Carmignani M. (RM); 8. Dso Stojanovic D.-Krautsak D.-Moritsch H.-Fogel P. (HR/BL/PD); 9. Goraco Szembeng-Wala-Jezioro-Tuszynski (PL); 10. Gero-Szilagy-Gulya's-Jacob (H); 11. Ferraro G.-Caiti S.-Pattacini M.-Sementa A. (Club Azzurro); 12. Cinti R.-Brunelli C.-Pigarelli C.-Cartolari I.-D'Agostino U. (VR); 13. Cosimi L.-Ronchi P.-Sukow J.-Lichawski K.-Michalek J. (PI/PL); 14. Pioli P.-Montiguarneri F.-Draghessi M.-Jommi M.-Trognoni A.-Seri A. (Fermo/PS/Camerino); 15.

Tools Bardin A.-Bettoni GB.-Marotta L.-Colombo M. (COMI); 16. Magnani M.-Anceschi V.-Tagliavini A.-Ruspa G.-Castoldi L.-Rossi C. (TO/RE/GE); 17. FIGB Ladies De Lucchi F.-Ferlazzo C.-Manara G.-Gentili L.-Pozzi G.-Rosetta A.; 18. Lavazza MT.-Bocchi N.-Duboin G.-Martens C.-Przybora-Santià I. (TO); 19. Serati P.-Sciogli L.-Mascanicci R.-Penna S. (IM); 20. Ferrod R.-Marioni E.-Durisotto D.-Lesa F. (UD); 21. Rossi M.-Benvissuto G.-Laferla E.-Monaco G.-Viola A.-Bovio F. (PD); 22. Fortini A.-Galletti C.-Berni G.-Cusin U.-Magnani A.-Ferraro M. (FE); 23. Uglietti A.-Comella A.-Mazzola E.-Guermani P.-Guermani F. (TO); 24. Trombetta C.-Ini A.-Cuzzi M.-Lesniewski (PA/MI/PL/Segrate).

**Torneo Nazionale a coppie miste del 22/23 febbraio 1995.** *Coppie partecipanti:* 116. *Classifica finale:* 1. Buratti A.-Olivieri G. (GE); 2. Rossano E.-Vivaldi A. (TO); 3. Matteucci A.-Paolini M. (UD); 4. Meneghini F.-Veroni A. (LI); 5. Canesi M.-Genova G. (MI); 6. De Lucchi G.-Moritsch M. (PD); 7. Patelli G.-Rizzo MA. (BS); 8. Azzimonti A.-Zucchini G. (Segrate); 9. Perrod R.-Pierro MA. (UD); 10. Bellomonte M.-Faccini GF. (BO); 11. Caldarelli V.-Fonti F. (PE); 12. Lavazza MT.-Santià I. (TO); 12. Caldiani A.-Petrilli M. (Garda); 14. Christillin F.-Guermani P. (TO); 15. Fogel P.-Gasparini E. (PD); 16. Cedolin F.-Picucci M. (Mestre); 17. Golin C.-Lanzarotti M. (GE); 18. Comirato P.-Dal Ben T. (TV); 18. Balbi L.-Principe G. (VE); 20. Condorelli L.-Livatino S. (VI); 21. De Goetzen M.-Fogel PA. (PD); 22. Mainardi C.-Mainardi R. (LI); 23. Corazza M.-Gandini E. (TO); 24. Laperiosa R.-Laperiosa T. (BR).

**Torneo Nazionale a coppie del 23/24 febbraio 1995.** *Coppie partecipanti:* 152. *Classifica finale:* 1. Lo Presti S.-Travaini E. (BS); 2. Buratti A.-Lanzarotti M. (GE); 3. Martens-Przybora (PL); 4. Grassi M.-Magliori R. (Rastignano); 5. Brugnattelli C.-Clava D. (PV); 6. Rossano E.-Vivaldi A. (TO); 6. Balicki-Zmudzinski (PL); 8. Bocchi N.-Duboin G. (VE); 9. Gaddi C.-Piazza E. (MO); 10. Michalek J.-Lichawski K. (PL); 11. Golin C.-Olivieri G. (GE); 12. Lavazza MT.-Santià I. (TO); 13. Gero I.-Gulya's D. (H); 14. Rinaldi G.-Russo P. (MI); 15. Mallardi M.-Zanette L. (TS); 16. Fogel P.-Moritsch M. (PD); 17. Fabbri E.-Filippi F. (RN); 18. Picucci M.-Tramonto D. (VE); 19. Martina R.-Massaglia R. (TO); 20. Marioni E.-Perrod R. (UD); 20. Esposito S.-Segre GF. (BI); 22. Cajano M.-Menditto V. (Bassano); 23. Clair P.-Totaro C. (PD); 24. Serf A.-Trognoni A. (Camerino); 24. Kalinski W.-Pawlik K. (PL); 26. Cavieziel F.-Cedolin A. (PD); 27. Di Sacco M.-Stoppini L. (PI); 28. Piero M.-Visintin F. (UD); 29. Dossena G.-Torriani M. (CR); 30. Mieli R.-Zannoni O. (Cervia); 31. Alocchi F.-Fiorini F. (RN); 31. Borewicz M.-Otvosi E. (PL).

## NOTIZIARIO AFFILIATI

**ATHENA GALATINA [104]** - Si comunica che l'Assemblea dei soci si è riunita per eleggere il nuovo Consiglio Direttivo che risulta così composto: *Presidente:* Dr. Enrico Stifani; *Vice-Presidente:* Sig. Adriano Maffei; *Segretario:* Sig. Stefano Marra; *Consiglieri:* Ing. Livio Giannuzzi, Sig.ra Rosalia Dellojacono.

Si prega di continuare ad inviare tutta la corrispondenza al seguente indirizzo: **A.B. Athena Circolo cittadino Galatina - C.so Porta Luce, 69 - 73013 Galatina (LE).**

**BLUE GREEN PALERMO [422]** - Si comunica che l'Assemblea dei Soci si è riunita per eleggere il nuovo Consiglio Direttivo che risulta così composto: *Presidente:* Dr. Guido Giuffrida; *Vice-Presidente:* sig.ra Carmela Bosio Genuardi; *Segretario:* Dr. Vito Brigiano; *Consiglieri:* Prof. Giulio Deganello, Dr. Giuseppe Fernandez, Dr. Antonino Miceli, Art. Ivana Catania. Dr. Ignazio Battaglia, Dr. Giuseppe Fratello, Prof. Santa Monaco; *Provinciari:* Ing. Michele Cristiano, Ing. Francesco Paniera, Dr. Vincenzo Navarra; *Revisori dei Conti:* Ing. Giuseppe Matranga, Prof. Liliana Pizzino, Sig.ra Elda Sansone, Sig. Ernesto Maniscalco.

Si prega di continuare ad inviare la corrispondenza al seguente indirizzo: **A.B. Blue Green Palermo - c/o Dr. Vito Brigiano - Via Villa Giocosa, 42 - 90146 Palermo - tel. 091/6885820.**

**BRIDGE CLUB TRENTO [270]** - Si comunica che l'Assemblea dei Soci riunitasi ha eletto il Consiglio Direttivo che risulta così composto: *Presidente:* Sig. Cesare Oldoni; *Vice-Presidente:* Sig. Rudi Nardelli; *Consiglieri:* Sig.ra Maria Petrilli, Sig.ra Marisita Decarli, Sig. Gilberto Barone Adesi, Sig.ra Alda Mussato, Sig. Augusto Lorenzi.

Si prega di inviare tutta la corrispondenza al seguente indirizzo: **A.B. Bridge Club Trento - c/o Cesare Oldoni - Salita Spalliera, 5 - 38100 Trento.**

**CASTELLI ROMANI [107]** - Si prega di inviare tutta la corrispondenza al seguente indirizzo: **A.S.B. Castelli Romani - dr. Francesco Fondi - Via delle Barozze, 31 - 00040 Rocca di Papa RM - tel. 06/949382.**

**COMITATO REGIONALE EMILIA ROMAGNA** - Si prega di inviare tutta la corrispondenza al seguente indirizzo: **Comitato Regionale F.I.G.B. Emilia Romagna - C.O.N.I. Provinciale - via Barberia, 24 - 40123 Bologna - tel. 051/580542 - fax 051/580463.**

**COSENZA [407]** - Si comunica che l'Assemblea dei Soci si è riunita per eleggere il nuovo Consiglio Direttivo che risulta così composto: *Presidente:* Gen. Umberto Maione; *Vice-Presidente:* Dt.ssa Anna Maria Beneduce; *Segretario:* Sig.ra Anna Gigliotti; *Consiglieri:* sig. Mario Guido, Dr. Giuseppe Gallo, Ing. Francesco Candelise, Dr. Francesco Genise; *Tesoriere:* Sig.ra Anna De Vincenti.

Si prega di inviare tutta la corrispondenza al seguente indirizzo: **A.B. Cosenza - Via Trento, 6 - 87100 Cosenza.**

**GROSSETO [112]** - Si comunica che l'Assemblea dei Soci si è riunita per eleggere il nuovo Consiglio Direttivo che risulta così composto: *Presidente:* Sig.ra Clara Bertolini; *Vice-Presidente:* Sig. Bruno Cinanneschi; *Tesoriere:* Sig. Roberto Meloni; *Segretario:* Stefano Falciani; *Consiglieri:* Sig.ra Argentina Colosi, Dr.ssa Nara Scaloncini, Sig.ra Lucia Torriti.

Si prega di continuare ad inviare tutta la corrispondenza al seguente indirizzo: **A.B. Grosseto - Roberto Meloni - Via Santerno, 6 - 58100 Grosseto.**

**LA NOVELLA CUNEO [082]** - Si comunica che a seguito delle dimissioni del Consiglio Direttivo e del Presidente, l'Assemblea dei Soci si è riunita per eleggere le nuove cariche sociali. Il nuovo Consiglio Direttivo risulta così composto: *Presidente:* Avv. Ernesto Algranati; *Vice-presidente:* Sig. Valerio Dardanelli; *Segretaria-Tesoriere:* Sig. Fausto Arossa; *Tesoriere:* Geom. Giuseppe Copello; *Consiglieri:* Dr. Pier Carlo Musso, Dr. Fabrizio Gallo, Dr. Marino Riccetti, Ing. Giovanni Gaiotti, Sig. Roberto Minero.

Si prega di continuare ad inviare la corrispondenza al seguente indirizzo: **Soc. La Novella Cuneo - V.le Angeli, 33-12100 Cuneo.**

**LECCE [128]** - Si comunica che il Sig. Andrea Rudan ha rassegnato le dimissioni dal Consiglio Direttivo. Lo stesso è stato sostituito dalla Sig.ra Antonella Salvemini in qualità di *Consigliere*. Ha pure rassegnato le dimissioni per la sua incompatibilità con la qualifica di Arbitro il *Tesoriere* Sig. Eugenio Gulli, sostituito dal Dr. Fulvio D'Agostinis.

Si prega di continuare ad inviare la corrispondenza al seguente indirizzo: **A.B. Lecce - Via Rubichi, 1 - 73100 Lecce.**

**MASSA DUCALE [446]** - Si prega di inviare tutta la corrispondenza al seguente indirizzo: **A.B. Massa Ducale - Via Pacinotti, 14 - 54100 Massa - tel. 0585/499412 - fax 0585/45725.**

**POTENZA [471]** - Si comunica che la Sig.ra Marisa Criscuolo Moncaldi ha rassegnato le dimissioni dal Consiglio Direttivo. La stessa è stata sostituita dal Dr. Gianfranco Tramice in qualità di *Consigliere*.

Si prega di continuare ad inviare la corrispondenza al seguente indirizzo: **A.B. Potenza - Via Pretoria, 108 - 85100 Potenza.**

**S.S. PADOVA BRIDGE [174]** - Si comunica che l'Assemblea dei Soci si è riunita per eleggere il nuovo Consiglio Direttivo che risulta così composto: *Presidente:* Sig. Mario Taddei; *Vice-Presidente:* Sig. Giancarlo



Bocchio; *Segretario*: Sig. Luciano Pedrini; *Consiglieri*: Sig. Luciano Angelin, Sig. Claudio Bavaresco, Sig.ra Francesca De Lucchi, Sig.ra Maria Teresa Ingrassi, Sig. Renzo Minozzi, Sig.ra Franca Paolin, Sig. Ennio Simionato, Sig. Paolo Zanvettor; *Provincieri*: Sig.ra Carla Carli, Sig. Cesare Janna, Sig.ra Francesca Salotto; *Revisori dei Conti*: Sig. Sergio Baciga, Sig. Giovanni Gargano, Sig. Angelo Novello.

Si prega di continuare ad inviare tutta la corrispondenza al seguente indirizzo: **S.S. Padova Bridge - Via Armistizio, 277-35142 Padova - tel. 049/8670131.**

**STAMPA SPORTING TORINO [441]** - Si comunica che l'Assemblea dei Soci si è riunita per eleggere il nuovo Consiglio direttivo che risulta così composto: *Presidente*: Sig. Enrico Dazzi; *Consiglieri*: Sig. Enzo Beninato, sig. Fulvio Isoardi, Sig. Daniele Meiohas, Sig.ra Luisa Opezzo; *Direttore Tecnico*: Sig. Ennio Nardullo.

Si prega di continuare ad inviare tutta la corrispondenza al seguente indirizzo: **A.B. Stampa Sporting Torino - C.so Agnelli, 45-10145 Torino.**

## LE LEGGI ED I DOCUMENTI DELLA F.I.G.B.

Albo Arbitri	pag. 57	4/94
Albo Insegnanti	pag. 60	4/94
Carta Convenzioni W.B.F.	pag. 69	6/94
Codice Internazionale		
Bridge di Gara	pag. 62	12/91
Cosa allertare	pag. 44	3/94
Norme integrative al codice di gara	pag. 58	9/94
Organigramma F.I.G.B.	pag. 5	5/93
Prestiti	pag. 72	12/93
Regolamentazione sistemi licitativi	pag. 72	5/94
Regolamento Arbitri	pag. 78	1-2/95
Regolamento Campionati e Tornei	pag. 55	1/94
Regolamento Categorie Giocatori	pag. 68	1/94
Regolamento di Giustizia	pag. 68	3/94
Regolamento Insegnanti	pag. 71	1-2/95
Regolamento Organico	pag. 65	6/93
Sipari e Bidding Boxes	pag. 62	7-8/94
Statuto Nazionale F.I.G.B.	pag. 68	4/93

## ELENCO INSERZIONISTI

Settimane Club Vacanze	5
Viaggi del Ventaglio	24/25
Risultati Simultanei Nazionali	34/35
Mursia	40/41
Generali Assicurazioni Europee	45
Settimana S. Martino di Castrozza	49
Settimana Linta Park Asiago	53
Settimana Hotel Caesar	56
Coppa d'Oro Cino del Duca	57
Settimana Cortina	60
Settimana Hotel Savoia Cortina	61
La Chouette	63
Settimana H. Le Conchiglie Riccione	64
Torneo Regionale Argentario	66
Statistico Federale	68
Settimana Riolo/Di Stefano H. Primarosa	69
Torneo di Deauville	72
Memorial Perroux Modena	74
Coppa Ghirlandina Modena	75
Vacanze Villaggio del Bridge	76

**IBM** presenta il:

# CALENDARIO AGONISTICO 1995

Data	Manifestazione
<b>Maggio</b>	
5	<b>Torneo Simultaneo Nazionale e Simultaneo di qualificazione Campionato Italiano Allievi</b>
6/7	Napoli - Torneo Nazionale a Squadre
11/14	<b>Salsomaggiore - Campionati Italiani a Squadre e Coppie Juniores e Seniores</b>
14	Brescia - Torneo Regionale a Coppie
18/21	<b>Salsomaggiore - Campionati Italiani a Coppie Libere e Signore: Divisione Nazionale</b>
19/21	<b>Campionati Italiani a Coppie Libere e Signore: Divisione Regionale - Fase Interregionale</b>
<b>Giugno</b>	
2	Salerno - Torneo Regionale a Coppie Miste o Signore
3	Modena - Torneo Regionale a Squadre
3/4	Salerno - Torneo Nazionale a Coppie
4	<b>Fine Fase Locale e Provinciale Campionato Italiano a Squadre II, III Categoria e N.C.</b>
9	<b>Torneo Simultaneo Mondiale</b>
10	<b>Torneo Simultaneo Mondiale</b>
11	Lodi - Torneo Regionale a Coppie
11	Aversa - Torneo Regionale a Coppie
17/18	Gaeta - Torneo Nazionale a Coppie Miste o Signore
18/1 luglio	<b>Vilamoura (P) - Campionati d'Europa a Squadre Libere e Signore</b>
24/25	Gaeta - Torneo Nazionale a Coppie
29/2 luglio	<b>Salsomaggiore - Campionati Italiani a Coppie e Squadre Allievi Scuola Bridge</b>
<b>Luglio</b>	
1	Salerno - Torneo Regionale a Coppie
1/2	<b>Campionati Italiani a Squadre II, III Categoria e N.C.: Fase Interregionale</b>
<b>Settembre 8</b>	
	<b>Torneo Simultaneo Nazionale e Simultaneo di qualificazione Campionato Allievi a Coppie Miste</b>
20	<b>Chiusura Iscrizioni Campionato Italiano a Squadre Miste: Divisione Nazionale</b>
	<b>Coppa Italia: Semifinali e Finale</b>
29/1° ott.	<b>Campionati Italiani a Squadre II, III Categoria e N.C.: Fase Nazionale</b>
29/1° ott.	Pesaro - Tornei Nazionali a Coppie Miste e Libere
29/1° ott.	<b>Chiusura Iscrizioni Campionato Italiano a Squadre Miste: Divisione Regionale</b>
30	
<b>Ottobre</b>	
7/8	Campione d'Italia - Torneo Nazionale a Squadre
8	<b>Chiusura Iscrizioni Campionato Italiano a Coppie Miste: Divisione Nazionale</b>
13/15	Napoli - Torneo Nazionale a Coppie
15	<b>Chiusura Iscrizioni Campionato Italiano a Coppie Miste: Divisione Regionale</b>
21/22	Il Ciocco - Torneo Nazionale a Squadre
27/29	<b>Campionato Italiano a Squadre Miste: Divisione Regionale - Fase Regionale</b>
29/2 nov.	<b>Salsomaggiore - Campionato Italiano a Squadre Miste: Divisione Nazionale</b>
<b>Novembre</b>	
11/12	Perugia - Torneo Nazionale a Squadre
13/15	Palermo - Bridge Team Superbowl
16/19	Cefalù - Trofeo della Regione Siciliana
23/26	<b>Salsomaggiore - Campionato Italiano a Coppie Miste: Divisione Nazionale</b>
24/26	<b>Campionato Italiano a Coppie Miste: Divisione Regionale - Fase Interregionale</b>